

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 17 SETTEMBRE 2018

€1,30
ANNO 63 - N° 36

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



CULTURA

GLI ARCHIVI DELLA RAF E LE BOMBE SUL FRIULI

PESARO / PAG. 26



LIBRI E AUTORI

Rosella Postorino, dal Campiello a Pnlegge

SAVI / PAG. 27

DELITTI E PASSIONI

La festa del battesimo finì nel sangue

BURELLO / PAG. 27

LO SCONTRO SULLO SHOPPING

Acquisti online in crescita scelti da un friulano su tre

Il 36% compra sul web almeno una volta l'anno. Il record a Udine: +30 per cento nel 2017
Ma secondo Marchiori (Confcommercio) le chiusure domenicali non avvantaggeranno il web

In Friuli Venezia Giulia, il 36 per cento dei residenti con un'età che va dai 16 ai 74 anni, almeno una volta l'anno, acquista online. Lo scorso anno, quella di Udine è stata tra le province italiane che ha registrato il maggior aumento dell'e-commerce (+30 per cento).

Se da un lato sono proprio questi dati a far dire ai vertici della grande distribuzione «attenzione, le chiusure domenicali favoriranno questo fenomeno», dall'altro vengono prese a riferimento dalla Confcommercio per percorrere la strada della mediazione sulle chiusure domenicali.

Marchiori ripropone il modello delle 24 aperture condivise nell'era Illy. Il presidente regionale di Confcommercio, Alberto Marchiori, non ha dubbi: «Le chiusure domenicali non porteranno alcun profitto all'e-commerce».

PELLIZZARI / PAG. 2

QUI VILLACO

PERTOLDI / PAG. 2

«Per noi carinziani le feste sono sacre»

L'Atrio di Villaco non è soltanto un centro commerciale, bensì è il più grande punto di ritrovo dell'intera Carinzia. Ha più di 90 negozi e conta 850 dipendenti.

L'ESPERTO

PAOLO ERMANO / PAG. 3

Vanno tassati i colossi per aiutare i piccoli

Partiamo da una sintesi delle dinamiche di consumo in regione. Fra il 2004 e il 2016 la spesa per consumi delle famiglie aumentava del 14 per cento.

L'INCHIESTA

Ecco da dove è venuta l'idea per la truffa milionaria

Fabio Gaiatto si ispirò a una comunità dedicata allo shopping per creare "Venice investment".

PURASSANTA / PAG. 11



LA TASSA DI SOGGIORNO FA PIOVERE SOLDI SU LIGNANO E GRADO

ZAMARIAN / PAG. 4

Anna Oxa fa sparire la scritta Friuli Doc dal palco del suo show in piazza Libertà

Alla fine l'ha spuntata la Oxa. Il Comune di Udine ha dovuto, infatti, assecondare le richieste dell'artista in occasione del concerto di ieri sera. E così dal palco allestito in piazza Libertà sono scomparsi i loghi e la scritta «Friuli Doc», per lasciar posto solo all'insegna comunale. Una scelta che, va detto, era prevista dal contratto e che risulta motivata da precise scelte di natura commerciale (nulla centrando, invece, il fatto che la cantante sia vegana). FRANCO / PAG. 13





CAVAZZO

Motociclista resta ucciso nello scontro con un'auto

Un motociclista di 48 anni, Massimiliano Pillinini di Somplago, è morto ieri pomeriggio in uno scontro.

GRILLO / PAG. 20

TRASAGHIS

L'ipotesi più probabile è quella del suicidio

Sarà l'autopsia a fare chiarezza sulla morte di Ivano Rizzotti, trovato senza vita in un lago di sangue.

PIGANI / PAG. 21

FINISCE 1-1

Udinese avanti poi il Toro rimedia I tifosi applaudono «Va bene così»

Negli occhi il controllo goffo di Machis, solo davanti a Sirigu, al minuto numero 93, per il gol della possibile vittoria, nella testa un'altra partita di sofferenza, soprattutto nella ripresa, come era stato a Firenze.

OLEOTTO / PAG. 28



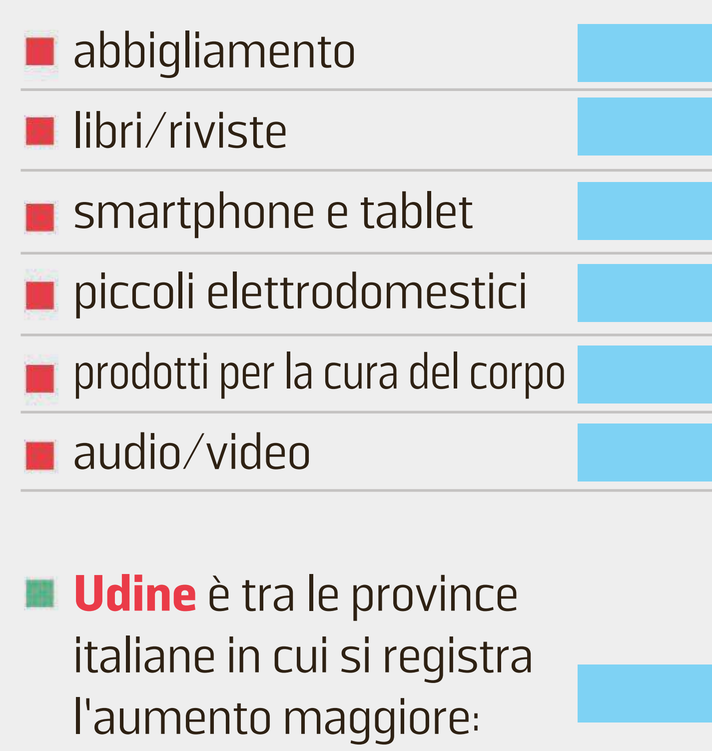
Esultanza sotto gli spalti dopo il gol di De Paul

La riforma

E-commerce in aumento si punta al calendario delle aperture festive

Il presidente regionale di Confcommercio propone il modello scelto da Illy
«L'on line non si ferma, decidiamo quando alzare le serrande di domenica»





Giacomina Pellizzari / UDINE

In Friuli Venezia Giulia il 36 per cento dei residenti con un'età che va dai 16 ai 74 anni, almeno una volta l'anno, acquista on line. Lo scorso anno, la provincia di Udine è stata tra quelle che ha registrato il maggior aumento dell'e-commerce (+30 per cento). Se da un lato sono proprio questi dati a far dire ai vertici della grande distribuzione «attenzione, le chiusure domenicali dei negozi favoriranno questo fenomeno», dall'altro vengono prese a riferimento dalla Confcommercio per percorrere la strada della mediazione sulle chiusure domenicali. Marchiori ripropone, infatti, il modello delle 24 aperture condivise nell'era Illy.

Il presidente regionale di Confcommercio, Alberto Marchiori, non ha dubbi: «Le chiusure domenicali non porteranno alcun profitto all'e-commerce caratterizzato dalla clientela che si collega ogni giorno e a tutte le ore. Non attende certo la domenica per farlo». Secondo Marchiori «le affermazioni fatte negli ultimi giorni dai rappresentanti della grande distribuzione sono esagerate, la cosa giusta da dire è che anche i piccoli commercianti non la pensano più come anni fa. Da allora è cambiato il mondo». È un modo per ricordare che il fenomeno dell'e-commerce rappresenta il futuro a prescindere dalle aperture e dalle chiusure domenicali che non riusciranno a scalfire un'abitudine ormai consolidata. Basti pensare che lo scorso anno il personale di Poste italiane ha recapitato solo in Friuli oltre 450 mila pacchi. In regione le transazioni on line superano la media nazionale (29 per cento) e arrivano a quota 36 per cento.

Chiarito questo punto, Marchiori si sofferma sulla proposta tanto cara al vice presidente del consiglio, Luigi Di Maio, che è quella delle chiusure domenicali. Lo fa auspicando che vada in porto la mediazione di Confcommercio che prevede la determinazione di un tetto massimo di aperture all'anno. «Proponiamo di inserire i calendari di chiusura a seconda delle realtà», continua Marchiori ricordando che il modello è quello adottato in Friuli Venezia Giulia ai tempi della giunta Illy. «All'epoca – spiega Marchiori – siamo stati i primi ad adottare la liberalizzazione con un criterio che consentiva ai comuni e alle associazioni di definire, per aree omogenee, le chiusure. Allora arrivammo ad autorizzare assieme ai rappresentanti della grande distribuzione 21 aperture l'anno più quattro. Oggi, rispetto ad allora, qualcosa è cambiato, se non saranno 21 arriveremo a 30, ma un equilibrio va trovato».

La proposta è già stata analizzata dalla Confcommercio nazionale e giovedì sarà al centro del confronto tra i presidenti regionali nel corso dell'assemblea fissata a Chia, in Sardegna. «L'obiettivo è raggiungere una posizione unica da gestire al tavolo con il Governo». Secondo Marchiori i negozi devono chiudere nelle feste canoniche, Natale e Pasqua, e aprire in particolari momenti dell'anno. Durante lo shopping natalizio, ma questo resta solo un esempio, è difficile pensare che i commercianti abbassino le saracinesche. Anche perché, nonostante le liberalizzazioni delle aperture, a determinare il calendario resta sempre il mercato.

E mentre il Governo con le associazioni di categoria deciderà quale strada imboccare, gli amanti dell'e-commerce non cambieranno abitudini. Lo sa bene anche Marchiori. «Non chiediamo di bloccare l'e-commerce, al contrario è un fenomeno innovativo – spiega –, chiediamo solo di metterci sullo stesso piano dal punto di fiscale e dei controlli sul rispetto delle condizioni igieniche». Il presidente regionale di Confcommercio lo va ripetendo da tempo: «Non può essere che l'imprenditore tradizionale debba sottostare a una serie di regole che non valgono per le piattaforme on line. L'e-commerce va da Uber alla ristorazione fatta in casa e le piattaforme non vengono tassate». Allo stesso modo Marchiori non risparmia la frecciatina alle organizzazioni sindacali: «Quando i piccoli negozi chiudevano nessuno affrontò il problema dei posti di lavori che si perdevano». E se questo è il quadro, nel momento in cui si ragiona sulle chiusure domenicali, Confcommercio chiede equilibrio. «Nel momento in cui – chiosa – faranno una riforma che scontenta tutti sarà quella giusta». —

Giovedì il confronto in Sardegna per arrivare preparati al tavolo nazionale

L'ESEMPIO DELLA CARINZIA

Villaco, il direttore dell'Atrio: «Per noi la famiglia prima di tutto»

La norma impone un tetto massimo alle aperture al pubblico di 72 ore settimanali e il sabato le saracinesche vengono abbassate alle 18

Mattia Pertoldi / UDINE

L'Atrio di Villaco non è soltanto un centro commerciale, bensì, "il" più grande punto di ritrovo dell'intera Carinzia. Con più di 90 negozi e 850 dipendenti è diventato, nei suoi 11 anni di onorato servizio, un centro di riferimento per gli acquisti di tutto il Land e pure meta di passaggio per molti friulani. Ma è anche un centro commerciale che, da sempre, appone all'esterno il cartello con la perentoria scritta geschlossen – cioè "chiuso" – ogni domenica dell'anno. «Perché siamo un'azienda familiare prima ancora del fatto che lo stabilisca la legge austriaca» spiega Richard Oswald, general manager del centro commerciale.

«La norma nazionale – spiega Oswald – impone un tetto massimo di 72 ore settimanali come aperture consentite al pubblico. All'Atrio, perciò, nell'ipermercato si lavora dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19.30, mentre nei negozi si comincia alle 9. Il sabato tutti gli esercizi commerciali abbassano le serrande alle 18». Le domeniche, così come in occasione delle principali festività austriache, non è però consentita, come accennato, alcuna apertura. «Pensate che il 24 dicembre – continua il general manager austriaco – tutti i negozi, supermercato compreso, chiudono alle 15». E in pochi, pare, si sognano di protestare. «Molti anni fa il Governo – prosegue il dirigente d'oltralpe – ha approvato una legge che autorizza i piccoli negozi delle località turistiche a lavorare la domenica, ma soltanto durante il periodo estivo. Così, ad esempio, succede in Carinzia nelle cittadine che sorgono attorno ai laghi».

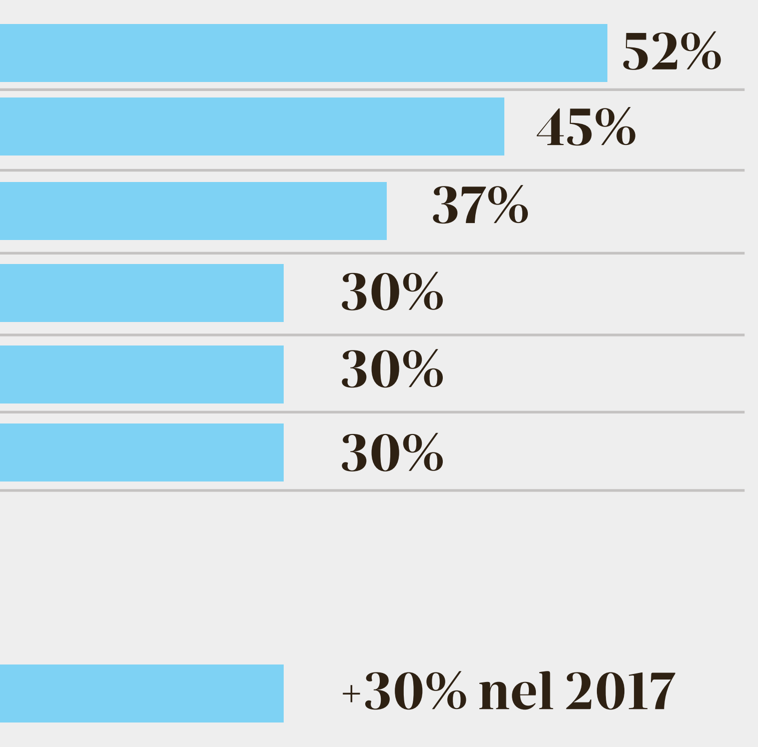

Richard Oswald

Dall'autunno, poi, chiudono tutti. «Nel corso del tempo in tanti hanno cercato di intavolare – prosegue Oswald – una discussione per cambiare la legge, quantomeno a favore delle città storiche come Vienna dove ogni fine settimana circolano centinaia di migliaia di turisti che potrebbero fare acquisti. Ma non si è mai trovata una maggioranza, né tra l'opinione pubblica né a livello politico, in grado di modificare lo status quo».

E a sentire il general manager, è giusto così. «Il gruppo Spar che controlla l'Atrio – spiega – è nelle mani di una proprietà che tiene molto alla salvaguardia del nucleo familiare. Lo stesso vale per me: la domenica è fatta per stare con moglie e figli. Non vedo alcun problema a lavorare, oppure a fare acquisti, dal lunedì al sabato e a restare a casa un giorno alla settimana. È soltanto questione di mentalità e organizzazione. In Austria siamo abituati a entrare nei negozi sei giorni alla settimana, non sette. Si può fare, credo, anche in Italia senza patemi».

Un Paese, il nostro, dove la discussione verte, spesso, anche sul livello di retribuzione da attribuire e a chi lavora la domenica, oppure nei giorni festivi, e sulla libera scelta da garantire al dipendente. «È un discorso pericoloso – sostiene Oswald – perché se si imbocca questa strada bisogna essere consci di favorire le grandi catene, quelle cioè con centinaia di dipendenti che si possono permettere una turnazione del personale, penalizzando quegli esercizi commerciali a conduzione familiare dove tutti sarebbero costretti a lavorare per evitare di perdere fette di mercato». E nemmeno, secondo Oswald, vale la teoria secondo la quale chiudendo la domenica si favoriscono gli acquisti online. «Ci sarà sempre qualcuno che vorrà fare la spesa – conclude – a qualsiasi ora, anche alle 2 del mattino. Ma allora cosa facciamo: teniamo aperto continuamente per 365 giorni all'anno? Il problema è semplicemente culturale oltre che legato alla tipologia di società che vogliamo costruire. Ogni volta che qualcuno entra in un negozio la domenica, infatti, dovrebbe pensare che spesso costringe un gruppo di persone a lavorare esclusivamente per un suo capriccio». —







Una panoramica interna del centro commerciale Atrio di Villaco

L'analisi dell'esperto di fronte alle nuove dinamiche di consumo nel Paese e in regione
Agli amministratori l'invito a informarsi sul numero degli occupati e sulle condizioni di lavoro

Una tassa ai giganti della rete per aiutare i negozi più piccoli

IL PUNTO

PAOLO ERMANO

Partiamo da una sintesi delle dinamiche di consumo in regione. Fra il 2004 e il 2016 la spesa per consumi delle famiglie aumentava del 14 per cento, mentre le aziende del commercio calavano del 16 per cento (in Italia – 0,4 per cento, a nord-est –5,7).

L'ANALISI

Basterebbero questi due numeri per una prima idea di cosa stia succedendo al mercato dei beni di consumo. È in quest'ambito che fin da piccoli facciamo le nostre prime esperienze con lo scambio, la produzione di massa, il consumismo. C'è un altro dato per ampliare la prospettiva d'analisi: nello stesso periodo gli occupati regionali nel commercio sono diminuiti del 10 per cento (in Italia circa –1 per cento, a nord-est circa +1). Da qui, il quadro di quanto accaduto: la scomparsa dei piccoli negozi e la comparsa di giganti della distribuzione, che concentrano gli spazi dello scambio, richiedendo meno dipendenti. E questo processo di riorganizzazione dell'offerta si accompagna a una pressione della domanda di consumo, la smania di acquistare, che cresce il doppio più velocemente del Pil pro capite, restituendo a tanti una sensazione di maggiore povertà: se i consumi aumentano relativamente più di quanto guadagno, si erode la quota di risparmio mensile, magari fino ad annullarla e poi sentire l'acqua alla gola a ogni imprevisto. Una pressione dovuta anche alla sempre maggior varietà di beni che consumiamo. Il paniere Istat nel 2012 considerava i prezzi di 597 tipologie di beni diversi, nel 2016 erano già 901. Eccolo il consumismo: sempre più beni, sempre più diversi. Una tendenza che è una manna per i negozi on line capaci di offrire dal piccolo oggetto di artigianato fino a intere collezioni di abbigliamento.

> La tutela del personale non si realizza lasciandolo a casa un giorno in più

IL TREND

Nell'Ue, il 57 per cento dei cittadini ha fatto almeno un acquisto on line nel 2017; in Italia siamo al 32 per cento, 22 milioni di acquirenti. Il mercato nazionale nel 2017 valeva 23,6 miliardi di euro, +17 per cento rispetto all'anno prima. Il 2017 è anche l'anno spartiacque per le vendite on line perché per la prima volta l'acquisto di prodotti (12,2 miliardi di euro) ha superato l'acquisto di servizi (11,4 miliardi). Si parla di poco meno del 6 per cento dell'intero volume di acquisti al dettaglio, ma da qui al 2021 ci si aspetta un aumento del mercato del 70 per cento. I prodotti più venduti sono l'elettronica di consumo e l'abbigliamento (entrambi +28 per cento in un anno) che coprono più del 25 per cento del mercato. In grande aumento gli acquisti di alimentari (+43 per cento in un anno), arredamento (+31) ed editoria (+22). Insieme ai servizi, 200 milioni di ordini l'anno, un terzo dei quali provenienti da smartphone e tablet, per una spesa media di circa 1.000 euro annui a utente. Senza contare che le prospettive per i centri commerciali paiono ancora buone: da qui al 2021 sono già in cantiere 16 nuove strutture in Italia. È chiaro come i piccoli negozi e l'occupazione nel settore continueranno a diminuire.

CROMASIA

MERCATO ON LINE IN ITALIA

Fatturato

Anno	
2017	€23.600.000.000
2016	€19.588.000.000

Clienti

Anno	
2017	22.000.000
2016	20.000.000

Spesa media

Anno	
2017	€1.073
2016	€979

Fonte: Osservatorio e-commerce B2c

ANDAMENTO COMMERCIO IN REGIONE FVG 2004-2016

Aziende commercio dettaglio Fvg

Anno	
2016	18.620
2004	21.964

Occupati del settore

Anno	
2016	67.200
2004	74.800

Fonte: Istat e Registro delle Imprese

IL LABIRINTO

In regione viviamo da tempo la stagione dei grandi centri commerciali che pongono serie domande sulle politiche di sviluppo socio economico: poli diventati nuovi luoghi di socialità dove si mangia, gioca, vede un film, cammina con gli amici, compra e ci si innamora pure. Ma tutto ha un prezzo: abbiamo assistito, senza difese, all'inevitabile desertificazione dei centri urbani, con effetti più gravi nei piccoli comuni. Lo stesso dicasi delle periferie, spesso dormitori con pochi esercizi commerciali. Nelle città, in centro, per ora sopravvivono solo negozi di fascia alta e quelli che vendono prodotti per una popolazione più colta, meno incline a vivere l'esperienza alienante di quei grandi labirinti di negozi. L'on line, però, potrà essere una soluzione per le aree marginali che acquisteranno beni senza farsi carico di chilometri in auto. Invece, per le aree sub-urbane con i grandi negozi, ad esempio la strada che da Udine porta a Tricesimo, il rischio sarà di vedere scheletri di cemento abbandonati. Allora, mi chiedo a quale esigenza risponda la proposta di chiusura domenicale dei negozi. Non certo a salvare il piccolo commercio, né a riportare la gente a messa o in montagna. Difficile cambiare le abitudini con la forza. Anzi, se un non-luogo come il Città Fiera è da molti percepito come spazio di comunità, chiuderlo la domenica rappresenta un'imposizione che ha un sapore paternalista, per non dire moralista. Se il problema è la tutela dei lavoratori, ci si dovrebbe interrogare sui loro contratti invece di lasciarli a casa un giorno in più, aumentando paghe e diritti per chi si impegna nei festivi.

LA SOLUZIONE

Ancora più importante sarebbe imporre un'equa tassazione sui negozi on line. Si sa che il più famoso negozio al mondo, Amazon, paga pochissime tasse: nel 2016, in Europa ha versato 15 milioni di euro di tasse per un giro d'affari pari a 21 miliardi. E non è il solo. Come predatori, questi giganti sfruttano la smania da consumo, attirando denaro che non viene più incanalato nei negozi locali e nelle risorse con cui paghiamo i servizi. Otteniamo sì il cellulare scontano, ma poi aumenta, ad esempio, il ticket sanitario: visto che le persone, bombardate di pubblicità di Amazon ma non del ministero della salute, non sembrano accorgersi del problema, è il caso che le autorità preposte si impegnino a equilibrare i mercati. Magari adottando uno schema per cui una percentuale di ogni euro recuperato ai giganti dell'on line va a sussidiare l'attività dei negozi di prossimità, sulla falsariga di quanto accade per le farmacie rurali. Anzi, all'ampia schiera di consiglieri regionali che sostengono la chiusura propongo uno schema simile per i centri commerciali: una piccola tassa sul fatturare dell'azienda proprietaria dei grandi spazi, a sussidio dei piccoli negozi di prossimità. Commercio che aiuta commercio. Così si salvaguardia un interesse generale senza inutili paletti. L'Osservatorio sul commercio di cui la Regione si è dotata dal 2001 traccia la crescita del numero dei negozi, ma non raccoglie informazioni più importanti come occupati, condizioni di lavoro, numero di clienti, tipologie di beni. Mi chiedo come possano i nostri amministratori prendere decisioni posate, non conoscendo puntualmente la materia di cui si parla. Come cittadino vorrei avere pure io queste informazioni: così si migliora la qualità del dibattito pubblico.

—

Turismo





Tassa di soggiorno nelle località di mare: parte degli incassi per la promozione

A Lignano e Grado i primi dati degli introiti sono positivi
Salatin: risorse utili per recuperare 600 mila presenze

Viviana Zamarian / LIGNANO

Dopo il debutto, ora la tassa di soggiorno è al primo banco di prova nelle località balneari. È tempo, infatti, di bilanci a Lignano e Grado. Dati parziali che però, a detta degli operatori economici, sono in linea con le aspettative di inizio stagione. Una stagione che ha registrato una leggera flessione - soprattutto nel mese di agosto - rispetto al 2017. Ma che nel complesso, in attesa dei numeri ufficiali, ha tenuto.

A Lignano gli introiti del primo trimestre di applicazione (dal primo maggio al 31 luglio) ammontano a 889 mila euro. «Questo in linea – spiega il presidente della Lignano Sabbiadoro Gestioni Loris Salatin – con la nostra previsione di incassare circa 1,5 milioni di euro. Si confermano, dunque, le previsioni iniziali». Il 65 per cento del gettito (poco meno di un milione di euro), sarà reinvestito nella promozione. Se le idee su come impiegare queste risorse sono chiare, lo è meno, al momento, l'iter procedurale da seguire per poterle destinare alla promozione e agli investimenti. Il Comune, infatti, non lo può fare perché altrimenti oltrepasserebbe i limiti imposti alle spese di rappresentanza. La strada che con molta probabilità si percorrerà sarà la stipula di una convenzione con Promoturismo Fvg che così impiegherà i fondi nei progetti indicati dall'amministrazione e dagli operatori di Lignano. In primis un piano quinquennale di marketing «che punta a recuperare – prosegue Salatin – tra le 5-600 mila presenze nella località balneare in cinque anni. Si agirà in Italia e in Europa principalmente, partendo dai mercati tradizionali per arrivare a quelli dei Paesi del Nord. Questo piano dovrà andare di pari passo con la riqualificazione del prodotto». «Una parte delle risorse – prosegue – servirà per finanziare uno studio commissionato all'Università di Udine per capire come utilizzare tutto il patrimonio immobiliare inutilizzato, e si tratta di circa 5 mila appartamenti, e per cominciare a disegnare la Lignano del 2030». Con i restanti 500 mila euro a disposizione, l'amministrazione vuole riqualificare il centro di Pineta, il cosiddetto "treno".

A Grado l'imposta di soggiorno è stata introdotta dal primo marzo. Gli introiti, nel primo quadrimestre, fino al 30 giugno, ammontano a 307 mila euro con 394.613 pernottamenti "tassati". «Siamo in linea con le previsioni iniziali – dichiara il sindaco Dario Raugna – che, a fine stagione, abbiamo stimato in circa 800 mila euro di gettito». Si punterà, anche per l'Isola del Sole al finanziamento della promozione turista per il 50 per cento e per gli investimenti per il restante 50 per cento.

Oltre alle due località balneare, in Fvg la tassa di soggiorno è stata introdotta a Sauris dal primo maggio dove, come ha confermato il primo cittadino Ermes Petris, a fine stagione si incasseranno tra i 15 e i 18 mila euro. Ad Aquileia è stata applicata dal primo aprile, mentre a Trieste dal 1 giugno.

«Non abbiamo ricevuto alcun tipo di lamentele da parte dei turisti – riferisce la presidente di Federalberghi Fvg Paola Schneider – né dagli operatori quindi presumo che non ci siano state particolari problematiche. Mi auguro che le eventuali situazioni di irregolarità soprattutto negli appartamenti vengano sanzionate. Noi continueremo a vigilare sulla destinazione dei fondi affinché, come abbiamo sempre detto, non servano a "coprire" i buchi di bilancio». I dati ufficiali degli introiti si avranno a ottobre, finita la stagione. Per iniziare a pianificare così una nuova campagna di promozione. Il rilancio, del resto, passa inevitabilmente da qui. —

LE CIFRE

Le tariffe

A Lignano la tassa viene pagata da chi pernotta solo per le prime 10 notti di permanenza, per quanto riguarda gli hotel, da un minimo di 40 centesimi a notte per gli alberghi a 3 stelle a 1,30 euro per i 5 stelle. A Grado si applica per un massimo di 14 pernottamenti consecutivi, da 80 centesimi nelle strutture a 1 o 2 stelle a 1,80 euro nei 5 stelle.

Esenzioni

Non tutti gli ospiti pagano l'imposta. Sono infatti esentati a Lignano i minori fino ai 12 anni, i disabili con accompagnatore, i residenti e gli iscritti all'Aire, i dipendenti delle strutture ricettive, i lavoratori di aziende che svolgono attività nel territorio, il personale delle forze dell'ordine e sanitario. A Grado, i minori fino ai 18 anni, i volontari in servizio in occasione di calamità, i portatori di handicap e le persone non autosufficienti con accompagnatore.

Parla il sindaco Fanotto che traccia un bilancio della stagione estiva
«Solo puntando sulla qualità si resta competitivi con l'estero»

Fanotto sprona gli operatori «C'è ancora tanto da migliorare»

L'INTERVISTA

UDINE

Una città «matura» Lignano. Ma che ha ancora ampi margini per migliorare. Una località che deve giocare meglio le sue carte. Lo sprone agli operatori - in primis - arriva da chi la guida da sei anni, il sindaco Luca Fanotto.

Sindaco, un primo bilancio della stagione?

«La stagione è andata bene. In base ai dati parziali, c'è stata una leggera flessione rispetto al 2017 in particolare nel mese di agosto, mentre maggio e giugno sono stati ottimi. Va detto, però, che quella dell'anno scorso è stata un'estate eccezionale».

A che cosa è dovuto questo calo?

«Ci sono più cause. È diminuita la tensione per il terrorismo con una ripresa dei mercati come la Grecia o la Turchia. Inoltre è cambiato il modo di fare vacanza, anche i nostri clienti fidelizzati raggiungono altre mete dove magari possono trascorrere una settimana all inclusive a prezzi competitivi. Il cambiamento è veloce ed è fondamentale rimanere al passo».

E come può Lignano competere?

«Potenziando e migliorando i servizi. Lignano è una località matura ma c'è ancora molto da dare in termini di miglioramento della qualità dell'offerta e di rinnovamento del prodotto turistico».

È una critica agli operatori?

Chi tra gli operatori ha investito sfidando la crisi, oggi ha dei risultati molto positivi, chi non ha investito ha strutture non più competitive sul mercato e quindi non si può lamentare. Lignano è ancora molto attrattiva ma noi riusciremo a competere solo puntando sulla qualità. Pensiamo per esempio alle strutture extralberghiere da riqualificare o alla spiaggia che andrebbe modernizzata».


Il sindaco Luca Fanotto

E qui entra in gioco il problema delle concessioni delle spiagge ...

«Certo, ci deve essere la certezza del diritto e delle regole. Allungare la durata delle concessioni favorisce l'investimento. Questo è un tema che il governo regionale dovrebbe andare a rinegoziare con lo Stato».

Lignano ha partecipato al G20 delle spiagge italiane dove si è parlato di una promozione unica. È fattibile?

«Sì, ci sono località straniere che fanno una promozione unica in termini spinti il che vuol dire investire risorse. Lo Stato cosa fa per promuovere questo Paese? Spende in comunicazione ma per le città d'arte, non per le spiagge. Sulle spiagge, che danno reddito, non c'è promozione statale. Deve cambiare qualcosa». —

V.Z.

» TREPPO GRANDE

Martedì 18 settembre

dalle ore 8,30 alle 12,00

Davanti alla Chiesa





Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine

SENTIAMOCI *in* SALUTE

Campagna di Prevenzione Sanitaria *Gratuita*

Le infermiere volontarie e i volontari della Croce Rossa Italiana - Comitato di Udine, attendono tutti i cittadini a TREPPO GRANDE, DAVANTI ALLA CHIESA, dove saranno eseguiti i

Controlli gratuiti di

Glicemia
Colesterolo
Pressione arteriosa
Saturazione
Frequenza cardiaca

e, a cura dei tecnici autoprotesisti Maico, controlli dell'**Udito**

EVENTO » PRESENTAZIONE CAPTO OGGI LUNEDÌ 17 SETTEMBRE A TOLMEZZO

GRANDE SUCCESSO PER CAPTO MAICO





Capto l'ausilio tecnologico acustico, che ha entusiasmato non solo gli assistiti, i quali hanno beneficiato della straordinaria versatilità dei prodotti della famiglia Capto ma anche tutti noi addetti ai lavori. Lo presentiamo a

TOLMEZZO

OGGI LUNEDÌ 17 SETTEMBRE

presso la Sede Maico di **TOLMEZZO** in **VIA MATTEOTTI, 19/A**
TEL. 0433 41956 dalle 9.00 alle 12.30

sarà presente il Tecnico Qualità della Sede Centrale che presenterà la famiglia degli apparecchi acustici CAPTO

SOLO PER OGGI **LUNEDÌ 17 SETTEMBRE**

SCONTO DI FABBRICA

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA

EVENTO » DOMANI MARTEDÌ 18 SETTEMBRE GIORNATA SPECIALE ALLA MAICO DI UDINE

AFFIDA IL TUO UDITO ALLA MAICO

DOMANI MARTEDÌ 18 SETTEMBRE

nello Studio Maico di Udine in Piazza XX Settembre, 24

Giornata di PROVE SPECIALI UDITIVE

con i TECNICI QUALITÀ





SOLO PER DOMANI **MARTEDÌ 18 SETTEMBRE**

SCONTO DI FABBRICA

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00

I nodi del governo

Un fondo per le pensioni anticipate Tensione sugli assegni agli anziani

Il leghista Brambilla cerca le risorse per quota 100 con il contributo delle aziende: il modello è il sistema usato nelle banche

Alessandro Barbera / ROMA

Per abbassare l'età pensionabile degli italiani a sessantadue anni i soldi non ci sono. Finanziare l'ormai famosa «quota cento», ovvero la somma di requisiti anagrafici e contributivi costerebbe quasi metà dell'ammontare della manovra per il 2019. Ecco perché il governo sta cercando una soluzione che permetta di far pagare una parte dei costi alle aziende. «Stiamo lavorando sui fondi di solidarietà ed esubero che potrebbero dare una mano a tutto il sistema», dice Alberto Brambilla, colui al quale Matteo Salvini ha dato l'incarico di studiare una soluzione.

Il modello è quello già utilizzato per la ristrutturazione del settore bancario. Se un'impresa vuole mandare in pensione un lavoratore prima che abbia maturato i requisiti previsti dalla legge, firma un accordo - individuale o collettivo - e paga il prepensionamento attraverso fondi alimentati anche da un contributo obbligatorio del lavoratore in busta paga. Non si tratta comunque di soluzioni a costo zero per lo Stato: nel caso delle banche lo Stato ha contribuito complessivamente per circa un miliardo. C'è di più: sono pochissimi i settori nei quali il fondo esuberi è in grado di farsi carico dell'uscita di migliaia di persone.

Per ovviare al problema le strade che il governo sta pensando di percorrere sono due. La prima: l'utilizzo dei fondi per la formazione continua, che spesso giacciono inutilizzati per i corsi di aggiornamento nelle aziende. O, come pure capita, vengono sprecati per corsi che danno più vantaggi a chi li organizza rispetto ai lavoratori che li dovrebbero seguire. La seconda strada è quella di finanziare con fondi pubblici l'allargamento (non lo «smontaggio») dell'articolo quattro della legge Fornero, il quale già oggi consente alle aziende - se disposte a farsi carico per intero dell'uscita - di pensionare anticipatamente un lavoratore sette anni prima dell'età prevista dalla legge. La Lega vorrebbe utilizzare per questa operazione non meno di quattro miliardi, ma la cifra finale dipenderà dall'ammontare complessivo della manovra.

Per la previdenza anche la versione soft richiederebbe circa 4 miliardi

Per le minime i Cinque Stelle puntano a 780 euro No del Carroccio

Poiché sia Savini che Di Maio non sembrano intenzionati ad entrare in conflitto con l'Europa, dove si fermerà l'asticella? E quanta parte della voce «pensioni» verrà dedicata all'aumento delle pensioni minime? Il Movimento Cinque Stelle vorrebbe alzarle fino a 780 euro, ma il costo sarebbe enorme. Brambilla mette il dito nella piaga: «Sono totalmente contrario. Significherebbe spaccare il sistema». Di Maio vorrebbe finanziare la riforma con un prelievo sugli assegni più alti, ma solo intervenendo dai duemila, massimo duemilacinquecento euro al mese in su si avrebbero entrate significative. E la Lega è contraria. Se poi la possibilità di accedere al nuovo sistema fosse confermato solo per chi ha raggiunto quota cento fra età e contributi, quanti lavoratori avrebbero effettivamente benefici dalla riforma?

La segretaria della Cgil Susanna Camusso sottolinea che «una riforma così interessa una piccola platea, chi lavora nelle fabbriche del Nord ed una parte dei dipendenti pubblici», ovvero chi inizia a lavorare molto presto e senza interruzioni nel pagamento dei contributi. Che accadrebbe ad esempio agli edili, i quali hanno spesso storie contributive discontinue? «Per loro resta la Fornero, ovvero sulle impalcature fino a 67 anni».

Da quel che si è dedotto finora il nuovo strumento dovrebbe superare il cosiddetto anticipo pensionistico, il meccanismo introdotto dai governi Renzi e Gentiloni per permettere di uscire dal lavoro prima di avere i requisiti. Oggi l'anticipo viene riconosciuto in due forme: «volontario» o «sociale». Il primo è totalmente a carico del lavoratore, il secondo dello Stato. Quest'ultimo nel 2018 è stato finanziato per 1,2 miliardi di euro, in gran parte già utilizzati, per mandare a riposo quattro categorie di svantaggiati: disoccupati, invalidi e loro assistenti, oltre a quindici categorie di mestieri cosiddetti "gravosi". L'ex responsabile economico di Palazzo Chigi, Marco Leonardi, si chiede che accadrà in particolare ai disoccupati, visto che l'anticipo pensionistico era stato immaginato anzitutto per superare le contestate «salvaguardie» introdotte a più riprese a favore di persone ormai troppo avanti negli anni per sperare in un nuovo impiego. —



Il ministro dell'Economia Giovanni Tria

IL CENTRODESTRA

Vertice ad Arcore sulla Rai Da Salvini pressing per Foa

Berlusconi vuole chiudere un patto più ampio con la Lega che riproponga la formula dell'alleanza unitaria in vista delle elezioni regionali 2019

ROMA

Un incontro «privato». Nel pomeriggio di ieri il leader della Lega Matteo Salvini già declassava così la riunione tenutasi in serata con Silvio Berlusconi nella villa di Arcore. Un incontro, quello nella residenza del Cavaliere, a cui hanno preso parte anche il numero due del partito Antonio Tajani e il sottosegretario Giancarlo Giorgetti: all'ordine del giorno, il nodo della presidenza della Rai, ma anche il "dossier" sul tetto per gli spot pubblicitari (temi cari al presidente di Forza Italia che dall'alleato avrebbe ottenuto, almeno su questo, rassicurazioni). Una misura che vuole il Movimento Cinque Stelle e sulla quale il Cav pretende chiarezza dall'alleato.

Che i rapporti personali tra il leader di FI e il vice premier siano buoni lo ammette proprio Salvini, che però distingue il dialogo con l'ex premier dagli atteggiamenti degli azzurri: «Alcune cose non le ho capite, come ad esempio, il taglio dei vitalizi» rispetto al quale i forzisti hanno votato «contro insieme al Pd». Inoltre, ospite nel pomeriggio nello studio tv di Barbara D'Urso (rete Mediaset), Salvini ha messo in chiaro che è sua ferma intenzione governare con Di Maio per tutti i prossimi 5 anni. Insomma, dice il leghista, è stato un accordo di governo con «gente ragionevole» che «rifarei domattina».

Nella riunione ad Arcore, fa poi sapere il ministro dell'Interno, i temi sono il «futuro», le tasse e la «visione dell'Italia». Quello che è certo è che l'obiettivo di Salvini è quello di ottenere il via libera di Berlusconi alla ricandidatura di Marcello Foa alla presidenza della Rai. La commissione di Vigilanza è convocata per la prossima settimana e il leader della Lega vuole arrivare all'incontro con un accordo blindato. Ma non sarà semplice perché se è vero che i numeri dei sondaggi premiano nettamente il Carroccio, sia rispetto ai pentastellati sia rispetto agli altri partiti del centrodestra, è altrettanto vero che i voti di FI in Commissione di Vigilanza sono determinanti per portare Foa alla guida del Cda di Viale Mazzini. Un sì, quello di Forza Italia, che il Cavaliere vuole comunque legare a un accordo più complessivo - ma difficile - con l'alleato leghista.

L'anno prossimo ci sono le elezioni regionali e l'intenzione degli azzurri è quella di chiudere un accordo complessivo che riproponga la formula del centrodestra unito. —

LA POLEMICA

«Il ministro dell'Interno ha toni e metodi fascisti» Asselborn attacca ancora

Il ministro dell'Interno italiano «usa metodi e toni dei fascisti degli anni Trenta». Lo afferma il ministro degli Esteri del Lussemburgo, Jean Asselborn, che torna ad attaccare Matteo Salvini in un'intervista allo Spiegel. Il video del diverbio con Salvini a un vertice dei ministri Ue a Vienna è stato «una provocazione calcolata», secondo il lussemburghese. Salvini replica che «è un ignorante, ignora la storia dell'emigrazione italiana» e fa come «tutti coloro che non hanno argomenti, continuando a darmi del fascista, del populista, del razzista».

Il premier rivendica l'autonomia dai partiti a partire dal decreto sul viadotto di Genova
Il malumore di grillini e leghisti sull'indipendenza dei ministri del "partito di Mattarella"

E Conte ora prova a smarcarsi «Sulle nomine sono io a decidere»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA



Il premier Giuseppe Conte a Genova nei giorni scorsi

Ora sta succedendo solo questo: che Giuseppe Conte si sta riappropriando delle sue prerogative, quelle scolpite nella Costituzione all'articolo 95, quelle che all'alba di questo strano governo a due teste il capo dello Stato Sergio Mattarella gli ha raccomandato di non dimenticare e che stabiliscono che è il presidente del Consiglio a essere responsabile dell'indirizzo politico.

Così è accaduto che, a un certo punto, Conte ha alzato la mano in mezzo al diluvio di dichiarazioni, apparizioni social, promesse dei due vicepremier, Matteo Salvini e Luigi Di Maio, e ha detto: «Su questo decido io». E il tavolo su cui ha scelto di misurare la propria autonomia è stato il decreto di Genova, il mezzo normativo per sanare una ferita sociale, dove può mettere alla prova le sue capacità da giurista e guadagnarsi il favore della cittadinanza. Sul ponte crollato il 14 agosto e sul testo che stabilirà il perimetro e i protagonisti attivi della ricostruzione, il premier vuole guadagnarsi uno spazio d'indipendenza dai partiti che lo hanno portato a Palazzo Chigi. Ma per farlo ha bisogno di attraversare indenne il delicatissimo passaggio della nomina del commissario. «Devono avere tutti chiaro che le nomine spettano a me», ha sbottato ieri con chi ci ha parlato e ne ha raccolto lo sfogo dopo le ricostruzioni di stampa che raccontano del pressing della Lega sul futuro commissario in asse con il governatore della Liguria Giovanni Toti.

Salvini spingeva per un politico, Conte ha invece in mente una «figura giuridica», terza, lontana dai partiti. E anche dal ministero dei Trasporti confermano che non dovrebbe essere un politico. Domani il premier ne parlerà ancora con Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci, attesi a Roma per un vertice da cui potrebbe uscire il nome. «Ma se serve mi prenderò tutto il tempo che mi spetta», dice Conte ricordando ai propri collaboratori che il commissario «verrà nominato con decreto del presidente del Consiglio entro dieci giorni dall'entrata in vigore del decreto, sentita la Regione Liguria». Chi sta imparando a conoscerlo, ha già notato segnali di questa crescente aspirazione di autonomia. E ricorda i casi delle nomine del consigliere diplomatico Piero Benassi, e del segretario generale Giuseppe Chieppa, un ruolo per cui il sottosegretario leghista Giancarlo Giorgetti aveva in mente altri.

Conte si confronta spesso con Mattarella, e ci sono continui contatti anche tra Chieppa e il suo omologo al Quirinale, Ugo Zampetti. Il rapporto, confermano, è ottimo e la fiducia «reciproca». Ed è proprio in questo contesto che vanno inquadrate le iniziative di Conte e non solo le sue. Mentre Salvini e Di Maio competono giorno dopo giorno a colpi di tweet, dirette Fb e ospitate tv, c'è un pezzo dell'esecutivo, che nel governo definiscono il «partito di Mattarella», che si muove in autonomia, anche forzando, se serve, la rigida cornice del contratto di coalizione, e suscitando le reazioni indispettite di Lega ed M5S.

Vediamo solo gli episodi più recenti. Il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi va in Europa a placare le ire contro Salvini e a cercare una ricucitura sulla missione di salvataggio Sophia? Oppure va dal generale libico Khalifa Haftar a tentare una mediazione, coinvolgendo anche i francesi, per la stabilizzazione della Libia? In entrambi i casi il leghista non la prende bene. E ancora, ultimissima cronaca dei veleni: come riportato dal *Fatto*, il ministro dell'Economia Giovanni Tria a luglio ha proceduto all'indicazione di Domenico Fanizza a membro italiano dell'executive board del Fmi. Lo ha fatto senza condividere la nomina e la cosa non è piaciuta a Lega ed M5S. Fa nulla che sia un atto nelle prerogative del ministro dell'Economia senza consultazione prevista.

Decisiva sarà la partita sul presidente Consob, designato dal Quirinale su proposta del governo

Sotto questa luce si farà interessante anche la partita sul presidente della Consob, nominato dal Quirinale su proposta del governo. Perché è soprattutto sulle nomine, che Salvini e Di Maio pretendono di avere l'ultima parola. Il leghista fa poco per nasconderlo, come dimostrano il disappunto del Carroccio verso Conte sul decreto di Genova. Di Maio invece si muove di più in ombra, stretto tra la necessità di salvare un'apparenza di autonomia di Conte, che dopotutto è espressione del M5S, e il desiderio di scollarsi dall'alleato-avversario Salvini. Il risultato è il gioco di stoccate di ieri sulla manovra. Uno, il grillino, dice che la flat tax della Lega va bene, «ma non deve aiutare i ricchi». L'altro, il leghista, risponde che il reddito di cittadinanza «degli amici 5 Stelle» si farà, «basta che non serva a stare a casa a guardare la tv». –

SUL BLOG

Spunta un nuovo ponte e Grillo si innamora «Progetto geniale»

Un ponte avveniristico, con piste ciclabili, spazi verdi, gallerie commerciali e corsie a più livelli per mezzi e merci. Sul blog di Beppe Grillo è apparso un video che parla di un possibile «geniale» progetto per l'infrastruttura che dovrà sostituire il viadotto crollato il 14 agosto. Il progetto è dell'architetto Stefano Giavazzi, che nel video illustra con la struttura.

DIVISIONI TRA I BIG DEL PD

Invito a cena a casa Calenda ma nell'elenco Martina non c'è

ROMA

La proposta choc di sciogliere il Partito democratico lanciata l'altro ieri da Matteo Orfini viene accolta dal partito con un coro di no. Primo tra tutti quello del segretario Maurizio Martina che, da Genova, conferma l'intenzione di fare al più presto il congresso con tanto di primarie a gennaio.

«Avanti tutta» verso l'assise congressuale seguendo il percorso delineato dall'assemblea è il leitmotiv tra i Dem dai quali arriva anche l'appello a smetterla con il «fuoco amico» e con la propaganda sul «fuoco amico».

Carlo Calenda, poi, va oltre invitando direttamente a cena a casa sua martedì prossimo tutti i big del partito (a eccezione di Martina): Gentiloni, Minniti e Renzi nel tentativo di arginare l'avanzata dell'asse giallo-verde che come ricorda l'ex premier «è il vero problema».

Il segretario sul «non invito» non polemizza e assicura che lui preferisce cenare a Genova con i cittadini e i familiari delle vittime del crollo del Ponte Morandi, perché il partito per rinascere non deve chiudersi in «cene ristrette», ma deve tornare ad aprirsi sul territorio. È stato invitato, ma non parteciperà alla cena anche Matteo Renzi perché in viaggio in Cina nei prossimi giorni. «Il Pd deve smetterla con il fuoco amico che troppe volte ha colpito e indebolito chi era al governo», osserva l'ex leader. «Ci sarà un congresso e chi lo vincerà avrà l'aiuto degli altri – assicura – ma dopo sei mesi di analisi psicologica e di terapia di gruppo, possiamo iniziare a fare opposizione dura?».

È stato Renzi, infatti, la scorsa settimana a spingere per l'ostruzionismo alla Camera sul decreto Milleproroghe. Ed è sempre lui che assicura che solo dopo le dimissioni da segretario di Martina renderà noto il nome del candidato alla segreteria. —

IL COMMENTO

VITTORIO EMILIANI

Un'azienda spartita e asservita come mai nella storia

Dopo la bocciatura di Marcello Foa – designato presidente della Rai dal governo Lega-5 Stelle – da parte della Commissione bicamerale di Vigilanza, nulla si è più mosso in Viale Mazzini. Del resto, si obietta, un direttore generale c'è, un consiglio di amministrazione pure, quindi si può anche tirare a campare. Alla giornata, certo. Ma lo stesso governo Salvini-Di Maio (il presidente Conte appare sempre più come un ornamento) non galleggia come può alla giornata, col primo che ne spara una all'ora per caricare a molla il proprio elettorato "tifoso" in vista di un voto anticipato e col secondo che assicura tutti, a parole, che "il governo è coeso"?

Una prima osservazione: da quando il governo Renzi imboccò la strada del superdirettore generale nominato di fatto dall'esecutivo, che doveva garantire stabilità, la durata dell'«uomo solo al comando» si è invece accorciata in maniera disastrosa: 1 anno e 10 mesi per Antonio Campo Dall'Orto, soltanto 1 anno e 1 mese per Mario Orfeo. I direttori dell'inglese BBC o della tedesca ZDF durano persino decenni, proprio perché l'autonomia di quelle due grandi emittenti pubbliche è assicurata da leggi e organismi di garanzia. Mentre la Rai, con la legge Gasparri prima e ora con la Renzi-Giacomelli è alla mercé dei partiti e, con la seconda, del governo in carica. È stato nominato con una solenne cerimonia parlamentare il CdA patteggiando peggio di prima i posti in Consiglio, compreso l'oppositore Pd che non ha voluto perdere il solo consigliere di amministrazione concessogli (l'ex dalemiana e poi renziana Rita Borioni, uscente). Nominato pure il direttore generale Fabrizio Salini, manager cresciuto alla Fox e a La7. Vedremo. Per il presidente si torna adesso alla carica col "bocciato" Marcello Foa. A lui Forza Italia, cioè Berlusconi, ha negato i voti in prima battuta e però potrebbe avere nel frattempo ottenuto un atteggiamento "morbido" dell'esecutivo sulle sue concessioni tv (anche se il ministro 5 Stelle Danilo Toninelli tuona: «Rivediamo tutte le concessioni»). In nome dell'Azienda-madre, FI potrebbe risultare assai più tenera.

Ma la Rai è una grande azienda, con un bilancio sui 2,3 miliardi di euro, con circa 13.000 dipendenti (la maggiore di Roma, escluso il Comune), dei quali 660 giornalisti soltanto nelle 22 sedi regionali e non so quanti collaboratori esterni, una raccolta pubblicitaria in calo (– 3, 3 % nei primi cinque mesi) e entrate da canone inferiori alle stime e però sui 1,7 miliardi. Il bilancio 2017 ha chiuso con un modesto attivo grazie alla mancata spesa per i Mondiali di calcio dai quali siamo stati esclusi. Lo sport era in passato un grande attrattore di pubblico e di spot, ma alla povera Rai di sport ne è rimasto ben poco (nulla della serie A!), si è ridotta a un canale che spesso trasmette motocross. Che tristezza. Succede quando un grande azienda come la Rai viene spartita e asservita molto peggio di una volta. –

Il regista americano stronca Trump nel nuovo documentario: «Se non lo fermiamo a novembre, finirà la democrazia»

Moore: «Il fascismo tornerà col populismo e anche in Europa sarà la gente a volerlo»

L'INTERVISTA

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK

«Trump è lo strumento del nuovo autoritarismo. Se non lo fermiamo alle elezioni midterm di novembre, rischiamo di perdere la democrazia». Michael Moore è scatenato. All'anteprima del suo nuovo documentario mette in guardia anche l'Europa: «Viviamo un momento terribile, e ognuno ha la sua battaglia. Ho parlato a lungo con Steve Bannon, e mi ha fatto capire che l'obiettivo del suo movimento in Europa è resuscitare il fascismo, sotto mentite spoglie».

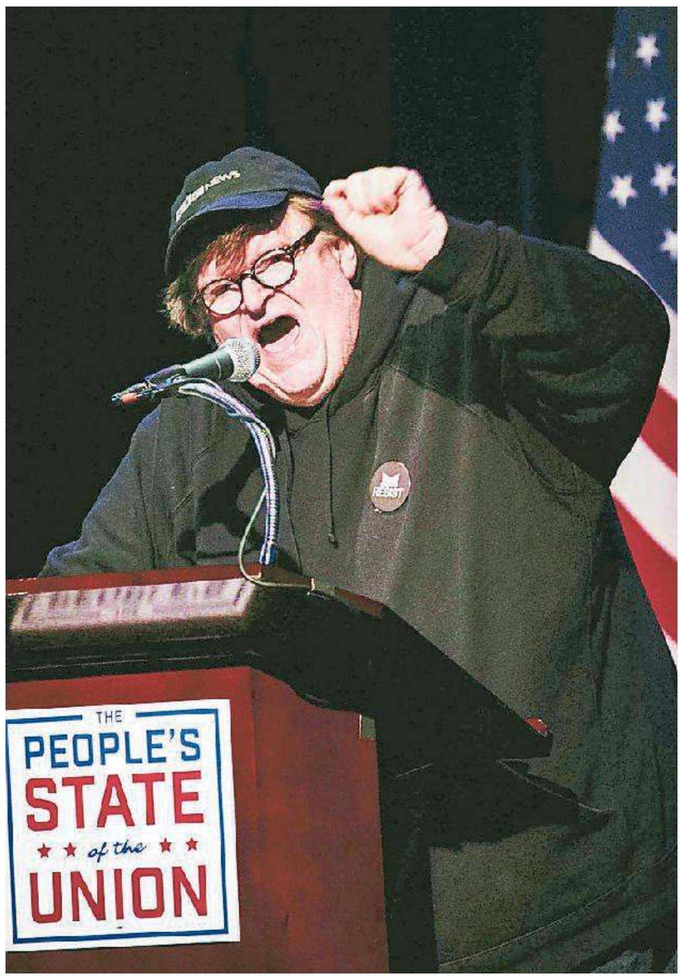
Il nuovo documentario di Moore si intitola «Fahrenheit 11/9», facendo il verso a «Fahrenheit 9/11», con cui aveva attaccato Bush figlio per la risposta agli attentati di Al Qaeda. Ora invece usa la data 11/9, cioè quella dell'elezione di Trump alla presidenza, per lanciare l'allarme sulla democrazia a rischio. Il film uscirà in 2.000 sale durante il prossimo fine settimana, e Moore spera di sfruttarlo per lanciare una campagna nazionale: «Stiamo come i francesi nel 1940, quando i carri armati nazisti erano alle porte di Parigi. Bisogna mobilitarsi ora. I figli alla partita di calcio li porterete l'anno prossimo: adesso dobbiamo sospendere tutto, e attivarci per sconfiggere i repubblicani a novembre. A salvarci non sarà il procuratore Mueller, ma la volontà degli elettori».

Lei dice che Trump non è piovuto dal cielo.

«La vera ragione per cui si era candidato era che voleva essere pagato di più dalla Nbc per il suo show. Si era arrabbiato scoprendo che Gwen Stefani guadagnava più di lui, e voleva dimostrare di essere più popolare. Poi però la risposta del pubblico lo ha convinto a provarci sul serio».

Perché ha vinto?

«Gli insegnanti delle scuole pubbliche americane guadagnano così poco, che hanno bisogno dei "food stamp", cioè la carità pubblica, per mangiare. Così vivono milioni di persone, di cui il Partito democratico non si è mai curato. Trump sì. Ha parlato a questa gente, che lo ha scelto come ultima disperata via di salvezza».



Il regista americano Michael Moore

Nel documentario si vedono immagini di Hitler che parla, ma dalla sua bocca esce la voce di Trump.

«Era un passaggio umoristico. Trump non è Hitler, però è la faccia casuale del nuovo autoritarismo. Il fascismo non tornerà con le svastiche o l'olio di ricino, ma col populismo, e sarà la gente a volerlo. La Costituzione è solo un pezzo di carta, se abbastanza persone si convincono di stracciarla. Prima o poi accadrà un'emergenza nazionale, che Trump e i suoi alleati useranno per iniziare a ridurre la democrazia».

Errori dell'opposizione?

«Se Trump è la faccia del nuovo autoritarismo, il Partito democratico è il governo di Vichy. Ha commesso tutti gli errori possibili per aprirgli la strada e ne è stato complice».

Come?

«Non ha capito che Hillary era il contrario di ciò che sarebbe servito per rispondere alle ansie della gente, e ha soffocato la democrazia interna. Ad esempio, alle primarie Sanders aveva vinto tutte le contee della West Virginia, ma alla Convention i superdelegati la assegnarono a Hillary. Queste cose hanno depresso il voto, come ha fatto Obama, quando è venuto a Flint per negare l'emergenza dell'acqua contaminata».

Cosa le ha detto Bannon?

«Non capisco come voi liberal siate riusciti a farvi fregare da noi la rivoluzione populista. Doveva essere il vostro pane, ma per fortuna nessuno nel Partito democratico lo ha capito. Voi liberal perdete sempre perché fate le battaglie a cuscinate, noi puntiamo alla ferita mortale alla testa».

Andrà così anche alle midterm di novembre?

«Bannon mi ha spiegato la strategia che useranno per vincere, magari conservando anche un solo seggio di maggioranza alla Camera. Le elezioni verranno presentate come il vero voto per la rielezione di Trump: non il 2020, ma il 2018. Tutto si gioca a novembre. Donald andrà ovunque, comportandosi come se fosse candidato alla presidenza delle contee locali».

Ce la faranno?

«Sono atterrito dalla genialità di questa strategia, ma non credo funzionerà. Ci sarà uno tsunami di affluenza delle donne, hanno capito che l'aborto diventerà illegale se Kavanaugh verrà confermato alla Corte Suprema, e dei giovani. I liberal in America sono la maggioranza: se andranno a votare vinceremo, e hanno capito che è l'ultima occasione». —

SESTO SAN GIOVANNI (MILANO)

Volo dal tetto, muore a 15 anni per un selfie

Il giovane si è arrampicato in un centro commerciale con degli amici, ha perso l'equilibrio ed è precipitato per 40 metri

Lara Loreti / MILANO

Un volo di 40 metri. La condotta di aerazione non è chiusa da una grata o da un pannello. E Andrea viene ingoiato davanti agli occhi dell'amico. È morto così, nel pieno dell'adolescenza, per un selfie che voleva scattare in un luogo estremo: Andrea Barone, di Cusano Milanino, è precipitato dal tetto del centro commerciale Sarca a Sesto San Giovanni, alle porte di Milano, nel tubo dell'aria. A quanto pare voleva farsi una foto. Un gioco, per stupire amici e follower, tra le vertigini e il brivido di un palazzo altissimo, sfociato in dramma. «Stavamo camminando e non l'abbiamo più visto. Abbiamo provato a chiamarlo al cellulare, ma non rispondeva», è il racconto accorato degli amici.

I ragazzi – come riferito da un parente – nel pomeriggio erano andati allo stadio a vedere la partita. Andrea, che era anche capitano di una squadra di calcio locale, era tifoso dell'Inter e tesserato. Poi il gruppo è andato al multisala del megastore; quindi, per una bravata, ha deciso di salire sul tetto: dal parcheggio, prendendo le scale di metallo antincendio, i ragazzi sono arrivati sul tetto, poi hanno salito altri tre gradini e si sono trovati vicini al parapetto. Da lì si sono sporti, forse per vedere un concerto in corso nello spazio sottostante. La famiglia non crede alla storia del selfie, che invece è emersa nella ricostruzione delle forze dell'ordine. Fatto sta che i ragazzi non si sono accorti del vuoto del grosso tubo della condotta. Ed è lì che Andrea è precipitato: in uno spazio largo 1 metro e 40. Ai pompieri ci sono volute due ore circa per recuperare il corpo, che è arrivato fino al secondo piano sotterraneo dell'edificio. C'è chi dice che i giovani si erano arrampicati per una sfida di parkour, disciplina metropolitana che consiste nel seguire un percorso, superando qualsiasi genere di ostacolo, con efficienza e velocità, ma che va fatta con attenzione, in luoghi controllati e dopo un attento allenamento.

> I vigili del fuoco hanno impiegato due ore per recuperare il corpo I giovani sotto choc

UNA LUNGA SCIA DI SANGUE

Non sono pochi i casi di adolescenti che hanno perso la vita alla ricerca del selfie "perfetto". Una sera d'estate un adolescente si sdraia sulla strada per filmare col cellulare l'amico del cuore che passa con lo scooter, ma che questi fatalmente lo investe. È fine luglio in provincia di Terni, e la bravata finisce con la morte del 16enne e il suo amico in ospedale. Una ungherese di 15 anni, invece, è annegata in una spiaggia della Gallura, in Sardegna: la una zia si era issata su una roccia a picco sul mare per scattarsi un selfie mozzafiato quando un'onda di sette metri l'ha trascinata in acqua. È finito in tragedia anche il desiderio di due ventenni appassionati di arti circensi che la primavera scorsa in Val di Susa volevano immortalare in un video il salto di una cascata di un torrente, ma sono precipitati nell'acqua gelida: uno di loro non ce l'ha fatta. Si sono salvati per un soffio invece due ragazzi precipitati dal tetto di un edificio a Livorno 2 anni fa in un parkour improvvisato. —



Il palazzo del centro commerciale a Sesto San Giovanni dove si è consumata la tragedia

SCANDALO PEDOFILIA

Il Vaticano nella bufera resta a corto di fondi E scoppia il caso Olanda

Paolo Sacredo / ROMA

Lo scandalo pedofilia ha un riflesso d'immagine negativo enorme sul Vaticano e sul pontificato di Francesco. Ma il contraccolpo economico e finanziario potrebbe essere ancora più pesante. I capi dei vari dicasteri d'Oltretevere nei giorni scorsi sono stati contattati dai vertici della Segreteria per l'Economia, una sorta di ministero delle Finanze della Santa Sede, per un messaggio chiaro: i contributi che ogni anno le diocesi versano, nel 2018 potrebbero drasticamente diminuire. Lo scorso anno nelle casse vaticane sono entrati circa 25 milioni di euro grazie alle rimesse delle diocesi, frutto soprattutto delle offerte dei fedeli e dei vari meccanismi con cui le chiese locali si finanziano. Quasi la metà dei 25 milioni sono arrivati dalle conferenze episcopali più ricche, ovvero Usa, Germania e Italia. Fino a giugno gli esperti contabili vaticani contavano di chiudere in attivo il bilancio 2018, ora questa possibilità sfuma sempre più.



La Basilica di San Pietro

Gli abusi sessuali negli Usa, solo in Pennsylvania commessi da 300 sacerdoti su oltre mille bambini, rischiano anche di minare l'operatività della Chiesa locale. Meno fondi, e meno volontari per le opere caritative. Negli Usa ci sono 630 ospedali cattolici (l'11% del totale), oltre a 6.800 scuole e 244 tra college e università. Le iniziative cattoliche di assistenza danno impiego a 65mila persone e raggiungono 10 milioni di poveri. Oltre 4 miliardi e mezzo il valore dell'investimento.

Intanto una nuova bufera rischia di abbattersi sulle Chiese europee. Nel corso di 65 anni, 20 dei 39 cardinali olandesi, vescovi e loro ausiliari che si sono susseguiti risulterebbero coinvolti nella copertura di abusi sessuali su minori, commessi tra il 1945 e il 2010. Quattro di loro avrebbero commesso abusi in prima persona. Lo riporta il quotidiano olandese Nrc. La portavoce della Chiesa olandese, Daphne van Roosendaal, sostiene che parte del rapporto potrebbe essere confermata. —

IN BREVE

Bruxelles
Sparatoria in centro ferite due persone

Due persone sono rimaste ferite ieri mattina in una sparatoria nel centro di Bruxelles: ad aprire il fuoco sarebbero state cinque o sei persone. Lo ha reso noto la portavoce della polizia di Bruxelles-Ixelles, Ilse Van de Keere. Una persona è stata ferita a una gamba e l'altra è stata colpita da alcune schegge. La sparatoria è avvenuta poco prima delle 9.40 vicino al bar The Switch, sulla Rue de la Croix de Fer. I responsabili sono fuggiti in auto ed è scattata subito la caccia all'uomo per cercare di catturarli.

Rimini
Turista morto in mare non c'erano bagnini

È polemica a Rimini dopo la morte in mare, venerdì pomeriggio, di un turista tedesco in vacanza nella località balneare: in spiaggia non c'erano bagnini perché il servizio dei marinai di salvamento, come da ordinanza balneare regionale, è terminato la domenica precedente, il 9 settembre. Sul caso si scaglia la Cgil di Rimini che lo definisce un episodio «intollerabile». La replica arriva bagnini di Oasi Confartigianato: «Applichiamo l'ordinanza regionale. Dopo il 9 settembre i bagni espongono il cartello che indica l'apertura per l'elioterapia».

IL SISTEMA SALUTE

Sindacati contro la Regione: «La sanità resti pubblica»

Bocciata la proposta di Riccardi che vuole ampliare l'accreditamento dei privati Cgil: il rischio è di perdere le eccellenze del settore. Cisl: le priorità sono altre

Viviana Zamarian / UDINE

«La sanità deve restare pubblica ed è questa che va sostenuta». Il segretario regionale della Cgil Villiam Pezzetta indica subito quale è il rischio di ampliare l'accreditamento dei privati in sanità, possibilità annunciata dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. «Con il tempo a rimetterci potrebbero essere le eccellenze di cui possiamo vantare sul territorio» spiega.

«Lo ribadisco – prosegue il segretario –, noi siamo per una sanità pubblica ed è a questa che devono essere indirizzate le risorse. Parliamo di un settore che assorbe il 50 per cento del bilancio regionale. Per noi resta fondamentale il sistema della medicina di territorio, della non autosufficienza che oggi grava sulle famiglie, dei problemi cronici di una società che invecchia». «Non vorrei – aggiunge – che si partisse da questa proposta per privatizzare e garantire così un servizio che per noi deve assolvere il pubblico. Abbiamo una eccellenza che certo, va migliorata sotto molti aspetti, ma che deve restare un bastione centrale».

Il sindacato ora attende di incontrare l'assessore Riccardi «per avere tutti i chiarimenti del caso su questo argomento molto delicato. La nostra posizione è chiara, poi, ovviamente siamo disposti ad ascoltare». Critiche che l'assessore Riccardi ben conosce e alle quali ha già replicato: «È ridicolo sostenere che noi non riteniamo la sanità pubblica un elemento intoccabile per i cittadini». Il Fvg, nella classifica in Italia delle spese per le prestazioni da privato nelle Regioni, si trova nelle ultimi posizioni e in base ai dati del Conto economico degli enti sanitari locali risulta che nella nostra Regione domina il settore pubblico per quanto riguarda la sanità.



In Fvg nel settore sanità domina il pubblico

Per la Cgil questi dati, però, non bastano per far abbassare la guardia sul possibile rischio di un "dilagare" della privatizzazione. «Con la scuola – prosegue il segretario Pezzetta –, la sanità deve restare un bastione della gestione pubblica ed è il pubblico che deve essere potenziato con assunzioni e con investimenti per abbattere le liste di attesa, altrimenti davvero rischiamo di perdere questa eccellenza e che i servizi vengano poi garantiti dai privati».

D'accordo anche Luciano Bordin della Cisl Fvg: «Non c'è dubbio – dichiara – che il pubblico offra maggiori garanzie di risposta ai bisogni delle persone. Bisogna capire quali settori si intenda affidare al privato». Per la Cisl sono altri però i nodi della sanità che andrebbero risolti. Altre le priorità. «Si dovrebbe partire mettendo mano – afferma – all'efficienza del pubblico, trovando soluzioni ai problemi relativi alla continuità assistenziale, al sistema informatico, alle liste di attesa e a quello che non ha funzionato con la precedente riforma. Questi sono i temi centrali».

Sarà dunque avviata, come ha annunciato l'assessore Riccardi, un'analisi approfondita dei costi-benefici che si potrà avere ampliando l'accreditamento dei privati in sanità per migliorare, ed è questo l'obiettivo principale, «il servizio offerto ai cittadini». Non considerandolo, quindi, più un tabù. —

LA RICHIESTA

«Aprire con l'assessore un tavolo di confronto»

«Su questa partita va aperto un tavolo di confronto con l'assessore Riccardi, a cui presentarci senza preclusioni di principio, per capire quale strada si vuole intraprendere». Lo afferma Bordin della Cisl Fvg. Anche la Cgil è in attesa di un incontro chiarificatore.

IL COMMENTO

WALTER TOMADA

Meglio due università o soltanto una (a Trieste)?

"In una Regione da un milione di abitanti è meglio avere due Università piccole o una sola, più grande e capace di competere meglio?". La tesi assume sempre particolare forza negli ambienti culturali e politici di Trieste, e in particolare a esserne alfiere è l'assessore regionale all'università Alessia Rosolen. Già nel 2010, all'epoca del suo primo ruolo in giunta, aveva formulato una ferma proposta ai due sistemi universitari regionali: andare verso forme più decise di razionalizzazione e di riorganizzazione. Ma complice il destino politico che le toccò in sorte, dopo esser entrata in rotta di collisione con la giunta Tondo, e la resistenza di Cristiana Compagno, allora rettore, non se ne fece nulla. L'unica cosa che riuscì a unificare furono i due Erdisu.

Ma oggi, tornata in sella con un governo di centrodestra dalla maggioranza bulgara, è pronta a completare l'opera. Il tema torna d'attualità e la visione è sorretta dai consueti "mantra" dell'economia di scala: accorpamento, sinergia, soppressione dei doppioni, necessità di razionalizzare corsi e facoltà così come costi, sedi e personale. Una delle prime mosse dell'assessore è stata mettere intorno a un tavolo i rettori di Udine e Trieste Alberto Felice De Toni e Maurizio Fermeglia, insieme al direttore della Sissa Stefano Ruffo, per fare i conti con la costituzione di una Fondazione unica regionale per le Università. Essa, a quanto pare, dovrebbe amministrare i fondi per la ricerca premiando le iniziative di eccellenza su cui i due atenei sviluppano iniziative comuni, oppure progetti di eccellenza. A fare da portavoce all'idea è stato sul "Piccolo" Roberto Morelli, giornalista e già docente di Teorie e Tecniche del Giornalismo quando a Trieste esisteva ancora Scienze della Formazione, che l'ha espressa in modo esplicito: «Nella società di trent'anni fa l'ateneo sotto casa suonava come un diritto. Oggi sappiamo che è stata una condanna».

Di sicuro la nascita dell'Università di Udine è stata una condanna per Trieste, che da una posizione di monopolio è passata alla condivisione di un bacino di studenti che, mentre Udine cresceva nonostante un cronico sottofinanziamento, nel capoluogo regionale sono andati calando. Ma adesso questa Fondazione che ruolo dovrebbe avere? Non c'è che dire: la favola della Fondazione che in modo meritocratico stabilisce le quote di finanziamento da dedicare ai progetti migliori, alle iniziative comuni, al ritorno dei cervelli, sarebbe davvero una bella storia. Ma siamo sicuri che un nuovo contenitore pubblico di nomina politica dove convogliare tutti i contributi pubblici e privati per la ricerca rappresenti la forma perfetta di "governance" adatta per assegnare fondi secondo criteri di qualità scientifica? O alla fine subentreranno altre dinamiche utili a ricondurre con tutta probabilità a Trieste il pallino delle decisioni e dei riparti? Lo dice lo stesso Morelli: bisogna lavorare per avere «due sedi distinte di uno stesso ateneo diffuso». Con buona pace delle 125 mila firme di quei friulani che vollero avere un'Università autonoma a Udine.

Non sarebbe rispettoso di quella storia – e non sarebbe nemmeno saggio – svenderne l'autonomia per seguire un'opzione che rischia di risolversi con una severa penalizzazione per l'ateneo friulano. Al sottofinanziamento nazionale si aggiungerebbe la beffa di una logica spartitoria eretta a sistema: ed è uno sport dove tra friulani e triestini, purtroppo, non c'è mai stata partita.

IL RETROSCENA

Truffa milionaria sul mercato Forex: Gaiatto si ispirò a una rete per lo shopping

Oggi le prime istanze al tribunale del riesame di Trieste contro le misure cautelari, domani gli ultimi sei interrogatori dal gip

Ilaria Purassanta
PORDENONE

Fabio Gaiatto, 43 anni, il trader portogruarese finito in carcere con le accuse di associazione per delinquere, truffa aggravata, autoriciclaggio e abusiva attività di gestione del risparmio, trasse ispirazione da una comunità dedicata allo shopping per creare il meccanismo dietro al gruppo "Venice investment" e alle sue otto società collegate.

SHOPPING ISPIRATORE

A rivelarlo agli inquirenti, il 18 gennaio 2017, è un dipendente friulano della shopping community internazionale, che è stato avvicinato da Gaiatto. Inizialmente il trader portogruarese è diventato cliente *premium* della comunità per gli acquisti. Poi Gaiatto ha chiesto maggiori informazioni sul funzionamento della rete, una organizzazione piramidale fondata sul "multilevel marketing" e stando al racconto del testimone, ha pensato di inserirsi nel circuito già esistente della shopping community. Fra l'altro lo stesso dipendente della rete di shopping è stato convinto da Gaiatto a investire nel mercato del *foreign exchange*. Ha cominciato timidamente, con bonifici da 350 euro. Poi, visti gli utili, ne ha versati 6 mila a gennaio 2016.

COME FUNZIONA LA RETE

Ogni componente della piramide sparge la voce e incassa, sotto forma di provvigione, dai volumi d'acquisto generati da chi sta sotto di lui. Nel caso della shopping community, tutto si svolge nei binari della legalità. Così non è successo, invece, secondo gli inquirenti, con i risparmiatori finiti nella rete di Gaiatto. I raggiri evidenziati dalla Guardia di finanza sono molteplici: mancato investimento a nome del cliente, falsa rappresentazione dei guadagni, distribuzione ai clienti di importi investiti da altri clienti, facendoli passare come rendimenti. Dalle testimonianze dei risparmiatori emerge che il trader non aveva comunicato ai suoi clienti di non avere le autorizzazioni per operare in Italia sul mercato Forex. Già il 26 aprile 2016 la Consob ha comunicato che la Venice forex investment doo non era autorizzata alla prestazione dei servizi finanziari e nell'estate del 2017 ha sanzionato sia Gaiatto che la società.

L'IMMAGINE SUL WEB

Sul sito internet della fu Venice Forex investment la società veniva presentata come «una giovane e dinamica società di servizi finanziari con sede nella città di Capodistria in Slovenia, che opera nel mercato valutario del Forex portando profitti agli investitori». Gaiatto invece era definito come «trader professionista indipendente». Poi la società ha smesso di esistere e con la stessa sede e stessa partita Iva è nata la Venice investment doo. Nell'interrogatorio del 27 aprile scorso in Procura, l'indagato ha riferito di aver spiegato ai suoi clienti di non riuscire a mettersi in regola in Italia e di aver aperto quattro società all'estero a partire dal febbraio 2016 (due in Gran Bretagna, una in Croazia e la Venice forex, poi Venice investment doo).

LE PROSSIME TAPPE

Domani mattina il gip Rodolfo Piccin interrogherà gli ultimi sei indagati con l'obbligo di dimora: Andrea Zaggia, 32 anni, di Saccolongo, Daniele Saccon, 45 anni, di Mareno di Piave, Massimo Baroni, 48 anni, della provincia di Bergamo, Massimo Osso, 46 anni, di Palmanova, Flavio Nicodemo, 49 anni, di Teglio Veneto e Moreno Vallerin, 42 anni, di Due Carrare. Sono ritenuti dalla Finanza procacciatori di clienti: domani avranno modo di chiarire la loro posizione. Oggi invece saranno depositate le prime istanze al tribunale del riesame per la revoca delle misure cautelari —



La polizia penitenziaria scorta Fabio Gaiatto al palazzo di giustizia di Pordenone per l'interrogatorio di garanzia

I CASI

Fra le vittime del raggiro anche l'ex presidente del Portogruaro calcio

Rosario Padovano
PORDENONE

Tra le persone vittime della truffa c'è anche una donna conosciuta in centro storico a Pordenone per la sua attività, un bar in corso Garibaldi. Si tratta di Anna Maria Benet, che ha perso 10 mila euro. A inizio di quest'anno ha sporto querela.

«Confermo che a raccontarmi della Venice era stato Antonio Tarlà, mio amico e presidente all'epoca del Portogruaro calcio – ha dichiarato Benet –. Col tempo mi sono resa conto che forse mi ero cacciata in un pasticcio. Quando ho capito che non era possibile più riavere i soldi indietro ho presentato la denuncia».

A Benet, come a tutti gli altri, era stata prospettata la famosa rendita del 10 per cento di interessi sul capitale accumulato. Non ha visto né gli interessi né tanto meno il capitale.

Tarlà, noto imprenditore del portogruarese, per 6 anni, fino alla primavera scorsa, è stato il presidente della rinascita del Portogruaro calcio. Fra l'altro fino a novembre 2017 la Venice Forex investment era stato uno degli sponsor della squadra.

«In sede – ha ricordato Tarlà – abbiamo avuto nel gennaio scorso un controllo su tutte le fatture pagate da Gaiatto in merito alla sponsorizzazione nei confronti della società calcistica granata. Tutto è risultato in ordine. È vero, ho consigliato a Anna Maria Benet di investire. Ha perso soldi, come altri e come me del resto. Ammetto di aver investito in Forex qualche migliaio di euro».

Antonio Tarlà è molto tranquillo. «Se la magistratura mi volesse ascoltare avrei pronti tutti i documenti – ha proseguito – sono rimasto male per questa vicenda. Mi spiace soprattutto per Massimiliano Franzin, sottoposto a obbligo di dimora. Lui ha convinto la mamma e la zia a investire». —

L'OPINIONE

FRANCESCO JORI

Cossiga era un gigante a confronto dei tribuni odierni

Le parole sono pietre, ammoniva oltre mezzo secolo fa Carlo Levi. Le parole possono fare male e produrre guasti, avverte oggi Mario Draghi. Costano comunque care; e mai come in questa fase della vita pubblica, si rivelano in larga misura inutili e dannose, in chiave direttamente proporzionale rispetto alla loro lunghezza. È stato Franz Josef Strauss, a lungo presidente della Baviera, a far notare che i dieci comandamenti contengono 279 parole, e la dichiarazione americana d'indipendenza 300, mentre le disposizioni dell'Unione europea sull'importazione di caramelle arrivano a 25.911. Se la casa comune è piena di crepe, in qualche misura lo deve anche a questa pioggia di verbosità superflua. Se è per questo, nel rissoso condominio italiano piove dal tetto. E non è gufare, ma esercizio di buonsenso, il richiamo del governatore della Banca europea sul rischio dell'overdose di parole: le performance esibite in questi mesi dagli esternatori a quattro ruote motrici dell'autoproclamato "governo del cambiamento" hanno copiosamente concorso alle oscillazioni dello spread, al deflusso degli investimenti esteri, al calo di credibilità del sistema Italia. Alimentando incertezza e sfiducia, e gravando sui conti pubblici già sinistrati di loro da un debito che ha appena battuto per l'ennesima volta il proprio record di dissesto, toccando quota 2.341 miliardi; con il relativo gravoso cascame degli interessi da versare. Si può anche fare la faccia feroce quando ci si trova davanti a un microfono e a una telecamera, e riproporre una versione da terzo millennio della mascella volitiva del ventennio fascista; comunque poi il conto vero viene presentato agli italiani, versione da terzo millennio del celeberrimo "e io pago…" di Totò. Ma non ci si può fermare alla sola dimensione economica. L'eccesso di verbosità, oltretutto rivendicativa e rissosa, è ormai diventato una perversa prassi di una larga maggioranza degli italiani. Proprio come l'avvertimento di Carlo Levi, le parole in libera uscita diventano pietre capaci di colpire e fare danni, se dietro di esse non c'è un pensiero ma solo uno sfogo, con il proposito di gettarle in aria con disinvoltura, giusto per vedere l'effetto che fa; e semmai modificarle o addirittura capovolgerle con assoluta faccia di bronzo se non si porta a casa il risultato voluto. L'effetto cumulativo è decisamente perverso: è già passata l'idea che la percezione conti più della realtà, i fantasmi della mente prevalgano sulla concretezza della vita. Si è guadagnato l'etichetta di picconatore a suo tempo, Francesco Cossiga; ma era un gigante, a confronto degli scalcinati tribuni odierni. Che usano le parole come un diserbante del senso di comunità. Al punto che per la Roma attuale Tacito ricorrerebbe a una piccola ma significativa variante della celebre massima attribuita a quella antica: hanno fatto un deserto, e l'hanno chiamato cambiamento. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271
Telefax 523072 - 527218

Il Sole Sorge alle 6.47 e tramonta alle 19.18
La Luna Sorge alle 14.59 e tramonta alle 00.00
Il Santo S. Roberto B.
Il Proverbio
Femine zovine e vin vecjo.
Moglie giovane e vino vecchio.

FRIULI DOC

Più di 700 mila presenze alla festa Il bel tempo ha fatto volare gli affari

Vendite raddoppiate per i tarvisiani in largo Ospedale vecchio. Lunghe code ovunque. Soddisfatti anche gli austriaci

Giulia Zanello



Piazza Duomo gremita ieri per l'ultima giornata di Friuli Doc che ha registrato numeri da record grazie anche al bel tempo in tutti i quattro giorni della manifestazione (FOTO PETRUSSI)

Si chiude con successo l'edizione numero 24 di Friuli Doc, in una quattro giorni baciata dal bel tempo che ha registrato in città, secondo il Comune, ben 700 mila presenze. Soddisfatta la nuova amministrazione che, alla sua prima "apparizione" al timone della kermesse, festeggia il successo e pensa già al prossimo anno, in cui si taglierà l'importante traguardo dei 25 anni. E contenti anche gli espositori dei 150 stand che, dal castello a piazza Duomo, da largo Ospedale Vecchio a via Aquileia, hanno lavorato senza sosta e, come ha riferito più di qualcuno, «con incassi che non si vedevano da parecchio».

Già, perché se questa festa da sempre rappresenta uno degli appuntamenti più amati da udinesi, friulani, e visitatori che arrivano da tutta la regione e anche da fuori, quest'anno ci ha sicuramente pensato il sole e la bella temperatura ad aiutare il successo. «Da tantissimi anni siamo in castello, ma non si era mai vista tanta gente, soprattutto nella serata di sabato – commenta Annalisa Ballandini della Pro loco di Buja –. Solo sabato abbiamo distribuito oltre mille porzioni di toro allo spiedo e, anche se questa rimane una manifestazione molto sentita nonostante il meteo, il bel tempo ci ha aiutato moltissimo». E in effetti ieri a pranzo era difficile trovare un posto libero sulle panche sul colle più alto della città, ma anche nelle altre vie e piazze le file non sono mancate. Anche ieri sera l'affluenza è stata positiva. In largo Ospedale Vecchio i tarvisiani confermano che l'edizione è andata bene: «Le porzioni distribuite sono state il doppio dell'anno scorso: il sole ha fatto la differenza – rileva il presidente del consorzio Stefano Rosenwrth, precisando che sono state servite 10 mila porzioni e il piatto più richiesto sono stati gli gnocchi –. Ci conoscono e ci vengono sempre a trovare, e ci tengo a ringraziare gli uffici del Comune per la sempre eccellente organizzazione. La concorrenza con l'Austria? Nessuna – scherza –: ormai le schnitzel le abbiamo imparate a fare bene». Ma come sempre la festa è anche una "guerra" di numeri: se il Comune annuncia un +25 per cento per gli operatori, non tutti sono dello stesso avviso, come in piazza Venerio. «La gente non è mancata, ma i numeri sono quelli dello scorso anno – commenta Franco Della Mora della Pro loco di Zompicchia –, è andata bene e abbiamo servito solo di frico con lo sclopit, la novità, mille porzioni». Anche nello stand accanto, quello del pesce di Marano, da sempre uno dei più gettonati, non è stato riscontrato un aumento così eclatante. «Il trend è quello degli scorsi anni, avremo servito 15 quintali di fritto misto e tre di crudo, è andata bene – precisa il presidente Marino Regeni –: la coda non manca mai». Quattromila litri di birra, praticamente 20 mila birre: sono i numeri dello stand Zahre Beer in piazza Duomo, «Aspettiamo tutto l'anno Friuli Doc, è una bellissima festa e quest'anno il tempo ci ha aiutato parecchio» sono le parole di uno dei titolari Sandro Petris. Anche la novità-ritorno degli austriaci è piaciuta: 4 mila circa le bistecche servite, senza contare gli altri piatti. «Siamo contenti – dicono gli austriaci –, è stato un piacere per noi partecipare a Friuli Doc e speriamo di tornare il prossimo anno». —

LA VISITA

Le Pro loco del Trentino «Vogliamo copiarvi»

Anche le Pro loco del Trentino a Friuli Doc per copiare il modello. «Siamo venuti a vedere come organizzate questa manifestazione, accogliente, ordinata e con ottime eccellenze - ha affermato il presidente Enrico Faes -. Ho portato un gruppo di ragazzi per osservare, imparare e cogliere lo spirito della festa». (gz)

IL BILANCIO DELL'ASSESSORE

«Incremento medio del 25 per cento»



L'assessore Maurizio Franz

«Un'edizione eccezionale, che sarà ricordata sia per l'elevato numero di visitatori, sia per la soddisfazione dei suoi espositori. Da una prima stima abbiamo superato le 700 mila presenze: per quattro giorni la folla che ha visitato gli oltre 150 stand ha trovato non solo un'offerta enogastronomica eccellente, ma anche una città vivace e accogliente, capace di offrire una valida offerta d'intrattenimento per tutte le fasce d'età». È questo il primo bilancio dell'assessore comunale alle Attività produttive, turismo e grandi eventi Maurizio Franz alla chiusura di Friuli Doc.

E gli operatori non si lamentano, soprattutto per l'aumento d'incassi: «Molti ci hanno segnalato un incremento del 25 per cento rispetto alle edizioni precedenti – informa Franz –, un entusiasmo al di sopra di ogni aspettativa per questa nostra prima edizione che voleva essere una prova generale in vista dell'anno prossimo». Anche per il triennio l'assessore si pone un obiettivo ambizioso: raggiungere il milione di presenze. «Continueremo a puntare sulla qualità dei prodotti e le eccellenze del comparto agroalimentare – spiega – e potenzieremo l'attività promozionale per ampliare la visibilità di Friuli Doc all'estero, rendendolo più attrattivo per i turisti dei Paesi vicini». Austria, ma anche Germania, Slovenia e Croazia per diventare sempre più internazionale nel rispetto, sempre, della tradizione. «Via Aquileia sarà riconfermata, ma faremo il possibile per portare la kermesse anche all'interno dei palazzi e dei cortili storici di Udine – conclude –. Chiudiamo questa edizione con la voglia di riaprire quella del prossimo anno: il 25° anniversario di Friuli Doc sarà una festa innovativa e indimenticabile». –

G.Z.

I PRIMI NUMERI

Mille tori allo spiedo

«Mai vista tanta gente in castello, – dice Annalisa Ballandini della Pro loco di Buja –. Solo sabato abbiamo distribuito oltre mille porzioni di toro allo spiedo».



Baciati dal bel tempo

In una quattro giorni baciata dal bel tempo che ha registrato in città, secondo le prime stime de Comune, sono state registrate ben 700 mila presenze



Più di 20 mila birre

Quattromila litri di birra, praticamente 20 mila birre: sono i numeri dello stand Zahre Beer in piazza Duomo, come sottolineato dal titolare Sandro Petris.



LA POLEMICA

Come voleva la Oxa dal palco sparisce la scritta Friuli Doc

Era nel contratto: precise scelte di natura commerciale L'inizio del concerto in piazza Libertà scandito dagli applausi

Gabriele Franco

Alla fine l'ha spuntata la Oxa. Dopo una settimana di smentite e contro smentite, il Comune di Udine ha dovuto assecondare le richieste dell'artista in occasione del concerto di ieri sera. E così dal palco allestito in piazza Libertà sono scomparsi i loghi e la scritta «Friuli Doc», per lasciar posto solo all'insegna comunale. Una scelta che, va detto, era prevista dal contratto e che risulta motivata da precise scelte di natura commerciale (nulla c'entrando, invece, il fatto che la cantante sia vegana). E tuttavia, a giochi fatti, non può che restare qualche dubbio sulla scelta artistica per l'evento conclusivo della XXIV edizione della rassegna enogastronomica: perché invitare una cantante non disposta a sposare il tenore e la tradizione della manifestazione cittadina? Una domanda che difficilmente troverà risposta.

Ciò che rimane è comunque un concerto partecipato e senza più discussioni. Loggia e piazzale erano infatti gremiti, con tutti gli attori della controversia disposti a lasciare da parte le polemiche che in questi giorni hanno occupato le cronache locale e nazionale. Nessun discorso istituzionale prima dell'esibizione della due volte vincitrice di Sanremo: alle 21.37 Oxa si è presa la scena, attaccando subito con "Tutto l'amore intorno", quasi una scelta catartica dopo giorni di polemiche che hanno caratterizzato la marcia di avvicinamento al concerto.

Anche il pubblico è sembrato non volersi più curare della querelle tra amministrazione e artista, anche se di certo qualche spettatore non potrà che essersi risentito per come sono andate le cose, preferendo un ultimo giro di bancarelle al repertorio della Oxa. Chi era in piazza Libertà, tuttavia, non ha risparmiato applausi all'artista, il cui arrivo sul palco è stato anticipato da qualche fischio isolato.

Quanto al concerto, nulla da ridire. La cantate vincitrice di due Festival di Sanremo ha sfoggiato la solita classe e l'inconfondibile stile che le sono valsi una carriera lunga e ricca di soddisfazioni. Da "C'è ancora un'avventura", a "Il pagliaccio azzurro", passando per "Tutti i brividi del mondo", sul palco si sono susseguiti i pezzi più celebri e quelli più apprezzati da pubblico e critica di che hanno reso l'artista uno dei punti di riferimento della musica italiana. Cifra distintiva quella nota di eccentricità da sempre dimostrata nei cambi di look e nelle scelte di abbigliamento, mai banali e sempre controtendenza. Un tratto caratteriale che di certo è emerso anche nella vicenda che ha segnato di polemiche il suo passaggio a Udine. —



Anna Oxa è salita sul palco montato in piazza Libertà poco dopo le 21.30 (FOTO PETRUSSI)

DA GENOVA PER L'ESIBIZIONE

«Evento per me inaccessibile»

Mirtha Barbetti è una ragazza della provincia di Genova in carrozzina elettrica. «Mi trovo a Udine, a Friuli Doc, e con mio grande rammarico ho scoperto che il concerto di Anna Oxa non è accessibile ai portatori di handicap. In una città come Udine dove ho trovato una buona accessibilità scoprire che non è applicata la stessa attenzione per gli eventi mi ha molto delusa. La legge italiana parla chiaro: tutti devono avere la possibilità di partecipare creando una zona apposita in sicurezza per i portatori di handicap. L'organizzazione, molto imbarazzata, non ha saputo cosa rispondere se non sollevarmi: la mia carrozzina pesa 195 chili. Ho provato anche a salire sopra la Loggia, anche quella inaccessibile. Il Comune dovrebbe vigilare anche su queste cose».

La presidente dell'associazione udinese: un oggetto può non piacere ma prima di trovar da ridire bisogna sapere quanto lavoro c'è dietro

«Ingiuste quelle critiche ai prodotti artigianali: pezzi unici fatti a mano»

«Alla signora Maria Bruna Pustetto che alla sagra va con trolley al seguito, come dovesse entrare in un grande magazzino, dico anzitutto che non è quello lo spirito con cui l'artigianato partecipa a Friuli Doc. La festa che riunisce a Udine il dna del nostro Friuli, enogastronomico, culturale, produttivo, che porta in città la testimonianza di rodate "amicizie" con i vicini Paesi e che per qualche giorno riconsegna il centro al passo lento della gente, nostra e non, è quello di aprire una vetrina su via Vittorio Veneto. Una vetrina che per la festa popolare appena descritta deve incontrare il gusto di tutti, offrire prodotti a portata di ogni portafoglio e spingere – per noi sarebbe il massimo – qualche visitatore a recarsi poi in bottega, per scoprire – lì sì – quel che di unico l'artigianato è in grado di creare. Lo slalom tra i sampietrini alla ricerca dell'affare che ha impegnato la signora appare da ogni punto di vista lo si osservi inappropriato. Non si capisce la critica sul prezzo, perché un paio di orecchini che costano 12 o 16 euro, fatti dalle mani di un artigiano e dunque unici, non sarebbero certo potuti costare meno. O forse la signora pensa che i prezzi di una bottega debbano essere quelli di una multinazionale, di quei grandi "negozioni" dove si paga tutto un euro e dove sì, il trolley al seguito è quantomai comprensibile, perché a un euro la tentazione di comprare tutto e poi pentirsi – come sembra esser usa a fare lei – c'è eccome. Non è un impulso all'acquisto compulsivo invece quello che generalmente si prova quando si compra un oggetto artigiano che invece dovrebbe colpire, stregare, far innamorare. È quanto di più lontano si possa immaginare dall'idea di affare che la signora rincorre.

Non le sono piaciuti gli orecchini? Non le magliette (che comunque ha acquistato?) Non i Pinocchi? Questione di gusti. Lecita, ci mancherebbe, non altrettanto il denigrare il lavoro altrui. Lo sa quanto tempo richiede la fattura di quel pinocchio che ai suoi occhi costa troppo? Suggerisco una visita nelle nostre botteghe, dove potrà certo soddisfare le sue esigenze di un regalo ricercato. Adatto, le assicuro, anche a palati internazionali come dimostrano i nostri clienti che arrivano un po' da tutto il mondo.

Eva Seminara
Presidente zona Udine
di Confartigianato-Imprese

INDAGINI DELLA STRADALE

Quattro auto si scontrano, grave un 26enne

L'incidente sabato sera a Pradamano, di fronte al supermercato Bennet. Tre feriti accompagnati in ospedale dal 118

Quattro auto coinvolte e tre persone ferite, una di queste – un ragazzo udinese di 26 anni, F.F. le sue iniziali – ricoverata in terapia intensiva all'ospedale di Udine con prognosi riservata. Questo il bilancio dell'incidente accaduto nella tarda serata di sabato in comune di Pradamano.

L'impatto è avvenuto attorno alle 23.30 sulla strada regionale 56, all'altezza del centro commerciale Bennet, alle porte di Udine.

Per cause ancora al vaglio della polizia stradale di Udine, che sta ricostruendo la dinamica dell'incidente, si sono scontrate una Ford EcoSport, guidata da un 26enne di Udine; una Opel Corsa (condotta da un 21enne di Fagagna), una Fiat 500 (alla cui guida c'era una 27enne di Udine) e una Volkswagen Polo con al volante un ventenne di Campoformido.


Una delle auto coinvolte nell'incidente di sabato sera a Pradamano

Quest'ultimo è l'unico a essere rimasto incolume, gli altri tre feriti sono stati tutti soccorsi sul posto e accompagnati al Santa Maria della Misericordia dall'ambulanza del 118. Per i due ragazzi alla guida della Ford e della Opel, rimasti incastrati all'interno del rispettivo abitacolo, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per poterli tirare fuori. Il ventiseienne udinese ha riportato i traumi più seri e le sue condizioni di salute sono quelle che destano maggiori preoccupazioni: il ragazzo è stato accolto nel reparto di terapia intensiva e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Meno grave invece, il quadro clinico degli altri due feriti coinvolti nell'incidente. —

POLIZIA

Rubano una bici in Borgo stazione arrestati 2 uomini

Avevano adocchiato una bella bicicletta di valore in viale Europa, parcheggiata negli appositi stalli ed erano riusciti a impossessarsi del mezzo, rompendone il lucchetto, ma non ce l'hanno fatta a sfuggire ai poliziotti della Squadra volante della Questura. Due uomini, venerdì scorso, sono stati arrestati per tentato furto aggravato: sono Roberto Loperfido, 34enne di Corno di Rosazzo, e Francesco Bianco, 37enne originario di Gorizia. I due sono stati sorpresi ad armeggiare intorno alla bici, ma sono stati visti dai poliziotti della Volante, in quel momento – erano le 16.50 circa – impegnati nei controlli in Borgo stazione. Divelto il blocco, i due uomini hanno proseguito a piedi lungo il marciapiede, bici alla mano e sono stati quindi arrestati per l'ipotesi di reato di tentato furto aggravato. Sabato il giudice ha convalidato l'arresto e disposto per Loperfido l'obbligo di dimora a Corno e di presentazione per la firma due volte al giorno, mentre per Bianco è stato deciso il divieto di dimora in Udine. —

LA STORIA

Dolore e speranze di malati e famiglie nei quaderni del Cro

Donatella Schettini

C'è un angolo del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano dove pazienti e famiglie si mettono a nudo: è il luogo dove esprimere speranze, ringraziamenti, ma anche rabbia e dolore per una persona persa. È il quaderno che da anni è stato posizionato all'ingresso della struttura sanitaria, su un leggio di legno. Raccoglie i pensieri di chi passa.

«Le parole lasciate su queste pagine – si legge nel messaggio vicino al quaderno – non sono semplici parole... per molti rappresentano un messaggio pieno di emozioni, sentimenti e speranze». Testi che negli anni scorsi erano stati raccolti in alcune pubblicazioni.

I RINGRAZIAMENTI

«Dio benedica questo luogo di sofferenza e speranza unitamente a tutti gli operatori che qui instancabilmente (in maiuscolo per evidenziare il concetto, ndr) vi operano con umanità e professionalità. Con profonda stima e riconoscenza» ha scritto un uomo nell'aprile del 2015. «Carissimi tutti che qui leggete – è il messaggio di una donna –, dopo quasi 14 anni sono di nuovo qui per curarmi da questo male che silenzioso mi si ripresenta. La prima volta che sono stata qui al Cro ero spaventata. Qui, per fortuna, ho avuto la possibilità di conoscere medici straordinari e anche tutto il personale infermieristico è di una preparazione e di una umanità che non ha pari». «Per fortuna che esistete» ha scritto un uomo nel giorno della sua ultima radioterapia. Con calligrafia incerta un uomo ha lasciato nell'aprile del 2016 queste parole: «tutta l'Italia dovrebbe avere un ospedale come il Cro di Aviano», mentre una donna lo ritiene una «eccellenza, anzi è un ospedale da 5 stelle». Chi lo ritiene un orgoglio nazionale e chi pensa che «altro che California o Giappone! Qui tutto è ineccepibile, inoltre sono tutti gentili». Messaggi di gente che arriva da tutta Italia.

LA RIFLESSIONE

Esperienze di vita che cambiano l'esistenza: «Il cammino compiuto qui – ha scritto una donna che ha perso il marito a causa del cancro – è stato caratterizzato per noi dalla crescente consapevolezza di quanto sia prezioso il tempo che si è dato e di quanto sia importante non sciupare le nostre giornate lamentandoci o piagnucolando. Per questo i nostri giorni, seppur limitati, ci sono parsi preziosi».

GLI ADDII

Il grande libro serve anche per dare l'addio ai propri cari. Nel 2016 una donna ha scritto: «Il mio papà è mancato. Ma grazie per avere tentato l'impossibile». Nel 2017 una ragazza scriveva al fratello: «Il ricordo dei tuoi ultimi giorni lo porto sempre nel mio cuore, le tue ultime risate e sguardi. Non vedo l'ora di rivederti nel nuovo mondo, dove la morte non separerà più le persone dai suoi cari». Solo un mese fa una donna ha scritto, dentro a un grande cuore, che «vincitore è l'uomo che non ha mai smesso di lottare. Buon viaggio papà».

LA TENEREZZA

È quella che dei nipoti che lasciano una preghiera per i loro nonni. Ce ne sono due: "Guarisci presto nonno. Se questo ospedale non fosse mai esistito il mio nonno sarebbe morto. Grazie mille". E una bambina affida una preghiera: "Dio ti prego guarisci mio nonno, che lo voglio tanto bene». —

CHIESA

Don Geretti lascia l'ufficio catechistico per andare a Roma

«Inizio un dottorato alla Pontificia università Gregoriana» Oggi la giunta Fontanini si riunisce nella frazione di Illegio

Alessandra Ceschia

Don Alessio Geretti con un piede a Roma per un ciclo di studi alla Pontificia università Gregoriana. La notizia era nell'aria, ma l'annuncio ufficiale è arrivato ieri durante la messa nel duomo di Tolmezzo, dove la comunità si era riunita. Il direttore dell'Ufficio catechistico diocesano, che proprio ieri festeggiava il suo 45esimo compleanno, lascia il suo incarico per completare il ciclo di studi in teologia dogmatica.

Ad annunciarlo ufficialmente alla comunità tolmezzina, dove Geretti ha trascorso un ventennio di sacerdozio e dove dal 1998 al 2010 ha rivestito l'incarico di vicario parrocchiale, è stato il presidente del consiglio pastorale Maurizio Treleani. In poche ore la notizia si è diffusa ben oltre la Carnia, visto l'importante ruolo ricoperto da don Geretti all'interno del Comitato di San Floriano – organizzatore della mostra internazionale di Illegio assieme a monsignor Angelo Zanello che con lui ne è il fondatore – e nella mostra stessa, di cui don Geretti è curatore.

«Inizio il dottorato in teologia dogmatica che mi porterà a Roma – ammette don Geretti senza specificare quanto durerà il suo nuovo impegno – ma ciò non significa che lascio Illegio».

Don Geretti, è tuttora il curatore della mostra "Padri e figli" che resterà aperta fino all'8 ottobre. Non solo, oggi l'esecutivo udinese guidato dal sindaco Pietro Fontanini sarà ricevuto a Illegio da don Geretti per visitare l'esposizione e organizzare nella frazione una riunione di giunta.

«Don Geretti va a concludere questo ciclo di studi integrando la sua conoscenza, come il clero udinese ha sempre fatto, alimentando la preparazione e l'intelligenza degli uomini di Chiesa» conferma Monsignor Zanello.

«Don Geretti è un sacerdote che ha saputo dare rilevanza internazionale a un piccolo borgo – commenta il consigliere comunale tolmezzino Francesco Martini – il suo trasferimento comporta una gravissima perdita per la Carnia».

«Le doti e le competenze di don Geretti sono innegabili – gli fa eco l'assessore comunale Fabiola De Martino –, ma se la sua strada dovesse proseguire altrove saremo orgogliosi di lui e questo nulla toglierà a ciò che ha dato alla comunità, legata a lui da immutato affetto». —



Don Alessio Geretti, curatore della mostra di Illegio

SERVIZIO CIVILE

Progetto "Famiglia: spazio di vita" La Quiete cerca 8 giovani volontari

Un anno di lavoro per affiancare gli animatori professionisti e prendersi cura degli ospiti della Asp di via Sant'Agostino: La Quiete cerca otto giovani tra i 18 e i 28 anni interessati ad operare come volontari del Servizio civile nazionale. Si tratta di un'importante esperienza professionale e di vita promossa dal Servizio civile nazionale che permette di formarsi come individui e contemporaneamente aiutare chi ha più bisogno. La finalità del progetto "Famiglia: spazio di vita" è di migliorare la qualità della vita delle persone residenti in casa di riposo. La Quiete pone l'accento in particolare sul coinvolgimento dei familiari e della rete di amicizie.

Possono partecipare alla selezione i giovani tra 18 e 28 anni. Le domande vanno inviate entro il 28 settembre. I documenti necessari sono scaricabili dal sito de La Quiete o da www.serviziocivile.gov.it. —

VIALE PALMANOVA

Oggi il via all'asfaltatura della nuova rotonda

Cominciano oggi i lavori di asfaltatura della nuova rotatoria di viale Palmanova. Si parte con le vie di Brazzà e Melegnano, il cui sbocco su viale Palmanova verrà interdetto. La chiusura dovrebbe interessare prima una via e poi l'altra. Domani e mercoledì sarà asfaltato viale Palmanova. Per limitare l'inevitabile disagio al traffico non ci sarà una chiusura totale ma sarà sempre garantito il transito a corsie alternate.

«Code e rallentamenti saranno inevitabili ma una volta ultimato l'intervento consentirà di rendere più sicuro e più scorrevole l'incrocio», spiega il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini che ha anche deciso una modifica al progetto iniziale: «Il secondo semaforo resterà in funzione per evitare che si creino ingorghi quando le auto che provengono da nord restano incolonnate per girare in via Baldasseria. In quel caso, quando ci sono due auto in coda, un sensore fa scattare il rosso». —

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Liste d'attesa e crisi della sanità

Da quasi trent'anni l'unico pegno che pago, oltre che una rigida e mai trasgredita "analcolicità", alle mie esuberanze giovanili, consiste in una, ormai rituale, ecografia di controllo. Negli ultimi tempi, quella che si era dimostrata una prassi acquisita e consolidata, ha iniziato a mostrare le prime crepe su tempi e appuntamenti. All'inizio si trattava di giorni, poi divenuti mesi, sino a una telefonata che mercoledì scorso mi annunciava l'annullamento dell'esame per una ristrutturazione del servizio decisa dalla direzione sanitaria. Unica opzione praticabile: recarsi la mattina del giorno successivo in quella struttura ospedaliera per l'ultima occasione fruibile. Di fronte al mio stupore, l'infermiera, dall'altra parte del filo, continua a ripetermi che lei sta eseguendo direttive ricevute e che anzi "in pochi giorni abbiamo dovuto avvisare, uno per uno, settecento pazienti di tali cambiamenti". Un bel numero senza dubbio e tanti anche quelli che dovranno programmare per tempo la prossima visita in una nuova situazione.

La giovane radiologa che mi visita è ancora più esplicita: "Nel nostro reparto mancano dieci colleghi, tiriamo avanti a straordinari non pagati e a turni impossibili".

E mentre sono disteso sul lettino, rivedo i titoli dei giornali che ieri parlavano di riforma sanitaria, oggi di riforma della riforma, di comitati di saggi al capezzale della stessa, di liste d'attesa fuori controllo, di costi sempre crescenti. Ma soprattutto mi torna il ricordo di quando i malati arrivavano qua, nei nostri ospedali, da tutte le parti d'Italia e non solo: si fidavano dell'organizzazione, della professionalità dei nostri medici, della bontà delle cure e dell'assistenza.

Era il felice risultato di amministrazione virtuosa e capacità innovativa, una delle migliori sintesi della specialità e dell'autonomia. Ora avviene il contrario: siamo noi che andiamo a curarci in altre regioni.

Chi ha ridotto la sanità regionale nelle condizioni odierne si accolla anche la responsabilità di aver affossato quegli ideali nella loro concretezza.

A qualcuno forse andava bene così. —

Il congresso

Solidali da 60 anni donatori di sangue con un primato che va rinnovato

Malgrado le emergenze i friulani si dimostrano i più attivi Nel 2018 l'Afds provinciale ha già reclutato 1.276 nuovi soci



L'ultimo congresso provinciale Afds che si è svolto a Premariacco

Alessandra Ceschia

"Salt, onest e lavoradôr". A voler rispolverare la definizione del tipico friulano tutto d'un pezzo, oggi bisognerebbe aggiungere anche "donadôr di sanc".

Sono passati 60 anni da quando – correva l'anno 1958 – un gruppo di persone che lavoravano al Cotonificio udinese e in altre imprese della periferia cittadina assieme a un prete dinamico, don Antonio Volpe, furono gli artefici della nascita dell'Associazione friulana donatori di sangue. I primi associati furono operai, contadini, gente umile e di sani principi che dopo aver attraversato un conflitto mondiale – quando non tutti e due – conservavano un senso religioso della vita e una spontanea propensione alla solidarietà.

Da allora, l'associazione non ha smesso di crescere e dopo aver superato nel 2017 l'anno più difficile per il numero di donazioni a causa di questioni burocratiche e calo di iscritti, vede nuovamente i suoi numeri in crescita.

«Il decreto legge che nel 2015 ha stabilito nuovi e più restrittivi requisiti per essere ammessi al dono – è il commento del presidente Afds della provincia di Udine Roberto Flora – e questo ha comportato per l'associazione una perdita di 1.800 donatori, che non avevano più i requisiti. Non basta, dall'aprile 2017 si è anche stabilito che i soci con più di 65 anni non potevano più donare plasma, il numero delle donazioni ha cominciato a scendere vistosamente, così ci siamo attivati, abbiamo puntato sul rinnovamento, sulla sensibilizzazione dei giovani, delle nuove leve, e i numeri ora stanno ricominciando a salire».

> Sono 50.500 gli iscritti suddivisi fra le 201 sezioni del territorio provinciale

In un anno le donazioni sono diminuite del 7,63%, infatti dalle 26.618 registrate nei primi otto mesi del 2016 si è passati alle 24.588 donazioni nello stesso periodo del 2017. Un decremento che si è protratto anche nell'anno in corso, ma che sta progressivamente diminuendo visto che, ad agosto 2018 erano 23.964, con valori che vanno risalendo.

A dare un segnale positivo sono i dati relativi ai nuovi donatori: 1.183 nei primi otto mesi del 2016, 1.149 nello stesso periodo del 2017, ma ben 1.276 ad agosto 2018, quando il saldo dei nuovi ingressi ha registrato un più 11,05%.

«È il segno che sul territorio stiamo svolgendo un buon lavoro – commenta Flora –. In questo periodo abbiamo sviluppato un nuovo sistema informatico attraverso il quale i presidenti delle sezioni hanno avuto la possibilità di essere informati in tempo reale sull'attività dell'associazione e di dedicare più tempo per seguire il territorio. Abbiamo sviluppato una App che è stata scaricata da migliaia di persone attraverso la quale gli associati hanno imparato a programmare e a organizzare le donazioni, questo ci ha permesso di evitare emergenze durante l'estate».

Attraverso l'applicazione infatti è possibile conoscere in tempo reale quali sono le esigenze di sangue sul territorio e programmare una donazione su appuntamento.

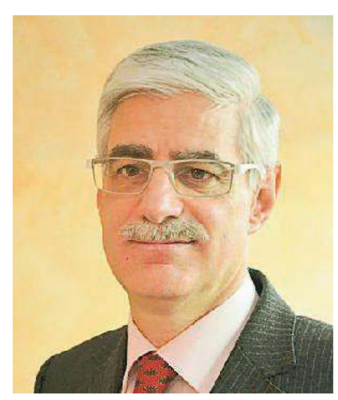
In altre parole, non una goccia di sangue deve andare sprecata: si dona ciò che serve, quando serve e senza perdere tempo.

«I prossimi passi riguardano il potenziamento della presenza sul territorio con dell'autoemoteca – annuncia il presidente Flora –. E se per il 2018 siamo riusciti a programmare ben 200 uscite, contiamo di arrivare a 230 nel corso del 2019, perché più vicini alla gente riusciamo ad essere più le donazioni aumentano, una volta che avremo raggiunto questo obiettivo potremo garantire l'autosufficienza ed escludere il rischio di emergenze sangue». —

IL PRESIDENTE

«Dobbiamo coinvolgere i giovani per non far invecchiare l'Afds»

Impegnati, generosi e...maturi. Lo zoccolo duro dei donatori friulani ha dai 50 ai 60 anni e, a causa dell'invecchiamento della popolazione, l'età media rischia di aumentare ancora. Per questo, spiega il presidente Afds Roberto Flora «dobbiamo coinvolgere i giovani, non solo reclutandoli nelle scuole, ma inducendoli a restare anche una volta completato il ciclo di studi».



Il presidente Roberto Flora

IL PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE

Sette giorni di eventi, si celebra una tradizione

Dal consiglio aperto alla loggia del Lionello fino alla serata musicale e cabarettistica con Doro Gjat e i Papu

Una settimana di eventi pensati per celebrare la cultura del dono e per fare informazione. Si comincia oggi alle 10 nell'atrio dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con l'inaugurazione della mostra fotografica "I congressi del dono: sessant'anni di Afds".

Domani la comunità udinese sarà chiamata a partecipare al consiglio aperto organizzato dall'Afds sotto la Loggia del Lionello a partire dalle 19. L'apertura della manifestazione sarà a cura del gruppo Saf dei vigili del fuoco di udine e dopo l'introduzione del gruppo folcloristico Stelutis di Udin, sarà presentato il volume celebrativo "L'arte della generosità" di Emanuela Cuccaroni. Seguirà la proiezione del filmato realizzato dall'agenzia di comunicazione Aipem per commemorare i 60 anni dell'Afds e di altri filmati. La stessa mattina, alle 8.30 l'Aerobase di Rivolto ospiterà l'iniziativa "Volare è donare" destinata a raccogliere le donazioni della Aeronautica militare italiana. Mercoledì alle 10 al teatro Giovanni da Udine è previsto l'incontro con gli studenti udinesi delle quinte classi superiori per raccogliere testimonianze e stimolare riflessioni.

Venerdì alle 20.30 ci si sposterà all'auditorium Zanon per la serata intitolata "Un dono corale" nel corso della quale si esibiranno le voci delle oltre 200 sezioni Afds unite per rappresentare l'associazione in occasione del sessantesimo anniversario. A proporre un intermezzo saranno i ragazzi del "Copernicoro" il Gruppo corale del Liceo scientifico "Niccolò Copernico" di Udine.

Sabato i donatori di sangue approderanno in piazza Libertà a Udine per una serata musicale e cabarettistica dedicata ai giovani e alle famiglie alla quale interverranno Doro Gjat e i Papu. Domenica, la conclusione delle iniziative con la giornata del donatore.



Il rapper Doro Gjat

Si comincerà alle 8 con il raduno in piazzale XXVI Luglio e l'avvicinamento al duomo dove, alle 9, l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato celebrerà la messa. Al termine, il corteo sfilerà per le vie cittadine fino al tendone allestito in piazza Matteotti dove, dopo il saluto delle autorità, verranno consegnate le benemerenze. Al termine ci sarà un brindisi in castello. —

A.C.

La cerimonia di premiazione sotto il tendone che sarà allestito in piazza Matteotti. Ben 66 le Gocce d'oro che verranno consegnate

Quando la generosità diventa uno stile di vita: un riconoscimento per 2.282 soci benemeriti

L'EVENTO

ALESSANDRA CESCHIA

Qual è la miglior ricompensa a qualcuno che fa dono di sè per aiutare il prossimo sottoponendosi a un prelievo di sangue ogni volta che gli è possibile? Non certo i soldi, l'affermazione personale o la pubblicità, visto che chi dona il sangue lo fa in maniera disinteressata e anonima. È piuttosto la diffusione di una testimonianza, uno stile di vita, una disponibilità verso il prossimo diffusa su un territorio come il Friuli Venezia Giulia che si conferma ai vertici nazionali per capacità di donare. Basta consultare i dati raccolti dal Centro nazionale sangue nel 2017, anno che ha fatto registrare un generale calo delle donazioni, per verificare che il Friuli Venezia Giulia si è rivelata la regione con il maggior numero di donatori in rapporto alla popolazione residente con un coefficiente di 39,2 donatori ogni mille abitanti. Seguono a consistente distanza i dati della Sardegna (34,7), della provincia di Trento (34,1), del Veneto (31,7), della Basilicata (31,4) e delle Marche (30,9). Ed è proprio questo il senso che l'Associazione friulana donatori di sangue intende dare alla consegna di 2.282 riconoscimenti alla prossima Giornata del donatore, in programma domenica 23 sotto il tendone in piazza Matteotti. Una grande festa per l'associazione che raccoglie complessivamente 50.500 donatori organizzati sul territorio in 16 zone e ben 201 sezioni territoriali, professionali, aziendali o studentesche.

«La consegna delle benemerenze non vuole essere – spiega il presidente Afds Roberto Flora – un gesto di autocelebrazione, quanto piuttosto un esempio che si intende proporre alla comunità per stimolare nuove adesioni a un progetto che ha bisogno di crescere». Saranno ben 2.282 i donatori – di cui ben 739 donne – che ritireranno il riconoscimento. Fra questi, ben 66 otterranno le Gocce d'oro, il massimo riconoscimento che viene consegnato agli uomini che hanno effettuato 100 donazioni, oppure 80 per le donne. Ben 132 soci (di cui 109 maschi e 23 femmine) riceveranno la Targa d'argento con pellicano d'oro (il riconoscimento che attesta le 75 donazioni effettuate da uomini e 60 da donne). E poi 253 i Distintivi d'oro (di cui 185 per i maschi e 68 per le femmine) andranno agli uomini che hanno donato almeno 50 volte, 40 per le donne. Nel novero delle premiazioni vanno compresi 394 Distintivi d'argento che andranno a 271 maschi e a 123 femmine (previsti rispettivamente per il raggiungimento di 35 e 25 donazioni). Infine, saranno assegnati 598 Distintivi di bronzo (di cui 407 a donatori e 191 alle donatrici) e 839 diplomi di benemerenza che premieranno 516 maschi e 323 femmine. —



L'unità mobile che viene utilizzata dall'Afds per i prelievi sul territorio



Loretta Malagnini, Amaro – Lorenzo Pertoldi, Ancona Udine – Luigino Candoni, Arta Terme – Ermanno Zanier, Arta Terme – Daniele Pitta, Bagnaria Arsa



Patrizia Dorigo, Baldasseria – Adriano Del Giudice, Basiliano – Fabrizio Panigutti, Camino al Tagliam. – Massimiliano Cardone, Campoformido – Mario Gloazzo, Castions di Strada – Claudio Pohar, Cave del Predil – Susi Morettin, Cervignano – Giuseppe Barbiani, Cividale – Angelo Dipilotti, Cividale – Vittorio De Clara, Com. Codroipo



Claudio Tonassi, Com. Codroipo – Paolo Zamuner, Com. Codroipo – Enrica Carera, Forestale regionale – Marco Masotti, Coseano – Galdino Coseano, Enel – Luciano Tessaro, Ferriere Nord – Flaviano Dreas, Fiumicello – Sergio Bellina, Gemona – Marco Mauro, Latisana – Deborah Pagani, Lestizza/Galleriano



Franco Roiatti, Lonca-Passariano – Flavio Druidi, Moggio Udinese – Stefano Gallizia, Moggio Udinese – Daniele Flaibani, Molin Nuovo – Tiziano Bernardis, Mortegliano – Alessandro Plati, Palmanova Visco – Denis Dorigo, Pavia di Udine – Giuseppe Ghedin, Pocenia – Giovanni Batt. Balbusso, Pozzuolo – Roberto Marini, Pozzuolo



Gino Nonino, Pradamano – Paolo Moret, Premariacco – Franco Guglielmi, 4 Fontane Codroipo – Giustino Vriz, Raveo – Luciana Marcuzzi, Rive D'Arcano – Stefano Pigani, S.Gottardo-don Roselli – Annalisa Bearzot, San Vito al Torre – Pierluca Molaro, Sedegliano – Alida Lieta Colomba, Susans – Francesco Degano, Talmassons



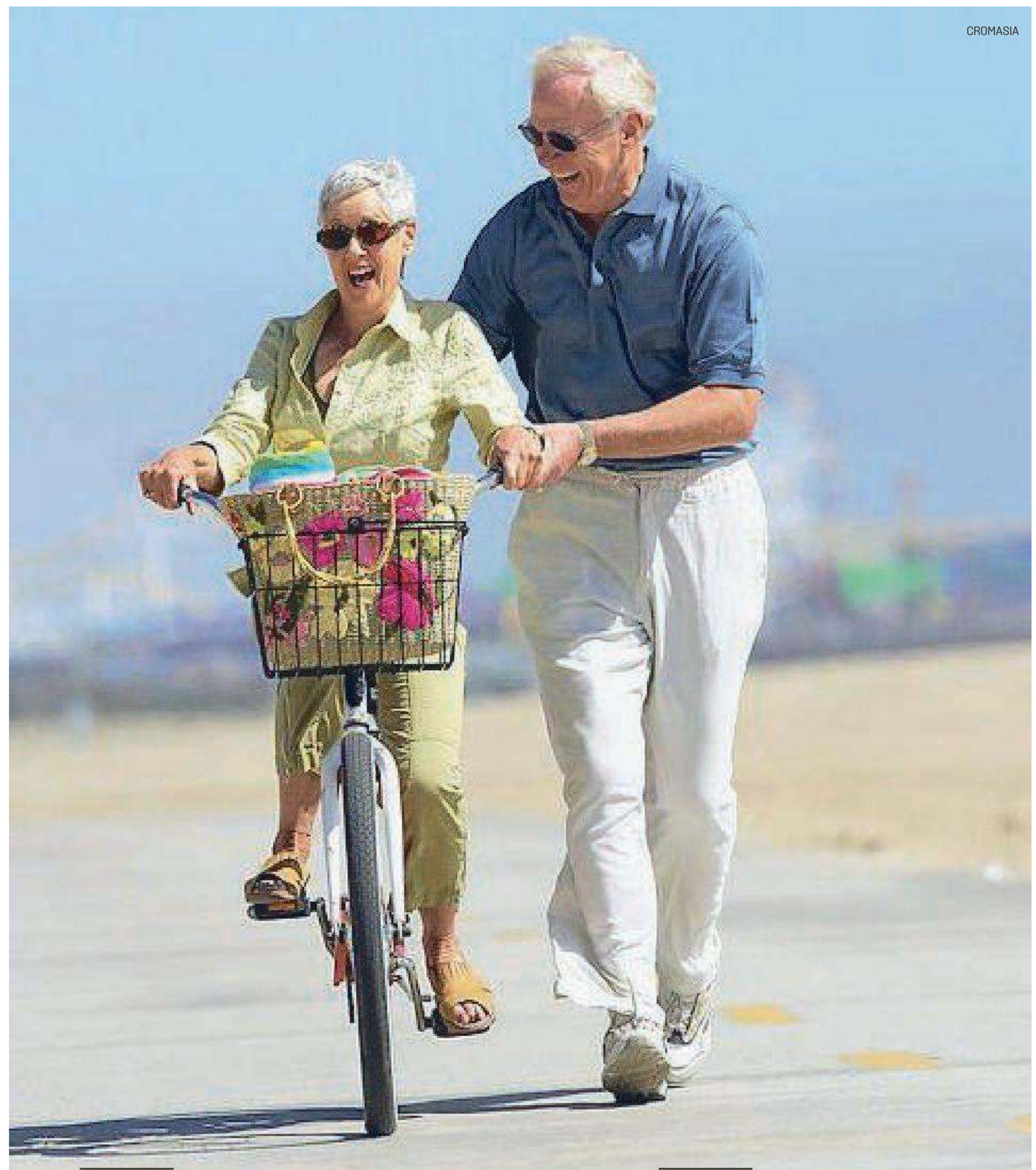
Fabrizio Musiani, Talmassons – Edi Zanello, Talmassons – Rinaldo Passera, Tarcento – Carmelo Zoppè, Tarcento – Maurizio Di Giorgio, Tavagnacco – Mirco Battisacco, Uoei – Filippo Lepardo, Val del Lago – Renata Rosa, Varmo – Italo Del Bianco, Villa Vicentina – Roberto Battistutto, Villaggio del Sole

MV D'ARGENTO

E-Mail segnalazioni, idee e interventi: scrivete a cronaca@messaggeroveneto.it

Nonni giovani, utili e attivi: e uno su quattro sogna l'amore

Gli anziani italiani sono più risparmiatori dei colleghi europei Sono abituati ad aiutare economicamente figli e nipoti (40%)



CROMASIA

Maura Delle Case

Benedetti nonni, fortuna che ci sono. Colonne portanti nella vita di figli e nipoti, molto più di quanto non lo siano i loro "colleghi" europei, quasi in ogni aspetto della vita di ogni giorno. Dal disbrigo delle incombenze domestiche, che impegna il 25 per cento di loro contro una media che in Europa si ferma al 15 per cento, all'ospitalità (specie dei nipoti) durante le vacanze, lo fa il 19 per cento dei nostri contro il 17 per cento, al supporto, costante, dei figli nella cura dei bimbi, con il 35% dei nonni diventa babysitter contro il 28 dei colleghi esteri.

In tutto questo daffare, che certo non si esaurisce nelle attività elencate poco sopra, ma sempre più spesso sfonda nell'aiuto economico ai figli, che siano single o genitori, i nonni non rinunciano ad attività tutte per loro, a un po' di sano e doveroso tempo per sé. Viaggi, hobby e perché no, anche sentimenti.

Il ritratto di questi anziani del nuovo Millennio è l'edizione 2018 del sondaggio "I senior di oggi in Europa. Sentirsi utili per invecchiare bene" realizzato da Ipsos per la Fondazione Korian che promuove l'invecchiamento di qualità. L'indagine ha messo a confronto i dati raccolti in Francia, Italia, Germania e Belgio attraverso le risposte di più di 8 mila intervistati, maschi e femmine di età compresa fra i 15 ed i 64 anni e di età superiore ai 64 anni.



Molti nonni sognano l'amore

Ma quand'è che inizia la vecchiaia al di là delle caselle statistiche? Per gli over 65 italiani sono i 76 anni l'età a partire dalla quale una persona può essere considerata anziana. Un'età inferiore a quella di 79 anni indicata, invece, dagli altri intervistati europei.

Età che non limita la maggior parte dei nostri nonni nell'aspirazione a una vita felice, attiva e perché no, in coppia. Un anziano su quattro (21%) sogna infatti di innamorarsi, il 19% di rifarsi una vita, il 17% di esercitare ancora il proprio charme per sedurre. Il 33% dice di provare ancora attrazione per le altre persone, il 31% dichiara di avere regolarmente rapporti sessuali.

In Italia la stragrande maggioranza degli anziani vive bene la sua età e giudica la sua vita fonte di piacere (73%), anche se questo sentimento è più basso della media europea (74%). Tre anziani su quattro si sentono ancora utili (77%) e pongono l'accento sulla loro autonomia (35%) e sulla genitorialità (29%) come chiavi della felicità. Un intervistato su due (46%) si sente più giovane della sua età.

Sarà anche per questo, auspicando una vita ancora lungo, che i nostri anziani sono nettamente i più risparmiatori. Oltre la metà (54%) mette da parte denaro, ben più dei colleghi tedeschi (47%), francesi (44%) e belgi (41%). Che sia frutto di un'aspirazione di lunga vita o semplicemente di prudenza, quelle risorse si sono rivelate in questi anni un vero e proprio toccasana per i bilanci dei figli che nonostante l'età volgono ancora lo sguardo a mamma e papà. Il sondaggio conferma: il 40% dei nonni aiuta economicamente i figli (contro una media europea di appena il 24%). —

Nonni italiani vs nonni europei

- Incombenze domestiche **25% - 15%**
- Ospitalità durante le vacanze **19 % - 17%**
- Babysitter **35% - 28%**

Vita di coppia

- **21%** sogna di innamorarsi
- **19%** sogna di rifarsi una vita
- **17%** sogna di esercitare il proprio charme per sedurre
- **33%** dice di provare attrazione per le altre persone
- **31%** dichiara di avere regolarmente rapporti sessuali

- Il **77%** si sente ancora utile
- Il **46%** si sente più giovane della sua età

Rapporto con il denaro

- Italiani: il **54%** mette da parte il denaro
- Tedeschi: **47%**
- Francesi: **44%**
- Belgi: **41%**

- Italiani: il **40%** aiuta economicamente i figli
- Europei: il **24%**

(dati raccolti in Francia, Italia, Germania e Belgio attraverso le risposte di più di 8 mila intervistati)

L'AGENDA

BENEFICENZA

Tanti vip in passerella per aiutare Smileagain



Un migliaio di persone, in piazza Biagio Marin a Grado, hanno assistito a “Paillettes Sorridenti”, serata di gala che aveva la finalità di raccogliere fondi a favore di SmileagainFvg. Politici, imprenditori, professionisti, giornalisti e sportivi, presentati dall'organizzatrice, Tiziana Noia, assieme a Michele Cupitò, con la regia di Paola Rizzotti, per una sera hanno vestito i panni di modelli e modelle d'eccezione, abbigliati con le griffe più note, gioielli d'epoca e accessori alla moda. Ad aprire la sfilata è stata Samira Lui, terza classificata a Miss Italia 2017. Ospite della serata, che ha avuto come madrina Maria Giovanna Elmi, Mirko Pividore, Mister Italia 2018. Applauditissime le imitazioni di Andro Merkù, in collegamento telefonico. Al termine, all'Hotel Fonzari, è stato possibile gustare un buffet elaborato dallo chef Cesare Cinque, sulle voci degli emergenti Gaia Di Giacomo e Leonardo Fonda. Presenti all'evento anche dj Gian Marco De Michelis e il tenore Domenico Tessaro. La raccolta fondi proseguirà on line con un'asta benefica delle opere di Gianni Maran, Sabina Paravano, Adriana Rigonat, Roberto Tigelli, Pietro e Rossella Ronzat.





Alcuni partecipanti alla sfilata per beneficenza in piazza Biagio Marin a Grado

L'EVENTO

“Sapori e piaceri” la nuova guida di Repubblica per scoprire il Fvg

Giulia Zanello

«Il cibo è cultura e il valore aggiunto del Friuli Venezia Giulia è l'unicità, che consente di promuoverci anche oltre i confini regionali».

Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga è convinto che la promozione turistica di un territorio passi anche per l'enogastronomia e la varietà, le eccellenze e le tradizioni che la nostra regione custodisce sono un'attrattiva per richiamare sempre più turisti: «L'enogastronomia è una leva di attrazione e il patrimonio della nostra regione è fatto di enogastronomia, cultura, paesaggio, natura unici che ci distinguono a livello internazionale; più saremo in grado di fare rete e di parlarci, più riusciremo a crescere, ma tutti, istituzioni, imprenditori, operatori devono andare nella stessa direzione».

Occasione per ribadirlo è stata ieri, sotto la loggia del Lionello, la presentazione della nuova Guida ai sapori e ai piaceri del Friuli Venezia Giulia, alla quale hanno partecipato anche il direttore della collana “Le guide di Repubblica” Giuseppe Cerasa, il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier, il sindaco della città Pietro Fontanini e, come ospite d'onore, la campionessa olimpica Manuela Di Centa.

Confessando di avere come piatto tipico il frico, pur essendo triestino, il presidente del Friuli Venezia Giulia ha precisato che proprio questa tipicità del Friuli è in grado di racchiudere la specialità: «Ciò che apprezzo di più è andare a scoprirlo di paese in paese perché le ricette sono sempre diverse e sempre speciali, ma è proprio questa la nostra unicità, ciò che nessuno ci può copiare, ma dobbiamo fare rete per il salto di qualità».



Da sinistra, Manuela Di Centa, il sindaco Pietro Fontanini, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il direttore della collana delle guide di Repubblica Giuseppe Cerasa

A raccontare il suo Friuli Venezia Giulia anche Manuela Di Centa, sul palco e protagonista, assieme ad altri volti noti della regione, degli Itinerari d'autore, una sezione del volume.

«La nostra terra è un insieme di piccoli, infiniti, compendi tra storia, tradizioni e un senso ancora vivo della famiglia. Girando il mondo ci si porta sempre dietro le proprie radici – ha commentato la fondista di Paluzza, svelando come il piatto forte e simbolo della sua terra siano i cjarsons – e dobbiamo cercare di trasmettere quanto questo piccolo territorio sia in grado di offrire promuovendo i sapori unici che pochissimi luoghi hanno la fortuna di avere».

Una guida – già in vendita – che rappresenta «uno strumento per conoscere le cose buone del nostro Friuli, l'alta qualità e le bellezze del territorio» per Fontanini, in una regione in cui, ha indicato il direttore Cerasa illustrando le novità dell'edizione 2019, «il peso e il senso della storia e della memoria sono nel dna, come quello di patria: abbiamo cercato di tirare fuori il meglio, puntando anche sulle sensazioni e le emozioni di chi vive questo posto». –

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello via Pozzuolo, 155 0432 232324
Zambotto via Gemona, 78 0432 502528
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Ariis via Pracchiuso, 46 0432 501301
Asquini via Lombardia, 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria, 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà, 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi, 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini, 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa, 79 0432 480885
Del Monte via del Monte, 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia, 178 0432 234339
Fattor via Grazzano, 50 0432 501676
Favero via Tullio, 9 0432 502882
Fresco via Buttrio, 14 0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci, 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle, 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova, 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale, 294 0432 282891
San Marco viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour, 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo, 103 0432 470218

ZONA A.S.S. N. 2

Bagnaria Arsa Gergolet fraz. SEVEGLIANO, via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro, 12 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi, 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 30 0431 970569

ZONA A.S.S. N. 3

Castions di Strada alla Salute viale Europa, 17 0432 768020
Codroipo Toso via Ostermann,10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Giuseppe Garibaldi, 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA, v. Pontebbana 14 0428 60404
Paularo Romano piazza Bernardino Nascimbeni, 14/A 0433 70018
San Daniele del Friuli Sivilotti via Cesare Battisti, 42 0432 957120
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi, 20 0433 2128
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia piazza Marzona, 3 0432 960236

ASUIUD

Attimis Moneghini via Cividale, 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini, 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. PASSONS, via Principale 4-6 0432 400113
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. RISANO, via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio, 1 0432 713377
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria, 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero, 7/A 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Film	Orari
La profezia dell'armadillo	17.15, 19.15, 21.15
Mamma mia! Ci risiamo	17.00, 19.15, 21.30

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Film	Orari
Don't worry (v.o. con sottotitoli in italiano)	20.00
Un affare di famiglia	16.40, 19.00, 21.20
Sulla mia pelle	17.15, 19.15
Resta con me	21.20
La ragazza dei tulipani	17.15

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Gotti – Il primo padrino	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Come ti divento bella (3 euro)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dog Days	15.00, 17.30, 20.00
Mission: Impossible – Fallout	17.00, 20.00, 22.30
Mamma mia! Ci risiamo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Mamma mia! Ci risiamo o.v. (5 euro)	21.00
Slender Man	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
New York Academy – Freedance	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La profezia dell'armadillo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Teen Titans Go! Il film	15.00
Hotel Transylvania 3	15.00, 16.00, 17.30
Equalizer 2 – Senza perdono	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Resta con me	20.00, 22.30
Ritorno al bosco dei 100 acri	18.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
Happy Days: Ant Man and the Wasp	17.30, 19.10, 21.30
Gotti	17.35, 20.05, 22.30
Mamma mia! Ci risiamo	17.20, 20.00, 22.40
Mission: Impossible – Fallout	16.25, 19.30, 21.45, 22.35
The Equalizer 2	17.00, 19.40, 22.20
New York Accademy – Freedance	17.15, 19.45, 22.05
Dog Days	16.50, 19.35, 22.10
La profezia dell'armadillo	17.25, 19.50, 22.15
Hotel Transylvania 3	17.50, 20.10, 22.25
Resta con me	19.25
Slender Man	17.05, 21.55
Separati ma non troppo	17.30, 19.55, 22.00
Teen Titans Go! Il film	17.10
La ragazza dei tulipani	19.20

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Fire Squad: Incubo di fuoco	18.30
Come ti divento bella	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Mamma mia! Ci risiamo	17.20, 20.30
Teen Titans Go! Il film	17.00
Sulla mia pelle	18.40, 21.00
La ragazza dei tulipani	17.30, 20.15

CAVAZZO CARNICO

Schianto tra auto e moto, muore un 48enne

Massimiliano Pillinini di Somplago viaggiava a bordo della sua Enduro verso Tolmezzo: si è scontrato con una Punto

Gino Grillo / CAVAZZO CARNICO

Massimiliano Pillinini, 48 anni di Somplago, è morto nel primo pomeriggio di ieri a causa delle gravi ferite riportate in un incidente che si è verificato poco dopo le 10.30 sulla strada regionale 512 che collega Gemona a Cavazzo. L'impatto tra la moto enduro in sella alla quale si trovava il quarantenne e la Fiat Punto condotta da un uomo del posto è stato terribile: Pillinini, che lascia la compagna e una figlia, ha riportato ferite giudicate fin da subito gravissime dagli operatori sanitari che l'hanno soccorso. È giunto in condizioni disperate, in elicottero, all'ospedale di Udine, dove è spirato.

Secondo le prime ipotesi sulle cause dell'accaduto pare che il motociclista stesse arrivando dalle sponde del lago e avesse intenzione di entrare in paese, imboccando via 4 Novembre, la strada che porta attraverso il centro paesano alla strada statale 52 Carnica e quindi a Tolmezzo. Nel frattempo la Punto stava uscendo dal paese per immettersi sulla stessa strada dalla quale sopraggiungeva il centauro. Nello scontro il motociclista è stato sbalzato a terra ferendosi gravemente, mentre non ha riportato ferite il conducente dell'autovettura. Per soccorrere Pillinini sono sopraggiunti da Tolmezzo medici e infermieri, a bordo di un'autoambulanza. Da Campoformido è partito l'elicottero a bordo del quale il centauro è stato poi trasferito all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Sul posto i vigili del fuoco di Tolmezzo e, per i rilievi, i carabinieri della compagnia della città carnica.

Pillinini lavorava alle Ferriere Nord di Osoppo da diverso tempo: alla Pittini era apprezzato per la sua dedizione al lavoro. Massimilano, che abitava in via di Sopra, lascia una figlia, oltre alla mamma Bianca e ai figli Dario e Danilo. Sgomenta la comunità di Cavazzo: cordoglio è stato espresso in serata dal sindaco Gianni Borghi e dal suo vice Dario Iuri. —



Il luogo dell'incidente lungo la regionale 512: sul posto anche pompieri e carabinieri. Nel riquadro Massimiliano Pillinini: aveva 48 anni

LAUCO

Travolto dal trattore nel bosco uomo si ferisce alla gamba

Il 45enne Gianni Leschiutta è scivolato sotto le ruote del pesante mezzo nel tentativo di fermarlo lungo una discesa

LAUCO

Grave incidente sul lavoro ieri mattina sui monti di Vinaio nell'alto piano di Lauco. Un uomo, Gianni Leschiutta 45enne, di Cabia, frazione di Arta Terme mentre stava lavorando assieme all'amico Nevio Dario nel bosco, si è ferito gravemente a una gamba. L'episodio è avvenuto verso le 8 di mattina. I due stavano trascinando in salita grossi tronchi precedentemente tagliati per trasportarli sulla strada dove potevano essere caricati su camion o cassoni e trasportati a valle. Utilizzavano un trattore munito di verricello. Il posto in cui si è verificato l'infortunio si trova in una zona impervia che porta verso località Runchia.

Dopo aver issato un pesante tronco da una quota sottostante sino all'altezza del trattore, il tronco è stato liberato dal verricello. Nel frattempo il trattore, nel quale non era stato inserito il freno a mano, si è mosso retrocedendo in discesa obliquamente. Il proprietario del mezzo agricolo si è messo quindi a rincorrere il trattore cercando di fermarlo grazie al freno a mano.

Un'operazione che, purtroppo, non ha avuto esito positivo. Anzi. Nevio durante questo tentativo è scivolato e nella caduta è finito sotto le ruote del pesante trattore. Il mezzo lo ha travolto schiacciandogli una gamba, poi ha proseguito la sua corsa senza guida all'indietro fermandosi più a valle contro un grosso albero. L'allarme è stato dato al 112 dal suo collega di lavoro. Sul posto sono sopraggiunti i carabinieri della compagnia di Tolmezzo per gli accertamenti, i vigili del fuoco e i medici del servizio sanitario.

L'uomo pur ferito e sotto choc ha risposto positivamente alle sollecitazioni dei medici che, nell'intento di salvargli la gamba, hanno deciso di trasferirlo al pronto soccorso dell'ospedale civile Santa Maria della Misericordia di Udine a bordo dell'elicottero sanitario fatto sopraggiungere dalla base operativa di Campoformido. —

G.G.



L'elicottero del 118 durante un intervento

TRASAGHIS

L'ipotesi più probabile è quella del suicidio

Ivano Rizzotti, 73 anni, si sarebbe tolto la vita nella sua casa. Oggi la Procura conferirà l'incarico al medico legale

Laura Pigani / TRASAGHIS

Sarà l'autopsia a fare chiarezza sulla morte di Ivano Rizzotti, il 73enne di Peonis trovato senza vita sabato, in un lago di sangue, all'interno della sua abitazione. La scena, nella drammaticità in cui si è palesata davanti agli occhi degli inquirenti, aveva fatto inizialmente supporre che dietro al decesso dell'anziano – per una profonda coltellata all'addome – ci fosse la mano di una terza persona, ma nel corso delle ore l'ipotesi dell'omicidio ha lasciato spazio a quella del gesto estremo. Gli accertamenti dei carabinieri e della magistratura proseguono comunque a 360 gradi per non escludere alcuna pista e sgombrare così il campo da ogni dubbio. Ma quella del suicidio è la pista più plausibile, in base agli elementi sinora in mano agli investigatori.

Questa mattina la Procura conferirà l'incarico al medico legale Antonello Cirnelli per lo svolgimento dell'esame autoptico e ne fisserà la data. Già sabato sera lo stesso Cirnelli aveva effettuato l'esame cadaverico, rilevando che a uccidere Ivano Rizzotti, che per 20 anni aveva gestito con la moglie un bar in piazza a Pozzuolo, era stata un'unica coltellata. «L'autopsia – sottolinea il procuratore capo Antonio De Nicolo – chiarirà anche il numero di ferite presenti sulla pancia. L'anziano soffriva di una forte depressione, a causa dell'aggravamento di una malattia di cui era affetto. È ragionevole supporre che fosse preoccupato per le sue condizioni di salute». Il procuratore non esclude che l'uomo possa essersi auto inferto il colpo all'addome facendo harakiri. «Un gesto che non è poi così infrequente – indica De Nicolo –: anche l'anno scorso si era verificato un caso simile a Udine e aveva coinvolto un cittadino extracomunitario». Proprio perché l'ipotesi suicidiaria è finora la più accreditata, nessun nome è stato ancora iscritto nel registro degli indagati.

A trovare il corpo senza vita dell'anziano, all'interno della villetta a tre piani di via Cjanet, era stato il figlio primogenito Cristian, poliziotto di 48 anni sospeso dal servizio, che ha subito chiamato una collega. Erano circa le 14: il padre si trovava riverso a terra in cucina, in mezzo a molto sangue. Qualche minuto dopo sono arrivati a Peones i carabinieri e l'ambulanza del 118. Per l'ex ristoratore ormai non c'era già più nulla da fare e gli operatori sanitari ne hanno confermato il decesso.

Accanto all'anziano c'era un coltello da cucina dalla lunga lama, poi posto sotto sequestro dagli investigatori su disposizione del sostituto procuratore Elena Torresin che coordina le indagini (e che ha stabilito anche il sequestro degli abiti indossati dall'anziano e dai due figli). «Sarà ovviamente analizzato – chiarisce De Nicolo – per escludere la presenza di altre impronte oltre a quelle di Rizzotti». Nessun vincolo, invece, è stato posto alla villetta.

Nell'abitazione, erano presenti anche il secondogenito Andrea, rappresentante di commercio senza lavoro, la moglie del 73enne Andreina e la suocera Franca, che sabato sono stati ascoltati a lungo dal pm Torresin. Sono stati interrogati anche i vicini di casa, ma non sarebbero emersi dettagli che potessero alimentare sospetti nei confronti di altre persone. —



La villetta di via Cjanet, a Peonis, frazione di Trasaghis, dove è morto Ivano Rizzotti FOTO PETRUSSI

TARCENTO

Trovato morto nei boschi era scomparso quattro mesi fa

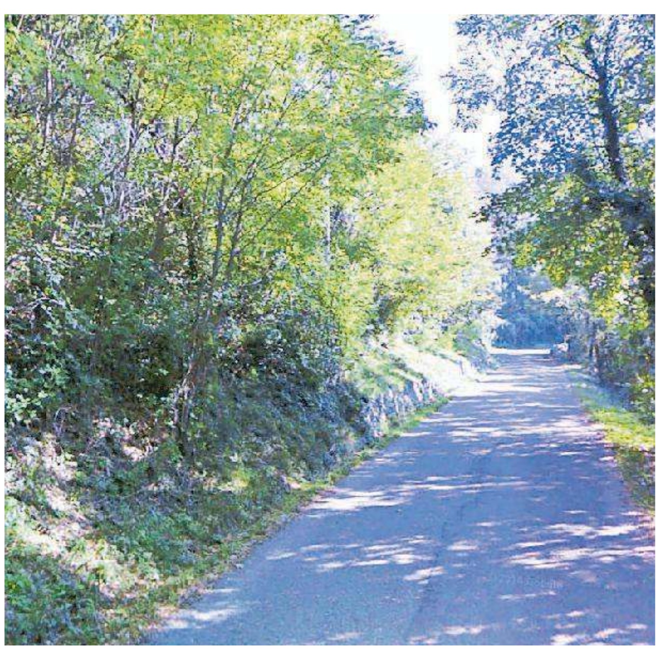
Di Valter De Zordo, 61 anni, non si avevano notizie da maggio. Si era allontanato da Tarcento a bordo del suo furgone: il cadavere trovato a Bucovizza

TARCENTO

Da maggio non dava più notizie di sé. Scomparso nel nulla, inghiottito dal silenzio da cui era circondato. Valter De Zordo, 61 anni, è stato trovato morto nei giorni scorsi, nei boschi sopra Bucovizza. I carabinieri di Premariacco, che sono intervenuti su segnalazione di una persona che aveva notato i resti nell'area boschiva sopra Prepotto, hanno trovato il cadavere in avanzato stato di decomposizione.

De Zordo, artigiano residente a Tarcento, era scomparso a maggio a bordo del suo Fiat Scudo, facendo perdere le proprie tracce. A informare i carabinieri della sua scomparsa era stato un conoscente, che aveva segnalato la prolungata assenza del sessantenne dai luoghi che normalmente frequentava. De Zordo viveva solo e non aveva parenti stretti.

Le condizioni di ritrovamento dei resti autorizzano a pensare che la morte dell'artigiano risalga ad almeno tre mesi fa e che sia dunque collocabile nei giorni immediatamente successivi alla scomparsa.



L'area boschiva in località Bucovizza dove è stato trovato l'uomo

PREONE

"Piccola stella senza cielo" sabato la lettura con Carlo Tolazzi

PREONE

"Piccola stella senza cielo" è il titolo della lettura scenica che Carlo Tolazzi, sabato, alle 20.45, proporrà a palazzo Lupieri, a Preone.

È una storia di partigiani e di pietà cristiana ambientata nella valle della Carnia in cui la vita risale ad almeno 200 milioni di anni fa. Tolazzi l'ha scritta prendendo spunto da «una piccola lapide in un bosco che cela una verità incredibile». L'evento rientra nell'ambito del progetto "Percorso di pietre". —

IN BREVE

FAGAGNA

Furto in una villetta: bottino di 2 mila euro

Furto in una villetta in via dei Monti, a Fagagna. I ladri hanno agito sabato, approfittando dell'assenza dei proprietari e di una finestra lasciata aperta a ribalta. Una volta dentro, hanno rubato trecento euro in contanti e alcuni monili in oro: un bottino che complessivamente ha fruttato circa duemila euro. I proprietari si sono accorti della violazione e del furto attorno alle 21 e hanno richiesto l'intervento dei carabinieri, giunti per un primo sopralluogo.

MOGGIO UDINESE

Volontari antifascisti, ricordato anche Regeni

Grande partecipazione sabato scorso al convegno sul ricordo dei volontari antifascisti moggesi della Guerra di Spagna. Particolarmente emozionante il collegamento Skype dalla Barcellona con Carles Vallejo, presidente dell'associazione degli ex incarcerati e torturati antifranchisti di tutta la Catalogna. Vallejo ha raccontato la sua esperienza di giovane detenuto della dittatura e poi di esiliato in Italia, ringraziando i familiari dei volontari moggesi per l'aiuto alla Spagna repubblicana ottant'anni prima. Intenso anche il momento del ricordo che il complesso "NoBel" di Fiumicello ha dedicato al giovane Giulio Regeni, assassinato in Egitto. Il padre Claudio, infatti, aveva fatto parte del gruppo.





Alcuni momenti della cerimonia di ieri a Cargnacco, in occasione della Giornata nazionale del caduto e del disperso (FOTO PETRUSSI)

Folla al sacrario di Cargnacco per la Giornata del caduto e del disperso
Apprezzato anche l'evento culturale organizzato dall'Unirr sabato sera

«Quel terribile sacrificio va raccontato e ricordato alle nuove generazioni»

Paola Beltrame / POZZUOLO

Mai abbassare la guardia, per garantire alla memoria del sacrificio dei morti nella campagna di Russia di perpetuarsi tra le nuove generazioni. È questo il messaggio echeggiato a Cargnacco, nel corso della Giornata nazionale del caduto e del disperso, negli interventi delle autorità, di fronte al folto pubblico che ha affollato il tempio sacrario. Lo hanno ribadito il presidente nazionale Unirr, Francesco Maria Cusaro, in rappresentanza dell'associazione dei reduci di Russia, che ha promosso e organizzato la manifestazione, così come il sindaco di Pozzuolo, Nicola Turello, e il consigliere Franco Mattiussi, portando il saluto dell'amministrazione regionale. Presente alla cerimonia lo stesso commissario generale per le onoranze ai caduti del ministero della difesa, generale Alessandro Veltri, e altre personalità, fra cui la medaglia d'oro Paola Del Din.

Per stimolare soprattutto nei giovani un impegno duraturo a perseverare nel ricordo di quei fatti tragici, affinché non si ripetano e si mantenga la pace – è stato ribadito –, occorre creare occasioni di comunicazione che stimolino emozioni positive e la conoscenza approfondita di quelle vicende. Proprio come avvenuto la sera prima, nel corso dell'evento organizzato nel sacrario dalla stessa Unirr con il patrocinio del Comune: una lettura scenica sulle vicende del mitico cappellano della "Tagliamento" don Guglielmo Biasutti, accompagnata dalla proiezione di un video ispirato alla guerra di Russia, "Il piombo e la neve", entrambe opere del poliedrico regista friulano Marino Olivotto.

A margine della manifestazione, dopo la messa celebrata da don Ernesto Bozzini, nipote di un eroe di Russia, è stata collocata tra i reperti del museo di Cargnacco una medaglia d'oro rinvenuta in un mercatino e appartenuta al genere veneto Gino Posocco, di cui fa memoria il libro di Alfio Caruso. Un riconoscimento assegnatogli per aver affrontato a piedi la traversata del fiume Kalitva gelato, per raggiungere le postazioni della Julia avvertendo del pericolo dell'assalto imminente, e valorizzato per iniziativa del presidente Cusaro, della senatrice Raffaella Marin e del generale Veltri.

«Se un oggetto così significativo non ha più una famiglia che lo conservi – ha commentato il presidente Unirr – significa che occorre intensificare gli sforzi, perché una nazione che non ha memoria del passato e di riferimenti per non ripetere gli errori e gli orrori, è destinata a perdere la propria identità e i valori fondanti della società».

Unico neo, l'assenza dei referenti dei diversi Comuni - solitamente presenti - dove, per ragioni non ancora chiarite, non è arrivato l'invito alla manifestazione. Presenti comunque con il gonfalone Udine e Pozzuolo e rappresentato dal vice sindaco consigliere regionale Mauro Di Bert il Comune di Pavia di Udine. —

CIVIDALE

Una sede rinnovata per gli iscritti dell'Ute Ripartono le lezioni

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dopo aver conquistato una sede più che degna, il primo piano della scuola Manzoni (fresca di restyling), l'Università per la Terza Età della Città di Cividale e del Cividalese guadagna anche un ascensore. Pieno comfort dunque per l'ampia utenza, che dall'inizio dell'anno accademico 2018/19 (al via lunedì 8 ottobre) potrà disporre di un prezioso servizio aggiuntivo. Ricchissima, come sempre, la proposta didattica, che si articola in 108 corsi, ripartiti fra la sede cividalese (100) e quella distaccata di Remanzacco; 22 risultano di nuova istituzione e 5 sono organizzati in sinergia con l'Utem di Manzano. Ben 88 i docenti impegnati. A Cividale il ventaglio delle opzioni spazia dall'area del benessere a quella degli studi umanistici e delle lingue straniere, fino alle attività artistico-manuali, all'informatica, alla cultura generale e al tempo libero; a Remanzacco, invece, si può scegliere tra lezioni di cucito, composizioni ornamentali, botanica, hata yoga, benessere psicofisico, teatro. «Le iscrizioni – comunica il presidente Adolfo Londero – si possono effettuare in sede, a Cividale in piazza XX settembre e a Remanzacco in via della Cooperativa: ci sarà tempo da oggi fino al 5 ottobre; l'orario del servizio è dalle 9 alle 12. L'inaugurazione del nuovo anno accademico è poi in programma per sabato 6 ottobre, alle 17. 30, al teatro Ristori. Interverrà il Circolo Fotografico Palmarino». –

SAN PIETRO AL NATISONE

L'Uti sistema i sentieri: lavori su 23 itinerari

SAN PIETRO AL NATISONE

L'Uti del Natisone ha approvato un programma di manutenzione della rete sentieristica del territorio valligiano, per un investimento di 20 mila euro: l'intervento riguarderà all'incirca 160 km di percorsi, suddivisi in 23 itinerari pedonali. L'opera verrà attuata sulla base di una convenzione sottoscritta con la Commissione Giulio Carnica Sentieri, che per lo svolgimento dei lavori si avvale della collaborazione di volontari della sezione Cai di Cividale, della Valnatisone e della Planinska družina Benecije. E un ulteriore miglioramento della situazione sarà possibile grazie a un contributo regionale, concesso all'Uti per rinnovare la segnaletica verticale e orizzontale sui sentieri locali; sono inoltre previsti il ripristino e il rinnovo della Via Palma, itinerario attrezzato fra i più suggestivi e tecnici dell'entroterra cividalese (con oltre 1400 metri di dislivello) e il riassetto di alcune piste che portano alle rive del Natisone. —

L.A.

LA KERMESSE







Si concluderà oggi la tre giorni di convegni "Friuli terra di cuochi", organizzato dall'Associazione cuochi Udine a Terrazza a Mare. Dopo una serie di interessanti appuntamenti, la domenica è culminata con il gran galà. In mattinata è intervenuto anche l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini (nella foto in alto a destra con il presidente dell'associazione, Juri Riccato)

Tra talenti ed eccellenze la cucina è protagonista

La tre giorni di "Friuli terra di cuochi" ha accolto studenti e noti chef friulani L'assessore Bini: settore enogastronomico garanzia di attrattività e occupazione

Nicoletta Simoncello / LIGNANO

In tre giornate di fine estate, Terrazza a Mare è stata il cuore dell'enogastronomia friulana. È "Friuli terra di cuochi" il nome della kermesse organizzata a Lignano dall'Associazione Cuochi di Udine. Per l'occasione, il mare e la montagna si sono intrecciati: i sapori e gli odori caratteristici dell'intero territorio friulano si sono uniti tra tradizione e innovazione.

Giovani apprendisti degli istituti alberghieri della provincia di Udine hanno occupato il belvedere che si affaccia sull'Adriatico, affamati di conoscenza e confronto, con gli esperti del mestiere. «Professionalità e qualità del servizio sono i due ingredienti fondamentali di cui Lignano necessita per essere rilanciata come località turistica di alto livello. Credo fortemente nel valore della formazione». Con queste parole l'assessore alla Cultura, Ada Iuri, ha aperto il pomeriggio di ieri, durante il quale Aulo Cimenti, docente del Paschini-Linussio di Tolmezzo, ha raccontato dello chef Gianni Cosetti – a cui è dedicato il laboratorio tecnico dell'Istituto - e del libro delle sue ricette "Vecchia e nuova cucina di Carnia". Definito dal gastronomo italiano Luigi Veronelli come "immenso e inarrivabile", negli anni la cucina carnica a livello internazionale, conferendo ai piatti semplici e poveri della tradizione raffinatezza ed eleganza.

Tipicità, tradizione e talento sono gli elementi che hanno descritto la domenica lignanese, culminata con il Gran Galà e la nomina di Alessandro Businaro, proprietario e chef del ristorante "Da Boschet" a "Cuoco dell'anno 2018". Ad aprire la mattinata, Egidio Burba, Sergio Mian e Luciano Facchina, chef che stanno scrivendo la storia della ristorazione del litorale. Tra aneddoti e riflessioni hanno raccontato l'evoluzione della cucina di Lignano. A segnare la narrazione, l'intervento di ospiti tra cui l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, i presidenti Iuri Riccato, della sezione udinese dell'Associazione cuochi, Rocco Pozzullo, della Federazione italiana cuochi, Roberto Rosati del Dipartimento solidarietà ed emergenze, e Rossanina del Santo, responsabile nazionale nella gestione di intolleranze e allergie alimentari.

«Il 23% dei turisti oggi sceglie la propria meta di vacanze in base all'offerta enogastronomica del territorio e questo è un indicatore di quanto il settore, già molto importante, nei prossimi anni sarà un assist determinante per l'attrattività e garanzia di occupazione» ha commentato Bini.

L'iniziativa, inaugurata sabato con gli show cooking "Dal vino al piatto", si conclude oggi alle 9 con un corso di cucina realizzato dallo chef stellato Paolo Cappuccio. —

LATISANA

Sicurezza Tagliamento, il M5S: è necessaria una soluzione condivisa



Il Tagliamento dopo le forti piogge del novembre del 2014

Paola Mauro / LATISANA

Contro il rischio esondazione serve una soluzione condivisa. A chiedere piena consultazione delle forze in campo e riflessione sui reali costi-benefici delle opere da realizzare lungo il Tagliamento sono i portavoce nazionale, regionale e comunale del Movimento 5 Stelle, Luca Sut, Cristian Sergo e Loredana Pozzatello, dopo il rinvio del relativo tavolo promosso dal capo dipartimento, Angelo Borrelli, sul problema sicurezza del principale corso d'acqua del Friuli Venezia Giulia.

«E' fondamentale – hanno dichiarato i pentastellati – arrivare a una soluzione condivisa sulle misure preventive da adottare, il cui processo di individuazione non può prescindere dalla piena consultazione delle parti interessate che dovranno giungere a un'efficace proposta di contenimento idraulico, rispettosa del valore ambientale ed espressione della volontà prevalente nei soggetti interessati».

Per tale ragione hanno sensibilizzato nei giorni scorsi la Protezione Civile Nazionale verso l'esigenza di una consultazione di tutte le forze in campo per questa questione. «Molte di esse - hanno concluso – sono contrarie a opere più volte caldeggiate anche dagli amministratori di Latisana, in quanto tecniche ormai obsolete e dalla dubbia funzionalità, contrastate da buona parte dei sindaci e dei comitati civici del territorio. Le soluzioni alternative ci sono, bisogna trovarle insieme». —

Ci ha lasciati



GIOACCHINO LISTUZZI
(Uchin)
di 92 anni

Lo annunciano i figli Giacomo, Silva e Noè, le nuore, i generi, i nipoti e i pronipoti, il fratello e la sorella con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo martedì 18 settembre alle ore 16.00 nella chiesa di Pavia di Udine, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un Santo Rosario sarà recitato lunedì 17 settembre alle ore 19.00 presso la chiesa di Pavia di Udine.

Pavia di Udine, 17 settembre 2018

O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Le famiglie Ida, Alessia e Valentino Del Frate sono vicini al dolore dei familiari per la perdita del caro

GIOACCHINO LISTUZZI
Uchin

Maestro nella vita e nel lavoro.

Risano, 17 settembre 2018

O.F.MARCHETTI Gino, Udine

Ci ha lasciati



ANGIOLETTA BENEDETTI in MALISANI
di 60 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Luciano, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi lunedì 17 settembre alle ore 16, nella parrocchiale di Varmo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Varmo, 17 settembre 2018

O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



AIDE DE STEFANO ved. RIZZO
di 96 anni

Con immenso dolore lo annunciano le figlie Carmen e Mariateresa, il genero, i nipoti e pronipoti, il fratello, la cognata e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 18 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di San Gottardo, partendo dall'obitorio del cimitero di San Vito.
Si esprime sentita riconoscenza a chi le è stato vicino, in particolare a Renata per le amorevoli cure.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 17 settembre 2018

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Serenamente ci ha lasciati



ASSUNTA MARTIN
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Guido con Guglielmina, l'amata Mariella con Edi e Filippo, Daniele con Mariapia, Roberto con Sonia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi lunedì 17 settembre alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dall'abitazione.
Un grazie di cuore al medico curante dottoressa Elena Di Qual e a Fatiha.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torreano di Martignacco, 17 settembre 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ANTONIETTA CASCO
ved. ROSSO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti, il fratello, le sorelle, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 settembre alle ore 11.00 nella chiesa di Martignacco, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Martignacco, 17 settembre 2018

O.F.MARCHETTI Gino,
Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Ci ha lasciati



EDI RUPIL
di 73 anni

Lo annunciano la moglie Lucina, la figlia Rita con Rialdo, Silvia e Alessia e parenti
I funerali avranno luogo martedì 18 settembre alle ore 14.30, nella chiesa di Ovaro, partendo dall'ospedale di Tolmezzo

Lenzone di Ovaro,
17 settembre 2018

OF. Zuliani - Ovaro

I familiari di



DANIELA CASTELLAN
in DI GASPERO

annunciano che i funerali avranno luogo martedì 18 settembre, alle ore 16.30, nella chiesa di Dolegnano.

Dolegnano, 17 settembre 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel 0432/759050

Ci ha lasciati



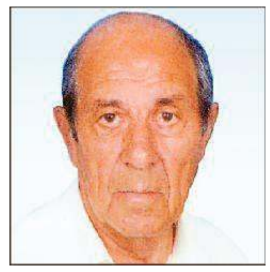
ANGELO NICOLO BELLOMO
(Nino)
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il fratello, i nipoti, le cognate e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 18 settembre alle ore 16 nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

San Daniele del Friuli,
17 settembre 2018

Rugo tel. 0432/957029

E' mancato



FRANCO CHIALCHIA
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, la nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 settembre alle ore 16.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Udine.

Castions di Strada,
17 settembre 2018

O.F. GORI Castions di S.
tel. 0432 768201

IDEE

L'ARTE GOTICA IL FILO DELLA STORIA CHE LEGA VENZONE A CHARTRES

LUCIANO SIMONITTO

Se la Valle dei Templi ci lega alla civiltà greca, similmente Venzone, con la dovuta e logica sfasatura cronologica, (1225-1308) ci accomuna alla Francia settentrionale e in particolare a Chartres, culla dell'arte gotica.

Si potrebbero addurre molteplici valenze artistiche diffuse nella Terra di Venzone, ma lo spazio concessomi mi induce a ritenere sufficiente le entelechie stilistiche dei portali del Cristo Pantocratore.

Si tratta del portale più ornato del Duomo, si compone di una forte strombatura ottenuta con il degradante alternarsi del motivo strutturale "pilastrino-semicolonna" motivo questo che si ripete nel sovrastante arco romanico racchiudente la lunetta che raffigura a bassorilievo, seduto in trono, entro la caratteristica mandorla bizantina, in Cristo Pantocratore attorniato dai simboli dei quattro evangelisti la cui trasposizione in figura di simboli era avvenuta già nel periodo paleocristiano.

Anche qui in Friuli come a Chartres gli animali apocalittici non sono presentati come simboli araldici ma sono interpretati come una specie di esseri spirituali che prendono parte in maniera drammatica all'apparizione divina con profonda rarità nell'espressione.

Bellissimo, nello stesso portale, il fregio dell'archivolto decorato dal caratteristico motivo del tralcio vitigno, motivo che sarà usato nel rosone della facciata del Duomo di Gemona.

Sopra i capitelli di questo portale che si impostano per tutta la larghezza dei pilastri dell'avancorpo, stanno, in posizione retta, i bassorilievi dei santissimi Pietro e Andrea le cui figure reggono, su fasce marmoree e scritte a carattere latini, le espressioni più alte della loro fede: tu es xc fili dei vivi tu es magister ms x pc.

Sotto i piedi di Pietro e di Andrea in posizione orizzontale stanno le figure dei loro persecutori, l'imperatore Nerone e il proconsole Egea che reggono cartigli marmorei con incisi i seguenti passi scritturali: nos insensati vitam extimabam insania et fine illot sn honore ecce quomo putatist inter fillios dei inter sanctos sors illorum est.

Sempre al di sopra dell'archivolto e al centro, si trova il tondo marmoreo scolpito nel quale il maestro Giovanni volle incidere la sua firma e la data 1308 (anno dni millcccviii magr iohs fecit h opus).

Il maestro Giovanni ebbe senza dubbio una parte importante nella costruzione della fabbrica e allo stesso ancora va attribuita la direzione di quel gruppo di scalpellini che attesero all'esecuzione delle opere di questo periodo nei due importanti centri di Gemona e Venzone.

Anche nella cittadella murata, come a Chartres, Noyon Senlis, Parigi, Laon, l'arte figurativa ha svolto il ruolo di "biblia pauperum" l'ufficio didattico volto a far leggere come in un fumetto i momenti e i temi di maggior pregnanza della fede cristiana alla stragrande maggioranza dei fedeli allora analfabeta. —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Lo Stato è meglio che si limiti a controllare

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Niente di nuovo. Dai mancati controlli, messa in sicurezza e relativo rimpallo di competenze a disastro avvenuto, si passa al panico speculativo in un'orda di lamentose segnalazioni attingi-fondi.

Non soltanto Renzo Piano. A ogni latitudine ci invidiano e richiedono fior di progettisti e costruttori, con la differenza che, per quanto vetuste, altrove le strutture tengono grazie al reale monitoraggio.

L'Italia conta 54 mila tra ponti e viadotti importanti che per 3 mila chilometri si estendono nei tratti autostradali. Tutto da abbattere quando la criticità può venire prevenuta, dove serva, con dei banali sensori di portata?

Nazionalizzare? A che pro se lo Stato glissa sui controlli che gli spettano e poniamo per riferimento la Salerno-Reggio Calabria.

È l'opacità (per usare un eufemismo) degli appalti a creare il mostro. Sempre che non si trovi normale che la messa a punto di un'opera vinta da un'impresa dotata di mezzi, materiali e personale eccellente, possa sub-demandare a entità attrezzate di sabbia e cazzuola.

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

Sono personalmente contrario alla nazionalizzazione delle concessioni autostradali per un solo motivo: lo Stato non ha mai - dico mai - dato una degna prova di sé nella gestione delle grandi infrastrutture.

E l'idea che la manutenzione sia in mano alla burocrazia statale mi fa accapponare la pelle.

Basta fare un giro nelle meravigliose terre del Sud Italia per vedere che il concetto di "manutenzione" è totalmente sconosciuto agli enti pubblici.

Meglio, molto meglio che lo Stato si limiti - se ci riesce - a controllare ed eventualmente sanzionare. Cosa che non mi pare abbia fatto finora. —

IL COMMENTO

GIORGIO MALAGNINI

BEN VENGA IL DIPLOMA

Forse Mario Pittoni vive su Marte. A capo della commissione istruzione che dovrebbe vigilare su abbandono, formazione e precariato si "vanta" di non aver mai conseguito un diploma e di non aver mai studiato su polverosi libri per protesta contro le istituzioni all'epoca della sua gioventù e di essere molto preparato per il fatto di essere vissuto in una casa dove si respirava aria di scuola. Non è che essere vissuto in casa con un padre falegname sia scontato ereditarne le qualità e tanto meno diventare un super-chef con una madre molto brava nelle arti culinarie. Sta di fatto che nel nostro misero, si fa per dire, mondo normale se non hai un diploma di scuola superiore fai fatica anche ad andare a raccogliere patate nei campi sempre che il lavoro non te l'abbia soffiato uno di quei migranti che non rifiuta il lavoro nero per di più taglieggiato da un caporali che guadagna più di lui.

È come dire che insistono a voler a tutti costi affidare la costruzione del ponte a Genova alla Fincantieri quando la stessa ha ammesso di non essere strutturata per costruire ponti. —

LE LETTERE

Seconda mamma

Quel no del sindaco a cosa è servito?

**Egregio direttore,
mi è capitato giorni fa di leggere un articolo dal titolo "Nuovo no del sindaco leghista alla seconda mamma", continuazione di quello uscito poco tempo prima "Udine dice di no alla seconda mamma".
Leggendo quelle righe sono rimasto deluso dalla brusca frenata della nostra città in termini di evoluzione.
Potremmo spendere parole su quello che sia giusto o no relativamente a svariati argomenti, ma non ne verremo mai a capo.
Non è questo il punto della situazione.
Il punto è che la società sta cambiando da tempo, e tale cambiamento è in netta accelerazione.
Ogni variazione comporta un indebolimento, una vulnerabilità del sistema, fino a quando non avrà raggiunto la sua nuova forma.
Che ci piaccia o no quindi, le cose andranno come devono andare, e l'unica cosa da fare è usare semplicemente la logica.
Il no dell'amministrazione di palazzo D'Aronco non significa rispettare la legge e difendere la famiglia tradizionale, è semplicemente non dare soluzione a un problema, e nel mio campo se non hai la soluzione, fai parte del problema.
Quei bambini continueranno a vivere nella loro casa e chiameranno mamma e mamma le due donne delle quali parla l'articolo.
Quindi il "no" a cosa è servito?
Esiste per caso qualche famiglia tradizionale che dopo questa negazione ha ripreso a fare sonni tranquilli?
Indipendentemente dagli schieramenti politici e dai voti, dobbiamo cercare di mantenere il buon senso, perché continueremo a cambiare e la logica sarà l'unico modo per mantenerci in equilibrio.**

Fabrizio Passoni. Udine

La segnalazione

L'immondizia lungo le strade

**Gentile direttore,
Sono un ciclista solitario e giro per conoscere e imparare.
Mi capita troppo spesso di vedere nei fossati laterali sacchi di immondizie di ogni genere.
Da oltre 30 anni giro il Friuli che è già una discreta regione, ma purtroppo sono ancora troppi i segni di inciviltà lasciati anche qui sul terreno.
Per fare qualche esempio basta percorrere la strada che va da Bressa a Basiliano, oppure la ferrata ove nelle aree di sosta se c'è un cestino dopo una settimana ti ritrovi con dieci o quindici sacchi di immondizia.
Segnalo sempre alla polizia locale quello che vedo, ma ci vorrebbe una telecamera ogni 100 metri (impossibile) per avere il quadro completo della situazione.
Sarebbe però utile che una volta multati questi soggetti vengano fatti conoscere a tutti, pubblicando i nomi su quotidiani e nei notiziari in tv in modo da poter creare un deterrente a tali azioni di inciviltà.
Chiaro che bisogna intervenire insegnando ai nostri figli la buona educazione sin dalla prima volta che gettano per terra una cosa, una carta, la gomma da masticare.
Poi tocca anche alla scuola fare la sua parte, magari anche programmando qualche uscita sui luoghi per pulire il mondo.
Altrimenti, andando avanti di questo passo, addio alla nostra amata madre terra.**

Roberto Stefenello

LA FOTO DEI LETTORI

LA CLASSE 1948 DI TRIVIGNANO

Gita sul treno storico per festeggiare i 70 anni

Gli appartenenti alla classe 1948 di Trivignano Udinese per festeggiare alla grande i loro settant'anni hanno scelto una gita in Slovenia, resa ancora più affascinante dal treno storico Nova Gorica-lago di Bled.

Nella foto di Sandra Rodaro, inviata dal lettore Aldo Tosoni di Palmanova, c'è il sorridente gruppo in stazione in attesa di salire sul treno. Uno scatto da tenere come ricordo di una giornata particolare



SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Riapre il bar Pakai dove la musica è divertimento

Le domeniche al bar Pakai di Cleulis erano un appuntamento immancabile e atteso.

Paesani, appassionati, musicisti, musicanti, danzerini, da tutto il Friuli e dalle regioni vicine, Austria compresa, s'incontravano nel nome del Trio carnico e di amici, come la fisarmonicista Cecilia Boschetti, per trascorrere spensierati e musicalissimi momenti in compagnia, da condividere e trascorrere nella più grande schiettezza e genuinità.

Ne scrisse persino una testata nazionale, il Corriere della Domenica, raccontando la storia per molto tempo creduta vera del "Fischiosauro".

Un essere misterioso dalle fattezze di dinosauro che fischiava di notte tra i boschi della vallata, da suscitare ai clevolani ansia mista ad allegria e la curiosità di tanti "foresti" che raggiungevano Cleulis a frotte.

Sia certo per ascoltare Amato Matiz, Genesio Puntel, Paolo Morocutti e Stefano Paletti, per ridere e ballare sulle loro indimenticabili melodie, ma anche con il desiderio di un incontro ravvicinato con la bestia misteriosa o in attesa di chissà quali altre inimmaginabili avventure.

Storie, forse d'altri tempi o meglio ancora immortali, che l'associazione Giovins Cjanterins di Cleulas s'impegna a mantenere vive con l'importante sostegno di diversi appassionati.

Ritorna così l'appuntamento con "Domenie cun Pakai e amîs", domenica 30 settembre nel mitico bar Pakai, con libere esibizioni a partire da mezzogiorno, per vivere e far riviere queste forti emozioni, chiamando a raduno fisarmonicisti, chitarristi, "lironisti", cantanti, clarinettisti, strumentisti in genere, solisti e gruppi, giovani e meno giovani, amanti del folk carnico e della musica di tradizione (l'iscrizione è gratuita e si può effettuare o telefonando al 3383365160 o scrivendo a giovinscjanterins@gmail.com).

Si suonerà e canterà insieme, si ballerà sul breâr, nella piazzetta sotto il tendone si gusteranno le prelibate pietanze della Carnia, tra le quali non possono mancare i famosi e ricercati cjalsons di Cleulas.

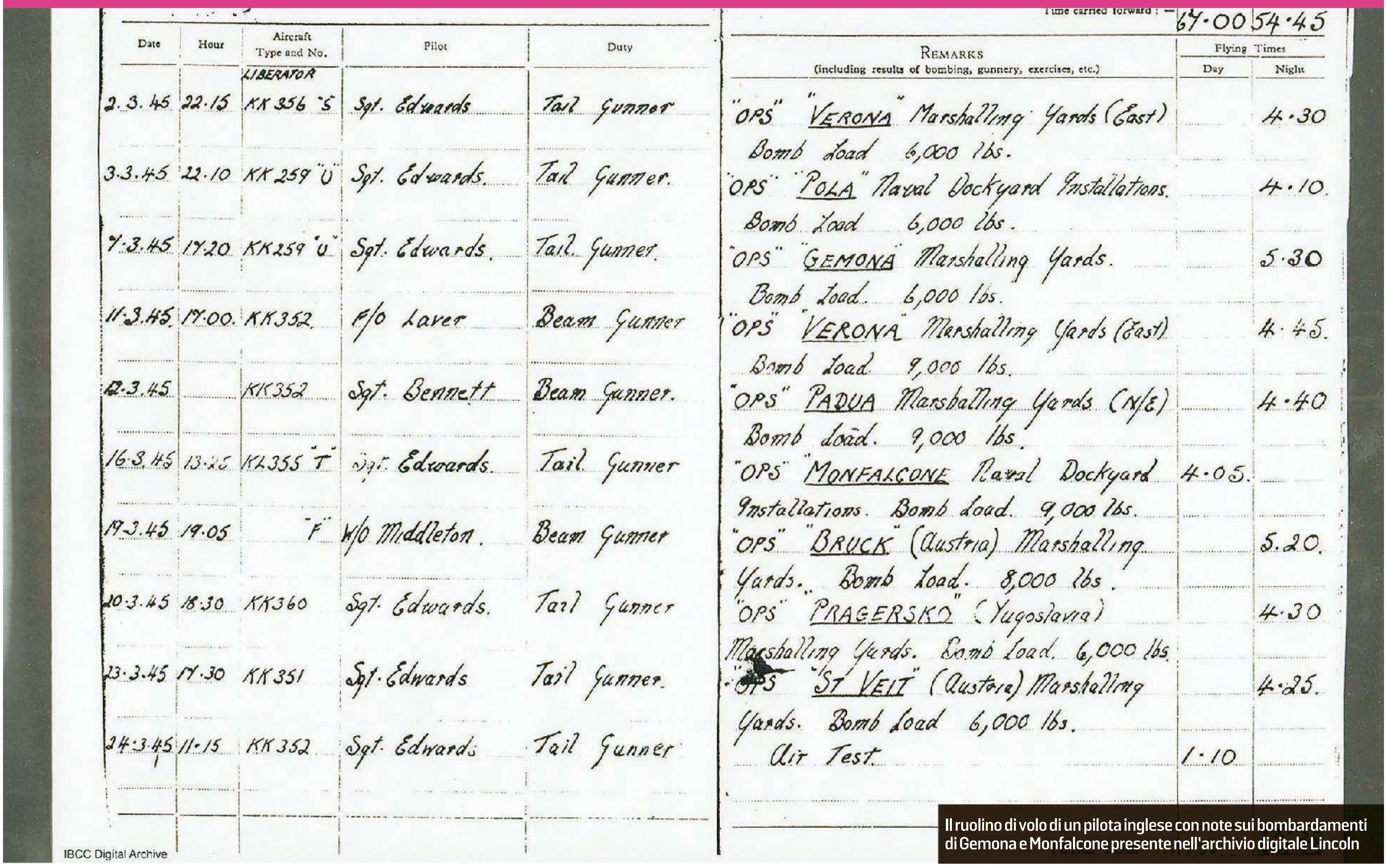
Non mancherà la voce di Stefano e l'anima ispirata del chitarrista e autore Paolo, che a 42 anni dalla sua prima canzone registrata, "Lignan", ritorna adesso con due inediti: "Fischiosauro", per l'appunto, e "Mari".

Potrebbe presentarle in anteprima, nelle goliardie di una festa che vuole essere sincera, come lo è sempre stata, ricordando coloro che l'hanno iniziata e sostenendo quelle realtà locali e quei giovani, e ce ne sono tanti per fortuna, che la proseguono, tanto viva hanno nel sangue quella musicalità e passione da manifestarla in maniera del tutto istintiva.

Benvenuti, anzi bentornati a una festa senza età e per tutte le età, a casa di Pakai e amici, dove si sta bene.

CULTURA & SPETTACOLI

La storia da rileggere



Time carried forward: — 67·00 54·45

Date	Hour	Aircraft Type and No.	Pilot	Duty	Remarks (including results of bombing, gunnery, exercises, etc.)	Flying Times Day	Night
2.3.45	22.15	LIBERATOR KK 356 "S"	Sgt. Edwards	Tail Gunner	"OPS" "VERONA" Marshalling Yards (East) Bomb load 6,000 lbs.		4·30
3.3.45	22.10	KK 259 "U"	Sgt. Edwards.	Tail Gunner.	"OPS" "POLA" Naval Dockyard Installations. Bomb Load 6,000 lbs.		4·10.
7.3.45	17.20	KK259 "U"	Sgt. Edwards.	Tail Gunner.	"OPS" "GEMONA" Marshalling Yards. Bomb Load. 6,000 lbs.		5·30
11.3.45	17.00.	KK352.	F/O Laver	Beam Gunner	"OPS" "VERONA" Marshalling Yards (East). Bomb Load 9,000 lbs.		4·45.
12.3.45		KK352	Sgt. Bennett	Beam Gunner.	"OPS" PADUA Marshalling Yards (N/E) Bomb load. 9,000 lbs.		4·40
16.3.45	13.25	KL355 "T"	Sgt. Edwards.	Tail Gunner	"OPS" MONFALCONE Naval Dockyard Installations. Bomb Load. 9,000 lbs.	4·05.	
19.3.45	19.05	"F"	W/O Middleton.	Beam Gunner	"OPS" BRUCK (Austria) Marshalling Yards. Bomb Load. 8,000 lbs.		5.20.
20.3.45	18.30	KK360	Sgt. Edwards.	Tail Gunner	"OPS" PRAGERSKO (Yugoslavia) Marshalling Yards. Bomb Load 6,000 lbs		4·30
23.3.45	17.30	KK 351	Sgt. Edwards	Tail Gunner.	"OPS" "ST VEIT" (Austria) Marshalling Yards. Bomb Load 6,000 lbs.		4·25.
24.3.45	11.15	KK 352	Sgt. Edwards	Tail Gunner	Air Test	1·10	

IBCC Digital Archive

Il ruolino di volo di un pilota inglese con note sui bombardamenti di Gemona e Monfalcone presente nell'archivio digitale Lincoln

Bombardamenti alleati sul Friuli una pagina oscura che fa discutere

On line il grande archivio per ricostruire le missioni aeree nel corso della Seconda guerra mondiale

ALESSANDRO PESARO

I bombardamenti aerei sulle città italiane durante la Seconda guerra mondiale sono tuttora controversi e la loro legittimità resta dibattuta dagli storici. L'aspetto meno noto è che la questione rimane problematica anche da parte alleata, specialmente in Inghilterra, dove le missioni operative del Bomber Command della Royal Air Force sono tuttora fonte di aspre polemiche.

Il Bomber Command coordinò tutte le missioni aree, quasi 400 mila, che partirono dalla Gran Bretagna per colpire la Germania, l'Italia e i loro alleati sul continente. Quanti vi parteciparono hanno costruito nel tempo una mistica da "eroi traditi", amareggiati dalle perdite altissime e dalla mancanza di riconoscimento dopo la guerra. Per altri, si tratta di una pagina oscura nella storia britannica, per l'impossibilità di far rientrare fatti come i bombardamenti di Amburgo e di Dresda nell'idea di una guerra "giusta" condotta con mezzi leciti.

Le testimonianze di prima mano possono apparire contraddittorie. Un pilota, Peter Lamprey, scrive baldanzosamente in una lettera privata: "L'ultimo bombardamento su Milano è stato quasi al livello di quello di prima. Riuscivamo a vedere l'intera città esplodere, mentre ci allontanavamo dopo averla bombardata – c'era un bel chiaro di luna e potevamo vedere il bianco dei loro occhi. All'ingrosso, le ultime missioni sono andate come dovevano. Gli italiani sono tipi gentili e riservati, non ci accolgono facendo casino (con la contraerea) come i nostri amici crucchi".

> **Materiale fino a ora inaccessibile in quanto in mani private o addirittura ignorato**

Altri, come tal Geoffrey Whittle, enfatizzano la relativa facilità delle missioni sull'Italia: scadente organizzazione e povertà di risorse le rendevano meno temute di quelle sulla Germania, mentre spesso compare una nota di ammirazione per i piloti italiani costretti a battersi con mezzi penosamente inadeguati. La questione della legittimità rimane sullo sfondo.

Chi oggi parla della sua esperienza dopo settant'anni ne discute in modo distaccato, sottolineando il senso di tragedia collettiva con una nota di fatalismo: "era la guerra", "non si poteva fare altro", "dovevamo fare il nostro lavoro" sono giudizi che ricorrono frequentemente. Espressioni di condanna sono rare, per esempio la testimonianza di Harry Irons che descrive un bombardamento e mitragliamento di civili su Milano come "terroristico".

Queste testimonianze sono conservate nell'archivio del Bomber Command: gran parte di questo materiale, che è stato fino a ora inaccessibile in quanto conservato in mani private o generalmente ignorato dagli archivi ufficiali, è ora liberamente consultabile grazie al progetto dell'Università di Lincoln che ha messo a disposizione online migliaia di lettere, fotografie, diari e appunti (https://ibccdigitalarchive.lincoln.ac.uk, il sito del Centro è https://internationalbcc.co.uk).

La sezione relativa ad Udine e al Friuli risulta particolarmente ricca: si possono consultare i ricordi di Jack Bell sulla vita al campo di prigionia di Grupignano, l'intervista ad Alan Payne che ricorda le missioni di bombardamento su Udine partendo dalla base di Aqir in Palestina, e il ruolino di volo di Ron Harrison con note sui bombardamenti di Gemona e Monfalcone. Essi vengono accostati a documenti come le tempere del pittore sangiorgino Angiolini Filipputi, per la prima volta disponibili online, e a molteplici testimonianze di testimoni di bombardamenti in tutto il Friuli, compreso una fonte di prima mano sull'abbattimento del bombardiere alleato nella zona di Chiusaforte.

Da pochi anni è stato poi inaugurato a Lincoln l'International Bomber Command Centre, un moderno museo narrativo ispirato ai temi del riconoscimento, del ricordo e della riconciliazione. Si tratta di un approccio ormai consolidato per i musei sulla prima guerra mondiale prima guerra mondiale, ma decisamente innovativo per la seconda. Vi vengono presentati i punti di vista di quanti si sono trovati su fronti opposti, personale militare e civili, senza distinzione di schieramenti, mostrando la complessità del giudizio storico sui bombardamenti sulle città europee.

Al contrario di molti musei dell'aviazione, che si focalizzano su cimeli e danno risalto alla mitologia dell'aviazione, il Centro presenta la dimensione umana e individuale della guerra di bombardamento leggendola come esperienza di violenza condivisa. Non vittime o carnefici, bensì uomini di fronte a circostanze eccezionali. —

L'AUTORE

Laureato a Udine ricercatore in Inghilterra

Alessandro Pesaro si è laureato in Conservazione dei beni culturali all'università di Udine.

Ha lavorato all'Ente Regionale Patrimonio Culturale partecipando a progetti di cooperazione internazionale con la Cina e la Mauritania.

All'Università di Lincoln (Regno Unito) segue la realizzazione dell'archivio digitale dell'International Bomber Command Centre e insegna Digitalizzazione e documentazione del patrimonio culturale.

È autore di libri e saggi sul patrimonio culturale e la sua catalogazione. —

IL FESTIVAL

Rosella Postorino dal Campiello alla vetrina di Pordenonelegge

La neovincitrice del premio letterario assegnato sabato alla Fenice di Venezia sarà ospite nella giornata inaugurale e in quella di chiusura della rassegna

CRISTINA SAVI

Spetterà a Rosella Postorino, neovincitrice del "Premio Campiello 2018" con "Le assaggiatrici" (Feltrinelli), aprire e chiudere la diciassettesima edizione di Pordenonelegge, in programma nel capoluogo della Destra Tagliamento da mercoledì 19 settembre.

La scrittrice di Reggio Calabria, che sabato sera ha ricevuto il premio nel corso della cerimonia organizzata al Gran Teatro La Fenice di Venezia, trasmessa in diretta televisiva, ha vinto con 167 voti sui 278 arrivati dalla giuria popolare, composta da 300 lettori anonimi: un trionfo.

Rinnovando quello che ormai è diventato un appuntamento rituale, il festival pordenonese riserva a chi si aggiudica il Campiello la "vetrina" della serata d'apertura: con la Pastorino l'appuntamento è per mercoledì, alle 21, nel Convento di San Francesco, con il direttore artistico di Pordenonelegge Gian Mario Villalta, Matteo Zoppas, presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto e Carlo Nordio, presidente della giuria dei letterati.



La gioia della scrittrice calabrese dopo la proclamazione a Venezia

Rosella Postorino presenterà il suo libro anche nel corso della giornata finale della kermesse: domenica 23 settembre, alle 15.30, nell'auditorium del Vendramini, con Mariapia Veladiano.

Il suo romanzo "Le assaggiatrici" ispirato alla vicenda di Margot Wolk

Il libro racconta la vicenda delle donne che avevano "il privilegio e la condanna di assaggiare il cibo del Fuhrer". E si ispira alla storia vera di Margot Wolk (Postorino ha dichiarato di averla letta per caso alcuni anni fa), che a 96 anni aveva raccontato di essere stata assaggiatrice di Hitler nella caserma di Karusendorf.

Nel romanzo, Rosa Sauer, la protagonista, ogni giorno viene prelevata dalla casa di campagna nella quale vive con i suoceri ed è condotta alla "Tana del lupo", la dimora segreta in cui si nasconde il Führer, per assaggiare, insieme ad altre donne, i pasti destinati a Hitler.

«Una ragazza costretta a sfidare la morte a ogni boccone, una cavia. Ma anche una privilegiata – ha dichiarato l'autrice – una donna collusa con il Male. Che cosa si prova a ingoiare tre volte al giorno cibo potenzialmente letale? Quei piatti prelibati possono ucciderti, eppure rappresentano una forma di sopravvivenza».

A incuriosire la scrittrice calabrese è stato questo aspetto della storia del nazismo totalmente inedito, ma anche la consapevolezza che quella vicenda "racchiudeva temi da sempre centrali nella mia scrittura: l'ambiguità delle pulsioni umane, il confine sottile tra vittima e colpevole, la coercizione, gli effetti delle organizzazioni totalitarie (dalla mafia al carcere al nazismo) sulla vita (privata) delle persone".

Il gemellaggio letterario tra Pordenonelegge e il Campiello si rinnoverà a Pordenone anche per quanto riguarda il Premio Campiello Giovani 2018: nella giornata di giovedì, 20 settembre, sempre nel Convento di San Francesco, i cinque finalisti (la vincitrice Elettra Solignani con Alma Di Bello, Vincenzo Grasso, Alessio Gregori e Lorenzo Nardean) dialogheranno con la scrittrice Federica Manzon, ospite speciale Mattia Conti. —

IL PROGRAMMA

In apertura anche l'atteso omaggio a Pierluigi Cappello

La cerimonia di inaugurazione di Pordenonelegge 2018 mercoledì alle 18.30 al teatro Verdi con Susanna Tamaro, Francesca Archibugi, Gian Mario Villalta, Alessandro Fo e Federica Magro: l'omaggio al poeta friulano Pierluigi Cappello prevede la presentazione in anteprima del libro "Un prato in pendio. Tutte le poesie1992 – 2017" (pp 496, 16 euro), edito Bur Rizzoli, con le prefazioni di Gian Mario Villalta, Alessandro Fo ed Eraldo Affinati. E del nuovo libro che Susanna Tamaro dedica allo stesso Pierluigi Cappello, "Il tuo sguardo illumina il mondo, edito Solferino.

IL SAGGIO

Beethoven ed Hegel e quell'incontro mancato

PORDENONE

Un mistero avvolge il mancato incontro intellettuale e personale di Ludwig van Beethoven con Johann Wilhelm Friedrich Hegel, la massima autorità filosofica del tempo. Nati nello stesso anno, il 1770, l'artista e il filosofo, geniali personalità della musica e del pensiero, sono stati illustri contemporanei nella Germania e sulla scena europea a cavallo fra XVIII e XIX secolo. La vastità di orizzonti culturali beethoveniani, testimoniata oltre che dalle opere dalle lettere, dal diario e dai quaderni di conversazione, ci restituisce il profilo di un musicista umanista, dalla curiosità inesauribile, in ascolto della storia ma sempre aggiornato sullo sviluppo del pensiero contemporaneo, come dimostrano i generosi riferimenti alle teorie critiche e pre-critiche kantiane. "Die Klage des Ideellen (Il lamento dell'ideale). Beethoven e la filosofia hegeliana" titola il libro edito EUT con gli atti del convegno nazionale promosso dal Conservatorio Tartini di Trieste in collaborazione con le Università di Trieste, Udine e Venezia, con i Conservatori "A. Corelli" di Messina e "F. Cilea" di Reggio Calabria, la Biblioteca Beethoveniana di Muggia e la Primavera Beethoveniana.

A Pordenonelegge Letizia Michielon lo presenterà venerdì 21 settembre, alle 11.30 nel Convento di San Francesco, in dialogo con il docente Riccardo Martinelli. «L'opera – spiega – si prefigge di indagare le ragioni di questo reciproco silenzio e soprattutto di illuminare i possibili punti di tangenza tra due personalità che sintetizzano compiutamente un intero Zeitgeist». Il volume contiene gli interventi di molti studiosi, filosofi della musica e musicologi italiani, come Alessandro Bertinetto, Gianmario Borio, Santi Calabrò, Clementina Cantillo, Enrico Fubini, Giovanni Guanti, Riccardo Martinelli, Letizia Michielon, Markus Ophälders». —

UDINE

Risonanze sale in Castello e presenta Giulia Bolcato

UDINE

Dopo numerose tappe che hanno riscosso grande successo, il festival "Risonanze", organizzato dal Comune di Malborghetto con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, chiude l'edizione 2018 con uno straordinario evento nel Salone del Parlamento, al Castello di Udine, mercoledì 19 settembre alle 21.



Giulia Bolcato

L'ultimo appuntamento, da titolo "Baroque Unlimited" vedrà protagonista della serata la musica barocca attorno al tema de 'L'Olimpiade', opera seria su libretto di Metastasio, musicata prima da Caldare e poi da Vivaldi, Galuppi e Hasse.

Tra un concerto per violino e una sinfonia, sarà la soprano Giulia Bolcato, stella affermata nel panorama lirico internazionale, a vestire i panni dei personaggi dell'opera riproponendone arie cantabili e virtuosismi funambolici.

La direzione è affidata al maestro Massimo Raccanelli, al violino concertatore Alessandro Cappelletto.

L'ingresso è libero con prenotazione obbligatoria dei posti. Ci si può rivolgere all'ufficio di Malborghetto - Valbruna o telefonare allo 0428 64970 o via mail info@visitvalcanale.it. —

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Il feroce campanilismo in Carnia sfocia in un regolamento di conti e per terra restano due corpi senza vita

UN BAGNO DI SANGUE

«Questo pubblico è indecente!». Così esplode in aula il presidente della Corte d'Assise di Udine. Siamo al gran finale del processo contro il calzolaio di Amaro, Cristoforo Tamburlini detto Tamai, di 25 anni, accusato di duplice omicidio. La folla presente alla lettura della sentenza aveva applaudito euforica: «Viva la Giuria! Viva Bertacioli!». È grazie alla memorabile arringa di quest'ultimo, infatti, che il Tamburlini viene assolto, favorito dalla legittima difesa. Ma com'è finito il Tamai sul banco degli imputati? La vicenda, a dirla tutta, per l'imbecillità dei protagonisti, non meriterebbe attenuanti. La sera del 16 novembre 1890, all'osteria Brollo, ai Casali dei Piani Superiori di Portis, quattro giovanotti, reduci da un battesimo, stavano giocando a Scarabocchio. Si trattava dello stradino Luigi Di Bernardo detto Cribul, padre della bimba battezzata, del cantoniere ferroviario Giacomo Valent e di suo fratello Simone, dal soprannome elegantemente evocativo: Bighe. Il quarto, invece, era tale Antonio Colavizza detto Bajoe.

Ecco che nel locale fece la sua spavalda entrée una piccola comitiva di Amaro: lo sventurato calzolaio assieme ai fratelli Nicolò e Francesco Prodorutti. In osteria scese un silenzio da Far West. È bene spiegare che, a quei tempi in Carnia, il campanilismo era feroce e guai al galletto che s'avventurava nei vicini pollai! Era il caso del Tamai che, impunemente, amoreggiava con la Pierina Zamolo di Portis, la gallinella più ambita del paese. Ecco che quando i "foresti" s'avvicinarono al tavolo da gioco, i ragazzotti di Portis iniziarono con pesanti provocazioni. Passare dalle lingue taglienti alle lame fu un battibaleno.



"FU LEGITTIMA DIFESA" COSÌ L'ARRINGA DELL'AVVOCATO FECE SCAGIONARE I COLPEVOLI

I sette, ormai accesi in volto come tizzoni ardenti, furono cacciati dall'oste Candolini e il parapiglia finì in strada. Minacce, colpi sordi, bestemmie... nell'oscurità tutto si udiva ma nulla si vedeva e la mischia, infine, lasciò sul campo due corpi sbudellati. Quelli dei fratelli Valent. Il primo a precipitarsi sul posto fu il medico di Portis, Francesco Stringari, e poi, alla spicciolata, arrivarono i carabinieri di Gemona, il Procuratore del Re e il Giudice Istruttore di Tolmezzo. I cinque furono arrestati ma soltanto uno confessò gli omicidi. Stando al calzolaio si trattò di legittima difesa dalla furia dei Valent che gli saltarono addosso armati di bastone. E fu così che una limpida giornata d'autunno, bagnata dall'acqua benedetta di un battesimo, tramontò in un bagno di sangue. Lasciando macchie indelebili. —

SPORT LUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La partita del Friuli

L'illusione dell'Udinese vale un punto agrodolce

In vantaggio con De Paul, poi produce poco in fase offensiva
Il Torino pareggia, assedia ma l'ultima palla gol è bianconera



UDINESE	1
TORINO	1

UDINESE 4-1-4-1 Scuffet 6; Stryger Larsen 6, Ekong 7, Nuytinck 6, Samir 6; Behrami 6; Pussetto 6,5 (13'st Teodorczyk 5.5), Fofana 6,5, Mandragora 6 (24'st Machis 5), De Paul 6,5; Lasagna 5 (40'st Barak sv). All. Velazquez.

TORINO 3-4-2-1 Sirigu 6; Izzo 6, N'Koulou 6, Moretti 5,5; De Silvestri 7 (30' st Aina sv), Baselli 6, Meitè 7, Berenguer 6,5 (43'st Parigini sv); Iago Falque sv (18'pt Zaza 5), Soriano 5; Belotti 5. All. Mazzarri.

Arbitro Valeri di Roma 5.

Marcatori Al 29' De Paul; nella ripresa al 4' Meitè.
Note Recupero: 2' e 4'. Angoli: 3-7. Ammoniti: Zaza, Soriano, Fofana, Machis. Spettatori 18.813 di cui 5.842 paganti per un incasso di 187.850 euro più quota abbonati.

Pietro Oleotto / UDINE

Negli occhi il controllo goffo di Machis, solo davanti a Sirigu, al minuto numero 93, per il gol della possibile vittoria, nella testa un'altra partita di sofferenza, soprattutto nella ripresa, come era stato a Firenze, dove l'Udinese era uscita sconfitta tirando pochissimo. Stavolta ha spremuto un punto dal duello con il Torino, ma ha ugualmente perso il confronto statistico sotto porta, dove si sono registrate 6 conclusioni (contro 10 dei granata) di cui soltanto 2 nello specchio.

Rinunciataria? No, la Zebretta alla spagnola non fa possesso palla – anche qui ha vinto la squadra di Mazzarri –, previlegia soprattutto le accelerazioni, le ripartenze, in virtù di un assetto che non può non far preoccupare in chiave futura, anche se nel complesso la solidità difensiva sta crescendo: 4 reti subite in altrettante giornate, di cui 2 nella prima uscita a Parma, dicono che la retroguardia fondata sulla coppia di scuola olandese Ekong-Nuytinck sta crescendo.

Il gioco "modello fionda" ha funzionato perfettamente, soprattutto dopo l'infortunio di Iago Falque che ha costretto il Toro a un cambio di rotta appena dopo il primo quarto d'ora, con l'inserimento di Zaza accanto a Belotti, per proporre la formula del doppio centravanti. Prima sprazzi di granata e veleni, quelli sparsi nel fine partita dal ds Petrachi, inviperito per la rete annullata al 12' a Berenguer. «Siamo stati penalizzati, ci è stato annullato un gol regolare e non è la prima volta che accade, perché ci sono sempre degli errori contro il Torino?», dirà il dirnel dopopartita, dimostrando di avere evidentemente la memoria corta. Qui in Friuli c'è gente ancora che si chiede come l'arbitro Abisso abbia annullato un gol regolarissimo all'Udinese segnato da Barak al vecchio Olimpico sabaudo. Che poi il fischietto Valeri sia inadeguato lo sta ripetendo il paròn Gianpaolo Pozzo dal 2013, quando agevolò una vittoria del Milan a San Siro al 90' con un rigore fantasma. Ieri doveva aspettare l'entrata del pallone nella rete e poi la risposta della moviola da parte del Var, il collega Nasca appostato nel "gabbiotto" con i monitor davanti. Insomma, Valeri non è un'aquila – neppure un aquilotto, dicono nella sua Roma –, così come il Toro non è una vittima sacrificale. Perché in definitiva è andato in svantaggio meritatamente, con l'Udinese prnta a volare sulle ali di De Paul.

A quel punto Mazzarri ha cominciato ad agitarsi come una tigre in gabbia: ce l'aveva non tutti. Con il terreno di gioco, indegno per un impianto modello (giusto); con lo stesso Valeri per un presunto fallo di Fofana su Meitè in occasione della azione dell'1-0 (esagerato); con i suoi troppo molli contro il muro bianconero (solita minestra), tanto che nella ripresa De Silvestri e compagni hanno cominciato ad allungare la gamba e le mani. Ci sta, ma Valeri dove era?

L'Udinese si è disunita a quel punto, ma solo dopo il jolly pescato dallo stesso Meitè, forse il migliore in campo per i granata, autore del tiro all'incrocio che ha riportato la gara in parità. Velazquez ha cercato di fare pendere la bilancia di nuovo dalla sua parte inserendo Teodorczyk per Pussetto, ma senza ordinare un 4-4-2 puro. Anzi, ha costretto Lasagna al ruolo di esterno sinistro, là dove non è il massimo. E poco è cambiato con l'inserimento di Machis per Mandragora, non fosse per l'ultima azione di marca bianconera: pallone domato da "Bomber Teo" e lancio puntuale per il venezuelano, capace solo di litigare con il pallone. Uno a uno. Peccato. Ma almeno Mazzarri si è contenuto dopo il pareggio: visto che – secondo lui – il Torino avrebbe meritato di stravincere, con una sconfitta se la sarebbe presa forse con le scie chimiche. —

Ds Toro

«Annullata una rete regolare a Berenguer; siamo stati penalizzati non è la prima volta»

L'errore

Al minuto numero 93 su lancio di Teodorczyk Machis ha mancato il contro del gol partita

IL FILM

STEFANO MARTORANO



L'azione chiave

93' Occasionissima
L'Udinese soffre, ma a tempo scaduto ha forza e volontà per cercare la vittoria. La palla buona capita sul destro di Machis, imbeccato dalla grande apertura in diagonale con cui lo pesca Teodorczyk. Il venezuelano si fa pescare solo soletto in area, ma il controllo sull'aggancio è infelice, il pallone si allunga e Sirigu riesce a impossessarsene.

12' Invalidato
Valeri fischia e invalida il colpo di testa vincente di Berenguer innescato da lago Falque che scavalca Scuffet. L'esterno granata, però, era tenuto in gioco da Nuytinck.

17' Alla mano.
Pussetto appoggia a De Paul che serve se ne va sulla sinistra per poi rientrare verso il centro e servire Fofana. L'ivoriano cerca Lasagna, ma l'assist è troppo corto e viene intercettato all'ultimo da N'Koulou.

29' Vantaggio argentino
Fofana recupera grintosamente palla su Meitè e la serve in fascia a Pussetto, bravo nella transizione palla al piede che gli permette di guadagnare venti metri in verticale, fino al cambio gioco per il connazionale De Paul, che infila il mezzo collo esterno di destro tra palo e portiere, trovando complicità nella leggera deviazione di Nkoulou. (1-0)

34' Debole.
Belotti non dà potenza alla girata in piena area. Facile la presa di Scuffet.

35' A fil di palo
Berenguer parte in solitario, converge e cerca il destro liftato che esce di poco.

49' Pareggio Toro
Sulla punizione dalla trequarti a favore del Toro è Nuytinck a respingere di testa, con Meitè che aggancia al limite dell'area, prima di girarsi e d'inventare il classico "tiro della domenica" che s'infila sotto l'incrocio dei pali alla destra di Scuffet.

52' Spompo
Mandragora recupera palla per De Paul, lesto nel tocco di esterno destro con cui serve Lasagna in corridoio. L'attaccante potrebbe cercare il pallonetto, invece sceglie per il diagonale, un sinistro masticato che non inquadra la porta.

71' Gol sfiorato
Sul corner di De Paul, in area colpisce di testa Behrami, con palla che rimbalza e termina a lato di un soffio dal palo.

83' Brivido
Parigini, entrato da poco, crossa e la palla attraversa tutta l'area, sfilando senza che nessun granata la tocchi verso la porta di Scuffet.

F1, Hamilton ipoteca iridata



Niente da fare anche a Singapore la legge è quella di Hamilton che vince e ipoteca il Mondiale. Ora è a +40 su Vettel.

A PAG. 47

Gsa, amichevoli toste



Sabato Pistoia di serie A domani a Caorle il Bamberg, squadra tedesca di Eurolega: per Cavina&Co amichevoli toste.

PISANO / A PAG. 48

Yates re, DeMarchi super



Simon Yates, dopo il crollo al Giro, vince la Vuelta, De Marchi il più in forma degli italiani verso il Mondiale che si corre tra 14 giorni.

SIMEOLI / A PAG. 51



Il destro di Rodrigo De Paul viene deviato da N'Koulou e mette fuori causa Sirigu: l'Udinese al 29' va in vantaggio FOTO PETRUSSI







Nella foto numero 1 i calciatori del Torino festeggiano il gol di Meitè. Sotto, nella foto numero 2, la particolare esultanza di Rodrigo De Paul che presto diventerà papà. Infine nella terza immagine un duello tra Seko Fofana e il difensore granata Moretti FOTO PETRUSSI

I bianconeri si tengono stretto il punto e anche la prestazione
Pussetto parla di «risultato importante», Nuytinck esalta la difesa

De Paul e Mandragora soddisfatti «È stata una prova di squadra»

Stefano Martorano / /UDINE

Dal «Tutti devono difendere e tutti devono attaccare» di De Paul, a quel «Siamo un gruppo di uomini veri che remano tutti nella stessa direzione» con cui Mandragora ha voluto difendere a spada tratta questo punto raccolto in casa col Toro. Già, perché tra i bianconeri a fine partita è serpeggiato una certa soddisfazione, estesa per il risultato e anche per la prestazione. «Abbiamo fatto comunque una buona partita contro una grande squadra come il Torino – ha detto **Rodrigo De Paul** – , e poi oggi non abbiamo avuto molta fortuna, visto che loro hanno fatto un gol incredibile. Quello che importa è che la squadra sta bene e che questa Udinese è una squadra solida, per le altre squadre è difficile farci gol. Per quanto mi riguarda sono felice per il gol, ho segnato ancora, ma per me è importante che segnino gli attaccanti. Lasagna deve segnare perché è un giocatore molto importante per noi».



Ignacio Pussetto contende il pallone a Berenguer

La palla del gol a De Paul l'ha fornita **Nacho Pussetto**, dettosi contento della prova in chiave difensiva e anche del rapporto con il numero 10 bianconero, suo connazionale. «De Paul? Rodrigo è un grande compagno, mi sta aiutando tanto nell'inserimento in squadra. Inoltre mi sta aiutando anche con l'italiano. Io sono contento, ho fatto una buona partita in fase di difesa e il punto è importante, considerato il valore del Torino».

Anche **Rolando Mandragora** ha detto la sua. «Noi cerchiamo sempre di produrre un calcio offensivo, attacchiamo e difendiamo tutti insieme, soffriamo e ripartiamo e oggi lo abbiamo fatto bene, anche se poi il Toro ha trovato un gran gol. Quello che conta è che noi abbiamo una base solida di gruppo, siamo un gruppo di uomini veri e che remano tutti nella stessa direzione ed è importantissimo avere i tifosi dalla nostra parte. Oggi sono stati il nostro dodicesimo uomo in campo».

La parola alla difesa l'ha invece data **Bram Nuytinck**. «Abbiamo giocato molto bene in difesa e sono contento della prestazione difensiva. Un punto va molto bene. Il loro gol è stato un gol bellissimo, ma abbiamo continuato a giocare bene, anche se era molto dura». —

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

Qui è un cantiere ma c'è carattere

I PIAGNISTEI GRANATA E LA MEMORIA CORTA

Al netto dei piagnistei di Petrachi e Walter Mazzarri, rispettivamente ds e allenatore del Torino (giustificati), in attesa della fine degli esperimenti di Velazquez, aspettando che bomber Teo non finisca sempre per terra (gran palla per Machis però), che Lasagna faccia gol ma anche non venga dirottato a fare il terzino. Insomma in attesa di tutto questo vanno dette due cose: l'Udinese con il Torino ha portato a casa un signor punto. La squadra di Cairo è forte ma i bianconeri hanno carattere. Là davanti il Torino aveva due bomber di tutto rispetto, Zaza e Belotti, una squadra zeppa di fisicità e talento, eppure, al netto dei piagnistei di Mazzarri (che ha la memoria corta perché in febbraio a Torino fu negato un gol valido a Barak), la difesa ha retto e la squadra non è affondata dopo aver preso a inizio ripresa il gol della domenica. Insomma, un buon punto, ma sotto con il lavoro. La squadra deve migliorare il gioco, deve inserire Barak e non può andare avanti solo col carattere. Domenica a Verona col Chievo ci sarà una partita chiaramente spartiacque per la stagione. Ma don Julio da Salamanca, vai tranquillo: questa settimana potrai lavorare più che sollevato, un anno fa questa partita l'Udinese l'avrebbe persa. —

UDINESE

MASSIMO MEROI

Ekong è una certezza Lasagna, non ci siamo



Il migliore

7 Ekong
Se Belotti e Zaza fanno la figura dei pellegrini qualche merito è anche di questo ragazzotto che con il passare delle partite si sta calando sempre più nei panni di leader. Ieri tatticamente non ha sbagliato una virgola.

6 Scuffet
Le due conclusioni più pericolose di De Silvestri e Berenguer, sfilano a lato. Per il resto è sicuro sui palloni alti, tranne in una occasione, e questo dimostra che sta acquisendo fiducia e sicurezza.

6 Larsen
Berenguer si conferma un cliente particolarmente scorbutico. Intimidito dall'avversario resta sempre sulle sue; quando arriva al cross dimostra di non avere piede felice.

6 Nuytinck
Gran diagonale su Iago Falque, la respinga sulla punizione da cui nasce il gol non è pulita. Chiude su Belotti.

6 Samir Bene, a parte uno scriteriato retropassaggio verso Scuffet.

6 Behrami
Portatore di pressing sempre e comunque. A volte ruvido, e sfiora anche il gol con un colpo di testa.

6,5 Pussetto
Almeno un paio di giocate di qualità. Deve prendere fiducia e intraprendenza. E piazza anche due grandi recuperi.

6,5 Fofana
Croce e delizia. Tanti errori tecnici, ma fisicamente è decisivo. Come con la Sampdoria è sua l'azione del gol.

6 Mandragora
Conclude a lato il primo contropiede. Equilibratore in mezzo al campo. Inaspettata la sua sostituzione,

6,5 De Paul
Terzo gol in quattro partite. Ma la gioca ta migliore è l'esterno destro con il quale innesca Lasagna.

5 Lasagna
Un po' spento sia di gambe che di testa. Spreca malamente il pallone del 2-1..

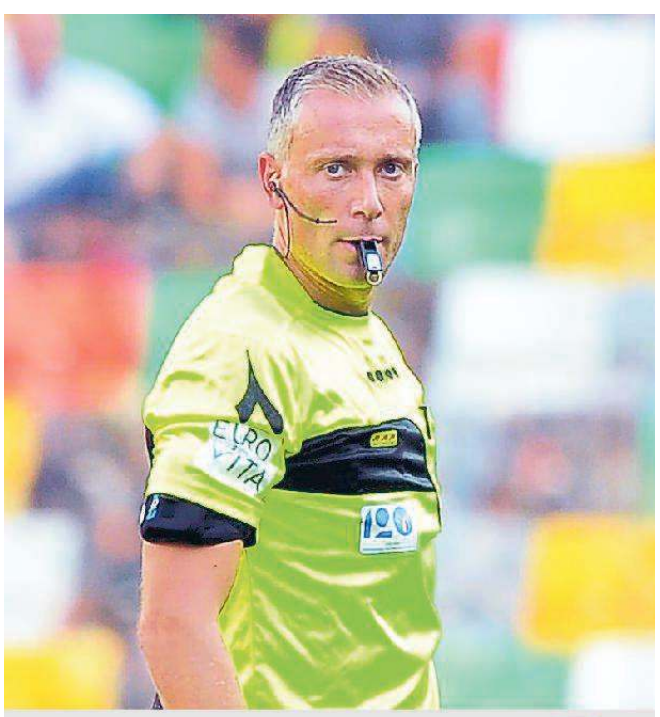
5,5 Teodorczyk
Non sta in piedi. Mezzo voto in più per la grande apertura a Machis.

5 Machis
Sbaglia lo stop solo davanti a Sirigu. E addio occasione del ko al 93'.

SV Barak
Gioca gli ultimi minuti.++

TORINO

De Silvestri, che forza Belotti e Zaza assenti



L'arbitro

5 Valeri
Il gol di Berenguer era regolare, l'abbaglio è anche e soprattutto del guardalinee Caliari. La strattonata tra Fofana e Meite è reciproca, ci sta di far proseguire l'azione. Nella ripresa direzione a senso unico pro-Toro. Non bene.

6 Sirigu
Sul gol è ingannato da una deviazione di N'Koulou, nella ripresa viene graziato prima da Lasagna e poi nei minuti di recupero da Machis. Non deve fare nessuna parata impegnativa.

6 Izzo
Attendo in difesa, sicuro nel palleggio. Peccato che poi si lasci andare a un gesto provocatorio nei confronti di Teodorczyk che cade in area ma senza pretendere il rigore.

6 N'Koulou
Fatale la sua deviazione sul gol di De Paul. Per il resto la fa da padrone sia contro Lasagna che contro Teodorczyk.

5,5 Moretti
Saltato da Fofana, poi rimedia con mestiere. Sorpreso dal taglio di Machis.

7 De Silvestri
Spinge e crossa senza fermarsi mai. Una forza della natura.

6 Baselli
Qualche cambio di fronte, cerca di dare equilibrio. Scelta infelice quando va al tiro.

7 Meitè
Grande fisicità, perde il duello con Fofana, si rifà con il golazo del pareggio e tanto altro.

6,5 Berenguer
Un gol annullato e un paio di iniziative pericolose. Buona personalità.

SV Iago Falque
La sua partita dura meno di un quarto d'ora. Suo l'assist del gol annullato.

5 Soriano
Non ne azzecca una. Molto impreciso.

5 Belotti
Una girata da buona posizione mal riuscita e un tentativo acrobatico nel finale. Deludente.

5 Zaza
Dà ragione a Mazzarri che non lo fa partire titolare. Mai presente.

6 Aina
Conclude un assolo con un destro alto.

SV Parigino
Costringe al giallo Machis.

IL PUNTO

BRUNO PIZZUL

IL SOLITO FASTIDIO CHE PROCURA MAZZARRI

Una volta tanto una domenica all'antica, con la partita a orario decente, ambiente gradevole in uno stadio ben frequentato, dove anche le due squadre, senza fare nulla di eccezionale, hanno almeno evitato di far scadere il confronto in un'indegna gazzarra finale come avvenuto tra Juve e Sassuolo e tra Genoa e Bologna. Il pareggio può essere accolto di buon grado dall'Udinese perché colto con una squadra apparsa più forte e reattiva, avendo il Torino un'intelaiatura già ben collaudata e alcune individualità di livello, a cominciare dall'ottimo Meitè, non a caso autore del gran tiro per il gol dell'1-1.

L'Udinese ha fatto la sua onesta partita, al solito ricevendo gli elogi del suo allenatore per il modo in cui sta in campo senza la palla, ma inevitabilmente, con la palla sempre agli altri, ha finito per subire la maggior intraprendenza dei granata. Bisogna dire che in più di qualche occasione i bianconeri hanno dato l'impressione di poter far male in azione di rimessa, rubar palla e partire in contropiede negli spazi liberi è operazione che spesso dà buoni frutti, ma occorre essere molto precisi nel palleggio e nell'ultimo passaggio. Il vantaggio maturato con il gol di un De Paul sempre più voglioso e disposto a giocare per la squadra ha fatto sorgere la speranza che il Toro si potesse sbilanciare ancor più nell'assidua manovra di avvicinamento all'area friulana e invece la squadra di Mazzarri ha sì ripreso a giocare con vigore e determinazione, ma senza scoprirsi, anche perché in genere più pronta e reattiva nei contrasti individuali. Dopo il gol del pareggio, ancora un po' meglio il Toro, con un'Udinese in agguato a creare alcune opportunità importanti. Forse la più ghiotta capitata a Machis a tempo scaduto, ma il trottolino bianconero ha sbagliato uno stop che l'avrebbe messo solo di fronte a Sirigu.

Nel dopo partita proteste non ingiustificate del Toro per quel gol annullato per la troppo tempestiva segnalazione del guardalinee che ha in pratica impedito il ricorso al Var perché l'arbitro aveva fischiato prima ancora che il pallone finisse in rete. Al solito fastidioso il dire di Mazzarri che ha dichiarato di aver dominato la partita e di non aver vinto solo perché il terreno di gioco era una campo di patate. Ora nessuno mette in dubbio che il Toro abbia giocato meglio dell'Udinese, ma tra questo e parlare di dominio assoluto e di campo impresentabile ce ne corre.

Un punticino non è tanto, ma risulta gradito, se non altro perché interrompe la serie di gare interne finite male col Toro. Vero che la difesa bianconera sta sistemandosi su più che accettabili livelli di solidità. Per ora accontentiamoci, nella speranza che si migliori anche negli altri settori. —

I TIFOSI

Bella la cornice del Friuli Terzo tempo con Sensini

Bella cornice di pubblico al Friuli, con le due curve che hanno dato vita a un incessante tifo, che ha accompagnato le due squadre per tutti i 90' senza che inneggiando ai loro colori senza insultare gli avversari. Il tutto davanti agli occhi dell'ex capitano bianconero Nestor Sensini, che ha assistito al match prima di fare un regalo agli amici friulani. L'argentino si è fermato poi nel parcheggio dietro alla tribuna e ha partecipato al terzo tempo dell'Auc: per lui brindisi, foto, autografi e un tuffo inevitabile nel passato.

S.D'E.









I commenti

Julio: «Lasagna esterno? Devo aiutare la squadra»

Velazquez spiega così la scelta di rinunciare a giocare con due punte là davanti
«È un buon pareggio, mi è piaciuto vedere cercare il gol del 2-1 fino alla fine»

IL PROGRAMMA

Stamane in campo Fissata per domani la giornata di riposo

Sarà una classica settimana di preparazione quella che porterà l'Udinese alla trasferta di domenica a Verona, in vista della sfida al Chievo con inizio alle 15. I bianconeri si alleneranno questa mattina alle 10.30 e poi beneficeranno del martedì libero, come consuetudine di Velazquez, che ha fissato la seduta doppia per mercoledì (10.30/18). Serale sarà anche la seduta di giovedì, mentre venerdì e sabato gli allenamenti saranno mattutini, alle 10.30.

S.M.

Pietro Oleotto UDINE

«È un buon pareggio». Il señor Julio bada al sodo. L'Udinese non ha confezionato un capolavoro da tramandare ai posteri, ha disputato 90' di discreta qualità in termini di compattezza, ma non ha incantato. Rendersi conto che il pareggio è realisticamente il «risultato giusto» – come ha ripetuto più volte – è un esercizio verbale che conferma l'atterraggio riuscito di Velazquez sul pianeta serie A. Anche per questo la sua squadra ha 5 punti, ha perso una sola partita e incassa complessivamente pochi gol. Per contro costruisce pochissimo se non in velocità e non riesce a "sopportare" il peso di due punte pure là davanti, se è vero che anche ieri, quando è entrato Teodorczyk, Lasagna ha fatto il tornante a sinistra. Tutto in nome dell'equilibrio.

Velazquez, soddisfatto dopo questi 90'?

«Sì, il Torino è un'avversaria molto forte, con Belotti, con Zaza gente che gioca nella nazionale italiana. Noi abbiamo fatto una prestazione senza palla come in altre gare, giocando con equilibrio, con cuore, mentre con palla abbiamo proposto una buona la transizione offensiva e nel finale della partita potevamo vincere con quel passaggio di Teodorczyk a Machis. Io voglio una squadra equilibrata in campo, ma che sia in grado di guardare sempre la porta avversaria. E non senza testa. Per questo, anche se non abbiamo segnato, mi è piaciuta l'occasione finale, la voglia di fare gol fino all'ultimo secondo».

Primo tempo di buona qualità, ripresa in trincea: possibile che l'Udinese non possa giocare di con due punte?

«Io credo che nell'arco di 90' si giocano due-tre partite. A Parma, per esempio, quando ci siamo resi conto che bisognava cambiare abbiamo giocato l'ultima mezz'ora con Teodorczyk e Lasagna in attacco. Oggi si poteva giocare addirittura con tre punte nel finale, con De Paul nel tridente. Ma poi ho preferito metterlo tra le linee, con Kevin esterno. Devo pensare all'equilibrio, non fare felice un giocatore. Ma la squadra questo lo sa: e con la loro buona attitudine io posso andare fino alla fine del mondo. La strada da seguire è questa».

Però stavolta vi siete abbassati un po' troppo...

«Squadra bassa? Non è nostro obiettivo giocare in blocco basso o in blocco medio: dipende dalla partita, dall'avversario. L'importante è che si giochi sempre in undici, lavorando di gruppo. Per questo penso che sia stata una buona prova, contro una squadra forte, tentando di fare gol fino alla fine».

La difesa sta cominciato a cominciando a funzionare...

«Penso che sia cresciuta. La linea a quattro ha fatto una grande prestazione. Nei cross laterali, nelle situazioni frontali. Ora giocano questi: Opoku, Wague, Pezzella, Ter Avest devono continuare a lavorare per farsi trovare pronti». —



IL BOMBER SPENTO
LASAGNA È ANCORA A SECCO DI GOL E IERI È STATO UTILIZZATO DA ESTERNO

> La difesa è cresciuta, la linea a quattro ha fatto una grande prestazione, sia nei cross che nelle situazioni frontali

GLI AVVERSARI

Mazzarri: «Partita da stravincere Campo di patate»



Walter Mazzarri

«Meritavamo di stravincere, il Torino ha dominato in lungo e in largo, con l'80% di possesso palla, su un campo di patate, che ci ha penalizzato perché non ci ha consentito di fare l'ultimo passaggio». Musica e parole di Walter Mazzarri, tecnico della squadra granata, che non digerisce il pareggio al Friuli e critica il manto erboso. «Avremmo potuto segnare tre o quattro gol – rincara allargando la visione al campionato –. Avremmo meritato quattro punti in più finora, perché abbiamo sempre fatto ottime prestazioni, con la sola eccezione del primo tempo contro l'Inter. Il gol annullato a Berenguer? Io parlo solo di calcio, la società ha parlato di arbitri».

S.D'E.





Tutta la grinta in panchina di mister Julio Velazquez. A destra, i bianconeri vanno a raccogliere gli applausi dei tifosi. La curva nord al fischio finale ha intonato il coro "vi vogliamo così" FOTO PETRUSSI

L'APPUNTAMENTO

Pradè: «Il senso d'appartenenza è fondamentale e a Udine si sente»

Il responsabile dell'area tecnica si è raccontato prima della gara partendo dai primi passi in campo come calciatore fino alla chiamata in Friuli della famiglia Pozzo

UDINE

Un viaggio tra una carriera da giocatore mai decollata e quella da direttore sportivo che lo ha portato ai vertici del calcio italiano. Si è raccontato con semplicità e ironia Daniele Pradè, pungolato dalle domande di Francesco Pezzella nell'auditorium dello stadio Friuli. Ha buttato da parte la tensione per la partita, il responsabile dell'area tecnica dell'Udinese e, davanti agli occhi di paron Pozzo e dell'ex bianconero Nestor Sensini, ha iniziato ricordando la scomparsa di una donna speciale, Maria Sensi, moglie di uno degli storici presidenti della Roma, con il quale Pradè ha lavorato per anni. «Per me è stato un orgoglio collaborare con la famiglia Sensi – ha esordito –, come lo è per me aver risposto alla chiamata dei Pozzo. L'Udinese è una società che è portata ad esempio ovunque e per me è possibilità di grande crescita».

L'avventura nel mondo del calcio di Pradè è iniziata sul campo. «Io mi divertivo, ma la mia famiglia non era d'accordo e avevano ragione i miei. Non avevo lo spirito di sacrificio che impone il calcio. Ho iniziato la mia avventura da dirigente facendo la gavetta, a 18 anni nella società dello zio della donna che sarebbe poi diventata mia moglie alla periferia di Roma. Oggi ho 51 anni e sono ancora qui». Ha lavorato con club piccoli e grandi, incontrando giocatori del calibro di Totti, la cui parola in spogliatoio «valeva più della mia e di quella della società», e presidenti istrionici come Ferrero, ma alla fine, Pradè ha scelto la famiglia. «È fondamentale è il senso di appartenenza – ha precisato –, che a Udine è vivo. Basta immaginare quello che succede nella pancia di Gianpaolo Pozzo in tribuna mentre guarda la partita ... Questo mi piace moltissimo». —

Simonetta D'Este



Daniele Pradè intervistato da Francesco Pezzella FOTO PETRUSSI

CAPOLISTA A PUNTEGGIO PIENO

CR7 si sblocca: doppietta, Sassuolo spacciato

Si avvera la profezia di Allegri su Ronaldo. Sputo a Di Francesco: espulso Douglas Costa. Di Babacar la rete della bandiera

JUVENTUS	2
SASSUOLO	1

JUVENTUS (4-3-3) Szczesny 6, Cancelo 7, Benatia 6, Bonucci 6, Alex Sandro 6 (35' st Cuadrado sv), Khedira 6, Emre Can 6.5 (26' st Bentancur sv), Matuidi 6.5, Dybala 6, Mandzukic 6 (17' st Douglas Costa 5.5), Ronaldo 7. All. Allegri.

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 6, Lirola 5, Marlon 5, Ferrari 4, Rogerio 6 (27' Dell'Orco sv), Bourabia 5.5, Locatelli 5.5 (38' Babacar 6), Duncan 6.5, Berardi 5.5, Boateng 6, Djuricic 6 (15' st Di Francesco 5.5). All. De Zerbi.

Arbitro Chiffi 6.

Marcatori Nella ripresa, al 5' e al 20' Ronaldo, al 46' Babacar.

TORINO

Primi gol in bianconero per Cristiano Ronaldo, che si è sbloccato dopo 320' di astinenza, e la Juventus viaggia in testa al campionato a punteggio pieno. Un 2-1 al Sassuolo, in virtù del gol in pieno recupero di Babacar, dai molteplici significati per Allegri, che oltre a essersi dimostrato ottimo profeta preannunciando alla vigilia la prima rete italiana del portoghese, ha giocato la carta Dybala, schierato da titolare nel tridente d'attacco con Mandzukic. L'argentino, alla presenza numero 100 in maglia bianconera, non ha brillato, ma ha avuto l'atteggiamento giusto fungendo da collettore tra il centrocampo muscolare e l'attacco bianconero, cambiando spesso posizione e non dando punti di riferimento ai rivali.

Tanti i cambi operati dal tecnico, che ha lasciato in panchina Chiellini e Pjanic dando loro un turno di riposo in vista della sfida di Champions di mercoledì a Valencia. Per lunghi tratti del primo tempo il desiderio di far regalare il primo sorriso a CR7 è sembrato quasi un'ossessione per i bianconeri, che alla soluzione migliore hanno spesso preferito la ricerca ossessiva del portoghese: al 5' della ripresa un clamoroso errore di Ferrari, che nel tentativo di liberare di testa ha rischiato l'autogol colpendo il palo e favorendo il tap-in decisivo di Ronaldo, ha sbloccato il cinque volte Pallone d'oro. Gol semplice, ma significativo. A rovinare la festa ci ha pensato però Douglas Costa, protagonista di una follia nei minuti finali (gomitata e sputo a Di Francesco) che gli sono costate il rosso diretto (con la Var) e una probabile stangata del giudice sportivo (rischia almeno tre giornate, potrebbe saltare il big match con il Napoli. Il raddoppio di CR7 è arrivato al 20', finalizzando un contropiede lanciato da Douglas Costa per Emre Can, che ha festeggiato con un assist l'esordio da titolare: diagonale di sinistro di Ronaldo imparabile per Consigli.

La doppietta fa brillare CR7, ma nella sua partita non sono mancati passaggi sbagliati, errori sotto porta, l'ultimo e più clamoroso dei quali è arrivato nel finale. La condizione del fuoriclasse portoghese non è ancora la migliore, ma i due gol realizzati hanno comunque dimostrato tutto il potenziale del campione portoghese, la cui esultanza è stata accolta dall'ovazione dell'Allianz tadium. Segnati i gol che hanno tolto l'ansia a CR7, la Juve ha arretrato il baricentro dimostrando una maggior serenità: fino al primo gol di Ronaldo l'unico tiro in porta della squadra di Allegri era stato un colpo di testa di Lirola, ex della partita, che ha rischiato l'autogol nel tentativo di liberare l'area.

Il Sassuolo ha dimostrato sul campo più difficile che i 7 punti conquistati non sono stati casuali: Duncan è stato una spina nel fianco con le sue ripartenze, Boateng ha messo in difficoltà la difesa bianconera con la fisicità, Ferrari fino al clamoroso errore che ha sbloccato la partita era stato l'unico a tirare in porta su angolo impegnando Szczesny. A partita quasi finita Babacar ha segnato il gol della consolazione per il Sassuolo e Douglas Costa è stato espulso con rosso diretto (con ausilio della Var) per aver sputato in faccia all'avversario con cui poco prima aveva avuto un parapiglia (e gli era già costato un giallo). —



Cristiano Ronaldo esulta: ha finalmente segnato con la maglia della Juventus e la sua doppietta ha regalato la vittoria ai bianconeri sul Sassuolo



DOUGLAS COSTA
CENTROCAMPISTA DELLA JUVENTUS

«Vorrei scusarmi con i fan della Juve per la mia reazione e anche con tutti i miei compagni»



MANUEL LOCATELLI
CENTROCAMPISTA DEL SASSUOLO

«La Juve è fra i team più forti d'Europa, è ricca di campioni, ci aspettavamo fosse così»

IL PROTAGONISTA

«Sono felice per i primi gol da juventino Ora la Champions, torneo che amo di più»

«Sono molto felice di aver segnato la mia prima doppietta con la maglia della Juve e soprattutto di aver contribuito a questa importante vittoria della squadra». Così Cristiano Ronaldo esulta su Instagram dopo la sua prima doppietta con la maglia della Juve con il Sassuolo. «Sono molto contento. Il Sassuolo ha giocato bene, ma noi siamo stati intensi e abbiamo creato tanto. Avevo voglia di segnare e sono davvero contento». Ci sono però anche un paio di gol sbagliati che lo hanno fatto arrabbiare: «È il calcio – ha aggiunto CR7–. Prima conta vincere e fare bene. In generale un pò d'ansia c'era dopo il mio passaggio dal Real. C'era grande attesa. La vita è così, sto lavorando bene. I compagni mi aiutano ad adattarmi alla nuova lega». Ora la Champions: «È la competizione che amo di più. Speriamo di aver fortuna, sarà un girone difficile, ma non vedo l'ora».

ROMA	2
CHIEVO	2

ROMA (4-3-3) Olsen 5,5, Florenzi 6,5 (24' st Karsdorp 5), Manolas 6, Juan Jesus 5,5, Kolarov 5, Cristante 6,5, Nzonzi 6, Lo. Pellegrini 5 (24' st De Rossi 6), Under 5,5 (35' st Kluivert sv), Dzeko 6,5, El Shaarawy 6,5. All. Di Francesco.

CHIEVO (4-3-2-1) Sorrentino 6,5, Rossettini 6, Tomovic 6, Bani 6,5, Barba 6, Rigoni 6 (42' st Depaoli sv), Radovanovic 6, Obi 5 (1' st Hetemaj 6,5), Birsa 6,5 (35' st Mehdi 6), Giaccherini 5,5, Stepinski 6,5. All. D'Anna.

Arbitro Mazzoleni di Bergamo 6.

Marcatori Al 10' El Shaarawy, al 30' Cristante; nella ripresa, al 7' Birsa, al 37' Stepinski.

DELUSIONE ALL'OLIMPICO

È una Roma da soli 45' e il Chievo strappa un punto

ROMA

Il Bernabeu può attendere, ma il campionato anche. La Roma inciampa ancora e lo fa nel modo peggiore: dopo essere andata in doppio vantaggio e davanti a una squadra non proprio trascendentale.

Contro il Chievo finisce 2-2, ma la cosa peggiore non è tanto nel risultato, comunque pesante visto il ruolino di marcia di chi sta avanti in classifica, quanto nell'atteggiamento e nel modo. Oggi ai giallorossi serviva una prova convincente dopo il mezzo flop con l'Atalanta e la debacle di San Siro e sembrava che le prodezze di El Shaarawy (10') e di un redivivo Cristante (30') bastassero a nascondere le lacune evidenti di una squadra senza grinta, determinazione, carattere.

Eppure, per scacciare le ombre di questo inizio stagione Di Francesco aveva deciso di abbandonare gli esperimenti e affidarsi al collaudato 4-3-3, approfittando anche dell'assenza dell'Amleto tattico Pastore. Per mezz'ora c'è riuscita, ma la Roma come ha fatto fin qui decide di giocare solo metà gara regalando campo e pallone ai rivali.

Il Chievo ha il merito di subire, incassare, ma di non disunirsi, rischia anche lo 0-3 con Pellegrini a inizio ripresa poi approfitta del gol-gioiello di Birsa (7') per riaprire la partita che, meritatamente, si guadagna a una manciata di minuti dalla fine (38') con un bel gol di Stepinski, che è bravo ad approfittare di uno svarione di Kolarov.

La rimonta dei veneti gela i 40 mila dell'Olimpico, che si chiedono che fine abbia fatto la Roma dello scorso anno.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 4

Cagliari - Milan	1-1
Empoli - Lazio	0-1
Frosinone - Sampdoria	0-5
Genoa - Bologna	1-0
Inter - Parma	0-1
Juventus - Sassuolo	2-1
Napoli - Fiorentina	1-0
Roma - Chievo	2-2
Udinese - Torino	1-1
Spal - Atalanta	OGGI ORE 20.30

Prossimo turno: 23/9/18

Sassuolo - Empoli	21/09 ORE 20.30
Parma - Cagliari	22/09 ORE 15.00
Fiorentina - Spal	22/09 ORE 18.00
Sampdoria - Inter	22/09 ORE 20.30
Torino - Napoli	ORE 12.30
Bologna - Roma	ORE 15.00
Chievo - Udinese	ORE 15.00
Lazio - Genoa	ORE 15.00
Milan - Atalanta	ORE 18.00
Frosinone - Juventus	ORE 20.30

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	12	4	4	0	0	9	4	5
02.	NAPOLI	9	4	3	0	1	6	6	0
03.	SASSUOLO	7	4	2	1	1	9	7	2
04.	SAMPDORIA	6	3	2	0	1	8	1	7
05.	FIORENTINA	6	3	2	0	1	7	2	5
06.	SPAL	6	3	2	0	1	2	1	1
07.	GENOA	6	3	2	0	1	6	6	0
08.	LAZIO	6	4	2	0	2	3	4	-1
09.	ROMA	5	4	1	2	1	7	7	0
10.	UDINESE	5	4	1	2	1	4	4	0
11.	CAGLIARI	5	4	1	2	1	4	5	-1
12.	TORINO	5	4	1	2	1	4	4	0
13.	ATALANTA	4	3	1	1	1	7	4	3
14.	INTER	4	4	1	1	2	5	4	1
15.	MILAN	4	3	1	1	1	5	5	0
16.	EMPOLI	4	4	1	1	2	3	3	0
17.	PARMA	4	4	1	1	2	4	5	-1
18.	BOLOGNA	1	4	0	1	3	0	5	-5
19.	FROSINONE	1	4	0	1	3	0	10	-10
20.	CHIEVO	-1	4	0	2	2	5	11	-6

EMPOLI	0
LAZIO	1

EMPOLI (4-3-2-1) Terracciano 6; Di Lorenzo 6, Silvestre 6, Rasmussen 5.5, Veseli 5.5; Bennacer 5.5 (36' st Mraz sv), Capezzi 5.5, Acquah 6 (30' st Traore 6); Zajc 5.5 (15' st La Gumina 5.5), Krunic 6; Caputo 5. All. Andreazzoli.

LAZIO (3-5-1-1) Strakosha 6.5, Wallace 6, Acerbi 6.5, Radu 6 (9' st Caceres 6.5); Marusic 6, Parolo 6.5, Leiva 5.5, Milinkovic-Savic 6.5 (22' st Correa 6), Lulic 6.5; Luis Alberto 5.5 (30' st Durmisi 6); Immobile 6. All. S. Inzaghi.

Arbitro Orsato di Schio 6.

Marcatore Nella ripresa, al 2' Parolo.


Il gol del genoano Piatek

GENOA	1
BOLOGNA	0

GENOA (3-4-1-2) Marchetti; Biraschi, Spolli, Gunter; Romulo, Mazzitelli (Pereira dal 34' st), Hiljemark (Lazovic dal 12' st), Criscito; Bessa; Piatek, Pandev (Kouamé dal 17' st). All. Ballardini.

BOLOGNA (3-5-2) Skorupsky. De Maio, Danilo, Gonzales (Orsolini dal 25' st); Mattiello, Poli (Svanberg dal 23' st), Pulgar, Dzemaili, Dijks; Okwonkwo, Destro (Santander dal 34' st). All. F. Inzaghi.

Arbitro Banti di Livorno.

Marcatore Nella ripresa, al 23' Piatek.

VERSO LA CHAMPIONS

Inter senza appello, niente sbagli con gli Spurs

Dal sogno scudetto alla media salvezza, l'Inter si risveglia in crisi. Il ko col Parma ha certificato il momento di enorme difficoltà dei nerazzurri, che non partivano così male dal 2011/2012: 4 punti in altrettante gare come con Gasperini e Ranieri. L'ambiente interista si interroga perché i dubbi sono tanti a 48 ore dall'esordio in Champions League; sono tanti i problemi che attanagliano i nerazzurri, a partire da quello mentale. A cui contribuisce Icardi (foto), ancora a zero gol nelle prime 4 giornate come non gli accadeva dal 2012/2013. Spalletti ha fatto autocritica, ma non è bastato a evitare le accuse social da parte dei tifosi. Altro che anti-Juve, la squadra deve reagire per non perdere subito il treno Champions. Serve una sterzata subito, un altro ko con gli Spurs del Tottenham porterebbe l'Inter ancora più verso il baratro.



IL POSTICIPO

La prima rete di Higuain vale al Milan soltanto un punticino a Cagliari


Il centravanti rossonero Gonzalo Higuain si sblocca e segna il gol dell'1-1 in Cagliari-Milan

CAGLIARI	1
MILAN	1

CAGLIARI (4-3-1-2) Cragno 7; Srna 6, Romagna 6, Klavan 6, Padoin 6; Castro 6.5 (39' st Dessena sv), Bradaric 6.5, Barella 7; Joao Pedro 6.5 (19' st Sau 5.5); Farias 5.5 (7' st Ionita 6), Pavoletti 6.5. All. Maran.

MILAN (4-3-3) G. Donnarumma 6; Calabria 6, Musacchio 5.5, Romagnoli 6, Rodriguez 6 (40' st Laxalt sv); Kessie 6.5, Biglia 6, Bonaventura 5.5 (21' st Bakayoko 6); Suso 6.5, Higuain 6.5, Calhanoglu 5.5 (28' st Castillejo 6). All. Gattuso.

Arbitro Abisso di Palermo 6.

Marcatori Al 4' Joao Pedro; nella ripresa, al 10' Higuain.

CAGLIARI

Il Milan non passa, ma almeno non cade. Termina 1-1 la sfida di Cagliari nel posticipo domenicale della quarta giornata. I sardi colpiscono a freddo con il rientrante Joao Pedro, ma sono raggiunti nella ripresa dal primo gol ufficiale in rossonero di Gonzalo Higuain. Che però alla fine vale solo un punto.

Alla Sardegna Arena Gattuso ripropone lo stesso undici iniziale dell'ultimo match di campionato contro la Roma, preferendo ancora una volta Musacchio a Caldara al centro della difesa al fianco di capitan Romagnoli, ma dopo 4' c'è subito un'indecisione del reparto arretrato rossonero: Srna pesca in profondità Pavoletti, Donnarumma devia sul palo, ma non è perfetto in seconda ripresa sulla conclusione di Joao Pedro, che fa esplodere l'entusiasmo dei tifosi di casa.

La gara continua su ritmi vertiginosi: dopo 10' di pura sofferenza, i rossoneri riescono finalmente ad affacciarsi nella metà campo avversaria, rendendosi pericolosi sulla catena di sinistra prima con Calhanoglu e poi con Rodriguez, ma è il Cagliari a sfiorare il raddoppio con una gran conclusione dalla distanza di un ispirato Barella. Il Milan, scampato il pericolo, trova le giuste distanze tra i reparti, ma per due volte Bonaventura manca di lucidità sotto porta, prima di testa su cross di Calhanoglu, poi con un tap-in ancora più semplice su assist di Calabria e spedito malamente fuori.

Il Cagliari, dopo aver speso molte energie in una partenza sprint, abbassa i ritmi e trova compattezza in difesa negli ultimi 30 metri, coprendo ogni corridoio nei fraseggi stretti del Milan e tagliando i rifornimenti a un nervoso Higuain.

Dopo la strigliata di Gattuso negli spogliatoi, i rossoneri partono con un buon piglio nella ripresa, collezionando corner prima sul tiro-cross di Suso, poi con il salvataggio di Castro su colpo di testa di Bonaventura. Il gol del pari è nell'aria e arriva quasi per caso con il primo squillo di Higuain: sul pallone vagante recuperato da un tarantolato Kessie, l'argentino si avventa e supera Cragno, depositando a porta sguarnita al 55'.

Il Milan ci crede, attacca con tutti gli effettivi salendo su entrambe le fasce: Suso ci prova, poi al 65' è provvidenziale la chiusura di Romagna su Higuain. Maran sostituisce uno stremato Joao Pedro con Sau, Gattuso preferisce più fisicità con l'inserimento di Bakayoko al posto di Bonaventura, poi più dinamismo con Castillejo per un opaco Calhanoglu. Ma nell'ultimo quarto d'ora prevale la stanchezza. —

SERIE A FEMMINILE

Il Tavagnacco si presenta in vista del debutto di sabato

TAVAGNACCO

È ormai tempo di fare sul serio per il Tavagnacco, che sta scaldando i motori per l'inizio della stagione. L'appuntamento con la prima di campionato è per sabato al Comunale contro l'Orobica Bergamo alle 15.

Per la società gialloblù è il 18esimo anno consecutivo in serie A, ma anche un appuntamento cruciale per il futuro del calcio femminile, rientrato sotto l'ala della Figc al termine di un'estate travagliata a colpi di carte bollate tra Federazione e Lega nazionale dilettanti.

Insomma, un bel passo avanti verso il professionismo, anche se la strada è ancora lunga per le ragazze del calcio. Intanto c'è una A da giocare per il Tavagnacco del presidente Moroso, che vuol essere protagonista pure quest'anno, nonostante il campionato appare il più difficile degli ultimi anni. L'ingresso dei club in rosa emanazione di società maschili, come Juve, Inter, Milan, ha reso complicato il mercato e renderà tutto da combattere anche il cammino che inizierà sabato.

Le gialloblù, poi, dovranno amalgamarsi in fretta: il gruppo è stato molto rinnovato e svecchiato e deve trovarsi in fretta. Intanto la società si è preparata al meglio anche per quanto riguarda immagine e risorse. Oggi alle 17.30 sarà presentata la nuova prima squadra del Tavagnacco, ma al tempo stesso anche maglie, sponsor e volti nuovi dello staff, che affiancheranno il confermato allenatore Marco Rossi. Ma il presidente Moroso, con il ds Vincenzo Zangrando e il vicepresidente Domenico Bonanni, oggi darà spazio anche al vivaio della società, presentando le calciatrici Primavera, Giovanissime, Esordienti. —

S.D'E.

F.I.G.C. LND L.N.D. Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia | Federazione Italiana Pallacanestro | ITALIA CONI Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia | FIPAV Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia | Friuli Venezia Giulia Rugby

GIORNATA DELLO SPORT

Calcio | Basket | Pallavolo | Rugby | Boxe

Città Fiera 1° Piano / Outlet Zone

Vieni a conoscere le discipline sportive presso i corner dedicati

Venerdì 21 Settembre

CONVEGNO "Sport, valori e fair play"

con la presenza delle Federazioni Regionali di CONI, FIGC, FIPAV, FIP, FIR e FPI

PROGRAMMA

dalle 18.00 SALUTO DELLE AUTORITÀ

dalle 18.20 TAVOLA ROTONDA **"SPORT, VALORI E FAIR PLAY"**

dalle 18.50 FAIR PLAY COME VALORE SPORTIVO: **LA TESTIMONIANZA DEGLI ATLETI**

dalle 19.20 PREMIAZIONI **VINCITORI CITTÀ FIERA PREMIA LO SPORT**

alle 19.40 **CHIUSURA CONVEGNO**

SCOPRI LO SPORT PIÙ ADATTO A TE!

INCONTRA I TESTIMONIAL E FAI UNA FOTO CON LORO

www.cittafiera.it

SHOP & PLAY Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

In collaborazione con

MEGA INTER SPORT | mega moto EXPERT | RadioPuntoZero

PRIMA GIORNATA TORMENTATA

Il campionato comincia nel caos Pordenone outsider di fascia alta

Accolto dal Tar il ricorso della Ternana: gara rinviata e ancora dubbi sui ripescaggi Intanto i neroverdi, in "griglia" dietro le corazzate, domani debuttano con il Fano

Alberto Bertolotto / PORDENONE

La Ternana – se prenderà parte alla serie C, visto che il Tar ha accolto il suo ricorso – e la FeralpiSalò sono le favorite assolute per la promozione in serie B. Dove si colloca il Pordenone, che domani sera comincia il suo campionato affrontando il Fano in casa? I neroverdi, rispetto all'anno scorso, si collocano dietro le due corazzate, l'Alto Adige e l'accoppiata Vicenza-Triestina, quest'ultime rese forti e ambiziose da una nuova proprietà (mister Diesel Renzo Rosso per i veneti) e da investimenti mai sostenuti prima in categoria (i giuliani). La squadra di Tesser può essere la mina vagante per i giochi di alta classifica.



Domenico Germinale al debutto incontrerà proprio la sua ex squadra

LE FAVORITE

Ternana in pole position, per quanto la gara col Rimini in programma originariamente mercoledì non si giochi. Il Tribunale amministrativo del Lazio si pronuncerà il 9 ottobre e potrebbe riportare la serie B a 22 squadre (ora è a 19): sino a quel momento i rossoverdi possono rimanere ai box. La formazione è di buon livello anche per la categoria superiore con giocatori come Diakitè, Vives, Furlan e Vantaggiato. La FeralpiSalò parte subito dietro, pur disponendo del miglior attaccato della serie C con Caracciolo, Ferretti

> Il fresco ex Germinale: «Attenzione ai granata Se dovessi segnare? Vinciamo e vediamo»

e Guerra. Alle sue spalle l'Alto Adige, che è reduce da una finale playoff sfiorata, è ancora in corsa in Coppa Italia (giocherà a dicembre col Torino) e davanti può contare sulla voglia di riscatto dell'ex neroverde Caio De Cenco. Seguono poi Vicenza e Triestina: il primo club sarà sospinto anche dagli oltre 6.500 abbonati che sostengono la causa di Rosso, gli alabardati con Granoche in attacco e Maracchi al centro del campo – oltre che con il tifo del Rocco – possono dire la loro. Il Pordenone, dal canto suo, ha una squadra molto forte sino alla linea mediana. Preoccupa la "consistenza" dalla cintola in su, perché nessun attaccante – eccetto Berrettoni una stagione – ha superato la doppia cifra in serie C. Non sono poi da sottovalutare le lombarde come il Monza, nel cui assetto societario a fine settembre entreranno Silvio Berlusconi e Adriano Galliani, e l'Albinoleffe mentre le marchigiane Sambenedettese e Vis Pesaro (degli ex Pordenone Colucci e Tomei) hanno elementi di valore assoluto come Russotto e Diop. Dietro si giocano la salvezza tutte le altre: dal Renate al Fano, dal Gubbio all' Imolese, passando per Rimini, Ravenna, Fermana, Giana Erminio, Virtus Vecomp e Teramo.

IL FRESCO EX DI TURNO

Il Pordenone oggi è atteso dalla rifinitura a porte chiuse al Bottecchia (15.30). Ieri Magnaghi ha ripreso col gruppo, Berrettoni e Misuraca hanno svolto un lavoro differenziato ma sono pronti a rientrare. Ha parlato Domenico Germinale, fresco ex: «Cominciare la stagione proprio con il Fano è sicuramente particolare – afferma l'attaccante del Pordenone, che giocherà titolare –. Ma prima o poi ci doveva essere l'incrocio e le emozioni sarebbero state le stesse. L'esperienza in granata è stata molto intensa». Così sulla sua ex squadra: «Troveremo una squadra che riparte dall'entusiasmo creato lo scorso anno, con giocatori esperti, tanti volti nuovi e la voglia di conquistare subito punti per mantenere la categoria – afferma –. Per cominciare al meglio (e quindi vincere) dovremo fare una grande prestazione. In caso di gol? A me piace vincere le partite, segnando ancora meglio, poi il resto passa in secondo piano». —

ABBONAMENTI

Raggiunta la quota della scorsa annata ma può migliorare

Il Pordenone ha pareggiato, per ora, il numero di abbonamenti registrato la scorsa stagione. La campagna "Fatto (su misura) per te" è a quota 540: ci sono gli ultimi giorni per aumentare ancora, dato che la sottoscrizione continua anche dopo la prima giornata. Lo sportello è attivo al centro De Marchi (ingresso bar) lunedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, martedì dalle 10 alle 12.30. Intanto resta attiva la prevendita per Pordenone-Fano di domani sera (Bar Libertà, Caffè Nogaredo, ticketland1000.com, prezzi da 12 a 22 euro), mentre la biglietteria apre dalle 17 di martedì (i cancelli dalle 19).

LE GARE DI IERI

La Feralpi s'inchina al Monza Ko a sorpresa pure la Samb

PORDENONE

Partenza in salita per la FeralpiSalò, attesissima big del girone. Nonostante la presenza dell'"airone" Caracciolo la formazione di Toscano perde in trasferta per 1-0 col Monza, novità del girone B di serie C. Decide la gara una rete al 12' della ripresa di Cori. I gardesani provano a raddrizzare il risultato ma non c'è niente da fare. Vincono i brianzoli che attendono ora l'ingresso in società dell'accoppiata Berlusconi-Galliani. Non va oltre il pari con la Giana Erminio un'altra squadra candidata a un torneo di vertice, il Vicenza di Renzo Rosso, che all'esordio al Menti non sfonda il muro milanese: finisce 0-0. A partire bene è così il team di Gorgonzola e il suo allenatore, Raul Bertarelli, che ha il compito di sostituire Cesare Albè, tecnico dei biancazzurri per 23 anni di fila.

Un risultato a sorpresa arriva a San Benedetto del Tronto, dove il Renate espugna il terreno della Samb per 2-0. Le reti arrivano già nel primo tempo grazie a Gomez e Piscopo. In campo dal 1' il pordenonese Spagnoli. Scrosta e Lupoli, nel giro di 3' sul finire della frazione iniziale, liquidano la Virtus Vecomp: la Fermana vince 2-0 coi veronesi. Pari infine tra Ravenna e Gubbio (1-1). Oggi si gioca Alto Adige-Teramo (alle 18), domani Imolese-Albinoleffe (18.30) e, alle 20.30, Pordenone-Fano e Triestina-Vis Pesaro.

Intanto fissati gli orari delle sfide del secondo, terzo, quarto e quinto turno. La gara con l'Albinoleffe si giocherà domenica 23 settembre alle 18.30. Allo stesso orario, mercoledì 26, l'incontro casalingo con la Virtus Vecomp. Domenica 30 i neroverdi giocheranno a Rimini alle 14.30 e domenica 7 ottobre a Imola alle 18.30. —

A.BER.

L'ISTANTANEA

Nocciolini-gol Subito decisivo nel pareggio del Ravenna

Nella foto LaPresse, Manuel Nocciolini realizza per il Ravenna il gol dell'1-1 nella sfida col Gubbio. Un ottimo inizio per l'attaccante che, nella scorsa stagione, col Pordenone ha realizzato un solo gol, pur essendo arrivato con grandi credenziali dal Parma nel mercato invernale. Nella formazione romagnola ci sono altri due ex neroverdi, ovvero la punta Simone Raffini e il tecnico Luciano Foschi.



FERMANA	2
VECOMP	0

FERMANA (4-4-2) Ginestra 6; Clemente 6, Scrosta 7, Comotto 6.5, Sarzi Puttini 6.5 (26' st Soprano 6); Maurizi 6 (26' st Misin 6), Urbinati 6.5 (14' st Fofana 6), Giandonato 7, Iotti 6; Lupoli 6.5 (14' st Zerbo 6.5), Cognigni 6.5 (15' st Cremona 6). All. Destro 6.5.

VECOMP (3-4-3) Sibi 6; N'Zè 5.5, Trainotti 5 (1' st Ferrara 5), Rossi 5; Lavagnoli 5.5 (30' st Speri sv), Manarin 5 (27' st Danieli 5.5), Casarotto 5.5 (30' st Rubbo sv), Lancini 5; Grandolfo 5 (14' st Danti 5.5), Momentè 5, Grbac 5. All. Fresco 5.

Arbitro Angelucci di Foligno 6.

Marcatori Al 37' Scrosta, al 40' Lupoli.
Note Ammoniti: Giandonato, Rossi, Clemente, Ginestra, Momentè.

GUBBIO	1
RAVENNA	1

GUBBIO (4-3-3) Marchegiani 6; Tofanari 5.5, Espeche 6, Piccinni 6, Pedrelli 6 (33' pt Lo Porto 6); Casiraghi 6, Ricci 5 (15' st Malaccari 6), Benedetti 6; De Silvestro 6 (15' st Battista 5.5), Marchi 7, Tavernelli 6 (28' st Campagnacci 6). All. Sandreani 6.

RAVENNA (4-3-3) Venturi 6; Eleuteri 6, Ronchi 5 (47' pt Boccaccini 6), Lelj 6, Bresciani 6; Papa 6 (36' st Martorelli sv), Jidayi 6.5, Maleh 6; Galuppini 6 (15' st Raffini 6), Magrassi 6 (15' st Selleri 6), Nocciolini 6.5 (36' st Siani sv). All. Foschi 6.

Arbitro Cudini di Fermo 6.

Marcatori Al 12' De Silvestro, al 23' Nocciolini.

MONZA	1
FERALPI SALÒ	0

MONZA (4-4-2) Liverani 6; Adorni 6 (48'st Negro sv), Caverzasi 6, Riva 6.5, Origlio 6 (27'st Palesi 6); Giudici 6.5 (37'st Tomaselli sv), Guidetti 6, Barba 6, D'Errico 6.5; Cori 7, Reginaldo 6.5 (27'st Ceccarelli 6). All. Zaffaroni 6.

FERALPI SALÒ (3-5-2) Livieri 6; Legati 5.5, Tantardini 6 (10'st Vita 6), Canini 5.5; P. Marchi 5.5, Magnino 6 (18'st Ferretti 6.5), Pesce 5.5, Raffaello 6 (10'st Scarsella 6), Parodi 5.5 (35'st Mordini sv); Guerra 5 (35'st Libera sv), Caracciolo 5.5. All. Napoli 5.5.

Arbitro Kumara di Verona 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 12' Cori.
Note Ammoniti: Magnino, Liverani, Tomaselli.



Esulta Piscopo (Renate) LAPRESSE

SAMBENEDETTESE	0
RENATE	2

SAMBENEDETTESE (4-3-3) Sala 5; Rapisarda 5, Miceli 5.5, Zaffagnini 5.5, Cecchini 5; Bove 6 (8' st Gemignani 6), Signori 6.5, Gelonese 6; Russotto 5.5, Calderini 5.5 (16' st Di Massimo 6), Stanco 5.5 (32' st Minnozzi sv). All. Magi 5.5.

RENATE (3-5-2) Cincilla 6.5; Priola 6.5, Teso 6.5, Vannucci 6.5; Guglielmotti 6.5 (4' st Caccin 6), Simonetti 7 (34' st D'Alema sv), Doninelli 7, Piscopo 7.5 (28' st Saporetti sv), Frabotta 6 (28' st Rada 6); Spagnoli 6.5, Gomez 7 (34' st Venitucci sv). All. Brevi 8.

Arbitro Bitonti di Bologna.

Marcatori Al 30' Gomez, al 41' Piscopo.
Note Ammoniti: Frabotta, Di Massimo.

VICENZA	0
GIANA	0

VICENZA (4-2-3-1) Grandi 6; Andreoni 6, Pasini 6.5, Mantovani 6.5, Stevanin 6; De Falco 5.5, Salvi 5 (42' pt Zonta 5); Laurenti 5 (22' st Tronco 5) Curcio 5.5 (35' st Zarpellon sv), Giacomelli 5.5 (35' st Gashi sv); Arma 5 (35' st Maistrello sv). All. Colella 5.

GIANA ERMINIO (3-4-1-2) Leoni 6; Perico 6.5, Bonalumi 6.5, Montesano 6.5; Lanini 6, Palma 6 (14' st Lunetta 6), Pinto 5.5, Seck 5.5; Chiarello 5 (24' st Piccoli 5.5); Marzeglia 5 (14' st Perna 5.5) Rocco 5 (14' st Iovine 6). All. Bertarelli 6.5.

Arbitro Marcenaro di Genova 7.

Note Ammoniti: Salvi, Giacomelli, Pinto.

Serie B

Ascoli - Lecce 1-0
Brescia - Pescara 1-1
Cittadella - Cosenza 2-0
Cremonese - Spezia 2-0
Foggia - Palermo 1-2
Hellas Verona - Carpi 4-1
Salernitana - Padova 3-0
Venezia - Benevento 2-3
Livorno - Crotone OGGI ORE 21.00
Ha riposato: Perugia.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cittadella	9	3	0	0	6	0
Hellas Verona	7	2	1	0	8	2
Salernitana	5	1	2	0	5	2
Cremonese	5	1	2	0	5	3
Pescara	5	1	2	0	4	3
Palermo	5	1	2	0	4	3
Perugia	4	1	1	0	3	1
Benevento	4	1	1	0	6	5
Ascoli	4	1	1	1	2	3
Padova	4	1	1	1	2	4
Venezia	3	1	0	2	3	4
Crotone	3	1	0	1	4	4
Spezia	3	1	0	2	3	5
Lecce	2	0	2	1	5	6
Brescia	2	0	2	1	4	5
Cosenza	1	0	1	2	1	5
Livorno	0	0	0	1	1	2
Carpi	0	0	0	3	3	9
Foggia	-5	1	0	2	6	8

PROSSIMO TURNO: 22/09/2018
Benevento - Salernitana, Carpi - Brescia, Cosenza - Livorno, Crotone - Hellas Verona, Lecce - Venezia, Padova - Cremonese, Palermo - Perugia, Pescara - Foggia, Spezia - Cittadella. Riposa:Ascoli.

Serie C Girone B

Fermana - VirtusVecomp 2-0
Gubbio - Ravenna 1-1
Monza - Feralpisalò 1-0
Sambenedettese - Renate 0-2
Vicenza Virtus - Giana Erminio 0-0
Sudtirol - Teramo OGGI
Imolese - AlbinoLeffe DOMANI
Pordenone - Fano DOMANI
Triestina - Vis Pesaro DOMANI
Ternana - Rimini RINVIATA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Fermana	3	1	0	0	2	0
Renate	3	1	0	0	2	0
Monza	3	1	0	0	1	0
Ravenna	1	0	1	0	1	1
Gubbio	1	0	1	0	1	1
Vicenza Virtus	1	0	1	0	0	0
Giana Erminio	1	0	1	0	0	0
Imolese	0	0	0	0	0	0
Pordenone	0	0	0	0	0	0
Sudtirol	0	0	0	0	0	0
Ternana	0	0	0	0	0	0
Triestina	0	0	0	0	0	0
AlbinoLeffe	0	0	0	0	0	0
Fano	0	0	0	0	0	0
Teramo	0	0	0	0	0	0
Rimini	0	0	0	0	0	0
Vis Pesaro	0	0	0	0	0	0
Feralpisalò	0	0	0	1	0	1
Sambenedettese	0	0	0	1	0	2
VirtusVecomp	0	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO: 23/09/2018
AlbinoLeffe - Pordenone, Fano - Ternana, Feralpisalò - Fermana, Giana Erminio - Imolese, Ravenna - Sudtirol, Renate - Vicenza Virtus, Rimini - Triestina, Teramo - Sambenedettese, VirtusVecomp - Monza, Vis Pesaro - Gubbio.

Serie D Girone C

Adriese - Clodiense 3-1
Cjarlins - Belluno 3-2
Delta Porto Tolle - Tamai 1-1
Este - Montebelluna 4-1
Levico Terme - SanDonà 1922 1-0
Trento - Cartigliano 1-2
Union Feltre - Arzignano 2-1
Virtus Bolzano - Campodarsego 0-2
Chions - St. Georgen IL 19/09

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Este	3	1	0	0	4	1
Adriese	3	1	0	0	3	1
Campodarsego	3	1	0	0	2	0
CJARLINS	3	1	0	0	3	2
Cartigliano	3	1	0	0	2	1
Union Feltre	3	1	0	0	2	1
Levico Terme	3	1	0	0	1	0
Delta Porto Tolle	1	0	1	0	1	1
TAMAI	1	0	1	0	1	1
CHIONS	0	0	0	0	0	0
St. Georgen	0	0	0	0	0	0
Belluno	0	0	0	1	2	3
Trento	0	0	0	1	1	2
Arzignano	0	0	0	1	1	2
SanDonà 1922	0	0	0	1	0	1
Clodiense	0	0	0	1	1	3
Virtus Bolzano	0	0	0	1	0	2
Montebelluna	0	0	0	1	1	4

PROSSIMO TURNO: 23/09/2018
Arzignano - Adriese, Belluno - Virtus Bolzano, Campodarsego - Delta Porto Tolle, Cartigliano - Cjarlins, Clodiense - Levico Terme, Montebelluna - Chions, SanDonà 1922 - Trento, St. Georgen - Union Feltre, Tamai - Este.

Eccellenza Girone A

Cordenons - Lignano 1-0
Edmondo Brian - Torviscosa 2-2
Fiume V. Bannia - Tricesimo 1-0
Flaibano - Manzanese 2-0
Gemonese - Pro Gorizia 0-0
Juventina S. Andrea - Fontanafredda 2-1
Lumignacco - Kras Repen 3-2
Ronchi - S. Luigi Calcio 2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Fiume V. Bannia	6	2	0	0	4	1
S. Luigi Calcio	6	2	0	0	4	2
Torviscosa	4	1	1	0	5	2
Edmondo Brian	4	1	1	0	4	2
Lumignacco	4	1	1	0	4	3
Gemonese	4	1	1	0	1	0
Kras Repen	3	1	0	1	3	3
Juventina S. Andrea	3	1	0	1	2	2
Cordenons	3	1	0	1	1	1
Flaibano	3	1	0	1	2	3
Pro Gorizia	2	0	2	0	1	1
Ronchi	1	0	1	1	3	4
Manzanese	1	0	1	1	1	3
Lignano	0	0	0	2	0	2
Fontanafredda	0	0	0	2	2	5
Tricesimo	0	0	0	2	0	3

PROSSIMO TURNO: 23/09/2018
Fontanafredda - Kras Repen, Gemonese - Lumignacco, Lignano - Ronchi, Manzanese - Edmondo Brian, Pro Gorizia - Cordenons, S. Luigi Calcio - Flaibano, Torviscosa - Fiume V. Bannia, Tricesimo - Juventina S. Andrea.

Promozione Girone A

Camino - Torre 0-3
Casarsa - Pol. Codroipo 2-0
Prata Falchi Visinale - Corva 2-0
Pravisdomini - Union Pasiano 4-0
Pro Fagagna - Spal Cordovado 1-0
Sesto Bagnarola - Sanvitese 0-4
Tarcentina - Vivai Rauscedo 1-1
Vajont - Comunale Gonars 2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	6	2	0	0	5	2
Casarsa	6	2	0	0	4	1
Prata Falchi Visinale	6	2	0	0	4	1
Pravisdomini	4	1	1	0	5	1
Vajont	4	1	1	0	4	2
Tarcentina	4	1	1	0	3	2
Sanvitese	3	1	0	1	5	2
Torre	3	1	0	1	5	4
Camino	3	1	0	1	2	4
Sesto Bagnarola	3	1	0	1	4	5
Pol. Codroipo	1	0	1	1	2	4
Corva	1	0	1	1	1	3
Vivai Rauscedo	1	0	1	1	2	5
Spal Cordovado	0	0	0	2	1	3
Comunale Gonars	0	0	0	2	1	4
Union Pasiano	0	0	0	2	1	6

PROSSIMO TURNO: 23/09/2018
Camino - Pro Fagagna, Comunale Gonars - Casarsa, Corva - Vajont, Pol. Codroipo - Spal Cordovado, Sanvitese - Tarcentina, Torre - Sesto Bagnarola, Union Pasiano - Prata Falchi Visinale, Vivai Rauscedo - Pravisdomini.

Promozione Girone B

Chiarbola - Pro Romans 2-0
Costalunga - Primorje 2-6
OL3 - I.S.M. Gradisca 0-4
Pro Cervignano - Mladost 1-0
Risanese - Sistiana Sesljan 2-2
Trieste - Tolmezzo 0-1
Valnatisone - S. Giovanni 0-1
Virtus Corno - Zaule Rabuiese 1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
I.S.M. Gradisca	6	2	0	0	7	0
Primorje	6	2	0	0	7	2
Virtus Corno	6	2	0	0	4	1
Sistiana Sesljan	4	1	1	0	6	4
Tolmezzo	4	1	1	0	1	0
Pro Cervignano	4	1	1	0	1	0
Chiarbola	3	1	0	1	4	4
S. Giovanni	3	1	0	1	3	3
Trieste	3	1	0	1	3	3
Risanese	2	0	2	0	3	3
Zaule Rabuiese	1	0	1	1	1	2
Mladost	1	0	1	1	1	2
OL3	1	0	1	1	1	5
Valnatisone	0	0	0	2	0	2
Pro Romans	0	0	0	2	1	5
Costalunga	0	0	0	2	2	9

PROSSIMO TURNO: 23/09/2018
Costalunga - Valnatisone, I.S.M. Gradisca - Virtus Corno, Mladost - Trieste, Primorje - OL3, Pro Romans - Risanese, Sistiana Sesljan - Pro Cervignano, Tolmezzo - S. Giovanni, Zaule Rabuiese - Chiarbola.

Prima Categoria Girone A

Calcio Aviano - Ragogna 2-2
Ceolini - Calcio Bannia 2-1
Colloredo Monte - Maniago Libero 1-3
Nuova Sacilese - Rive d'Arcano 1-2
San Daniele - Diana 0-3
San Quirino - S.A. Porcia 5-1
Union Rorai - Un. Martignacco 1-2
Vallenoncello - Barbeano 0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Maniago Libero	6	2	0	0	4	1
Rive d'Arcano	6	2	0	0	4	1
Barbeano	4	1	1	0	4	2
Ragogna	4	1	1	0	4	2
Ceolini	4	1	1	0	4	3
Un. Martignacco	4	1	1	0	3	2
San Quirino	3	1	0	1	5	3
Diana	3	1	0	1	3	1
Nuova Sacilese	3	1	0	1	2	2
S.A. Porcia	3	1	0	1	3	6
Calcio Aviano	2	0	2	0	3	3
Calcio Bannia	1	0	1	1	2	3
Colloredo Monte	1	0	1	1	2	4
Union Rorai	0	0	0	2	1	4
Vallenoncello	0	0	0	2	1	4
San Daniele	0	0	0	2	0	4

PROSSIMO TURNO: 23/09/2018
Barbeano - San Quirino, Calcio Bannia - Vallenoncello, Diana - Colloredo Monte, Maniago Libero - Ceolini, Ragogna - Union Rorai, S.A. Porcia - Calcio Aviano, San Daniele - Nuova Sacilese, Un. Martignacco - Rive d'Arcano.

Prima Categoria Girone B

Ancona - Sevegliano 1-1
Aurora Buonacquisto - Forum Julii 1-2
Azz. Premariacco - Venzone 0-2
Lavarian Mortean - Buiese 1-1
Rivolto - Serenissima Pradamano 2-1
Sedegliano - Fulgor 0-3
Torreanese - Santamaria 2-0
Udine United - Grigioneri 1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Fulgor	6	2	0	0	5	0
Venzone	6	2	0	0	4	1
Forum Julii	6	2	0	0	4	1
Sevegliano	4	1	1	0	4	1
Torreanese	4	1	1	0	2	0
Grigioneri	4	1	1	0	4	3
Azz. Premariacco	3	1	0	1	5	2
Rivolto	3	1	0	1	2	4
Lavarian Mortean	2	0	2	0	3	3
Buiese	2	0	2	0	1	1
Aurora Buonacquisto	1	0	1	1	3	4
Santamaria	1	0	1	1	2	4
Ancona	1	0	1	1	1	3
Udine United	0	0	0	2	2	4
Sedegliano	0	0	0	2	0	5
Serenissima Pradamano	0	0	0	2	1	7

PROSSIMO TURNO: 23/09/2018
Buiese - Udine United, Forum Julii - Torreanese, Fulgor - Aurora Buonacquisto, Grigioneri - Venzone, Rivolto - Azz. Premariacco, Santamaria - Lavarian Mortean, Serenissima Pradamano - Ancona, Sevegliano - Sedegliano.

Prima Categoria Girone C

Gradese - Domio 1-0
Rivignano - Isonzo 0-1
Ruda - Monfalcone 3-2
S.Andrea S.Vito - Isontina 1-0
Sangiorgina - Pertegada 3-1
Terenziana Staranzano - Aquileia 2-0
Vesna - Maranese Maruzzella 0-1
Zarja - Primorec 2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Gradese	6	2	0	0	2	0
Terenziana Staranzano	4	1	1	0	4	2
Sangiorgina	4	1	1	0	3	1
Zarja	4	1	1	0	2	0
Isonzo	4	1	1	0	1	0
Domio	3	1	0	1	2	2
Rivignano	3	1	0	1	4	1
Pertegada	3	1	0	1	4	4
Aquileia	3	1	0	1	2	2
Maranese Maruzzella	3	1	0	1	1	1
S.Andrea S.Vito	3	1	0	1	2	3
Ruda	3	1	0	1	4	4
Isontina	1	0	1	1	2	3
Monfalcone	1	0	1	1	2	3
Vesna	0	0	0	2	0	3
Primorec	0	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO: 23/09/2018
Aquileia - S.Andrea S.Vito, Domio - Maranese Maruzzella, Isontina - Sangiorgina, Isonzo - Zarja, Monfalcone - Gradese, Pertegada - Rivignano, Primorec - Ruda, Terenziana Staranzano - Vesna.

Seconda Categoria Girone A

Azzanese - Valvasone 3-0
Gravis - San Leonardo 1-1
Morsano - Montereale Valcellina 1-1
Purliliese - Valeriano Pinzano 0-1
SaroneCaneva - Brugnera 2-1
Tilaventina - Polcenigo 2-4
Vigonovo R. - Liventina S.Odorico 0-0
Villanova - Ramuscellese 4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Villanova	6	2	0	0	7	0
SaroneCaneva	6	2	0	0	4	2
Liventina S.Odorico	4	1	1	0	6	0
Azzanese	4	1	1	0	4	1
Morsano	4	1	1	0	3	2
Valeriano Pinzano	4	1	1	0	2	1
Brugnera	3	1	0	1	5	5
Polcenigo	3	1	0	1	4	5
Gravis	2	0	2	0	3	3
Montereale Valcellina	2	0	2	0	2	2
Vigonovo R.	2	0	2	0	1	1
San Leonardo	1	0	1	1	2	3
Ramuscellese	1	0	1	1	2	6
Purliliese	0	0	0	2	3	5
Valvasone	0	0	0	2	1	5
Tilaventina	0	0	0	2	2	10

PROSSIMO TURNO: 23/09/2018
Brugnera - Gravis, Liventina S.Odorico - Morsano, Montereale Valcellina - Azzanese, Ramuscellese - Polcenigo, San Leonardo - Villanova, Valeriano Pinzano - SaroneCaneva, Valvasone - Purliliese, Vigonovo R. - Tilaventina.

Seconda Categoria Girone B

Atletico Grifone - Tagliamento 3-2
Cassacco - Arzino 1-0
Majanese - Rangers 0-0
Mereto Don Bosco - Arteniese 1-2
Palmarket Pagnacc - Glemone 3-3
Reanese - Moruzzo 2-0
Riviera - Treppo Grande 3-0
Spilimbergo - Unione S.M.T. 2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Arteniese	6	2	0	0	7	2
Cassacco	6	2	0	0	3	0
Reanese	4	1	1	0	4	2
Atletico Grifone	4	1	1	0	4	3
Mereto Don Bosco	3	1	0	1	5	3
Unione S.M.T.	3	1	0	1	4	2
Riviera	3	1	0	1	3	2
Moruzzo	3	1	0	1	2	2
Spilimbergo	3	1	0	1	3	6
Palmarket Pagnacc	2	0	2	0	4	4
Rangers	2	0	2	0	1	1
Tagliamento	1	0	1	1	4	5
Glemone	1	0	1	1	3	5
Treppo Grande	1	0	1	1	1	4
Majanese	1	0	1	1	0	3
Arzino	0	0	0	2	1	5

PROSSIMO TURNO: 23/09/2018
Arteniese - Cassacco, Arzino - Glemone, Moruzzo - Atletico Grifone, Rangers - Spilimbergo, Riviera - Palmarket Pagnacc, Tagliamento - Majanese, Treppo Grande - Reanese, Unione S.M.T. - Mereto Don Bosco.

Seconda Categoria Girone C

Calcio 3 Stelle - Porpetto 8-0
Castions - Basiliano 2-1
Centro Sedia - Torre T.C. 1-0
Fiumicello - Bertiolo 1-3
Flumignano - Buttrio 0-0
Pasianese Calcio - Calcio Teor 2-2
Trivignano - Pol. Flambro 0-0
Union 91 - Nuova Calcio Pocenia 1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Calcio 3 Stelle	6	2	0	0	10	0
Castions	6	2	0	0	5	3
Bertiolo	4	1	1	0	4	2
Calcio Teor	4	1	1	0	5	4
Pasianese Calcio	4	1	1	0	4	3
Trivignano	4	1	1	0	2	1
Centro Sedia	4	1	1	0	2	1
Basiliano	3	1	0	1	2	2
Torre T.C.	3	1	0	1	1	1
Union 91	3	1	0	1	1	1
Buttrio	1	0	1	1	2	3
Pol. Flambro	1	0	1	1	1	2
Flumignano	1	0	1	1	0	1
Fiumicello	0	0	0	2	3	6
Nuova Calcio Pocenia	0	0	0	2	0	3
Porpetto	0	0	0	2	1	10

PROSSIMO TURNO: 23/09/2018
Basiliano - Flumignano, Bertiolo - Pasianese Calcio, Buttrio - Centro Sedia, Calcio Teor - Trivignano, Castions - Union 91, Pol. Flambro - Calcio 3 Stelle, Porpetto - Nuova Calcio Pocenia, Torre T.C. - Fiumicello.

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Villesse 3-1
Breg - Sovodnje 1-1
La Fortezza - Azzurra 2-2
Mariano - Gaja 3-1
Montebello Don Bosco - Turriaco 0-1
Roianese - Piedimonte 2-2
Romana Monfalcone - Opicina 4-2
S. Canzian Isonzo - Cormonese 4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Mariano	6	2	0	0	5	2
Turriaco	6	2	0	0	3	1
S. Canzian Isonzo	4	1	1	0	5	1
Piedimonte	4	1	1	0	4	2
Audax Sanrocchese	4	1	1	0	3	1
Roianese	4	1	1	0	4	3
Romana Monfalcone	3	1	0	1	5	4
Villesse	3	1	0	1	5	4
Breg	2	0	2	0	1	1
Azzurra	1	0	1	1	3	4
Sovodnje	1	0	1	1	2	3
Opicina	1	0	1	1	3	5
La Fortezza	1	0	1	1	2	4
Gaja	1	0	1	1	1	3
Cormonese	1	0	1	1	0	4
Montebello Don Bosco	0	0	0	2	1	5

PROSSIMO TURNO: 23/09/2018
Azzurra - Roianese, Cormonese - Romana Monfalcone, La Fortezza - Mariano, Opicina - Montebello Don Bosco, Piedimonte - Breg, Sovodnje - S. Canzian Isonzo, Turriaco - Audax Sanrocchese, Villesse - Gaja.

Juniores Nazionale Girone D

Arzignano - Cjarlins 2-3
Campodarsego - Montebelluna 2-0
Cartigliano - Este 5-1
Clodiense - Union Feltre 1-0
Legnago - Chions 1-0
SanDonà 1922 - Adriese 0-2
Tamai - Belluno 1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cartigliano	3	1	0	0	5	1
Adriese	3	1	0	0	2	0
Campodarsego	3	1	0	0	2	0
CJARLINS	3	1	0	0	3	2
Clodiense	3	1	0	0	1	0
Legnago	3	1	0	0	1	0
TAMAI	3	1	0	0	1	0
Arzignano	0	0	0	1	2	3
Belluno	0	0	0	1	0	1
Union Feltre	0	0	0	1	0	1
CHIONS	0	0	0	1	0	1
Montebelluna	0	0	0	1	0	2
SanDonà 1922	0	0	0	1	0	2
Este	0	0	0	1	1	5

PROSSIMO TURNO: 22/09/2018
Adriese - Cartigliano, Belluno - SanDonà 1922, Chions - Arzignano, Cjarlins - Clodiense, Este - Legnago, Montebelluna - Tamai, Union Feltre - Campodarsego.



CARNICO

Promosse

Dopo l'Amaro (Muner nella foto), anche Arta Terme e Nuova Osoppo sono promosse in Prima categoria nel campionato carnico.

1ª Categoria

Campagnola - Cavazzo 1 - 5
Real I.C. - Cedarchis 1 - 4
Illegiana - Cercivento 1 - 4
Fus-Ca - Ovarese 0 - 3
Mobilieri - Pontebbana 5 - 1
Tarvisio - Val del Lago 4 - 2
Trasaghis - Villa 1 - 0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
MOBILIERI	59	19	2	2	62	20
CAVAZZO	57	17	6	0	68	19
TRASAGHIS	38	11	5	7	40	29
VILLA	36	10	6	7	32	25
CAMPAGNOLA	34	10	4	9	38	38
REAL I.C.	31	8	7	8	39	39
PONTEBBANA	30	8	6	9	38	39
CEDARCHIS	28	8	4	11	34	34
OVARESE	27	7	6	10	27	34
CERCIVENTO	27	7	6	10	41	43
ILLEGIANA	22	5	7	11	22	36
FUS-CA	22	6	4	13	26	60
VAL DEL LAGO	19	5	4	14	39	63
TARVISIO	17	4	5	14	28	55

PROSSIMO TURNO
23/09 Cercivento - Fus-Ca / Cedarchis - Illegiana / Villa - Mobilieri / Pontebbana - Ovarese / Campagnola - Real I.C. / Cavazzo - Tarvisio / Val del Lago - Trasaghis

2ª Categoria

Timaucleulis - Il Castello 6 - 1
Audax - Nuova Osoppo 1 - 2
Arta Terme - Ravascletto 1 - 0
San Pietro - Stella Azzurra 1 - 2
Folgore - Velox Paularo 1 - 1
Amaro - Verzegnis 5 - 1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
AMARO	49	15	4	3	48	21
ARTA TERME	47	14	5	2	53	25
NUOVA OSOPPO	46	14	4	3	60	25
VELOX PAULARO	33	9	6	6	48	32
FOLGORE	32	8	8	5	33	35
RAVASCLETTO	30	9	3	10	34	32
TIMAUCLEULIS	25	7	4	10	42	44
ARDITA	23	6	5	10	37	47
STELLA AZZURRA	22	6	4	12	45	56
VERZEGNIS	18	5	3	13	42	64
SAN PIETRO	16	10	6	5	39	36
AUDAX	15	3	6	12	28	51
IL CASTELLO	6	1	4	16	30	71

PROSSIMO TURNO
23/09 Ardita - Amaro / Il Castello - Arta Terme / Velox Paularo - Audax / Verzegnis - Folgore / Ravascletto - San Pietro / Nuova Oroscopo - Timaucleulis

3ª Categoria

Lauco - Ampezzo 1 - 0
Sappada - Bordano 6 - 0
La Delizia - Edera 1 - 4
Comeglians - Moggese 1 - 2
Viola - Paluzza 1 - 2
Ancora - Val Resia 1 - 0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PALUZZA	43	14	1	3	41	20
LAUCO	38	12	2	4	33	20
SAPPADA	37	12	1	5	50	21
EDERA	34	9	7	2	46	23
VIOLA	29	8	5	5	39	27
LA DELIZIA	25	8	1	9	41	45
ANCORA	22	6	4	8	27	40
VAL RESIA	22	6	4	8	33	29
MOGGESE	19	5	4	9	31	41
BORDANO	18	5	3	10	41	48
AMPEZZO	11	3	2	13	22	49
COMEGLIANS	8	2	2	14	16	57

PROSSIMO TURNO
23/09 Moggese - Ancora / Val Resia - Sappada / Ampezzo - Comeglians / Bordano - La Delizia / Paluzza - Lauco / Edera - Viola

ESORDIO VINCENTE

Cjarlins/Muzane spietato, bastano 3 punizioni

Smrtnik risponde al vantaggio del Belluno e Tonizzo firma una prodezza balistica, nel finale decide una pennellata di Kabine

CJARLINS/MUZANE	3
BELLUNO	2

CJARLINS/MUZANE (4-3-3) Scordino 5 (44' Calligaro 7); Parpinel 5,5 (1' st Dussi 6), Politti 6, Pastorelli 6, Facchinutti 5,5; Duravia 6, 5 (44' Zuliani 6), Tonizzo 7, Spetic 5,5; Bussi 5 (20' st Moras 6), Smrtnik 6,5 (39' st Migliorini sv), Kabine 7,5. All. De Agostini.

BELLUNO (3-5-2) Pozzato 5,5; Quarzago 6, Sommacal 5,5 (29' st Miniati sv), Pellicanò 6; Petdj 7, Masoch 6,5, Bertagno 6,5, Chiesa 5,5 (29' st Spencer sv), Mosca 7; Corbanese 6,5, Borgato 5,5 (17' st Salvadego 6). All. Vecchiatto.

Arbitro Andreano di Prato 7.

Marcatori Al 12' Mosca, al 20' Smrtnik, al 30' Tonizzo, al 31' Masoch; nella ripresa al 44' Kabine.
Note Angoli: 4-3 per il Belluno. Recuperi: 3' e 4'. Ammoniti: Kabine, Moras, Sommacal, Petdj Bertagno e Chiesa.



Politti contrasta in area friulana il bomber Corbanese sotto lo sguardo di Tonizzo (a destra) FOTO PETRUSSI

Claudio Rinaldi / CARLINO

Serviva una vittoria alla prima di campionato di serie D per cancellare l'eliminazione dalla coppa Italia, non è quindi il caso di andare troppo per il sottile se questa è arrivata solo grazie agli sviluppi di tre calci piazzati procurati da Kabine. Le partite da brivido saranno una costante della stagione del Cjarlins/Muzane ed è quindi bene abituarsi da subito al susseguirsi di emozioni forti.

Solo una sorpresa tra i padroni di casa in avvio, con Pastorelli al centro della difesa e Parpinel esterno, e il Cjarlins/Muzane deve subito fare i conti con gli intraprendenti esterni bellunesi Petdj e Mosca, trovatisi spesso all'uno contro uno con i laterali bassi celesterancio.

Il primo campanello d'allarme per i padroni di casa suona al 10', quando Corbanese ruba palla a Facchinutti servendo il liberissimo Mosca, la cui conclusione da dentro l'area è deviata in angolo da una santa gamba celesterancio. La capitolazione arriva però 2' dopo, quando Scordino non esce sul traversone di Petdj permettendo a Mosca di incornare in anticipo su Parpinel. Il Cjarlins/Muzane sfruttato il fisiologico calo dei veneti per ribaltare il risultato su calci da fermo: sul primo, al 20' Smrtnik ruba il tempo ai centrali ospiti per allungare all'incrocio il piazzato dalla trequarti di Duravia, sul secondo Tonizzo ribadisce le sue qualità balistiche trasformando la punizione da 22 metri. Il vantaggio dura però ben poco, perché su una innocua conclusione da fuori di Masoch la leggera deviazione di Spetic trae in inganno uno Scordino apparso non troppo reattivo.

Lo stiramento del portiere costringe il Cjarlins a iniziare la ripresa con tre uomini nuovi per esigenze di fuoriquota, ma controlla meglio il gioco correndo molti meno rischi, sebbene il loro sforzo offensivo produca solo alcune mischie. Ma Kabine è in agguato e dopo essersi procurato l'ennesimo piazzato dal limite lo trasforma in 3 punti bucando il portiere ospite sul suo palo. Nel finale gloria anche per Calligaro, che sfodera due interventi da campione dando il via alla festa. —

Un monologo veneto in avvio di partita

De Agostini non si illude: male il primo quarto d'ora

LE INTERVISTE

CARLINO

L'importante era cominciare con il piede giusto e almeno da questo punto di vista la soddisfazione è tanta, ma l'allenatore del Cjarlins/Muzane, Stefano De Agostini, è il primo a riconoscere che non tutto è filato per il verso giusto. «Mi è sembrato di rivivere – sottolinea – gli incubi della passata stagione, quando faticavamo non poco a entrare in partita. La stessa cosa è accaduta contro il Belluno, che nel primo quarto d'ora non ci ha permesso di capire praticamente nulla. Poi ci siamo sistemati trovando il modo di arginare le loro folate offensive. In questa ottica voglio sottolineare la grande prestazione di Tonizzo, che in fase difensiva ha finalmente svolto bene i compiti che gli avevo assegnato».



Medhi Kabine, match winner

Migliore l'impressione ricavata dal mister nella ripresa. «L'infortunio del portiere Scordino mi ha costretto a operare di fatto 3 cambi, ma la squadra ha trovato subito maggiore equilibrio grazie anche al calo del Belluno. Squadra che ha comunque costruito molte occasioni e che, devo onestamente ammettere, non avrebbe meritato di uscire sconfitta».

Devastante, con i suoi inserimenti palla la piede, l'attaccante Medhi Kabine, che ha procurato i tre calci da fermo da cui sono scaturite le tre reti carlinesi e incaricatosi di trasformare di persona quella decisiva. «Il tiratore scelto – sorride il puntero marocchino – è Tonizzo, ma dopo che ne aveva calciate già due gli ho chiesto di farmene tirare una. Mi è andata bene, così non avrà niente da rimproverarmi. Scherzi a parte abbiamo dimostrato di saper soffrire, ma ora dovremo mantenere questo spirito».

Sconsolato il tecnico bellunese Roberto Vecchiato. «Cosa devo dire – allarga le braccia –, abbiamo costruito almeno cinque occasioni chiarissime e ci ritroviamo senza nulla in mano». —

C.R.

QUI CHIONS

Sankt Georgen in arrivo, intanto si studia il Montebelluna

CHIONS

Una domenica di studio. Il Chions si è preparato allo storico debutto in serie D, in programma mercoledì (alle 16) a Tamai con il Sankt Georgen, dando un'occhiata alle rivali, tutte in campo ieri. L'uomo delegato a relazionare mister Lenisa sullo stato di salute delle avversarie è Gianpietro Leonarduzzi, già vice di De Agostini a Sacile (anche in serie C). Il tecnico in seconda giallobù ha assistito alla sfida tra Este e Montebelluna (4-1), visto che i trevigiani ospiteranno il Chions domenica. «Ho visto una squadra che non ha meritato un passivo così pesante – ha commentato Leonarduzzi –, l'Este è stato molto più cinico».

Prima della trasferta in terra trevigiana, l'ormai prossimo esordio con gli altoatesini, di cui Leonarduzzi si è già fatto un'idea: «Guai a metterla soltanto sul fisico, potremmo avere problemi. Dovremo cercare di fare girare molto bene la palla».

Mentre sugli spalti, nonostante non sia il campo di casa (lo stadio di Chions sarà pronto per il derby con il Tamai del 30 settembre), si attende un pubblico speciale: «Sono sicuro – confida Leonarduzzi – che ci seguiranno in molti, è pur sempre del nostro esordio assoluto in serie D. Un'emozione speciale per tutto il gruppo e anche per chi ci sostiene sempre con calore. Anche la spinta dei tifosi può aiutarci a trasformare in una festa il nostro primo giorno di scuola». —

Pierantonio Stella

SQUADRA IN EMERGENZA

A Porto Tolle un punto che pesa e il Tamai si gode il gioiellino Cuzzi

Con Faloppa e Alcantara in panca l'attaccante classe 2000 firma il gol del pareggio e non fa rimpiangere Maccan indisponibile per impegni di lavoro

PORTO TOLLE

Un pareggio che vale come una vittoria. Il Tamai comincia con il piede giusto il suo 18° campionato in serie D. Privo di bomber Maccan, autore fino ad ora di quattro reti in Coppa Italia (assente per motivi di lavoro) e con Alcantara e Faloppa tenuti precauzionalmente in panchina, la squadra di Luca Saccon nella prima giornata del girone C ferma sull'1-1 il Delta Porto Tolle, una delle formazioni favorite per il salto in categoria. A siglare la rete che vale il punto ci pensa Riccardo Cuzzi, attaccante classe 2000, ex Calvi Noale, uno dei sei fuoriquota in campo dall'inizio. Proprio lui aveva il compito (difficile) di sostituire Maccan: non si è fatto spaventare e ha messo in gol il primo centro con la nuova maglia. Le "furie rosse" dimenticano così il ko per 4-2 in coppa con l'Union Feltre e fanno il pieno di fiducia in vista del debutto casalingo di domenica con l'Este.

Prima del via un guaio per Saccon, che deve rinunciare a Faloppa. Il capitano accusa un risentimento muscolare e non se la sente di rischiare: al suo posto Russian. Il Delta spinge forte in avvio di gara, ma le "furie rosse" si chiudono con ordine e rischiano poco. Al 25' la prima occasione quando la girata De Biasi viene respinta da Adorni. Due minuti più tardi altra occasione per il Tamai che riesce a segnare con Cuzzi: l'arbitro annulla per posizione irregolare del centravanti.



MISTER SACCON
PER SOSTITUIRE IL CAPITANO HA PROMOSSO RUSSIAN TITOLARE

Si va alla ripresa e il Delta, complice gli ingressi di Ture e Fofana, alza il ritmo e trova il vantaggio al 15': il neo-entrato Fofana allunga di testa la sfera per Nobile, che anticipa Colesso; il portiere riesce a toccare, ma il rimpallo favorisce l'attaccante del Delta: la palla termina in rete per l'1-0 locale. Al 27' arriva il pari: lancio in profondità per Cuzzi, che si invola sul filo del fuorigioco e, sfruttando il pasticcio difensivo e l'uscita di Adorni, sigla l'1-1 con un perfetto pallonetto. La gara si accende, debutta nel Tamai Terranova (attaccante che era in prova nel Pordenone) ma il risultato non cambia: finisce 1-1. —

Alberto Bertolotto

PORTO TOLLE	1
TAMAI	1

DELTA PORTO TOLLE (4-4-2) Adorni 6; Gurini 6, Gritti 6, Ghinassi 6, Oberrauch 6.5 (25' st Sarr 6); Meucci 6, Pandiani 6 (32' st Napoli 6), Sane 6, Boron 5.5 (6' st Turea 6.5); Gherardi5.5 (6' st Fofana 6.5), Nobile 7 (39' st Tarantino sv). All. Zattarin.

TAMAI (4-2-3-1) Colesso 6; Vedova 6, Colombera 6, Russian 6, Presello 6; Borgobello 6.5, Furlan 6 (27' st Terranova 6); Dalla Vedova 6.5, Giglio 6.5 (49' st Alcantara sv), De Biasi6 (6' st Salamon 6); Cuzzi 7 (37' st Nadal sv). All. Saccon.

Arbitro Capriuolo di Bari 6.

Marcatori Nella ripresa, al 17' Nobile, al 27' Cuzzi.
Note Angoli: 9-2. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Furlan, Sane, Meucci. Spettatori: 350.

BUONA LA SECONDA

Due rigori e Cucciardi, il Lumignacco risorge

Dopo il pareggio dell'esordio la formazione friulana rompe il digiuno con una prestazione convincente contro il Kras

LUMIGNACCO	3
KRAS	2

LUMIGNACCO Ceka 6, Iuri 6 (22'st Ciroi 6), Sergi 6, Mattielig 6.5 (39'st Coassin sv), Pratolino 6.5, Nastri 6, Novati 6 (1'st Cargnello 6), Zetto 6.5, Bodini 7 (24'st Ime Akam 6), Cucciardi 7, Del Fabbro 7 (32'st Cramaro sv). All.Conte.

KRAS D'Agnolo 6.5, Kosuta 6, Cudicio 6.5, Brandmayr 6, Simeoni 6, Vasques 6, Maio 7, Venturini 7 (38'st Carlevaris), Crgan 6 (17'st Petracci sv), Grujic 6 (25'st Stanich sv), Sabadin 6 (40'st Celea sv). All.Knezevic.

Arbitro Bignucolo di Pordenone 6.

Marcatori Al 38' Bodini (rigore); nella ripresa, al 6' Maio, al 18' Bodini (rigore) , al 30' Cucciardi , al 48' Celea.
Note Recupero: 2' e 6'. Ammoniti: Novati e Simeoni.

Marco Silvestri / PAVIA DI UDINE

Buona la seconda. Dopo il pareggio all'esordio in campionato, il Lumignacco conquista la prima vittoria stagionale. Ci riesce dopo una prestazione convincente, caparbia e determinata contro un Kras mai arrendevole che ha dimostrato essere lontano parente di quello sconclusionato dello scorso anno.

Rispetto all'esordio di sette giorni fa, il Lumignacco, scende in campo per nove undicesimi con la stessa formazione. Le uniche novità sono rappresentate dal rientro nella zona mediana del campo di Nastri e Zetto. Il difensore Cargnello e l'attaccante Ime Akam partono invece dalla panchina. Per il Kras formazione confermata con i soli avvicendamenti di Kosuta e Venturini che sostituiscono Bevilacqua e Stanich. Nonostante il gran caldo le due squadre si danno subito battaglia, cercano la profondità con buone trame di gioco e in velocità. Sarà una costante di tutta la partita.

La prima conclusione al 5', è degli ospiti con una girata di Crgan al limite dell'area che Ceka para con sicurezza. I padroni di casa cercano di sfruttare il dinamismo di Cucciardi e Bodini. È quest'ultimo al 14' ad avere una palla buona in area, ma il suo tiro è respinto in calcio d'angolo da un difensore. Grossa opportunità per il Kras al 17'. Maio va al cross dalla destra per l'accorrente Venturini che tira a colpo sicuro, ma gli ottimi riflessi di Ceka gli precludono il gol. Stesso copione al 22': diagonale di Venturini e respinta di piede di Ceka. Fiammata dei padroni di casa al 25': Bodini serve un cross perfetto per Il colpo di testa di Del Fabbro, D'Agnolo devia d'istinto e si salva con l'aiuto della traversa.

Bodini è un cecchino dagli undici metri Celea alimenta solo i rimpianti dei carsolini

Il gol del Lumignacco arriva su rigore, trasformato da Bodini e concesso dall'arbitro per un fallo di mani di Simenoni su cross di Del Fabbro. A inizio ripresa il Kras mette alle corde i padroni di casa e trova al 6' il gol del pareggio direttamente da calcio d'angolo con Maio. Quando il portiere Ceka respinge la palla, questa ha già attraversato la linea bianca. Al 15' Cucciardi penetra in area e impegna D'Agnolo in una respinta con i pugni. Il Lumignacco ritorna in vantaggio al 17': Del Fabbro entra in area e viene messo giù. Altro rigore e nuova trasformazione di Bodini per il 2-1.

Al 28' Del Fabbro si incunea in area e a porta spalancata manca il terzo gol centrando la traversa. Il gol è solo rinviato perché arriva al 29' grazie a un splendido assolo di Cucciardi. Dopo aver rischiato di subire il 4-1 con Ime Akam, il Kras accorcia le distanze al 48' con Celea, ma ormai è troppo tardi per evitare il ko. —

GLI SPOGLIATOI

Conte: va bene così Siamo agli inizi e servono risultati

Soddisfazione negli spogliatoi del Lumignacco per la prima gioia stagionale arrivata al termine di una gara difficile. «Una prima vittoria molto sudata – sottolinea il tecnico Mauro Conte –, ma siamo agli inizi e ora è importante soprattutto riuscire a fare punti. E questi tre punti ce li teniamo stretti C'è molto lavoro da fare per migliorare le prestazioni della squadra. Abbiamo fatto bene in certi momenti, ma siamo anche andati in difficoltà ad inizio ripresa quando abbiamo subito un calo. Però i miei giocatori hanno dimostrato di avere carattere ed è grazie a questo atteggiamento che siamo riusciti a vincere».

Amarezza invece negli spogliatoi del Kras per la sconfitta subita anche alla luce della prestazione positiva della squadra. Lo evidenzia il tecnico Radenko Knezevic: «Peccato per gli errori che abbiamo commesso in difesa. Il fallo del secondo calcio di rigore doveva essere evitato. La partita è stata giocata ed interpretata bene. Siamo riusciti a mettere in difficoltà una squadra che vuole vincere il campionato. Le basi per fare una buona stagione ci sono tutte. Dobbiamo crescere e lavorare perché la formazione è rinnovata con 4 e 5 giocatori e tanti giovani. Sono ottimista perché il materiale c'è come abbiamo dimostrato anche a Lumignacco». —

M.S.




Il Lumignacco di Conte ha vinto la sua prima gara stagionale grazie a due reti e al sigillo di Cucciardi che ha reso vano anche il tentativo di rimonta nel finale del Kras

RIMONTA COMPLETATA

Juventina, basta la ripresa per battere il Fontanafredda

Claudio Mariani / GORIZIA

JUVENTINA	2
FONTANAFREDDA	1

JUVENTINA Stergulc 6 (1'st Malusà 6), F.Marini 6.5, N.Marini 6, Racca 6.5, Popovic 6, Zorzut 6, Madonna 6 (46'st Copetti sv), Kozuh 6 (37'st Zuliani sv), Banini 5.5 (1'st Dornik 6.5), Romanelli 6.5, Kerpan 6 (Kogoj 6). All. Sepulcri.

FONTANAFREDDA Peruch 6.5, Gant 5.5, Campaner 6, De Pin 6, Basso 6, Cao 6, Scian 6.5 (4'st Ceschiat 6), Possamai 6 (35'st Gerolin sv), N.Salvador 6, Mauro 6.5 (41'st Martinelli sv), Lisotto 6.5 (35'st Zardini sv). All. Stoico.

Arbitro Corredig di Maniago.

Marcatori Al 38' Scian; nella ripresa, al 5' Dornik, al 9' Romanelli.
Note Angoli 2-1 per la Juventina. Recupero: 2' e 6'. Ammoniti: Kogoj, Zorzut, Possamai.

Alla ricerca dei primi punti stagionali dopo la raccolta andata a vuoto all'esordio, Juventina e Fontanafredda si affrontano in via del Carso per poter mettere in cascina fieno per i futuri tempi difficili. Al termine di una sfida assai intensa sono i goriziani a uscire dal campo con la saccoccia piena in virtù di un cambio di marcia nel secondo tempo mettendo a segno l'uno-due che ha steso i pordenonesi.

Lunga parentesi di studio nella prima fase con i portieri raramente impegnati, così tocca a Racca in recupero difensivo salvare sul lanciato Lisotto, il quale dopo un tiro a giro sfilato di poco accanto al montante lontano, al 38' raccoglie una rimessa laterale e dal lato corto dell'area scaglia un pallone non trattenuto da Stergulc, irrompe Scian e fa centro. E sul vantaggio rossonero si va al riposo. Al ritorno in campo la Juventina propone Dornik al posto del giovane Banini ed è tutta un'altra musica. Subito Peruch vola all'incrocio per disinnescare un fendente dalla distanza, poi al 5' Gant si fa beffare da Dornik che corregge in rete un cross da destra.

E sempre da quella fascia al 9' spinge Romanelli e il suo diagonale buca per la seconda volta Peruch. Il Fontanafredda paga la maggior fisicità dei goriziani e non riesce più a tener su la palla come nel primo tempo. Conquista al 26' una punizione dalla distanza, la battuta di Nicola Salvador è forte e rasoterra, ma non sorprende Malusà, entrato a inizio ripresa fra i pali al posto del collega Stergul, che devia in angolo. Nel recupero ancora un piazzato per i rossoneri, ma Ceschiat spreca l'occasione calciando abbondantemente a lato. —

RISCATTATA LA SCONFITTA DI TRIESTE

Il Cordenons rialza la testa Ancora male il Lignano

Stefano Crocicchia / CORDENONS

CORDENONS	1
LIGNANO	0

CORDENONS Cellini, Colli (Colombo), Zossi, Rizzetto, Romeo, Mestre, Tuniz, Sutto (Rosolen), Serrago (Barbui), Frimpong (Brait), Caldarelli (Marson). All. Barbieri.

LIGNANO Davide Gobbato, Omar Gobbato (Battiston), Mauro (Bacinello), Morassut, Terrida, Sartori, Faggiani (Daneluzzi), Paolini, Cusin, Pinzin (Bottancin), Maurutto (Chiaruttini). All. Franco Martin.

Arbitro De Paoli di Udine.

Marcatore Al 44' Mestre (rigore).

Rialza la testa il Cordenons, che riscatta il ko all'esordio sul campo del San Luigi battendo a domicilio il Lignano con un medesimo 1-0. Un successo, il primo dopo la rivoluzione societaria avvenuta nel corso dell'estate, che segna una simbolica ripartenza in vista di un futuro che la giovanissima rosa granata ha tutte le potenzialità per prendersi.

Male, invece, il Lignano, che pur non demeritando nettamente incassa il secondo ko consecutivo e resta ancorato al palo dopo due giornate: la sfida casalinga col Ronchi, domenica prossima ha già per gli uomini di Giulio Franco Martin il sapore dello spartiacque. Poca cosa la prima frazione, in cui non si segnalano vere e proprie occasioni degne di nota, di fatto fino al gol partita. A ridosso del termine dei primi 45', Sutto si invola in ripartenza e, a tu per tu con la difesa, filtra al centro per Mestre, steso da Terrida. Per l'arbitro è rigore, e lo stesso Mestre non perdona, portando i suoi in vantaggio.

Più movimentata la ripresa. Pronti-via e Pinzin alza di un niente di troppo una punizione dal limite. Quindi un'incornata di Cusin centra la traversa, ma il pallone, sul cross che l'aveva propiziata, era uscito dal campo. Sornione, il Cordenons sfiora il colpo del ko al 42', quando Davide Gobbato si oppone consecutivamente a un tiro da fuori di Sutto e al successivo tap-in di Frimpong, mentre Barbui sparacchia. Litoralino l'ultimo sussulto, al 51', un diagonale di Daneluzzi, che pettina l'erba sulla linea di porta prima di uscire dal campo: di fatto, è anche l'ultima azione dell'incontro, considerato che il triplice fischio segue immediatamente. —

MATRICOLA TERRIBILE

Il Fiume/Bannia non si ferma più Manzato strapazza il Tricesimo

Secondo successo consecutivo per la neopromossa formazione di Giavon
Ai padroni di casa manca soltanto il guizzo per chiudere in anticipo la partita

FIUME VENETO/BANNIA	1
TRICESIMO	0

FIUME VENETO/BANNIA Rossetto 6.5, Guizzo 5.5, Soldan 6, Babuin 6, Volpatti 6, M. Coletto 7, Dei Negri 6 (Paciulli 6.5), Battiston 7, Manzato 7 (De Piero 6), Alberti 6.5 (Fabbretto 6), Gurgu 6.5 (Iacono 7). All. Giavon.

TRICESIMO Tubaro 7, Pretato 5.5, Mansutti 6, An. Osso Armellino 5.5, Gerometta 5.5 (S. Condolo 6), Al. Osso Armellino 6.5, M. Condolo 6.5, Llani 6 (Tulisso 5.5), Balzano 5.5 (Nardini 6.5), Kane Eliman 6 (Lesyshyn 6, De Giorgio 6). All. Zucco.

Arbitro Okret di Monfalcone 6.5

Marcatore Al 45' Manzato.
Note Ammoniti Guizzo, Gerometta, Paciulli; giornata molto calda, spettatori 200 circa, terreno in perfette condizioni.



Tutta la gioia di Manzanto dopo la rete che è valsa la seconda vittoria per il Fiume/Bannia (Foto Missinato)

Rosario Padovano / FIUME VENETO

Un Fiume in piena esonda nel campionato di Eccellenza. La matricola terribile batte di misura il Tricesimo e coglie il suo secondo successo consecutivo. È storico: i neroverdi colgono i primi tre punti nel massimo campionato regionale in casa, mostrando buone trame di gioco. Il Fiume/Bannia visto ieri appare squadra molto organizzata dal punto di vista tattico. E pazienza se nell'ultimo quarto d'ora soffre più il caldo di un Tricesimo che deve ancora lavorare parecchio per rendersi utile in fase offensiva.

Se proprio un appunto va fatto riguarda la mancanza del guizzo giusto per ottenere il punto del raddoppio. Nel penultimo turno estivo del campionato il Fiume/Bannia si fa vedere al 32' con una traversa dell'ottimo Manzato. Il Tricesimo ricambia lo spavento con Alessandro Osso Armellino che colpisce il legno alto su calcio di punizione. Rossetto aveva sistemato male la barriera. Tesi avvalorata dal fatto che poco dopo, per una punizione analoga, para agevolmente il pallone calciato sempre dal numero 7 ospite, che non poteva imprimere alla palla un effetto diverso visto che la barriera stavolta gli copriva la visuale.

Nel finale di tempo Manzato finalizza in rete la migliore azione corale dei neroverdi con la difesa del Tricesimo colta decisamente impreparata. Più interessante il confronto nella ripresa. Al 18', dopo il suo ingresso in campo, l'ottimo Iacono sfugge sulla sinistra. Si porta in avanti il pallone col tacco, calcia al volo e il pallone termina fuori dopo un'impercettibile deviazione. Sul corner Alberti manda alto da ottima posizione. Al 20' conclusione di Babuin, Tubaro in uscita devia con la spalla il pallone che sorvola di poco la traversa. Ottima scelta di tempo per l'estremo ospite.

Sul corner nuova traversa stavolta di testa con Paciulli. Al 24' Tricesimo pericoloso. Lesyshyn a tu per tu col portiere calcia due volte, ma in entrambi i casi Rossetto si oppone da campione. Il Fiume/Veneto gestisce con qualche affanno il finale, ma porta a casa altri tre punti. —

LA PRIMA DAVANTI AL PUBBLICO AMICO

Doppio Cassin e il Flaibano piega la Manzanese in 26'

FLAIBANO

Buona la prima davanti al pubblico amico per il Flaibano, cui sono bastati 26' per infilare due volte la Manzanese. Già al 4' Cassin ha rotto il ghiaccio sfruttando lo scarico dal fondo di Rosa Gastaldo, mentre al 26' lo stesso attaccante ha indotto al rigore Tacoli incaricandosi poi della trasformazione.

I seggiolai hanno comunque trovato il modo di rendersi pericolosi, ma l'ingresso già nel primo tempo di Cozzarolo con il passaggio al 4-4-2 ha riequilibrato la compagine impedendole di correre altri rischi in partita. —

C.R.

FLAIBANO	2
MANZANESE	0

FLAIBANO Cristin, Tomat, Benedetti, Laiola, Battistella (33'st Drecogna), Favero, Rosa Gastaldo (37'Cozzarolo), Puto (25'st Vit), Cassin, Alessio (46'st Fon Deraux), Pecile (30'st Ahmetaj). All. Peressoni.

MANZANESE Buiatti, Cestari (5'st Pinatti), Zanolla, Bonilla, Tosone, Paolucci, Tegon (21'st Marassi), Tacoli (35'st Comin), Kuqi (5'st Cuca), Mascarin (28'st Lius Della Pietà), Bergamasco. All. Bertino.

Arbitro Zilani di Trieste.

Marcatori Al 4' e al 26' (rigore) Cassin.
Note Ammoniti: Puto, Ahmetaj e Tacoli.

IL RONCHI SI BUTTA VIA

Ciriello segna nel recupero Il San Luigi va in paradiso

RONCHI DEI LEGIONARI

In attesa del pronunciamento del grand jury – in relazione al ricorso presentato dalla Manzanese contro il Ronchi dopo la prima giornata di campionato –, ecco spuntare una seconda mortificante tegola e colpire violentemente l'undici di casa, quando sempre in vantaggio nel corso della gara, nei minuti di recupero (nel terzultimo e penultimo per l'esattezza), cede di schianto l'intera posta agli avversari increduli prima e giubilanti dopo l'inverosimile impresa.

Una doppietta di Ciriello, infatti, manda al tappeto i padroni di casa e lancia il San Luigi verso la vittoria nella sfida di ieri. —

RONCHI	2
SAN LUIGI	3

RONCHI Dovier, Sarcinelli, Milan (Dominutti), Raffa, Stradi, Cesselon, Lucheo (Visintin), Markic, Bardini (Gabrieli), Veneziano (Di Matteo), Mininel. All. Buonocunto.

SAN LUIGI Furlan, Ianezic, Potenza (Radisavljevic), Male, Villanovich, Kozmann, Carlevaris, Cottiga, Gridel (Ciriello), Muiesan (Bertoni), Disnan. All. Comisso.

Arbitro Facca di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Bardin, al 16' Muiesan, al 27' Veneziano, al 48' e al 49' Ciriello.

INOPEROSO IL PORTIERE ISONTINO

Pari tra Gemonese e Pro Gorizia Alla fine vince soltanto la tattica

Andrea Calestani / GEMONA

Lo 0-0 finale rappresenta lo specchio di una partita molto tattica e piuttosto avara di emozioni, anche se, a ben vedere, la Pro Gorizia ha creato più occasioni mantenendo il proprio portiere pressoché inoperoso.

Iniziative sterili a inizio gara: al 7' Acampora prova la girata a rientrare, ma spedisce ampiamente a lato. Debole e centrale invece la conclusione di Marco Piscopo. Sull'altro fronte, la prima opportunità giallorossa è per Zannier che non aggancia però il bel lancio di Persello. Al 23' spunto personale di Hoti (fra i più brillanti in campo, insieme a Iansig) che scarica bene al centro dove però non c'è nessuno.

La Pro Gorizia prova a sfruttare le fasce: cross basso di Iansig per Marco Piscopo che non trova lo specchio. Più grave l'errore di Acampora, smarcato dall'altruista Hoti, che manda fuori da ottima posizione. Il primo tempo si chiude con le proteste locali per un contatto fra Luca Cantarutti e Aste in area ospite che l'arbitro giudica regolare. Nessun cambio in avvio di ripresa che si apre con un'occasione per parte: al 4' Acampora per Pillon che di testa non riesce a schiacciare, quindi è Aste a provarci ma il suo tiro è rimpallato da un difensore.

La Pro Gorizia cresce, ma bisogna aspettare il 29' per una nuova emozione: Marco Piscopo smarca Hoti che ci prova da fuori area spedendo sopra la traversa. Le occasioni migliori arrivano in sequenza, poco dopo la mezz'ora, quando Battaglini serve Contento, botta del centrocampista con Menegon attento a respingere. Poco dopo spunto personale di Colja che chiama nuovamente il portiere locale in causa per la respinta in corner.

Al 37' ci prova anche Klun di testa su angolo di Marco Piscopo, ma la mira è imprecisa. Passano 3' e la conclusione dalla distanza di Siqeca termina altissima sopra la traversa. Nel recupero l'occasione migliore è per la Gemonese con Luca Cantarutti che prima pasticcia e poi chiude in extremis sul neo entrato Londero. Domenica prossima nuovo impegno casalingo per la Gemonese che ospiterà il Lumignacco. Pro Gorizia, invece, a caccia della prima vittoria contro il Cordenons. —

GEMONESE	0
PRO GORIZIA	0

GEMONESE Menegon 6.5, Cargnelutti 6, Coslovich 6, Ursella 6.5, Persello 6 (Zucca 6), Leonarduzzi 6.5, Aste 6.5 (Aviani s.v.), Granieri 6.5, Zannier 6 (Abazi s.v.), Venturini 6, Siqeca 6 (Londero s.v.). All. Bortolussi.

PRO GORIZIA Maurig s.v., Iansig 6.5 (A. Cantarutti s.v.), L. Cantarutti 6, Battaglini 6.5, Klun 6.5, L. Piscopo 6.5, Acampora 6 (Klancic 6), Contento 6.5 (Braida s.v.), Pillon 6 (Colja 6.5), M. Piscopo 6.5, Hoti 6.5 (Autiero s.v.). All. Coceani.

Arbitro Muccignato di Pordenone 6.

Note Angoli: 6-0 per la Pro Gorizia. Recupero: 1' e 5'. Ammonito: Persello.

L'ANTICIPO

Il Brian è troppo ingenuo e il Torviscosa ne approfitta

PRECENICCO

Bello, ma ingenuo, il Brian, che ha permesso al cinico Torviscosa di raccogliere un pareggio che non permette di esprimere giudizi definitivi sulla consistenza di due tra le principali pretendenti alla serie D.

Troppi gli errori difensivi commessi dai giovanotti di casa per non porre qualche interrogativo, cui va aggiunto il calo fisico nel finale che per poco non è costato la capitolazione. Per contro i torrezuinesi sono sembrati ancora privi di una precisa identità, ma hanno tenuto duro nei momenti di difficoltà raccogliendo un punto meritato. —

C.R.

BRIAN	2
TORVISCOSA	2

BRIAN (4-3-1-2) D. Peressini 7; Goubadia 6.5, Nadalini 5, Codromaz 6.5, Rover 6; M. Zanon 7.5 (16' st Beltrame 5.5), Stiso 7, Lascala 6 (45' st Maestrutti sv); Baruzzini 6 (33' st Di Lazzaro sv); Rinaldi 6.5 (28' st Cesca sv), Ietri 5 (39' st E. Peressini sv). All. Birtig.

TORVISCOSA (4-3-3) Nardoni 6.5; Colavecchio 5 (5' st R. Zanon 6), C. Zanon 6, Colavetta 5.5, Facca 6; Goz 6.5 (41' st Toso sv), Lestani 6.5, De Blasi 6 (19' st Piccolotto 6); Borsetta 5.5 (19' st Sangiovanni 6), Corvaglia 7, Puddu 6.5. All. Marin.

Arbitro Maccarini di Arezzo 7.

Marcatori Al 9 Puddu (rigore), al 17' M. Zanon, al 45' Codromaz; nella ripresa, al 37' Goz.

GIRONE A

MARCATURE NELLA RIPRESA

Un cinico Prata Falchi soffre, ma poi piega la resistenza del Corva

L'undici di casa contiene per un tempo gli attacchi ospiti
Poi segnano Violo e Pase prima che Vriz sbagli un rigore

PRATA FALCHI	2
CORVA	0

PRATA FALCHI (4-2-3-1) Rossi 6; Barzan 6 (6'st Galante 6), Erodi 6.5, Faggian 6, Pase 7; Sist 6.5, Romanzin 6.5; Zentil 6 (11'st Nicoletti 6.5), Violo 7 (41'st Brunetta sv), Quirici 6; Menegon 6.5 (14'st Benedetto 6). All. Dorigo.

CORVA (4-3-3) Piva 6; Polesel 5.5 (40'st Sala sv), Tarantino 6, Piccolo 5.5 (11'st Dounbia 5.5), Ferrati 5.5; Vitali 5.5 (31'st Avesani 5.5), Coulibaly 6, Furlanetto 6.5; Viera 5.5 (11'st Boccalon), Plozner 5.5, Vriz 6. All. Rauso.

Arbitro Piccolo di Pordenone 6.

Marcatori Nella ripresa, al 22' Violo, al 27' Pase.
Note Ammoniti: Romanzin; Ferrati.

Matteo Coral / PRATA

Il Prata Falchi soffre, ma vince 2-0 contro un Corva propositivo, ma poco cinico. È proprio il cinismo la qualità che invece non è mancata ai ragazzi di Dorigo che hanno sofferto per ampie parti della gara il gioco offensivo ospite, ma che, allo stesso tempo, sono stati freddi e lucidi per tutta la gara, sfruttando al meglio occasioni create.

Nel primo tempo sono i padroni di casa ad andare per primi vicini al gol con Menegon, che al 27' controlla una bella verticalizzazione di Sist, ma non riesce poi a trovare la porta. Il Corva alza il baricentro e va vicino al vantaggio al 40' con una bella serpentina sulla destra di Vriz, ma, dopo essere rientrato sul sinistro, l'ex Porcia non riesce a imprimere il giusto giro al pallone non centrando la porta. In avvio di ripresa è sempre il Corva a rendersi pericoloso con Vriz, che al 5' scappa sulla destra e calcia alto e che, 5 minuti più tardi, trova Plozner in area con un bel passaggio, ma il numero 9 "spara" sopra la traversa.

Contenuto lo slancio offensivo ospite, il Prata va in vantaggio: è Violo, al 22', a controllare sulla sinistra un passaggio dalle retrovie e a calciare bene di destro superando Piva. Cinque minuti più tardi arriva il raddoppio dei padroni di casa con Pase, che colpisce benissimo di testa sul secondo palo un calcio d'angolo battuto molto bene sempre da Violo. Il Corva cerca di organizzare una controffensiva ma non trova il gol utile a riaprire i conti, con Vriz che sbaglia anche un calcio di rigore a tempo praticamente scaduto. —



Dorigo guida il Prata Falchi dopo l'esperienza a Cordenons

GLI SPOGLIATOI

Il plauso di Dorigo: «Bravi a chiuderci e a gestire la palla»

Mister Dorigo è più che soddisfatto del risultato conquistato ieri pomeriggio. «Abbiamo giocato contro una squadra dalle grandi potenzialità – dice l'ex tecnico del Cordenons – e siamo riusciti a destreggiarci bene in entrambe le fasi. Ciò che mi è piaciuto di più dei miei ragazzi è stata la loro versatilità: ci siamo chiusi bene in fase di non possesso nelle fasi della gara in cui abbiamo sofferto di più, per poi gestire bene la palla in fase di possesso, giocando in modo molto vario contro una squadra che a parer mio ha un pizzico di qualità in più rispetto a quella che abbiamo». —

M.C.

GAIARIN-SHOW

Il Torre sorride con un Camino mai in partita

CAMINO	0
TORRE	3

CAMINO Cicutti, Degano (17'st Donati), Baldassi, Novello (33'st Comisso), Saccomano, Salvadori (1'st A. Zanin), Casco (30' Bruno), Visintini, Marigo (10'st Caliò), M. Zanin, Rebbelato. All. Pagnucco.

TORRE Pantarotto, Salvador (45'st De Marco), Del Savio, Ton, Pitton (48'st Zorat), Bernardotto, Bucciol, Targhetta (29'st Chiaradia), Martin (33'st Carlon), Gaiarin (41'st Musolla), Caracciolo. All. Giordano.

Arbitro Lozei di Trieste.

Marcatori Al 1' e al 38' Gaiarin; nella ripresa, al 28' Gaiarin.
Note Ammoniti: Degano, Saccomano e Ton.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

È uno scatenato Gaiarin a regalare i primi tre punti stagionali al Torre che supera un Camino mai in partita. Vantaggio iniziale con il colpo di testa e raddoppio siglato finalizzando il tap-in di Martin. Nella ripresa giochi chiusi ancora dal numero 10. —

S.F.

UN PUNTO A TESTA

Beffa a Tarcento Il Vivai impatta in zona Cesarini

TARCENTINA	1
VIVAI	1

TARCENTINA Lavaroni, Del Pino, Lorenzini (7'st Barbiero), De Nardin, Collini, Barreca, Zuliani (38'st Gobbo), Ponton (22'st Di Florio), Pividori, Spizzo, Passon (30'st Venuti). All. Tion.

VIVAI Mirolo, Zanet, Bortolussi, Bozzetto, Zavagno, S. D'Andrea (22'st Tonizzo), Dal Mas (34'st Fornasier), Bozzolan (1'st Vutcariov), Telha (30'st Svetina), A. D'Andrea, Gaiotto (13'st Basso). All. Pizzolitto.

Arbitro Montesano di Trieste.

Marcatori Al 19' Spizzo; nella ripresa, al 43' Basso.
Note Ammoniti: Barreca, Bozzetto, Dal Mas e Bozzolan.

TARCENTO

Sfuma nel finale la possibilità, per la Tarcentina, di cogliere il secondo successo in altrettante gare. Primo punto per i Vivai, sotto nel punteggio quando Spizzo raccoglie dentro l'area e insacca. Nel finale il pari di Basso capace di girare di testa un traversone da destra. —

S.F.

SPAL SCONFITTA

Ancora Domini e la Pro Fagagna fa due su due

PRO FAGAGNA	1
SPAL	0

PRO FAGAGNA Tusini, Buttazzoni, Tisiot (16'st Sette), Deanna (16'st Andriulo), Righini, Clarini, Di Fant, Ostolidi, Nardi, Dri, S. Domini. All. Cortiula.

SPAL Ferin, S. Bianco, De Marchi, Infanti (18'st L. Bianco), L. Bortolussi, Gouba, Battel (24'st Zucchetto), Michielon, Del Lepre, Benvenuto, Lizzani. All. Nonis.

Arbitro Marri di Cormons.

Marcatore Al 20' S. Domini.
Note Ammoniti: Tisiot e S. Bianco.

FAGAGNA

Due su due per la Pro Fagagna che vince ancora superando di misura la Spal. Decide la rete, in avvio, di Simone Domini (alla sua terza personale marcatura stagionale) pronto a raccogliere il traversone di Ostolidi, anticipare il diretto avversario e superare Ferin. —

S.F.

TUTTO FACILE

L'Union Pasiano non regge l'urto del Pravisdomini

PRAVISDOMINI	4
UNION PASIANO	0

PRAVISDOMINI Sforzin 6.5, Zanet 6, Bara 6.5 (Loschi 6); Dreon 6.5 (Bottan 6.5), Pastrello 6, Vivan 6; Milan 7, Drusian 6.5, Basso 7.5 (Soggiù 6), Davanzo 6.5, Soncin 6.5 (Moro 6.5). All. Chiara.

UNION PASIANO Franzin 6.5, Nunez 6, Perlin 6; Gava 6, Dal Cin 6, Pase 6 (Perlin 6, Montinaro 6); Ferrara 6 (De Angelis 6), Bega 6, Bustamante 6.5, Zappia sv (Asanovski 6), Melconi 6. All. Viel.

Arbitro Capone di Treviso 6.5.

Marcatori Al 20' Davanzo (rigore), al 36' Basso; nella ripresa, al 12' Milan, al 15' Basso.

PRAVISDOMINI

L'Union Pasiano appare già fragile per la categoria. Il Pravisdomini può invece contare su veterani subito in palla e alcuni giovani promettenti. Dopo il rigore di Davanzo, due gol da centravanti di razza di Basso, e la prima soddisfazione per il giovane Milan. —

D.M.

GIOCATA SABATO

Alfenore e Tonin per il Casarsa Il Codroipo è ko

CASARSA	2
CODROIPO	0

CASARSA (4-3-3) De Zordo 6; Bara 6.5, Tonin 7 (26' st Trevisan 6), Gonzati 6.5, Castellarin 6.5 (6' st Maresca 6); Alfenore 7 (6' st Toffolo 6), Zanin 6.5, Ajola 6.5; Polzot 6 (28' Bulfon 6; 31' st Giuseppin 6), Peresano 6.5, Tedesco 6.5. All. Muzzin.

CODROIPO (4-4-2) Montagnese 5.5; Beltrame 5.5, Strussiat 6, Casarsa 6 (31' st Corrado 5.5), Ioan 5.5 (1' st Finazzi 5.5); Facchini 6.5 (13' st Marian 5.5), Salgher 6 (20' st Guran 5.5), Kalin 6, Osagede 6.5; Nardella 6 (42' st Mainardis sv), Turri 6. All. Pittilino.

Arbitro Barmasse di Aosta, 6.

Marcatori Al 16' Alfenore; nella ripresa al 9' Tonin.

CASARSA DELLA DELIZIA

Il Casarsa vince e convince regolando, tra le mura amiche, il neopromosso Codroipo. La squadra di Pittilino china il capo dopo una marcatura per tempo. Nella prima frazione, infatti, va a bersaglio Alfenore, poi è Tonin, a inizio ripresa, a chiudere definitivamente i conti. —

L'ANTICIPO

Il neopromosso Vajont vince contro il Gonars

VAJONT	2
GONARS	0

VAJONT (4-3-3) Clemente 6.5; Vettoretto 6.5; Bernardon 6; Dazzi 5.5 (dal 20' st entra Bellito); Marcolina 6; Beggiato 6.5 (dal 14' st Ascone 6.5); Zavagno 6 (dal 14'st Bigatton 6.5); Zusso 7; Ago 6.5; Stolfo 7 (dal 38' st Presotto); Pitau 6.5. All. Mussoletto.

GONARS (3-4-3) Ferri 6; De Losa 5.5 (dal 44' De Marco); Nyarko 6; Paludetto Davide 5.5; Folla 6.5 (dal 15' st Amadio 6); Appiah 5.5; Pascolo 6; Paludetto Mattia 6; Chersicola 5.5; Braidotti 6 (dal 31'st Lusa); Menazzi 5.5 (dal 42' st Notafrancesco). All. Scarel.

Arbitro: Zini di Udine 6.

Marcatori: Nella ripresa al 35' Bellito e al 39' Zusso.

Note: Ammoniti Zusso, Bernardon, Zavagno e Menazzi.

VAJONT

Finisce con una netta vittoria dei padroni di casa la seconda partita del campionato di Promozione per il neopromosso Vajont, che non lascia scampo al Gonars, sempre inchiodato a quota zero in classifica. Successo importante per la formazione di mister Mussoletto. —

LA SORPRESA

Poker a Sesto La Sanvitese è straripante

SESTO BAGNAROLA	0
SANVITESE	4

SESTO BAGNAROLA (4-2-3-1) Cella 5.5; Piasentin 6, Impagliazzo 5.5, Vello 5, Pacchiega 5.5 (20' st Dalla Nora 5.5); Wekouri 6 (17' st Guglielmini 5.5), Cotti Cometti 5.5 (17' st Mazzolini 5.5); Milanese 5.5, Fontanello 6, Marcuz 5.5 (34' Paissan sv); Boian 6. All. Esposito.

SANVITESE (4-5-1) Daneluzzi 6; Scodeller sv (7' Gavriliuc 6.5), Marchini 6.5, Colussi 6.5, Cristante 6.5 (17' st Trevisan 6); Morassutti 7 (19' st Majeed 6.5), Ojeda 7, Cinat 7, Ahmetaj 6.5, Stocco 7 (11' st Odorico 6.5); Maestrutti 8 (32' Scigliano 6.5). All. Paissan.

Arbitro Toffoletti di Udine 6.5.

Marcatori Al 9' Ojeda, al 36' Stocco, al 47' Maestrutti; nella ripresa, al 30' Maestrutti.
Note Ammoniti: Piasentin, Pacchiega, Impagliazzo; Marchini, Gavriliuc.

SESTO AL REGHENA

La Sanvitese coglie la prima vittoria ufficiale della stagione con un clamoroso poker sul campo del Sesto Bagnarola. Un risultato di difficilmente pronosticabile alla vigilia, con il Sesto reduce dalla larga vittoria per 4-1 alla prima di campionato contro il Vivai Rauscedo. —

GIRONE B

UDINESI IN DIECI PER OLTRE UN TEMPO

La furia dell'Ism si abbatte sull'Ol3 Quello di Zoratti è un avvio col botto

OL3	0
ISM GRADISCA	4

OL3 (4-2-3-1) M. Ciani 5.5; Zambreani 5.5 (40'st Stefanutti sv), Montenegro 5, Franzolini 5.5, Gressani 6; Scotto Bertossi 5.5 (35'st Miani sv), Pentima 5.5; Olluri 6, Calligaris 5 (27'st Giantin 6), E. Lo Manto 6 (42'st Cicchiello sv); Merlino 5 (1'st Del Riccio 6). All. Orlando.

ISM (4-3-1-2) Tonon 6; Turchetti 6, Savic 5.5, Pellizzari 6.5, Piras 6.5 (41'st Rispoli sv); Sirach 7 (45'st L. Loperfido sv), A. Loperfido 7.5, Quattrone 6.5; Campanella 7; Germani 6.5 (31'st N. Ciani 6), Trusgnach 5.5 (1'st Travan 6.5, 24'st Fross 6). All. Zoratti.

Arbitro Nadal di Pordenone 7.

Marcatori Al 16' A. Loperfido, al 28' Campanella; nella ripresa, al 8' Travan, al 24' Sirach.
Note Angoli: 7-2 per l'Ol3 . Recuperi: 3' e 5'. Espulsi: al 40' Montenegro e al 20' st Savic. Ammoniti: Pentima, Tonon e A. Loperfido.



Tutto facile per l'Ism nella tana dell'Ol3 ridotto in dieci già nel primo tempo dopo il rosso a Montenegro

Simone Fornasiere / POVOLETTO

A punteggio pieno, sette reti segnate e nessuna subita: inizia nel migliore dei modi la stagione dell'Ism che passa nettamente sul campo dell'Ol3 e prova a fare la voce grossa al termine di una gara che i padroni di casa sono riusciti a complicarsi da soli visto che ha decisamente inciso l'evitabile espulsione di Montenegro già nella prima frazione.

Si parte e Ism che rischia di complicarsi le cose da sola quando Piras, nel tentativo di liberare l'area, svirgola verso la sua porta con Tonon salvato dal terreno di gioco che ferma il pallone destinato in rete. Cinque minuti dopo il vantaggio gradiscano con Andrea Loperfido che, da calcio di punizione, trova lo spiraglio giusto. Reazione Ol3 e Olluri chiama alla risposta Tonon che deve alzare sopra la traversa, prima del raddoppio Ism: Mattia Ciani è superlativo nel respingere il colpo di tacco di Germani con la palla che perviene a Campanella che, da lontano, raddoppia.

Prima del riposo Ol3, come detto, in dieci e Ism che a inizio ripresa triplica con Travan che servito in profondità supera Mattia Ciani. Gara chiusa nonostante la ristabilita parità numerica conseguente all'espulsione di Savic che stende Olluri, prima del poker firmato da Sirach che anticipa l'uscita di Mattia Ciani e fissa il risultato. Nel finale la traversa di Giantin nega all'Ol3 la rete della bandiera, è festa Ism. —

GLI SPOGLIATOI

Orlando non cerca né scuse né alibi «Sconfitta giusta»

«Meglio ora che in momenti più importanti del campionato». Guarda il bicchiere mezzo pieno, analizzando la sconfitta dei suoi, mister Alessandro Orlando. «Certamente – continua – una sconfitta meritata, nulla da togliere all'Ism. Potevamo evitare certe situazioni, contro una squadra in cui si è vista, se mai ce ne fosse stato bisogno, la mano di un grandissimo allenatore come Zoratti che, per queste categorie, è un lusso».

Un Giuliano Zoratti che, si gode il momento della sua squadra. «Farò una fotografia della classifica – sorride il tecnico – visto che non so per quanto staremo in vetta. Abbiamo fatto una buona gara sebbene commettendo alcune ingenuità come la leggerezza costata il rosso a Savic». —

S.F.

CARNICI CORSARI

Il Trieste Calcio si arrende al Tolmezzo

TRIESTE CALCIO	0
TOLMEZZO	1

TRIESTE CALCIO Giannarzia, Plana (39'st Abdulaj), Vouk, Farosich, Ghedini, De Luca (24'st Gajcanin), Miraglia, Cannone, Paliaga, Podgornik, D'Aliesio (24'st Pelencig). All.: Petagna.

TOLMEZZO Simonelli, Daniele Faleschini, Gabriele Faleschini (33'st Rovere), Capellari, Zancanaro, Davide Fabris, Madi (39'st Cristofoli), Migotti, Sabidussi (24'st Samuel Micelli), Giacomo Micelli, Forte (17'st Stefano Fabris). All. Veritti.

Arbitro Toselli di Cormons.

Marcatore Nella ripresa, al 31' Faleschini.

TRIESTE

Sul rettangolo di Basovizza il Trieste Calcio, che non ha saputo interpretare la partita, è stato costretto alla bandiera bianca da un Tolmezzo Carnia più organizzato, pimpante e determinato. Match-winner Faleschini a un quarto d'ora dal fischio finale del signor Toselli. —

PIOGGIA DI RETI

Set di tennis del Primorje al Costalunga

COSTALUNGA	2
PRIMORJE	6

COSTALUNGA Zetto, Ferro, Castellano (36'st Morina), Pertosi (28'st Grego), Sacchetti (43'st Krasniqi), Marjanovic, Menichini, Ghersinich, Steiner (28'st Calcagno), Delmoro (31'st Tesser), Sistiani. All. Varljen.

PRIMORJE Gita, Benvenuto, Cerar, Gerbini, Sessi (4' Giacomi), Lombardi (30'st Girardini), Lizzul (1'st Semani), Casseler, Sain (35'st Martin), Millo (1'st Cociani), Tomizza. All. Allegretti.

Arbitro Trotta di Udine.

Marcatori All'8' Menichini, all'11' Casseler, al 20' e al 21' Lombardi, al 27' Tomizza, al 39' e al 44' Casseler, al 49' Sistiani.
Note Ammoniti: Cerar e Sessi.

TRIESTE

Dura solo un tempo il sogno del Costalunga, poi, dopo aver centrato anche una traversa, salta tutto e il Primorje prima pareggia, poi dilaga. Punteggio pesante per i gialloneri di Varljen, incapaci di fermare la precisa manovra giallorossa, in definitiva il miglior gioco dei giocatori di Allegretti. —

PRO ROMANS AL TAPPETO

Ruzzier decisivo per la vittoria del Chiarbola

CHIARBOLA	2
PRO ROMANS	0

CHIARBOLA/PONZIANA Sorrentino, Fedele, Ciave (26'st Miot), Gili, Peric, Pezzullo (46'st Carbone), Pagliaro, Gileno, Ruzzier, Davanzo, Cramersteter (36'st Nigris). All. Stefani.

PRO ROMANS/MEDEA Buso, Tomasin, Pelos, Cirkovic (42'st Ronchese), Candotti, Thomas Beltrame, Compaore, Buttignaschi (26'st Serplini), Verrillo (36'st Riccardo Milanese), Marangone, Della Ventura. All. Beltrame.

Arbitro De Stefanis di Udine.

Marcatori Al 27' Ruzzier; nella ripresa, al 15' Ruzzier.

TRIESTE

Guardando il primo tempo, un successo per 2-0 a favore del Chiarbola/Ponziana non era facile da azzeccare, anche se qualcuno in casa della Pro Romans/Medea se lo è sentito che poteva scapparci il gol alla prima occasione. Decide una doppietta di Ruzzier. —

GRANDE CARATTERE

Bomber Cutrufo ferma il Sistiana Ok la Risanese

RISANESE	2
SISTIANA	2

RISANESE Cortiula, Costantini (39' Nascimbeni), Mastracco (39'st Dorigo), Nascimbeni, Cencig, Bassi, Buah (19'st Genovese), Garzitto (27'Donda), Pavan, Cotrufo, De Baronio (45'st Avian). All. Barbana.

SISTIANA Zucca, Crosato (24'st Antonic), Del Bello, Francioli, Zlatic, Carli, Del Basso, Miklavec, Sammartini, Bozicic (38'st Colja), Tawgui. All. Musolino.

Arbitro Curri di Monfalcone.

Marcatori Al 20' Del Basso, al 45' Cotrufo; nella ripresa al 25' Sammartini, al 32' Cotrufo.
Note Ammoniti: Mastracco, Garzitto, Cotrufo e De Baronio.

RISANO

Grande prova di carattere della Risanese, che pur mancando l'appuntamento con il primo successo è riuscita a rimontare due volte lo svantaggio nei confronti del quotato Sistiana. Sugli scudi il bomber Cotrufo, autore due reti in fotocopia. —

C.R.

MLADOST MAI IN GARA

Pro Cervignano Cavaliere vale tre punti d'oro

PRO CERVIGNANO	1
MLADOST	0

PRO CERVIGNANO Zwolf, De Paoli, Zanfagnin (6'st Candussi), Visintin (6'st Vezil), Muffato, Penna (2'st Allegrini), Serra, Godeas, Cavaliere (33'st Puddu), Nardella, Cocetta (25'st Nassiz). All. Tortolo.

MLADOST Cantamessa, Manià, Iodice (17'st Ferrigno), Tabai, Candusso, E. Cadez, Petronio (25'st Milan), Furlan, A. Cadez (43'st Ligia), Sangalli, Caus (1'st Pierobon). All. Caiffa.

Arbitro Gambin di Udine

Marcatore Al 15' Cavaliere.
Note Espulso: Furlan. Ammoniti: Zanfagnin, Serra, Manià, Petronio e Sangalli.

CERVIGNANO

È bastata una rete di Cavaliere, abile a capitalizzare l'assist di Godeas sfuggendo alla morsa degli avversari, per permettere alla Pro Cervignano di sbarazzarsi del Mladost. Costante il predominio dei locali, incapaci però di concretizzare almeno un'altra occasione. —

C.R.

SAN GIOVANNI OK

Il jolly è Grando Valnatisone ferma al palo

VALNATISONE	0
SAN GIOVANNI	1

VALNATISONE Giordani, M. Dorbolò, Snidarcig, Snidaro, Gosgnach, Comugnaro, Pocovaz (18'st Bellocchio), Sittaro, Bacchetti (18'st T. Dorbolò), Miano, Nin. All. Billia.

SAN GIOVANNI Carmeli, D'Ambrosio (43'st Favero), Costa, Furlan, Pichel Russino, Di Lenardo, Romich (23'st Zollia), Catera, Nuzzi (35'st Bonetti), Cipolla (15'st Grando), Venturini (46'st Masculo). All. Cernuta.

Arbitro Zancolo di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 35' Grando.
Note Ammoniti: Snidaro, Furlan e Nuzzi.

SAN PIETRO AL NATISONE

Il San Giovanni pesca dalla panchina il jolly vincente e conquista, così, i suoi primi tre punti stagionali lasciando, d'altro canto, al palo la Valnatisone. Gara decisa da Grando che supera Snidaro presentandosi tutto solo davanti a Giordani prima di batterlo. —

S.F.

L'ANTICIPO

Segna Narduzzi Punteggio pieno per la Virtus

VIRTUS CORNO	1
ZAULE	0

VIRTUS CORNO (4-3-3) J. Caucig sv; Mocchiutti 6.5 (41' st Martarello sv), Libri 6.5, Caruso 6, Martincigh 6.5; Meroi 5 (8' st Passon 6), Fall 5.5, Kanapani 6.5 (43' st Scarbolo); Chtioui 6.5, Zamora 6.5 (36' st Gashi sv), Narduzzi 7 (45' st Ferramosca sv). All. Peressutti.

ZAULE (4-3-3) Fr. Aiello 6; Sciarrone 5.5 (44' st Zucca sv), Caiffa 6 (1' st Cinque), Leiter 6, Bertocchi 6; Beltrame 5 (21' st Chalvien 5.5), Delmoro 6, De Bernardi 5.5; Haxhija 6, Mormile 6 (32' Fe. Aiello 5.5 e 41' st Arteritano sv), Metullio 5. All. Corona.

Arbitro Presotto di Pordenone 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 16' Narduzzi.
Note Recupero 3' e 5'.

CORNO DI ROSAZZO

La Virtus Corno supera, di misura, lo Zaule e resta a punteggio pieno in classifica. Non tragga in inganno il risultato, con i padroni di casa che hanno mantenuto sempre il predominio per un punteggio che avrebbe potuto essere più largo. —

S.F.

PRIMA A-C

CROLLA IL SAN DANIELE

Tre gol senza correre rischi è un Diana da applausi

SAN DANIELE	0
DIANA	3

SAN DANIELE Giorgiutti 6.5, Agnola 5, Concil 5.5 (Fabiani 5.5), Cutrignelli 5.5, Chittaro 5.5 (Cossetti 5.5), Miano 6, Fadone 6, Bassi 5.5, Sivilotti 5, Sommaro 5.5 (Natolino 6), Chiavutta 5.5 (Muner 6). All. Nardin.

DIANA Del Negro sv, Bertolissio 6.5, Casanova 6.5, Rebustini 7, Marti 6.5, Pontoni 7, Varutti 6.5 (Sandron sv), Busolini 6.5, Carnelos 7 (Pecile sv), Eletto 7.5 (Celotti sv), Ibraimi 6.5 (Colautti 7). All. Trangoni.

Arbitro Moschion di Cormòns 6.5.

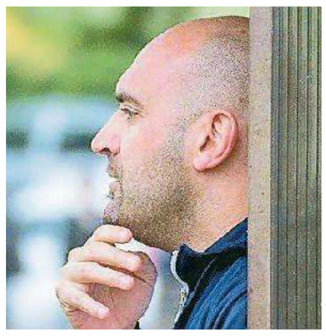
Marcatori Al 16' Rebustini (rigore); nella ripresa al 20' Colautti, 37'Eletto.
Note Angoli 2-0 per il Diana. Recuperi: 5'e 3'. Espulso: Agnola. Ammoniti: Concil, Fabiani, Carnelos, Varutti.

Francesco Peressini
/ SAN DANIELE

Il San Daniele crolla in casa contro il Diana rimanendo inchiodato a quota 0 punti dopo due giornate. Una vittoria meritata quella dei ragazzi di mister Trangoni, che hanno condotto le danze per lunga parte dell'incontro non dando quasi mai l'occasione ai biancorossi di rendersi pericolosi dalle parti di Del Negro, pressoché inoperoso.

Fin dalle prime battute gli ospiti premono sull'acceleratore andando vicini al gol già al 3', quando Giorgiutti esce su Carnelos pronto alla conclusione a rete da pochi passi e al 5' quando è Ibraimi a costringere lo stesso estremo difensore a respingere con i pugni una violenta conclusione dal limite. Al 16', però, il Diana passa su calcio di rigore decretato dal signor Moschion di Cormòns per atterramento in area di Carnelos a opera di Concil: Rebustini è freddo dal dischetto e realizza calciando centralmente, con Giorgiutti vanamente proteso alla sua destra.

Il San Daniele fatica a costruire e si fa vedere solo con le conclusioni da lontano di Chiavutta e Cutrignelli, ampiamente fuori misura e così, nella ripresa, è ancora il Diana a colpire, dopo l'espulsione per proteste di Agnola: al 20' è Colautti a sforbiciare all'angolino un preciso cross dalla trequarti di Eletto mentre al 37' lo stesso Eletto chiude definitivamente i conti inventandosi una gran conclusione dai 25 metri che si insacca all'angolino per lo 0-3 finale. —


Trangoni mister vincente

Apre le marcature Rebustini su rigore ma è nella ripresa che gli ospiti dilagano con i gol di Colautti e di un positivo Eletto

Girone A

COLLOREDO	1
MANIAGOLIBERO	3

COLLOREDO Simon Biasinutto, Edy Biasinutto (Forte, Fabris), Canola, Cisotti, Biundo, Miolo, Nicoloso (Merlino), Valent, Chicco (Vidoni), Meli (Zulli), Stornelli. All. Castenetto.

MANIAGOLIBERO De Piero, Mottin (Mander), Pilosio, Puiatti (Marson), Trubian, Belgrado, Rizzotti (Quarta), Roveredo, Tomasini (Roman), Brun, Mazzoli (Tomé). All. Gregolin.

Arbitro Righi di Cormòns.

Marcatori Nella ripresa, al 9' Nicoloso, al 10' e al 12' Roveredo, al 43' Brun.

SAN QUIRINO	5
PORCIA	1

SAN QUIRINO Zarotti, Gerolami, Della Bruna, Paro (Francescut), Viol, Zoia, Fabbro (Del Sordo), Caverzan, Del Degan, Margarita (Pasini), Romano. All. Diana.

PORCIA Libanoro, Medolli, Della Gaspera, Nadal, Camara, Yatchet, Cavric (Bajraktari), Gangi (Pellegrini), Seye, Bagnariol (Tawiah), Barka. All. Scaramuzzo.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 26' Cavric; nella ripresa, al 1', al 14' e al 25' Del Degan, al 3' Romano, al 45' Esposito.
Note Ammoniti: Paro, Della Bruna, Pasini; Bagnariol, Camara, Seye, Tawiah, Yatchet.

AVIANO	2
RAGOGNA	2

AVIANO Buffolo, Bigaran (Pes), Alietti (Cester), Poles (Bastianel), Kuka, Vit, Ros, Della Valentina, Miccoli (Chiaradia), Rover, Querin (Lenardon). All. Agostinetto.

RAGOGNA Lizzi, Miloch (Mateuzi), Minuzzo, Gerometta, Marcuzzi, Peresello, Patriarca (Lizzi), Dovigo (Valoppi), Garlatti (Minnisini), Di Benedetto, Marcuzzi. All. Pidutti.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatori Al 5' Garlatti; nella ripresa, al 7' Alietti, al 40' Mateuzic, al 44' Rover.
Note Ammoniti: Querin, Miccoli, Ros, Bigaran; Di Benedetto, Minuzzo, Peresello.

SAN QUIRINO	5
PORCIA	1

SAN QUIRINO Zarotti, Gerolami, Della Bruna, Paro (Francescut), Viol, Zoia, Fabbro (Del Sordo), Caverzan, Del Degan, Margarita (Pasini), Romano. All. Diana.

PORCIA Libanoro, Medolli, Della Gaspera, Nadal, Camara, Yatchet, Cavric (Bajraktari), Gangi (Pellegrini), Seye, Bagnariol (Tawiah), Barka. All. Scaramuzzo.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 26' Cavric; nella ripresa, al 1', al 14', al 25' Del Degan, al 3' Romano, al 45' Esposito.
Note Ammoniti: Paro, Della Bruna, Pasini; Bagnariol, Camara, Seye, Tawiah, Yatchet.

VALLENONCELLO	0
BARBEANO	2

VALLENONCELLO Muzzin, Orsaria (Baldi), Berton, Piccolo (Sist), Santovito, Spadotto, Cusin, Bindi, Chiarot (Zanette), Benedetto, David De Rovere. All. Sonego.

BARBEANO Dabre, D'Andrea (Gaudino), Truccolo, Asamoah (Anasse Bance), Donda, Perino, Abazajm Gabriele Chivilò, Rafio Bance (Toppan), Del Toso (Campardo), Toci (Biasoni). All. Lorenzo Chivilò.

Arbitro Alì di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 4' Del Toso, al 38' Toppan.
Note Espulsi: al 42' Cusin per proteste, al 46' De Rovere per doppia ammonizione. Ammoniti: Orsaria e Touiri dalla panchina.

CEOLINI	2
BANNIA	1

CEOLINI Breda, Casarotto, Moretti, Marcuzzo (Santarossa), Tesser, Boer (Zambon), Dal Mas, Teccolo, Tomasella (Bortolin), Valentini, Piccin (Ballarin). All. Marzio Giordano.

BANNIA Bartle, Petris (Bertolo), Biason, Dreon, Murdzoski, Bianco, Lococciolo (Moretti), Mascherin (Centis), Dedej (Buriola), Marangon, Vaccher. All. Sera.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatori All'8' Piccin; nella ripresa, al 32' Teccolo, al 48' Buriola.

TUTTO NEL PRIMO TEMPO

Fa due gol e prende due pali il Rive d'Arcano rimonta una Nuova Sacilese opaca

NUOVA SACILESE	1
RIVE D'ARCANO	2

NUOVA SACILESE A. Zannier 6, Rihter 6, Garlant 6, Morsa 6, Visalli 6, Tellan 6, A. Zambon 6, De Zorzi 6, Lorenzon 6.5, N. Zambon 6 (M. Zannier 6), Momesso 6. All. Meneghin.

RIVE D'ARCANO Indovina 6, Battel 6 (Bojic 6), Barjaktarevic 6.5, Scalzo 6, Felsel 6, Verona 6, Graneri 7 (Bivi 6), Degano 7, Trevisanato 6 (Zucchi 6), Lodolo 6 (Pellegrina 6), Tomini. All. Bovio.

Arbitro Cortolezzis di Udine 6.

Marcatori Al 5' Lorenzon (rig.), al 30' Graneri, al 46' Degano.

SACILE

Passo falso casalingo della Nuova Sacilese contro un Rive d'Arcano che mostra qualcosa di meglio sul piano del gioco. Nella ripresa, sotto di un gol, i locali non riescono a trovare il guizzo vincente e devono arrendersi. Onore al merito agli ospiti che sanno reagire alla marcatura iniziale, legittimando la vittoria con un palo e una traversa nella ripresa.

La gara sembra mettersi bene per la Nuova Sacilese che al 5' passa in vantaggio grazie al rigore (Nicola Zambon atterrato in area dopo una bella finta) trasformato da Lorenzon, abile a spiazzare il portiere. Il Rive d'Arcano fa le prove generali con il gol poco prima del pari, ma è il palo a fermare Barjaktarevic. Al 30', invece, Graneri è bravo e allo stesso tempo fortunato: dal vertice destro dell'area calibra verso il centro con il pallone che assume una traiettoria strana, infilandosi in porta. Un pari che arriva un po' a sorpresa, ma in pieno recupero di prima frazione gli ospiti concedono il bis: corre il 46' quando Lodolo lavora un buon pallone sulla sinistra e mette in mezzo per Degano, che infila Andrea Zannier calciando sul secondo palo.

Un colpo che taglia le gambe ai padroni di casa, che nella ripresa faticano a prendere in mano la partita: la Nuova Sacilese manca di profondità e incisività al cospetto di un Rive d'Arcano che per due volte fa invece vicino alla terza marcatura. Un successo legittimo, dunque, quello degli ospiti che colgono tre punti in trasferta importanti. —

Rosario Padovano

Girone C

IL PERTEGADA CEDE SOLO NEL FINALE

Apre Moretto, chiude Pecile la Sangiorgina non delude

SAN GIORGIO DI NOGARO

Buona la prima stagionale in casa per la Sangiorgina di mister Zanutta, che si aggiudica l´intera posta in palio in un match non semplice contro un tenace Pertegada, che si é arreso solo nel finale. È proprio la squadra del tecnico Berlasso che cerca di fare la partita alzando i ritmi sin dalle prime battute in una giornata anomala considerando il caldo afoso.

È un Pertegada baldanzoso quello che al 5' e al 12' si rende pericoloso con Anzolin: prima cincischia sullo spiovente di Cignolin e poi si fa anticipare da Ziennа. Al 16' Pulvirenti blocca il tiro di Panfili sull'angolo di Cignolin mentre al 30' neutralizza una botta di Brucoli dalla distanza. Al 39' la Sangiorgina rompe gli indugi: discesa di Pascut che mette in mezzo, Picci respinge sui piedi dell'arrembante Moretto che tutto solo la mette dentro. Gli ospiti reagiscono trovando il pareggio sul finire del tempo con un preciso tracciante di Brucoli.

Nella ripresa sono i padroni di casa ad accelerare, rendendosi pericolosi già al 4' con Moretto che però gira troppo debolmente sul cross di Pascut. Al 6' gran gol del golden boy Codarin fa vibrare il "Collavin": attento l'arbitro che valuta dentro il pallone nonostante le (timide) proteste degli ospiti. Berlasso innesta forze fresche e potenzia l´attacco, gettando nella mischia anche il bomber Menazzi, ma arriva solo solo un tiro di Panfili al 44'. In pieno recupero il tris dei locali con Pecile. —

Massimiliano Bazzoli

SANGIORGINA	3
PERTEGADA	1

SANGIORGINA Pulvirenti 6,5, Pascut 6,5 (26´st Drigo 6), Marega 6,5, Nalon 6, Zienna 6,5, Moretto 7,5, Bernecich 6,5, Pecile 7, Codarin 7,5, Cimigotto 6 (26´st Dubiel 6), Sinigaglia 6 (16´st Persello 6). All. Zanutta.

PERTEGADA A. Picci 5, Zanutto sv (26´st Codognotto sv, 6´st Neri 6), Presacco 5,5, D. Picci 6, Comisso 5,5 (35´st Menazzi sv), Soncin 5,5, Cignolin 6,5 (16´st Biasinutto 6), Panfili 6, Anzolin 6, Cervesato 6, Brucoli 7. All. Berlasso.

Arbitro Calò di Udine 6,5.

Marcatori Al 39´Moretto, al 48´Brucoli; nella ripresa, al 6´ Codarin, al 48´Pecile.
Note Angoli: 1-2. Recuperi: 3' e 4'. Ammoniti: Zienna, Persello, Codognotto, Soncin.

RUDA	3
UFM MONFALCONE	2

RUDA Politti, Casonato, Nobile, Pin (38' st Pantuso), Montina, Mischis (21' Cecchin), Marconato, Nicola, Cecotti (44' st Rigonat), Volk (36'st Suerz), Degano. All. Terpin.

UFM MONFALCONE Modesti, Boscarolli (33' Rebecchi), Fernandez, Rebecchi, Zanolla (10' st Lugli), Ojo (39' st Turco), Dika (41' st Aldrigo), Cuzzolin, Zacchigna, Cipracca (39' st Andrian), Grion.

Arbitro Novati di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 2' Pin, al 10' Cecotti, al 28' Lugli, al 45' Nicola, al 45'+3' Lugli.
Note Ammoniti Casonato, Marconato, Lugli, Ojo.

RIVIGNANO	0
ISONZO	1

RIVIGNANO Belligoi, Zanirato, A.Romanelli (15' st Tonizzo), Driussi, M.Romanelli, Lekiqi, Zoppolato (25' st Respino), Buran, Sciardi (40'st Baccichetto), Pinzin (15' st Mosangini), Pellizzari (35' st L.Pighin15). All. Livon.

ISONZO Alessndria, Gregolet (10' st Debianchi), Rizzo, Colautti, Anzolin (30' st Radev), Favaro, Bragagnolo, Piccolo (40' st Carli), Aristone (45' st Rudan), Fabris, Frattaruolo. All. Bandini.

Arbitro Gaudino di Maniago

Marcatore Al 25' Mattia Fabris.
Note Ammoniti: Zanirato, Lekiqi, Frattaruolo, Rizzo, Mosangini, Radev.

VESNA	0
MARANESE	1

VESNA Edvin Carli, Grilanc, Renar, Dinizic, Capuano, Noto, Loris Nigris, Procacci (Mulè), Centrone (Bubnich), Sbrocchi, Milosevic (Erik Colja). All. Maranzana.

MARANESE Zanello, Ganis, Gorenszach, Brunzin, Zanello, Minin, Spaccaterra, Nadalin, Marrangoni, Motta, D'Ampolo. All. Sinigaglia.

Arbitro Suciu di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 30' Motta.

STARANZANO	2
AQUILEIA	0

STARANZANO Tortolo, Carere, Pasian (30' st Sarr), Vinci, Passaro, Demeio, Raugna, Zanuttig, Rocco (32' st Bedin), Kocic, Becirevic (40' st Yassin). All. Gregoratti.

AQUILEIA Paduani, Di Palma, Fedel, Clementin, Presot, Flocco, Milocco (30' st Bacci), Boaro, Casasola (27' Cicogna), Ceccon (36' st Usai), Sandrigo (25' st Rigonat). All. Mauro.

Arbitro Mongiat di Maniago.

Marcatori Al 12' Becirevic; nella ripresa, al 20' Kocic.
Note Ammoniti: Vinci, Rocco e Clementin.

PRIMA - B

IN GOL SINISTERRA E GHERBEZZA

Un'Azzurra generosa si fa male da sola due ingenuità fanno grande il Venzone

AZZURRA	0
VENZONE	2

AZZURRA PREMARIACCO Romano 6, Paviola 6.5 Missio 6.5, Grion 6, Ciriaco 6, Visintini 6, Bertoli 6 (10' st Arapi 6), Pisu 6 (20' st Galassi 6), Orgnacco 6.5 C. Ciriaco 6.5, Coseani 6 (st Grion) All. Bolzicco.

VENZONE Calligaro 7, Valent 8 (16' st Tolazzi 7), Piscitelli 7, Voltan 7, Sinisterra 8, Puppis 7, Spilotti 7, Polonia 7, Rosero 7, Londero 7 (11' st Gherebezza 8), Vidotti 7. All. Polonia.

Arbitro Anaclerio di Trieste 6.

Marcatori Al 10' Sinisterra; nella ripresa, al 26' Gherbezza.
Note Recupero: 0' e 4'. Ammoniti: Grion, Paviola, Cristian Ciriaco.


Polonia, mister del Venzone


Sinisterra ha aperto il match


Bolzicco, mister dell'Azzurra

Giorgio Micoli / PREMARIACCO

Un'Azzurra generosa paga a caro prezzo due ingenuità difensive e regala i tre punti a un Venzone meticoloso e sornione. La squadra di mister Bolzicco era priva degli attaccanti Mosanghini, Miano, Mattia Pisu, Pittioni, del centrocampista Persello (infortunato), con Orgnacco unica punta in campo. All'Azzurra è mancato il gol per prendere un po' di coraggio, mentre il Venzone molto attento in difesa, non ha concesso metri, riuscendo però in almeno tre occasioni a rendersi pericoloso in contropiede.

I ragazzi di Cleto Polonia passano in vantaggio al 10': punizione dal limite di Jacopo Valent, conclusione fortissima, Eder Sinisterra si avventa sulla palla, piatto destro e gli ospiti in casacca rossa aprono le danze. L'Azzurra rimane di stucco, ma si rimbocca le maniche cercando subito di pareggiare i conti. Al 14' si segnalano le conclusioni di Cristian Ciriaco e di Visintini. Al 22' scaramucce tra un guardalinee che entra in campo e Jirry Rosero, ma il signor Anaclerio non vede nulla. Al 24' dribbling e conclusione di Missio all'incrocio. Sul finale di primo tempo tutta l'Azzurra si riversa nella metacampo del Venzone, ma non riesce a sfondare la linea difensiva eretta da Puppis e compagni.

In campo non si tira indietro il piede, l'agonismo è alto e nella ripresa la musica non cambia, con il primo squillo che arriva all'8': diagonale di Polonia con miracolo di Romano che gli nega la gioia del gol. Al 16' altro fendente di Valent, ma Romano si oppone da campione. Al 20' c'è un fallo plateale su Cristian Ciriaco, ma l'arbitro non concede il penalty. Al 22' atterrato Polonia in area, ma si prosegue. Al 26' un retropassaggio errato arriva a Gherbezza che raddoppia. Al 40' la botta di Cristian Ciriaco finisce sopra la traversa. Nel quarto minuto di recupero cross di Paviola per Missio che da due passi conclude fuori. —

HANNO DETTO

Il tecnico Bolzicco si mangia le mani: «In attacco per 90'»

Delusione comprensibile nelle parole di mister Robertino Bolzicco, che assolve in parte l'Azzurra: «Non abbiamo giocato male, per 90' abbiamo attaccato. Il primo gol l'abbiamo preso su una punizione, per una disattenzione, poi ne abbiamo subito un altro per un'ingenuità. Non siamo riusciti a trovare la profondità in campo».

Per Cleto Polonia, tecnico del Venzone, è invece «una vittoria meritata. Dopo il primo gol abbiamo un po' sofferto, siamo in una fase di costruzione. Un voto alla mia squadra? Direi un sette. L'anno scorso ci siamo salvati ai play-out, così per prima cosa dobbiamo pensare alla salvezza».

Felice il colombiano Eder Sinisterra: «Sono contento, ho fatto un bel gol. L'Azzurra? Una squadra forte, ma il Venzone oggi è stato quasi perfetto». —

G.M.

COL SEVEGLIANO/FAUGLIS

L'Ancona riesce a fermare la corazzata

ANCONA	1
SEVE./FAUGLIS	1

ANCONA Micelli, Gennaro, Castorina, Dia (Gjoni), De Oliveria, Giove, Dissette (Di Giacomo) Adjei Jesse, D'Angelo, Bevilaccqua, Adjei Quanin Charles (Diaz, Biffi). All. Bevilacqua.

SEVEGLIANO/FAUGLIS Furios, Tortolo, Gasparin (Boga), Gerometta, Ferrante, Bolzicco, Paravano, Della Ricca, Sant (Stabile) Michelin, Taviani (Fabbro). All. Paviz.

Arbitro Tritta di Trieste.

Marcatori Al 10' Taviani; nella ripresa, al 30' Bevilacqua.
Note Ammoniti: Jesse, Gennaro, Bevilacqua, Michelin e Gerometta.

UDINE

L'Ancona ferma la corazzata Sevegliano/Fauglis. Soddisfatto mister Domenico Bevilacqua: «Non abbiamo mai mollato quando siamo andati sotto di un gol».

Per il Sevegliano/Fauglis parla il ds Stefano Ioan: «Giornata negativa: dieci tiri e un solo gol». —

G.M.

TRIPLETTA

Il Sedegliano deve arrendersi a Pines Scarel

SEDEGLIANO	0
FULGOR	3

SEDEGLIANO Di Lenardo, Turolo (Forabosco), Sut (Crapiz), Monti, Francescutti, Urli (De Poi), Moro, D'Antoni (De Candido), Di Donna, Monterisi, Rinald. All. Bidoggia.

FULGOR Meroi, Buttignol, Bertuzzi (C. Comuzzi), Nadalutti (Michelutti), Iussa, Cucchiaro, Nigris (Di Turco), Gonano, Pines Scarel (Romano), Chicco, Delli Santi. All. Chiacig.

Arbitro Sappada di Tolmezzo.

Marcatori Al 31' Pines Scarel; nella ripresa, al 1' e al 16' Pines Scarel
Note Ammoniti: D'Antoni, Chicco, Nadalutti.

SEDEGLIANO

Non è un buon avvio quello del Sedegliano e contro la Fulgore si è materializza la seconda sconfitta di fila. Ma non mancano le attenuanti per la formazione di mister Bidoggia considerando che nelle fila della Fulgor protagonista assoluto è Pines Scarel con la sua tripletta. —

R.D.

CAPOLISTA

Cancelli segna troppo tardi Forum Julii ok

AURORA	1
FORUM JULII	2

AURORA Cudicini, Di Benedetto, Facchin (1'st Caporale), Cancelli (21' Lehonpu), Cosmar, Purinan, Mussutto (Scarano), Pasqualini, Manzocco, Piutti, Kandic (35'st Zompicchiatti). All. Zompicchiatti.

FORUM JULII Bovolon, Van Buuren, Ferraro, E. Tiro, Cudicio, De Canio (45' st G. Miano), Miano, S. Tiro (35' st Grassi), Zufferli (30' st Parisi), A. Tiro (22'st Zanuttigh). All. Chiacig.

Arbitro Cerova di Trieste.

Marcatori Al 45'Zufferli, al 47'A. Tiro; nella ripresa, al 45'Cancelli.

REMANZACCO

Colpaccio del Forum Julii che si ritrova in testa alla classifica dopo i primo 180'. A Remanzacco decidono Zufferli, implacabile dal dischetto, e Almedin Tiro. I due gol, prima del riposo, hanno indirizzato la partita con l'Aurora in gol all'ultimo assalto con Cancelli. —

S.M.

GRIGIONERI IN FESTA

Espulsi Zoratti e Gabreucic ed è Basso show

UDINE UNITED	1
GRIGIONERI	2

UDINE UNITED Aimen, Lebini, Craighero, Bakanda, Sclausero, Calligaris, De Monte, Gabreucic, Calligaris, Festa (Draga), Vindigni, Zoratti (Apicella). All. Tullio Yari.

GRIGIONERI Vazzaz, Picco, Berra, Bin, Frosch, Patui, Giacomini, Orgnacco, Basso, Croatto, Stera. All. Paolo D'Odorico.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Al 10' Simone Basso; nella ripresa, al 15' Simone Basso, al 35' Vindigni.
Note Espulsi: Zoratti per doppia ammonizione e Gabreucic.

UDINE

Il presidente Elio Moretti non ci sta: «L'arbitraggio ha rovinato in parte la gara. Comunque in nove siamo riusciri a creare due palle-gol».

Per il presidente Enzo Clocchiatti, invece, è stata «una partita tosta, spigolosa, condizionata dal grand caldo». —

G.M.

VANTAGGIO DI MUSSINANO

Reniero acciuffa la Buiese nel recupero

LAVARIAN/MORTEAN	1
BUIESE	1

LAVARIAN/MORTEAN Stanivuk, Piazza (Cossettini), Fenu (Stocco), Tirelli (Gigante), Ferro, Gottardi, Marcuzzi, Comuzzi, Reniero, Coradazzi, Marcut. All. Marcuzzo.

BUIESE Nicoloso, Baldassi, Ciani, Lendaro, Keci, Pignata, Marassutto (Molinaro), Copetti, Mussinano (Gonzales), Barone (Polettini), Muzzolini. All. Negyedi.

Arbitro Bambi di Trieste.

Marcatori Al 28' Mussinano; nella ripresa, al 46' Reniero su rigore.
Note Angoli: 5 a 5, Recuperi 1' e 5'. Ammoniti: Piazza, Gottardi, Comuzzi, Gonzales, Muzzolini.

LAVARIANO

Pareggio sostanzialmente giusto al Comunale con la Buiese che passa al 28' con Mussinano, bravo a raccogliere una palla proveniente dalle retrovie e inventarsi un pallonetto. Il pareggio nel finale di match con il rigore di Reniero (fallo di Keci su Marcut). —

R.D.

LA SBLOCCA SCARBOLO

Santamaria ko primo brindisi della Torreanese

TORREANESE	2
SANTAMARIA	0

TORREANESE Zucco, Visentin, Coceani (Ilic), G. Stampetta, C. Martinis, L. Martinis, Banello (D'Agostino), A. Stampetta (A. Abdurahnanovic), Scarbolo, Salomoni (Balestra), Beuzer (Meterc). All. Busato.

SANTAMARIA Lodolo, Morsut, Zeppieri (Pivetta), Antonutti (Peclus), Ruotolo, Zucchiatti, Argante, Duri, Santarelli, Codromaz, Bolzicco. All. Chiarandini.

Arbitro Ambrosio di Pordenone

Marcatori Al 10' Scarbolo; nella ripresa, al 40' Beuzer.

TORREANO DI CIVIDALE

Dopo il pareggio di Buia, la Torreanese trova il primo successo stagionale superando il Santamaria con una botta di Scarbolo. Dopo i vani tentativi di pareggiare da parte degli ospiti, il raddoppio arriva nel finale con il piatto destro di Beuzer su cross di Banello. —

R.D.

DECIDE CECATTO

Fa tutto il Rivolto che fallisce anche due rigori

RIVOLTO	2
SERENISSIMA	1

RIVOLTO Breda, Piani (Cassin), Dell'Angela (Venuto), Driussi, Pandolfo, Bon, Grossutti, Scodellaro, Cecatto, Bezzo, Antoniozzi. All. Zampieri.

SERENISSIMA L. Lostuzzo, Loszach, Masolini (Gnogni), Mauro (Valsecchi), D. Lostuzzo, Malisan, Polli, Cumin (De Giacinto), Di Taranto (Pinat), Gardelli, Masolini. All. Cigaina.

Arbitro Bet di Pordenone.

Marcatori Al 5'Bezzo, all'8'Masolini. al 28'Cecatto.
Note Espulso Davide Lostuzzo. Ammoniti: Piani, Antoniozzi, Cassin.

RIVOLTO

Successo più netto di quanto dica il risultato per il Rivolto, capace di fallire due calci di rigore. Al 5' il vantaggio di Buzzo, ma dopo soli 3' la Serenissima trova il pari con la zampata di Masolini. L'episodio chiave del match al 28' della ripresa, con il gol partita di Cecatto. —

R.D.

SECONDA CATEGORIA

IL PUNTO

Arteniese e Cassacco in vetta Majanese ancora senza gol

MERETO	1
ARTENIESE	2

MERETO Toppazzini, Masutti, Zamparo, F. Dreolini, Tosone, Del Mestre, Pontoni (37' st Infanti), D. Dreolini, Cisilino, Ferrara (35' st Fabbro), Mattiussi. All. Ottocento.

ARTENIESE De Monte, Cattarino, Basso, Foschia (10' st Della Pietra), Forgiarini, Lizzi, Gerussi, Amadio, Marcuzzi, Perez Danelon (46' st Passera), Bettio (37' st Dema). All. Fornasiere.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Al 15' Marcuzzi, al 42' Masutti; nella ripresa, al 42' Della Pietra.
Note Ammoniti: F. Dreolini, Zamparo, Masutti, Cattarino, Lizzi e Bettio.

Simone Fornasiere / UDINE

Arteniese e Cassacco comandano, a punteggio pieno, il girone B di Seconda categoria in vista, domenica, dello scontro diretto che le metterà di fronte. Deve attendere i minuti finali il Cassacco, unica squadra del girone a non avere ancora subìto reti. Per ottenere i tre punti rischia il tracollo ringraziando il proprio portiere, che respinge un calcio di rigore al Mereto, l'Arteniese.

«Gara dura, ma ce la aspettavamo – analizza Ivan Fornasiere, allenatore della squadra di Artegna – contro una squadra composta da buone individualità. Curiosamente, dopo aver trovato il vantaggio, a farci male è stato il time-out concesso per il caldo. Al rientro abbiamo sofferto e se il Mereto avesse trovato il vantaggio non avremmo potuto dire nulla. Siamo stati bravi, all'intervallo, nel riordinare le idee per una ripresa da vera squadra. I ragazzi stanno lavorando bene, ma ciò che mi piace è il fatto che tutti sono in grado di dare il proprio apporto in uguale maniera. Quando con le sostituzioni la squadra resta dello stesso valore è un buon segnale».

Vittorie casalinghe per Reanese e Atletico Grifone, fatica ancora il Pagnacco bloccato in casa dal Glemone nella prima, per quest'ultima, senza allenatore dopo le dimissioni di Maurizio Sartori. Per la sua sostituzione i nomi caldi sono quelli di Claudio Cargnelutti, Massimo Pittoni e Luciano Busutti. Prime vittorie per Riviera e Spilimbergo, nulla di fatto per la Majanese, unica squadra a non avere ancora trovato la via della rete nel girone, bloccata in casa dai Rangers. —

CASSACCO	1
ARZINO	0

CASSACCO Crucil, Castenetto, Vucenovic, Tosolini, Fogan, Camara, Priala (33' st Fabbro), Lovisor (25' st Rottaro), Carlos, Seraffini (46' st Zanon), Aghina. All. Mittoni.

ARZINO Angeli, E. Zuliani, M. Zuliani, Boccia (30' st Quarino), Menegon, Garlatti, Plos (33' st Nassivera), De Nardo, Marcuzzi (39' st Lupieri), Presta (18' st Vallata), Ortali (24' st Cimino). All. Barazzutti.

Arbitro De Bellis di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 40' Carlos.
Note Ammoniti: Tosolini, Carlos, Aghina e Fabbro.

Girone B

ATLETICO GRIFONE	3
TAGLIAMENTO	2

ATLETICO GRIFONE Pischiutta, Ajello, M. Buttazzoni, R. Quarino (1' st Righini), Meneghello, Violino, F. Quarino (24' st Boni), Biasutti, Mazza, Guadagni, Conzatti (18' st Kumaraku). All. Bianchizza.

TAGLIAMENTO El Kiret, S. Buttazzoni, Polli, Tosolini (27' st Vidoni), Pittoritti, Cafarelli, Cristiano (6' st Collino), Cimolino (7' st Benedetti), Battistella, Moro, Spizzo (25' st Freschi). All. Nocente.

Arbitro Drago di Maniago.

Marcatori Al 25' Cimolino; nella ripresa, al 10' Mazza, al 20' Spizzo, al 35' Mazza, al 43' Ajello.
Note Ammoniti: Ajello, R. Quarino, F. Quarino, Biasutti, Mazza, Guadagni, Benedetti, Vidoni, Pittoritti, Cimolino e Righini.

MAJANESE	0
RANGERS	0

MAJANESE Mautone, Fabro, Frucco, Riva, De Cecco, Picili, Moretti, Totino, Canciani, Andreutti, Barachino. All. G. Sponga.

RANGERS Fonatnini, Berti, Mariano, Bianchetti, Cuttini, Cancian, Pitis, Trenga, Bartolomeo, Omoregie, Efstratiadis. All. Lauzzana.

Arbitro Barison di Udine.

PALMARKET PAGNACCO	3
GLEMONE	3

PALMARKET PAGNACCO Nonino, Rosso, Gennaro, Campagna, Comisso, Akuako, Abban, De Falco (40' st Buccarello), Gutierrez, Marseglia, Battaglia (30' Zampa e 35' st Rigo). All. Pravisani.

GLEMONE Cragnolini, Della Marina, Keci, Feregotto (44' st Pittoni), Timeus, Bacaj, Piva (30' st Di Bernardo), Martina, Dalla Torre, Pretto, Copetti (40' st Tion). All. Casani.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 10' Keci, al 11' Marseglia, al 15' Battaglia; nella ripresa, al 4' e 20' Timeus, al 25' Gutierrez.
Note Espulso: Gennaro. Ammoniti: Abban, De Falco, Bacaj, Piva e Tion.

REANESE	2
MORUZZO	0

REANESE Cattelan, Bassi, Parisi (45' st Riolo), Mansutti (48' st Maddalena), Monino, Zucchiatti, Morandini, Fiorino, Dessì (47' st Plos), Dedushaj (40' st Gentilini), Di Giacomo (16' st Gus). All. Sant.

MORUZZO Tonello, F. Benati (25' st L. Benati), Tondolo, Tosolini (37' st Minisini), Bertoni, De Cecco, Cigolotto (32' st Di Fant), Cappa, Chiarvesio, Croatto, Vittori (26' st Bordon). All. A. Pirrò.

Arbitro Miu di Tolmezzo.

Marcatori Al 37' Dedushaj; nella ripresa, al 42' Fioritto.
Note Ammoniti: Bassi, Mansutti, Monino, Fiorino, Dessì e Vittori.

RIVIERA	3
TREPPO GRANDE	0

RIVIERA Argenta, Conte, E. Perez Sosa, Sarritzu, Zenarola, Conte (10' st Lostuzzo), Piovesan, Melchior (29' st Givani), J. Perez Sosa (44' st Urban), Bozic (38' st Martinuzzi), Bernardinis (23' st Mancusi). All. Del Medico.

TREPPO GRANDE Filacorda, Modesti (14' st Scalmana), Della Ricca, Tonino, Cargnelutti, Baldassi (23' Trombetta), Danelutti (23' st La Torre), Menis (4' st Paulon), Nicoloso, Bogana, Candolini. All. Comelli.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 10', 22' e 27' su rigore J. Perez Sosa.
Note Ammoniti: Melchior, Mancusi, Modesti, Danelutti e Cargnelutti.

SPILIMBERGO	2
UNIONE SMT	1

SPILIMBERGO Tosoni, Zanier (8' Lenarduzzi), Bisaro, Russo, Pagura, Rossi, Canderan (3' st Biasetti), Cozzi (37' st Romano), Mazzucco (20' st Gervasi), Jakuposki, Balas (47' st Morassutti). All. Della Savia.

UNIONE SMT Sartor, Salmaso (1' st G. Rigutto), Salaj, Rovedo, Sisti, Pezzin (33' st Borsatti), T. Rigutto, O. Bance (40' st Sovran), Owusu, Missoni (23' st Figueiredo), Magnifico (29' st V. Bance). All. Toffolo.

Arbitro Motti di Pordenone.

Marcatori Al 25' Magnifico, al 30' Canderan; nella ripresa, al 20' Jakuposki.
Note Ammoniti: Bisaro, Rossi, Mazzucco, Balas e Rovedo.

Girone C

PASIANESE	2
TEOR	2

PASIANESE Di Giorgio, Fontanini, St. Mossenta, Paviotti, Mat. Pecoraro, Zanchetta, De Luca, Buttazzoni (35' st Gazzetta), Valoppi (41' st Peressini), Covassin, Jozicic (46' st Si. Mossenta). All. Maurizio Pecoraro.

TEOR Flebus, Bianchin, Gaio, Peresson, Cecotti, Linza, Luvisotti (26' st Lunardelli), Querini, Meneghin (38' Coppino), Pinzani, Maiero (15' st Comisso). All. Marzio

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Al 20' Maiero, al 33' Querini, al 35' Jozicic; nella ripresa, al 42' Matte Pecoraro.
Note Espulso: St. Mossenta. Ammoniti: Zanchetta, De Luca, Bianchin, Cecotti e Querini.

CENTRO SEDIA	1
TORRE TC	0

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, S. Pizzamiglio, Flebus, Bolzicco, Livoni (1' st Praino), Miljkovic, Moretti, Regazzo, D. Pizzamiglio (1' st Azzano), Pittioni, Sela (40' st Giugliano). All. Cossar.

TORRE TC Di Giusto, Cosani (37' st Colla), Russo, Catanzaro, Russiani, Misson, Sergio (30' st Puntin), Di Michele (24' st Ferrara), Colledan (39' st Azzani), Ciani, Paviot (19' st Marcuzzi). All. Solidoro.

Arbitro Ginanneschi di Trieste.

Marcatore Nella ripresa, al 33' Pittioni.

Note Ammoniti: Livoni, Moretti, Pittioni, S. Pizzamiglio e Russo.

TRE STELLE	8
PORPETTO	0

TRE STELLE Marchiol, Zompicchiatti, Galuzzo, Collavizza, Monte, Grattà (25' st Contin), Ricci, Ometto (1' st La Russa), Raffin (20' st Pozzo), Crosilla (25' st Pittino), L. Venturini (7' st R. Venturini). All. Lerussi.

PORPETTO Colautti, Rassatti (1' st D'Angelo), Malisan, Mattessich (27' st Sguassero), Moretti, Sguazzin, Bordignon (25' st Del Bene), Passini, Marani, Malisani, Cesarin. All. Fantini.

Arbitro Gjergji di Pordenone.

Marcatori Al 5' Ometto, al 12' Crosilla, al 29' Ometto; nella ripresa, al 10', al 15' e al 18' Raffin, al 24' Pozzo, al 31' Colavizza.
Note Espulsi: Zompicchiatti e Marani. Ammoniti: Cesarin e Moretti.



Tripletta di Raffin (Tre Stelle)

FLUMIGNANO	0
BUTTRIO	0

FLUMIGNANO Fabro, Appio, Bedina, Cappellaro (9' st Moro), Scaini, Rintharuk, Hatcau (30' st De Paoli), Vida, Cecatto (7' st Deana), Bidin, Gandin (16' st Camarella). All. Martinelli.

BUTTRIO Branovacki, Mattelloni (24' st Buzzinelli), Predan, Zabrieszach, Mian, Misano, D'Andrea (24' st Bertoni), Gerardo, Cotterli (36' st Milocco), Drecogna, Del Pin. All. Michelutto.

Arbitro Padrini di Maniago.

Note Espulso: Mian. Ammoniti: Cappellaro, Rintharuk, Hatcau, Drecogna e Bertoni.

FIUMICELLO	1
BERTIOLO	3

FIUMICELLO Scaini, Sellan, Pin, Pelos, Vanzo, Visintin, Isa, Pelosin, Finco, Di Just, Marega. All. Radolli.

BERTIOLO Pagani, Miatto, Del Pin, Gerli, Vicario, D'Agostina, Pituello, Braidotti, Fabio, Noselli, Gabsi. All. A. Bravin.

Arbitro Noviello di Trieste.

Marcatori Al 35' Fabio; nella ripresa, al 5' Ferrazzo, al 14' Fabio, al 50' Kalaja.
Note Ammoniti: Sellan e Miatto.

TRIVIGNANO	0
FLAMBRO	0

TRIVIGNANO Tiussi, Scarpa, Magarotto, Fabbro, Covaceuszach (18' st Maniera), Budulig, Spinello, Martellossi, Fiorente, M. Pizzutti (30' st Losetti), Beltramini (36' st Battistutta). All. Zuppichini.

FLAMBRO Corazza, Maddalena, Antonutti, Sette (31' st Colussi), Cavazzano, Crosariol, Lazzaro (16' st Comisso), Pitton, Damiani (37' st Zanello), Stocco, Borghini (11' st Moschioni). All. Domenighini.

Arbitro Borrello di Monfalcone.

Note Espulso: Pitton. Ammoniti: Magarotto, Beltramini, Fabbro, Lazzaro, Borghini, Sette e Cavazzano.

UNION 91	1
NUOVA POCENIA	0

UNION 91 Nadalutti, Martin, Fabbro, Sgubin, Driza, Paissan, Dose, Mansutti, Fabbris, Clocchiatti, De Gulimi. All. Temporini.

NUOVA POCENIA Sguassero, Baron (5' st Piasente), Tecchio, Pittana, Bogojevic, Maiero, Dos Santos, Masai, Ukshini, Seravalle, Betto. All. Nardini.

Arbitro Bragadin di Trieste.

Marcatore Al 14' Paissan.
Note Ammoniti: Martin e Seravalle.

IL PUNTO

Castions da primo posto Fra Pasianese e Teor a trionfare è il fair play

Tre Stelle e Castions a punteggio pieno nel girone C di Seconda categoria: se da un lato gli stellati erano attesi a una stagione da primato (sebbene facciano già notizia le 10 reti segnate, di cui 8 al malcapitato Porpetto, al cospetto di nessuna subita), dall'altro a fare notizia è il primo posto del neo promosso Castions. «Certamente – analizza Luca Ciani tecnico del Castions - ci sta aiutando il fatto che lavoriamo insieme già dalla scorsa stagione. In un gruppo già collaudato abbiamo inserito alcuni giocatori interessanti e, tra tutti, mi piace citare il giovane Paletta il quale, nemmeno diciottenne, ha esordito ieri fornendo anche l'assist decisivo per la rete della vittoria. Vogliamo giocarci le nostre carte, ma soprattutto fare del nostro terreno di gioco un fortino inespugnabile: questa sarà una settimana importante visto che, dopo il match casalingo di coppa di mercoledì con il Mariano, domenica riceveremo l'Union 91». Parità sul campo, ma vittoria del fair play tra Pasianese e Teor: gioco fermo per soccorrere un giocatore della Pasianese e Teor che, nel tentativo di rendere il possesso palla ai padroni di casa, trova la rete del momentaneo, involontario raddoppio. Immediate le scuse e gioco ripreso con il Teor che concede alla Pasianese la rete che riporta le squadre a una distanza nel punteggio. Pari interno per il Trivignano, raggiunto al terzo posto da Bertiolo e Centro Sedia che vincono. —

S.F.

CASTIONS	2
BASILIANO	1

CASTIONS As. Saranovic, Cudin, Del Pin, Gloazzo, Al. Saranovic, Londra (45' st Vidon), Fuart (10' st Castaman), Segato, Di Blas (44' st Ferazzin), Di Tommaso (1' st Valentino), Paletta (24' st Gayoso). All. Ciani.

BASILIANO Filippin, Del Guerzo, Miotti (33' st De Candia), Ceschia, Trevisan, Fabbro, Venturini, Monte, Zhutaj (20' st Salvador), Giacometti, D'Agostini. All. Visano.

Arbitro Chesini di Monfalcone.

Marcatori Al 10' Zhutaj, al 14' Di Blas; nella ripresa, al 6' Segato.
Note Espulso: Al. Saranovic. Ammoniti: Segato, Gloazzo, Monte, Giacometti e Fabbro.

CAMPIONATO CARNICO

PRIMA CATEGORIA

Tutto invariato nei piani alti In coda si sveglia il Tarvisio

Renato Damiani / TOLMEZZO

Tutto invariato a tre giornate dal termine, stante i larghi successi della capolista Mobilieri e della inseguitrice Cavazzo con identico punteggio: 5-1 dei sutriesi sulla Pontebbana dello squalificato mister Fabris (doppiette di Gabriele Guariniello e Fabio D'Andrea), mentre i viola di mister Da Rin Bianco (sostituto del vacanziere Chiementin) supera in trasferta il Campagnola con la decisiva tripletta di Dionisio e l'uno-due di Sferragatta (entrato a sostituire il giovane Orlando). In coda il Tarvisio torna in corsa salvezza mettendo sotto la Val del Lago (tripletta decisiva di Alessio Felaco) portandosi a cinque punti dall'accoppiata Fusca-Illegiana uscita sconfitta con Cercivento e Ovarese. Con il + 5 sul terzultimo posto, Cedarchis e Cercivento si portano fuori dalla zona retrocessione, ma la matematica potrebbe riservare ancora qualche sorpresa. I giallorossi stravincono il derby "del ponte" con mattatore il giovane Tommaso Candotti ed il contributo finale del tornante Drammeh. Nello scontro diretto di Trasaghis la squadra di casa opera il controsorpasso nei confronti del Villa con match-winner Carlig in gol al 32' della ripresa. —

SECONDA CATEGORIA

Arta e Nuova Osoppo in festa per la promozione

Settimana riservata ai festeggiamenti per le anticipate promozioni di Amaro, Arta Terme e Nuova Osoppo. Gli amaresi di mister Maurizio Talotti dilagano contro il pericolante Verzegnis con Candotti, Rainis, Mazzolini, Esposito e Malagnini), mentre l'Arta Terme nell'anticipo serale di misura supera il Ravascletto con il gol a fine primo tempo del giovane Simone Mentil.

La Nuova Osoppo al "Tre Fontane" di Forni di Sotto soffre l'Audax passata a condurre con la 350ª rete di Lorenzo Sala, poi nella ripresa opera il sorpasso con Stefano Privitera e Riccardo Granzotti. Dopo sette vittorie consecutive la Velox deve accontentarsi del punticino nel confronto con la Folgore (vantaggio di Reputin e pareggio di Gardelli).

In coda è matematica la retrocessione de Il Castello travolto dal Timaucleulis che ha potuto beneficiare di uno scatenato Giuliano Candoni in gol con una pesante quaterna. L'altalenante Stella Azzurra a Presenaio conquista tre punti pesantissimi con l'accoppiata-gol Daniele Di Rofi-Nurset Edhemi, mentre ai comelliani è risultato inutile il pareggio di Alessandro Cesco e per i viola di mister Pontil la salvezza si allontana. —

R.D.

TERZA CATEGORIA

Paluzza e Lauco avanti tutta Sappada viaggia a forza sei

Nessun rilassamento da parte delle tre formazioni candidate al salto di categoria e parte alta della classifica che non subisce variazioni. Il Paluzza risolve la trasferta di Cavazzo con la giovane Viola (in crisi di risultati da molte giornate) nel primo tempo, con i gol di Englaro e Di Centa, mentre il Lauco regola con fatica un coriaceo Ampezzo con la determinante rete al 13' della ripresa di Stefano Tomat.

Punteggio tennistico per il Sappada nei confronti del Bordano con le doppiette di Riccardo Puntil e Marco Fabris quindi Pontil Fabbro e Pallober. L'Edera si conferma al quarto posto vincendo nettamente il derby in trasferta (sul proprio campo) con i cugini della Delizia, messa ko da una devastante quaterna di un immarcabile (ed acciaccato) Mattia Concina: per i biancocelesti la consolazione della ventesima rete del bomber Cristian Fachin. Torna il sorriso in casa Ancora grazie al risicato successo sul Val Resia materializzatosi al 1' di recupero per la sassata di Federico Cleva, quindi la Moggese dopo quattro debacle consecutive in trasferta conquista i tre punti battendo il Comeglians con Raul Missoni e Mattia Squecco. —

R.D.

IL MATCH CLOU

Show Mobilieri, pratica chiusa dopo mezz'ora

Tanto basta alla squadra di Buzzi per stroncare la resistenza della Pontebbana, sepolta alla fine da cinque reti

MOBILIERI	5
PONTEBBANA	1

MOBILIERI Di Vora, Ermano, Martinis (Fior), Davide Marsilio, Maieron, Damiano Marsilio (Borchia), D'Andrea, Selenati (Straulino), Luca Marsilio (Candussio), Del Linz, Guariniello (Vidali). All. G. Buzzi.

PONTEBBANA Bricchi, Malmassari, Cecon, Della Mea, Galtarossa, Donadelli (Alexandar Misic), Martina, Paganin (Darko Misic), Zamarian (Faleschini), Del Bianco, Marko Misic. All. M. Fabris.

Arbitro Maieron di Tolmezzo.

Marcatori Al 18' e al 20' Guariniello, al 26' D'Andrea; nella ripresa, al 28' Del Bianco, al 36' D'Andrea (rig.), al 45' Del Linz.

Massimo Di Centa SUTRIO

Venti minuti di assestamento di fronte ad una Pontebbana ben messa in campo, qualche piccolo patema e poi, via, verso una scorpacciata di gol: i Mobilieri iniziano così così, poi il Guariniello show toglie ansie e paure alla capolista.

L'inizio degli uomini di Buzzi, si diceva, era col freno a mano, ma al primo pallone utile della sua partita il "Guaro" dal limite ha accarezzato il pallone con l'interno sinistro, ricavandone una pennellata a giro sul sette opposto che ha sorpreso Bricchi. E dopo nemmeno 2' l'ex Villa si è ripetuto, andando a riconquistare palla sulla linea di fondo, per spedirla, da lì, nello stesso angolino di prima. Due lampi di accecante bellezza, prima del 3 a 0 siglato da D'Andrea su contropiede condotto da Luca Marsilio.

Pratica virtualmente chiusa dopo nemmeno mezzora. Da quel momento fino alla mezz'ora della ripresa, calcio ruminato, con la Pontebbana incapace di impensierire Di Vora. Il gol (bellissimo anche questo, tra l'altro) di Del Bianco con una conclusione dal limite sul palo opposto, dopo azione d'angolo, dava un piccolo sussulto che poteva diventare importante pochi minuti dopo, quando Della Mea in diagonale scuoteva il palo esterno. I Mobilieri, a quel punto, decidevano di non complicarsi il finale trovando con un rigore di D'Andrea (fallo di Bricchi su Vidali) ed un perla di Del Linz (conclusione a giro dal limite sul palo lontano) i gol della sicurezza. —



Cinquina casalinga della capolista Mobilieri alla Pontebbana FOTO CELLA

PADRONI DI CASA TRAVOLTI

Campagnola spaventa il Cavazzo che poi dilaga

CAMPAGNOLA	1
CAVAZZO	5

CAMPAGNOLA Zozzoli, Stefanutti, Fabro, Gubiani, Giorgis, Polo (Bon), Abate, Piu (Cariolato), Ongaro, S. Forgiarini, Miserini. All. Massimo Forgiarini.

CAVAZZO Chiandetti, Lestuzzi, Ortobelli, Cappellaro, M. De Barba, Tolazzi, Burba (Sgobino), Cescutti (Guenzi), Dionisio, Maisano, Orlando (Sferragatta). All. Da Rin Bianco.

Arbitro Ferro di Cormòns.

Marcatori Al 25' Giorgis, al 32' Dionisio, al 42' Marco De Barba; nella ripresa, al 12' e al 18' Dionisio, al 44' Sferragatta.

GEMONA

Contro un Campagnola rimaneggiato a causa di squalifiche e infortuni, naturale il predominio territoriale del Cavazzo sin dalle prime battute e vantaggio sfiorato da Cescutti la cui ribattuta su respinta di Zozzoli è respinta dagli stinchi avversari. Poi lo stesso giocatore manda a lato una bordata dal limite. Al 25' il sorprendente vantaggio del Campagnola: sassata di Miserini sul palo e sulla palla rientrante si avventa lo sganciato Giorgis che insacca. Veemente la reazione dei cavazzini che si guadagnano il pari allo scoccare del 35' con un'azione manovrata che porta al passaggio finale per Sferragatta che supera Zozzoli e nel finale di tempo il sorpasso diventa realtà con la rete in mischia di Marco De Barba. Nella ripresa i viola dilagano ancora con Dionisio e buon ultimo Sferragatta. —

R.D.

L'ILLEGIANA DEVE ARRENDERSI

Cercivento, quattro gol per uscire dalla zona calda

ILLEGIANA	1
CERCIVENTO	4

ILLEGIANA Buttazzoni, S. Cacitti, F. Cacitti, Adami, K. Iob, Pellizzari, M. Iob (Candoni), Agostinis (Grassi), C. Scarsini, Romano (L. Scarsini), Marcuzzi (M. Scarsini). All. Colosetti.

CERCIVENTO M. De Toni, Del Fabro, D. De Toni, Moro (Ferigo), Quaglia, De Conti (Crosilla), Tessitori, Di Lena, Nodale (Peresson), Morassi (Straulino), Moser. All. Moser.

Arbitro Turco di Udine.

Marcatori Al 9' Morassi; nella ripresa, al 22' Tessitori, al 37' Costantino Scarsini, al 39' Morassi, all'42' Ferigo.

ILLEGIO

La delicata sfida-salvezza tra Illegiana e Cercivento si chiude con la netta vittoria degli ospiti, che si portano in una zona di relativa tranquillità. Per l'Illegiana, invece, continua la battaglia per una salvezza ormai ristretta a un posto per tre squadre.

Il Cercivento parte subito forte: al 9' Morassi sul primo palo insacca il pallone ricevuto dal corner.

Nella ripresa la sfida si accende: prima Tessitori raddoppia per i suoi con un tiro dal limite, quindi Costantino Scarsini accorcia le distanze su assist di Luca Scarsini. L'illusione di riaprire la partita dura per i neroverdi solo 2', il tempo occorso a Morassi per andare sul fondo e battere con un destro a giro il portiere locale. Chiude il risultato il gol di Ferigo in contropiede. —

Federico Iob

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., anche benzina q4 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulia 2.2 td 180 cv business cambio automatico, 06/2016, grigio, km 25.000, € 24.900. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

ALFA ROMEO Giulietta 1.4 tb 120 cv, 09/2017, bianco, km 1, € 16.400. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 jtd 120 cv super, 02/2017, bianco, km 10.900, € 17.200. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 jtd cambio automatico, 05/2016, bianco, km 27.600, € 16.800. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

ALFA ROMEO Mito 0.9 twin air 105 cv, 10/2017, rosso, km 1, € 12.500. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

ALFA ROMEO Mito 1.4 78cv benzina s&s super (3 porte) - colore: bianco - anno: 2018 - km zero - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 tdi 143 cv f.ap - mult. business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q3 2.0 Business, 12/2016, grigio, km 32.700, € 26.900. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

AUDI Q5 2.0 tdi 170 cv quattro s- tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

BMW 118D 2.0 143CV cat 5 porte DPF € 10.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D s.w., 2013/2016, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 520D xdrive touring business aut., 11/2013, km 79.856 certif., € 23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruis control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT 500 1.2 69cv benzina lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 7.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 Lounge € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, 03/2017, rosso, km 8.800, € 10.300. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Mjt pop star, 07/2016, bianco, km 14.000, € 13.500. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500L 1.6 Mjt lounge, 07/2016, verde, km 6.500, € 15.900. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km 40.000 - prezzo: 14.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.6 120cv m-jet popstar (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 38.000 - prezzo: 16.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT ABARTH 595 Turismo 1.4 165 cv, 01/2017, grigio, km 11.900, € 18.800. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT BRAVO 1.4 Dynamic € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 m/jet, 5 porte, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 bz 4 x 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT TIPO 1.4 5 porte Easy € 13.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 5 porte, 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5 porte € 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FORD FIESTA 1.2 16V 5p. Zetec € 1.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.5 105cv tdci business s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - prezzo: 11.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

FORD KUGA 2.0tdci 150 cv c. aut. 4wd titanium, 2016, nav, retrocamera, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD S-MAX 2.0tdci 163cv c.aut. titanium, 2014, nav, pelle, led, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 15.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 250 cv mjet ii summit, full opt., 2014/2017, da € 34.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE mjet aziendali 2015/2017, anche 4x4 e c.aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA DELTA 1.6 mjt cambio aut. gold, nav sat, cl. auto, 69.800km, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 60cv benzina oro (3 porte) - colore: beige met. - anno: 2008 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

M-B C 220/250 cdi, berlina e s.w., sport e premium, km certif. da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

M-B GLA 180 D aut., executive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 508 rxh hybrid diesel, 2014, km 50.000, full optional, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PORSCHE MACAN 3.0 s diesel, full optional, 2014, nero met., € 42.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's , tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

SKODA RAPID 1.6 tdi 105 cv - Ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA SUPERB sw 2.0 tdi 170 cv - dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLVO V60 d4 momentum, 2015, nav sat, volvo safety, led, 70.000km, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

GRAN PREMIO AMARO A SINGAPORE

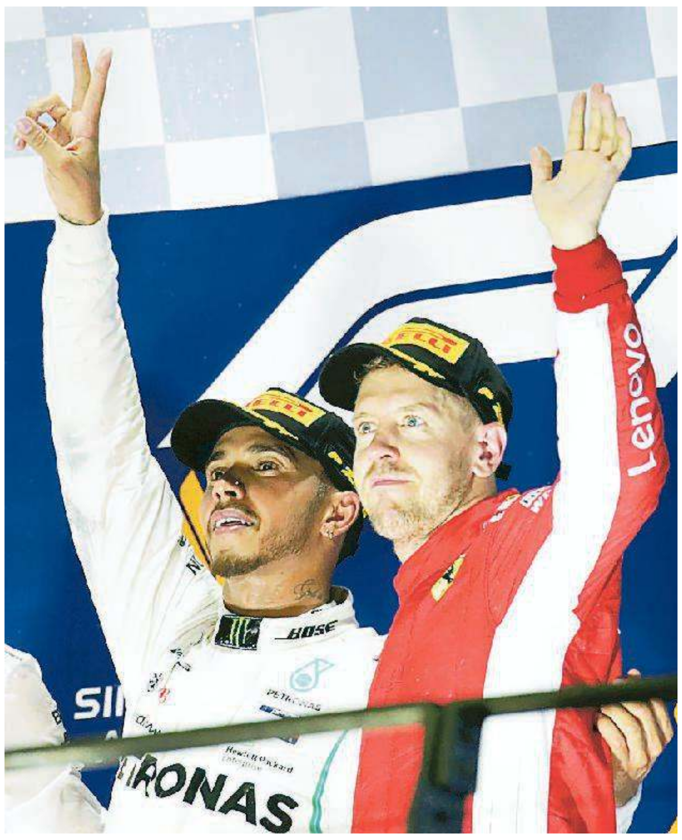
Lacrime rosse a Marina Bay Vince Hamilton, Vettel terzo

L'inglese della Mercedes porta a 40 punti il vantaggio sul tedesco della Ferrari Secondo Verstappen. Il vincitore ammette: gara dura, la più lunga della mia vita

MARINA BAY

Sotto i fuochi d'artificio di Marina Bay a esultare è ancora Lewis Hamilton. Il pilota della Mercedes domina il Gran premio di Singapore, si aggiudica il quindicesimo round del Mondiale 2018 di Formula 1 e coglie la vittoria numero 69 in carriera. Una gara condotta dall'inizio fino alla bandiera a scacchi che permette al britannico di incrementare il gap in classifica sul rivale Sebastian Vettel, solo terzo al traguardo alle spalle di Max Verstappen e ora lontano 40 punti in classifica mondiale.

Dopo la pole position di sabato, con tanto di record della pista, Hamilton si presenta al via della gara domenicale con grande freddezza e lucidità. Allo spegnimento dei semafori il britannico difende la posizione agevolmente su Verstappen, partito al suo fianco, con l'olandese che è superato da Vettel nel secondo settore. Una posizione guadagnata pochi secondi prima dell'entrata in pista della safety car, chiamata in causa per il contatto fra le due Force India con Sergio Perez che spinge contro il muro Esteban Ocon.


Lewis Hamilton e Sebastian Vettel sul podio a Singapore

Alla ripartenza Hamilton detta il passo tenendo dietro di sè tutto il gruppo per poi dare un'importante accelerata al 12° giro. Vettel e la Ferrari provano a reagire e al 15° giro il tedesco entra ai box per montare l'ultrasoft, ma al rientro in pista è rallentato dalla Force India di Perez. Hamilton sfrutta il passaggio a vuoto del team di Maranello rispondendo nel giro successivo con la sosta ai box per montare le gomme soft, riuscendo a guadagnare secondi importanti per difendere la posizione. Oltre al danno anche la beffa per la Rossa: Vettel, ancora alle prese con Perez, perde ulteriori secondi consentendo alla Red Bull di far rientrare Verstappen al 18° giro. L'olandese emula la strategia Mercedes, monta le gomme soft e ha la meglio su Vettel in curva 1 riprendendosi la posizione persa al via. Un colpo difficile da gestire per il tedesco della Ferrari, che giro dopo giro mostra un passo nettamente inferiore rispetto alla concorrenza. Le posizioni rimangono invariate in una gara piuttosto lineare che si accende solo al 38° giro quando Grosjean, impegnato nella battaglia con Sirotkin, ostruisce Hamilton permettendo a Verstappen di azzerare il gap dalla Mercedes. Il britannico resta imbottigliato nel traffico dei doppiati, ma reagisce con grande freddezza all'attacco dell'olandese chiudendo la strada e cambiando ritmo.

Quarto Bottas e quinto Raikkonen Alonso settimo sulla McLaren

«Ho avuto un po' di sfortuna nel traffico con tante macchine che si spostavano da una parte e dall'altra – ha detto Hamilton nel post gara –, Verstappen si è avvicinato e ha provato ad attaccarmi, ma sono riuscito a scappar via». Un altro momento critico gestito alla perfezione dal leader del campionato che, dopo essersi liberato del traffico, sfreccia via fino al traguardo per poi esultare al 61° giro: «È stata la gara più lunga della mia vita, veramente dura», ha ammesso Hamilton. Quarto Bottas e quinto Raikkonen, buon settimo Alonso su MocLaren dientro a Ricciardo. —

QUI FERRARI

Seb: eravamo poco veloci Arrivabene: nulla è perduto

MARINA BAY

Una gara dura, ma con risultato deludente rispetto a quello di Lewis Hamilton per Sebastian Vettel, che con grande amarezza ha chiuso al terzo posto: «Siamo stati fuori dalla lotta, nel complesso non eravamo abbastanza veloci - ha detto il tedesco nel post gara -. Non abbiamo estratto il massimo dal pacchetto».

«Chi ha vinto qui lo ha fatto con merito. Dopo il sorpasso di Vettel su Verstappen abbiamo provato una strategia aggressiva, tentando l'undercut con le gomme ultrasoft. Purtroppo nel giro chiave ci siamo trovati dietro un'altra vettura che non ci ha permesso di essere abbastanza veloci. Nonostante questo risultato, nulla è perduto. Con calma e determinazione affronteremo le sei gare che restano per lottare fino alla fine del campionato»: così il team principal della Ferrari, Maurizio Arrivabene, al termine del Gran premio di Singapore. —

L'Apu ha fatto un figurone anche nella trasferta lampo in Toscana, domani a Caorle altro test pre campionato di livello

Gsa tra Pistoia di A e il Bamberg di Eurolega Ecco il momento di alzare il livello del gioco

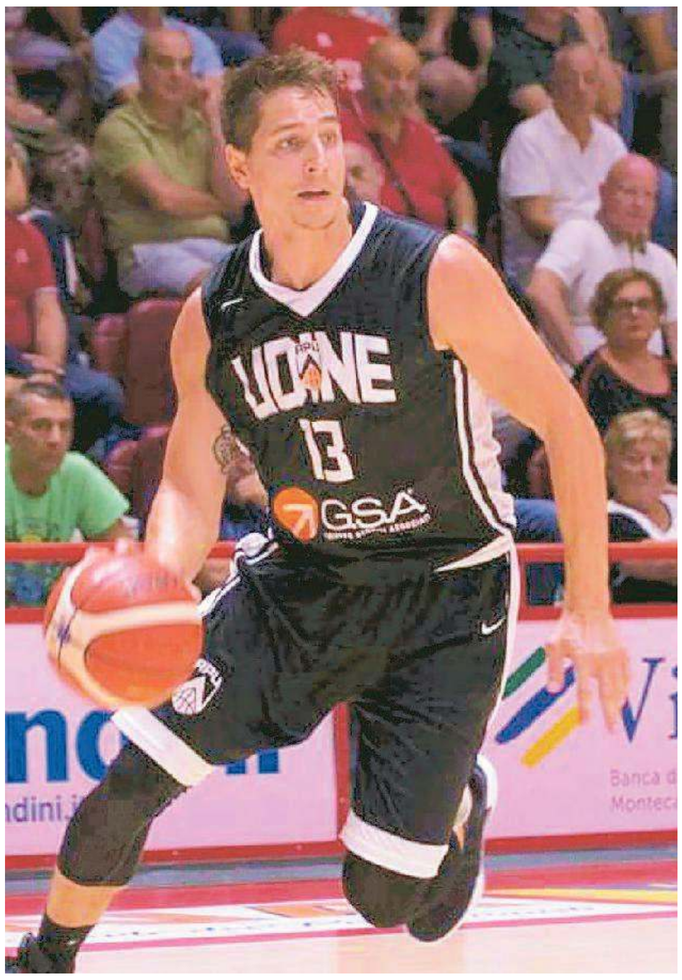
IL PUNTO

Giuseppe Pisano / UDINE

Gsa, sei sulla buona strada. La conferma è arrivata da Pistoia, dove i bianconeri hanno giocato ad armi pari contro una squadra di categoria superiore, salvo arrendersi (85-73 il risultato) nei minuti finali.

Il risultato conta poco, siamo in pre-season, e se vogliamo dirla tutta non era semplice reggere 40' dopo una settimana di preparazione tostissima e un tour de force iniziato in mattinata a Friuli Doc per la presentazione al pubblico e proseguito con il lungo viaggio verso la Toscana.

Il parziale di 21-4 subito nell'ultimo quarto è figlio anche di un calo fisico messo ampiamente in preventivo. Cortese è stato il migliore dell'Apu Gsa, con 20 punti all'attivo, di cui 18 nel primo tempo, ma coach Demis Cavina preferisce guardare al quadro d'insieme. «Tutti hanno avuto un buon minutaggio e sono riusciti a dare il loro apporto concreto alla squadra. Lo dimostra la buona distribuzione del gioco offensivo, abbiamo creato davvero tanti tiri aperti».



Riccardo Cortese: letale in attacco nella partita dell'ex a Pistoia

L'analisi dei 40' del tecnico emiliano ha due facce. «A Pistoia abbiamo fatto un'altra bella prestazione. Nel primo tempo siamo andati meglio in fase offensiva, mentre nel secondo abbiamo lavorato meglio in difesa, con le percentuali che si sono abbassate». Un altro aspetto sottolineato da Cavina è il finale di partita, più da campionato che da amichevole. «È stato un finale caldo, da partita vera. La cosa è utile, ci aiuta a capire che in determinati campi non dobbiamo perdere la concentrazione, qualsiasi cosa accada, e continuare a giocare la nostra pallacanestro».

Oggi per la Gsa doppia seduta di allenamento, poi domani a Caorle contro il Bamberg inizia un tour de force fra amichevoli e tornei, con sei partite in undici giorni. «La settimana scorsa è stata caratterizzata da lavoro intenso in palestra – spiega coach Cavina – mentre questa fase è pensata per avere una serie di amichevoli di alto profilo. Mancano poco meno di tre settimane all'esordio in campionato, è il momento di testare la situazione e vedere a che punto siamo». Da oggi, intanto, gli abbonati bianconeri potranno ritirare i biglietti omaggio per il 2° Memorial Pajetta (28 e 29 settembre a Cividale con Gsa, Virtus Bologna, Alma e De' Longhi) contestualmente alla consegna delle tessere stagionali che prende il via oggi presso l'Agenzia Generali Sartori & Rinaldini a Udine in piazza XX Settembre 23 nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 18 con orario continuato e venerdì dalle 9 alle 13. Per i non abbonati i biglietti giornalieri del 2° Memorial Pajetta (che includono appunto due partite) avranno il prezzo di 10 euro (ridotto under 16 e over 65 a 5 euro) e sono in vendita in tutti i punti del canale VivaTicket a partire dalle 9 di stamattina. —

SERIE A2 DONNE

La Delser procede bene ma coach Iurlaro tiene i piedi piantati a terra

UDINE

Il campionato s'avvicina e la Delser continua la sua marcia a suon di amichevoli. Dopo aver superato agevolmente il Triglav Kranj vice campione di Slovenia e il Ponzano Veneto neopromosso in A2, domani alle 20.30 al Carnera le ragazze udinesi ospitano l'Oma Trieste, compagine di serie B, per mettere altri minuti nelle gambe a soli undici giorni dal debutto in A2.

Coach Francesco Iurlaro fa il punto della situazione, cercando di smorzare i facili entusiasmi derivanti dalle nette vittorie ottenute nell'ultima settimana: «Questi test non devono esaltarci, ricordiamoci che è sempre pre-season estiva. Finora non abbiamo incontrato grandi difficoltà, anche perché il livello delle avversarie non era eccelso. Indicazioni più precise le avremo dal torneo di Bolzano nel prossimo weekend, quando affronteremo una pari categoria come Alpo in semifinale». Niente voli pindarici, però è evidente che questa Delser sembra procedere nella giusta direzione:

«Prendiamo con le pinze le indicazioni ottenute finora – sottolinea il tecnico – però c'è grandissima disponibilità al lavoro da parte di tutte le ragazze, e si vedono buoni frutti nella fase difensiva». Capitolo infermeria: Erika Bric ha smaltito i postumi dell'infortunio al labbro (11 punti di sutura) ed ha ripreso a lavorare col gruppo, per Elisa Pontoni si attende l'esito della risonanza magnetica al ginocchio, programmata per giovedì. —

G.P.

SERIE C SILVER E SERIE D

Bluenergy e San Daniele già ruggiscono in Coppa

Si sono già giocate sei partite degli ottavi di finale di sola andata della Coppa Fvg per le 14 squadre maschili di serie C Silver e a due di serie D regionale. La Bluenergy Codroipo ha vinto 44-62 a Sacile contro la Humus orfana dell'infortunato Varuzza e dello squalificato Sluder che deve scontare ancora tre turni dalla stagione passata quando era a Rorai. Il Michelaccio San Daniele ha vinto 54-65 a Fagagna contro la Blue Service Collinare nel derby. La Basketball House Campoformido ha sorpreso 79-68 l'Alimentaria Romans. La Dinamo Gorizia ha piegato 73-67 la Vida Latisana. La Radenska Bor Trieste ha espugnato 64-67 il parquet della Servolana. La Vis Spilimbergo ha violato 59-76 la tana del Don Bosco Trieste. Chiuderanno, quindi, il quadro due gare. Oggi, alle 20.15 al palaBrumatti del capoluogo isontino, la Goriziana riceve il Breg San Dorligo. Domani, alle 20.30 al palaCrisafulli, la Winner Plus Sistema Pordenone ospita l'Intermek Cordenons. —


Un time out Bluenergy

M.F.

SERIE C GOLD

Tra due settimane si fa sul serio ma Calligaris e Ubc possono sorridere

Pur senza Macaro e Zacchetti Corno di Rosazzo si fa valere nel torneo di Monfalcone
La Latte Blanc recupera Chierchia e Cianciotta

La Calligaris Csb Corno di Rosazzo giunge seconda al memorial Zuccolotto di Monfalcone, perdendo in finale contro i padroni di casa della Falconstar in un antipasto del prossimo campionato di serie C Gold che partirà a fine mese. Intanto, la Latte Blanc Ubc Udine recupera a pieno ritmo gli infortunati Chierchia e Cianciotta.

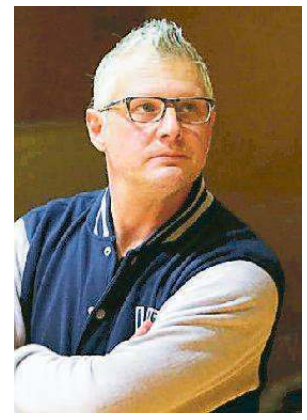
QUI CALLIGARIS
Dopo avere regolato per 92-57 il Breg San Dorligo in semifinale al Zuccolotto nonostante le assenze di Macaro e Zacchetti, i friulani alzano bandiera bianca per 72-64 al cospetto dei cantierini che da par loro si sbarazzano della Goriziana nell'altra semifinale. Nel "clàsico", la Calligaris ritrova Zacchetti a mezzo servizio dopo la fastidiosa vescica a un piede, mentre la Falconstar è senza Scutiero e lo sloveno Kavgic. Il tabellino. Calligaris: Bacchin 8, Macaro 22, Matija Batich 4, Max Moretti 2, Umberto Nobile 7, Franz 11, Zacchetti 2, Franco, Pietro Poboni, Tommaso Gallizia 8, Alessio Gallizia. Falconstar: Tossut 16, Russian 1, Andrea Schina 3, Bonetta 11, Soncin 3, Colli 8, Cestaro 2, Skerbec 27, Tonetti 1, Zuccolotto.

Prossimi impegni giovedì e venerdì all'XI memorial Colutta e Conti a San Daniele. Giovedì le semifinali: alle 19.30 Il Michelaccio - Bluenergy Codroipo e, alle 21.15, Calligaris - Winner Plus Sistema Pordenone. Venerdì, alle 19, la finalina e, alle 21, la finalissima.

QUI LATTE BLANC
Coach Paderni si sfrega le mani per il recupero di Chierchia e Cianciotta. «È stata una settimana proficua e positiva proprio per questo motivo - afferma il tecnico -. Colgo l'occasione per ringraziare e salutare come merita Claudio Zoratto il quale, per motivi personali, non è più uno dei nostri accompagnatori. Fa parte della storia della nostra società, spero sia un arrivederci». Gli udinesi, sabato, giocheranno in amichevole a Oderzo. —

Massimo Fontanini

IL RICONOSCIMENTO


Enrico Musiello

L'applauso del Carnera per Musiello green coach

UDINE

La serata benefica di giovedì dalle 19.30 al PalaCarnera con protagoniste Apu Gsa e Libertas Basket school Delser, le due squadre di punta della città di Udine in àmbito cestistico maschile e femminile, avrà l'appendice della consegna dei riconoscimenti stagionali 2017-2018 da parte della Federbasket udinese. Il premio più atteso tra quelli individuali, ossia il Green coach giunto alla 32ª edizione, andrà a **Enrico Musiello**. Il tecnico classe 1973 originario di Torviscosa, dopo una marea di stagioni spese da giocatore anche in giro per l'Italia ma soprattutto bandiera del Centro sedia basket Corno, ha cominciato ad allenare alla Collinare Fagagna e da due anni è il coach della Vis Spilimbergo in C Silver. Il premio quale miglior istruttore minibasket sarà dato ad **Antonio Laratta** dell'Ubc, società con la quale collabora da 16 anni. Il premio giovane arbitro verrà consegnato all'udinese, classe 1997, **Fulvio Caroli** da un anno in C Silver. Il premio ufficiale di campo, alla memoria di Ennio Maffei e offerto come ogni volta dai suoi famigliari, andrà a **Daniela Biasutti** di Corno di Rosazzo. La Fip Udine oltre ai premi di squadra in base ai risultati raggiunti dalle squadre di Udine e provincia, la Fip Udine consegnerà alcune targhe speciali. La targa "Grazie coach" al triestino **Lucio Martini** che è diventato presidente onorario del Comitato nazionale allenatori della nostra regione dopo avere ceduto il testimone a Claudio Bardini. La targa "Grazie formatore" al pordenonese **Marzio Longhin** che è appunto il responsabile della formazione degli allenatori Fvg. La targa "Grazie Rtt" ad **Alessandro Guidi** in qualità di Referente tecnico territoriale unico della Federbasket regionale. La targa "Grazie arbitro" ad **Adalberto** (per tutti Gianni) **Nadalutti**, già numero uno del Comitato italiano arbitri di Udine. Infine, la targa "Una vita per la pallacanestro" alla famiglia Bon in memoria del presidentissimo Ennio recentemente scomparso, ideatore del premio Green coach nel 1986. —

M.F.

SERIE A2 DONNE

Cividale abbraccia l'Itas: le ragazze della Libertas hanno una seconda casa

Martignacco giocherà in campionato anche nella città ducale A fine mese in programma un torneo con Cda e Nova Gorica

Monica Tortul / CIVIDALE.

Prima passerella ufficiale per l'Itas Città Fiera Martignacco, che ieri pomeriggio è stata presentata ufficialmente a Cividale, in piazza Paolo Diacono, in occasione della festa dello sport. Come mai a Cividale? Perché la cittadina ducale sarà il secondo campo di gara della formazione allenata da coach Gazzotti per il campionato di A2 femminile e perché tra la Libertas Martignacco e la Volley Cividale è nata una collaborazione.

Domenica 30 l'Itas Città Fiera tornerà a Cividale - stavolta al Palasport di via Perusini - per un triangolare internazionale, che la vedrà affrontare la Gen-I Volley di Nova Gorica e la Cda Talmassons. Si inizia alle 15.30 proprio con il match tra Itas Città Fiera e Nova Gorica. Alle 17 è in programma Cda-Nova Gorica. Alle 18.30 si affronteranno Itas Città Fiera e Cda Talmassons: quest'ultimo è un match molto atteso, che dovrebbe richiamare a Cividale molti appassionati. Ed è proprio questo uno degli obiettivi del torneo, che ambisce anche a portare il volley di alto livello nella cittadina ducale. La manifestazione, organizzata in collaborazione con l'assessorato allo sport del Comune di Cividale e la Volley Cividale del presidente Paolo Tracogna, avrà ingresso libero. Verranno però raccolti fondi da destinare in beneficenza alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

I test amichevoli dell'Itas Città Fiera sono iniziati mercoledì scorso contro Vicenza (formazione di B1), battuta agevolmente per 4-0. L'esordio di Caravello e compagne è stato molto positivo: le ragazze di Martignacco hanno mostrato grandissima voglia di tornare in campo e si sono imposte anche grazie alla maggior aggressività. È stato un test utile per vedere in azione una delle possibili formazioni dell'Itas Città Fiera. In cabina di regia ha giocato Alice Turco. Giulia Gennari necessita ancora di qualche giorno di riposo in seguito alla sutura di sei punti sulle dita della mano destra per un piccolo incidente domestico. Ha giocato solo pochi palloni anche la straniera Karin Sunderlikova, al rientro da Bratislava dopo diversi giorni di assenza per motivi di studio. Dopodomani l'Itas Città Fiera sarà in campo, alle 18.30, a Nova Gorica, per un'altra amichevole. Venerdì 21 la formazione di Martignacco sarà presentata al Centro commerciale Città Fiera. —



L'Itas Città Fiera Martignacco è stata presentata a Cividale, in piazza Paolo Diacono FOTO ALESSANDRO SAIN

MONDIALI

Dopo l'Argentina l'Italia fa fuori anche la cenerentola Domenicana

L'Italia resta imbattuta al mondiale 2018 di volley maschile che si disputa in casa. Dopo il successo per 3-1 in rimonta sull'Argentina ieri sera ecco il quarto sigillo su quattro gare contro la cenerentola Dominicana. Risultato 3-0, parziali 25-12, 25-18, 25-15. La sfida valeva solo per le statistiche. Troppo ampio il divario tra le due formazioni. Dopo un primo set che ha segnato il peggior parziale dei caraibici in un set dall'inizio della rassegna iridata, l'Italia ha rimesso in carreggiata gli avversari.

Ci hanno pensato Zaytsev e soprattutto Juantorena a scacciare le paure con punti pesanti. Nel terzo set gli azzurri si sono divertiti. Ora, con il pass di Milano in tasca, l'Italia dovrà battere la Slovenia domani sera a Firenze con inizio alle 21.15 per essere sicura del primo posto con il quale cominciare in modo agevole la seconda fase milanese. —

R.P.

SERIE A2 UOMINI

Prata, ritiro concluso soddisfatto Sturam: «I nuovi si sono inseriti alla grande»

La squadra è rientrata da Forni di Sopra, lavoro fuori dall'Italia per Calderan I giocatori riprenderanno gli allenamenti in settimana

PRATA

La voglia di cominciare a giocare è talmente tanta che gli allenamenti non finiscono mai alla Tinet Gori Prata. È certo che con la serata di ieri e il ritorno a casa si è concluso il ritiro di tre giorni a Forni di Sopra. Lavoro supplementare, ma lontano dall'Italia, per il palleggiatore Luca Calderan. Il talentuoso capitano è impegnato in Sri Lanka e tornerà a breve. Sull'isola asiatica sta osservando, con scrupolo, una rigida tabella di allenamento. «Ci eravamo messi d'accordo prima che lui partisse dall'Italia – spiega il tecnico Sturam – lo aspetto a braccia aperte: abbiamo bisogno di lui». Di sicuro c'è curiosità per verificare il talento del regista di Maron, originario di Cordenons, in una categoria come la serie A2.

Prosegue intanto l'inserimento dei nuovi arrivati, tra cui il primo straniero della storia del Prata, il nazionale svedese Link. Luciano Sturam rivolge i suoi complimenti ai nuovi innesti. «Hanno legato immediatamente con i senatori e questo mi rende orgoglioso. Attendiamo con ansia la prova del campo. Le amichevoli - si affretta a precisare il tecnico - sono ancora lontane, ma dovremo sudare parecchio in palestra. Fino a questo momento, nei movimenti con la palla, ho avuto indicazioni positive».

Il Prata riprenderà gli allenamenti in settimana e quasi certamente saranno tutti in orario serale. Infatti la società ha chiesto e ottenuto una deroga speciale per poter disputare le partite interne il sabato sera al PalaPrata, il cui nuovo look piace moltissimo. Il secondo anello potrebbe essere la nuova platea del tifo organizzato.

La Tinet Gori ha un tifo appassionato e competente che segue la squadra dai tempi della serie C, da Buja a Catania. Il passato è un ricordo, ma senza quello il Prata non partirebbe mai per la trasferta in Sicilia, per la prima gara della sua storia in serie A. —

Rosario Padovano

SERIE B2 DONNE

Volleybas, presentazione a Udine davanti a tanti tifosi

UDINE

La Volleybas 2018/19, formazione di punta del volley femminile di Udine, è stata presentata sabato, nella cornice della Loggia del Lionello, in occasione di Friuli Doc. La rosa della squadra che affronterà la nuova stagione, e targata Banca di Udine Amga, è un mix tra giocatrici giovani ed esperte: si è rinnovata per circa la metà e già dal 16 agosto è al lavoro sotto la guida dello staff tecnico composto dai coach Elisabetta Ocello ed Alessandro Fumagalli, cui si è aggiunto quest'anno Nicola Totino. Sabato a Udine è stato proiettato un video con i risultati della scorsa stagione (vittoria della Coppa Regione e promozione in B2), davanti a numerosi appassionati. Presenti l'assessore Fipav di Udine, Amerigo Pozzatello, e alcuni sponsor. A fare gli onori di casa, l'assessore comunale Pizzocaro, insieme alla presidente della società, Donatella Savonitto. La squadra si allena alternando lavoro in palestra e amichevoli. —

M.T.

SERIE B1 DONNE

Odissea per il Volley Pn a caccia di una palestra

PORDENONE

Diventa un supplizio allenarsi per il Volley Pordenone. La squadra neoiscritta alla serie B1 non ha un palasport o una palestra stabile e di settimana in settimana è costretta a verificare la disponibilità degli impianti, chiedendo "asilo" a tutta la provincia di Pordenone. Le ragazze gialloverdi torneranno a Fontanafredda, in un palasport che giusto 30 anni fa ospitò la serie A1 maschile. Per due volte la settimana si alleneranno nel palasport di Vallenoncello, a Pordenone. «I progressi che intravvedo sono positivi – evidenzia il tecnico Mauro Rossato – e per l'inizio della stagione saremo pronti». Fissata la prima amichevole della rinata società: il Volley Pn affronterà giovedì, alle 19.30, alla palestra Bellavitis di Udine la Volleybas (B2 donne). —

R.P.

SERIE B1 DONNE

Guidetti: «La Cda è sulla strada giusta segnali incoraggianti dai primi test»

Il coach esamina la gara contro Nova Gorica: «Loro molto più avanti nella preparazione, ma noi abbiamo tenuto botta»

TALMASSONS

Quella appena trascorsa è stata un'altra settimana impegnativa per la Cda Volley Talmassons che, per la prima volta, è scesa in campo in una gara amichevole. Oltre a proseguire con il lavoro fisico, il nuovo mister Ettore Guidetti ha iniziato e impostare il gioco di squadra che, visto l'innesto di alcune nuove pedine, in particolare con il cambio in regia e l'arrivo di Berasi e Green in questo ruolo, avrà bisogno di un po' di tempo per trovare gli automatismi giusti. Martedì Lombardo e compagne hanno quindi affrontato in amichevole il Nova Gorica, che ritroveranno il 30 settembre a Cividale nel triangolare organizzato dall'Itas Martignacco. È stato un buon test, che ha visto le slovene, forti di quasi un mese di preparazione in più, imporsi per tre a uno. Tutte le ragazze della rosa di Talmassons sono scese in campo tranne la schiacciatrice Elena Bisio, arrivata dalla Lilliput di Sesto Torinese, tenuta precauzionalmente a riposo a causa di un risentimento muscolare.

«È stata un'amichevole importante – ha commentato coach Guidetti - contro una squadra di categoria superiore che ha evidenziato degli aspetti positivi e altri su cui dobbiamo ancora lavorare. Il fatto di aver giocato alla pari con una formazione molto più avanti di noi nella preparazione, con punteggi molto alti in tutti i set che abbiamo disputato, dimostra che questo gruppo ha già la mentalità giusta, quella di una squadra che non molla mai e vuole vincere sempre. Dal punto di vista tecnico, ho registrato buoni riscontri in ricezione e in attacco mentre dobbiamo lavorare sulla correlazione muro-difesa, ma ritengo sia una cosa normale per una squadra largamente rinnovata come la Cda».

Da oggi la squadra sarà di nuovo al lavoro: sarà importante, fra due settimane, rivedere in campo friulane e slovene per registrare i progressi ottenuti e assistere al derby tra Itas e Cda. —

Alessia Pittoni

14 GIORNI ALLA PROVA IRIDATA DI INNSBRUCK

Yates, il principe di Sappada vince la Vuelta da imperatore

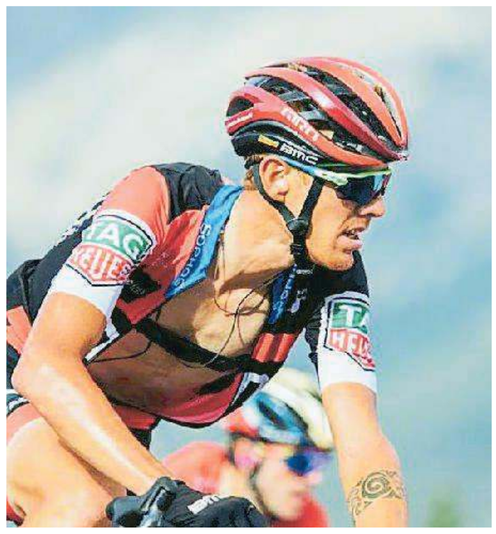
L'inglese dopo il crollo a fine Giro impara la lezione: è il futuro nelle corse a tappe
Dalla Spagna esce alla grande De Marchi, l'italiano più in forma verso il Mondiale

Antonio Simeoli

Vi ricordate **Simon Yates**? Ve lo ricordate a Sappada, quando, il giorno dopo lo Zoncolan, era il 20 maggio, in maglia rosa sparò una fuga per la vittoria da campione in maglia rosa? Sì, lo stesso inglese della Mitchelton, gemello di Adam che, cinque giorni dopo crollò nelle ultime due tappe di montagna, ieri a Madrid ha vinto la Vuelta di Spagna. Il principe di Sappada ha trionfato da imperatore. A 26 anni, con uno stile di corsa completamente diverso dal Giro (dove sprecò energie a raffica nelle prime due settimane a caccia di tappe e secondi di abbuono), ha dominato in salita, specie sugli strappi più duri. Dietro di lui lo spagnolo **Enric Mas** (Quick-step), 23 anni e **Miguel Angel Lopez** (Astana), 24 anni, ancora sul podio dopo il Giro.

Tre ragazzi giovani, eccolo il futuro nelle grandi corse a tappe. E Yates con quella gamba ai Mondiali di Innbruck (quinta grande corsa a tappe di fila vinta dagli England anche grazie a **Froome** e **Thomas**) temiamo sarà difficile da battere. Già, il Mondiale, mancano ormai solo 14 giorni alla durissima prova iridata dei pro. Oggi il ct **Cassani** annuncerà i nomi degli azzurri: nella squadra il più in forma al momento è il friulano **Alessandro De Marchi** (Bmc), che esce alla grande dalla Vuelta (ieri passerella di Madrid a **Elia Viviani**, fantastico tris su **Sagan**) con una tappa vinta e tanta forza dimostrata. Regista dell'Italia sarà un altro friulano, il quarantenne **Franco Pellizotti** (Bahrain). **Gianni Moscon** (ieri ottimo alla Coppa Bernocchi vinta da **Sonny Colbrelli**, Bahrain) è un buon nome, ma girerà tutto attorno a **Vincenzo Nibali**. Gli basteranno 14 giorni per colmare il gap con i big, primo fra tutti l'imperatore Simon Yates? Durissima. —







Simon Yates, 26 anni inglese, ha vinto la Vuelta di Spagna: in maggio al Giro aveva dominato la tappa di Sappada (e non solo) per poi crollare. Sopra Alessandro De Marchi, grande in Spagna e in forma Mondiale.

CICLO PILLOLE

Pista
Team Friuli super grazie a Donegà

Secondo posto per Matteo Donegà, del Cycling Team Friuli, nell'Omnium di Brno, perdendo l'oro, andato al belga De Vylder, per un solo punto. Donegà è stato argento nella Madison ai tricolori del Vigorelli, settimana scorsa, assieme all'altro bianconero Viganò. — F.T.

Under 23
Un virus mette Giuriato fuori dal giro iridato

Un virus ha messo fuori gioco Alberto Giuriato dalla corsa ad accaparrarsi una delle maglie azzurre in vista della gara degli under 23 al mondiale di Innsbruck di fine settembre. Il pordenonese, uscito malconcio dal Giro Fvg, si sta sottoponendo ad esami. — F.T

Paraciclismo
Doppio oro europeo per Michele Pittacolo

Doppio oro per Michele Pittacolo nella tappa di Coppa Europa di paraciclismo a Belgrado: il portacolori della Pitta Bike, che gareggia nella categoria paralimpica Mc4, ha vinto, primo assoluto, sia la gara su strada sabato, sia la cronometro ieri. — F.T.

Juniores
Florissi (Caneva) secondo sul Cansiglio

Mauro Ermes Florissi, portacolori del Gs Caneva Gottardo Giochi, si è piazzato ieri al secondo posto nel 16° Gp Bike Team Cansiglio per juniores a Cappella Maggiore (Treviso). La vittoria è andata a Simone Raccani (Rinascita Ormelle). — F.T.

Cicloturisti
FriulTeam 18 terzo nella Marca

Il FriulTeam 18, la squadra sorta sulle ceneri del mitico Team Pontoni, s'è classificato ieri al terzo posto nel raduno cicloturistico nazionale a Quinto di Treviso. La vittoria è andata al Favaro Veneto, al secondo posto il Gc S.Cristinana. — F.T.

Mountain bike
I Braidot preparano l'ultima gara del 2018

Reduci dai Mondiali di Xco di Lenzerheide, in Svizzera, dove Daniele ha colto il nono posto e Luca il 12°, i gemelli Braidot stanno preparando l'ultima gara della stagione di cross country, in programma il 23 settembre in Polonia. Poi, si dedicheranno al ciclocross. — F.T.

JUNIORES

Marco Frigo (Team Danieli) si fa valere in Toscana

Un generoso Marco Frigo, bassanese del Team Danieli, si è classificato al quinto posto nella graduatoria finale del 49° Trofeo Buffoni a Montignoso (Massa Carrara), in una delle principali prove riservate agli juniores, prima del Mondiale di Innsbruck. La vittoria è andata al campione italiano Samuele Rubino, davanti all'elvetico Alex Balmer e ai due italiani Mattia Petrucci e Gabriele Benedetti. A Martignacco, nel 9° Memorial Bruno Orioli, organizzato dalla Libertas Ceresetto, nella gara riservata agli allievi ha vinto il croato Fran Miholjevic (Rijeka), davanti al pasianese Christian Danilo Pase e al pujese Luca Piccinin. Il manzanese Alessandro Malisan ha conquistato la maglia di campione provinciale 2018 di categoria. Tra gli esordienti, vittoria del primo anno sloveno Jan Lesnik, davanti ai ceresettesi Lorenzo Unfer e Matteo De Monte, e del secondo anno Vlad Milosevic (S.Vendemiano), davanti a Natan Gregorcic e al sacilese Alessandro Pessotto. —

F.T.

PISTA

Master 2018 alla Sacilese davanti al Ceresetto Tanti talenti in vetrina

SAN GIOVANNI AL NATISONE

La Sacilese Euro 90 ha vinto la classifica generale finale del Master delle Piste regionale 2018. La competizione, che ha vissuto la tappa conclusiva al velodromo di San Giovanni al Natisone, l'impianto che ha ospitato le gare assieme al velodromo "Ottavio Bottecchia" di Pordenone, ha offerto buoni spunti tecnici ed elementi di sicuro interesse per il futuro della disciplina. In un momento storico nel quale il ciclismo su pista, in Italia, affronta notevoli difficoltà a svilupparsi, a causa della carenza di impianti all'altezza (il velodromo di Montichiari, il principale in Italia, è chiuso per problemi tecnici), l'entusiasmo che i ragazzi e le società friulane hanno messo sulla competizione gestita dal Comitato Fvg della Federciclismo è un'ottima base di ripartenza.



I premiati delle varie categorie

La Sacilese ha conquistato il primato regionale 2018 accumulando 343 punti nelle sei prove stagionali. Dietro ai vincitori, si sono piazzati la Libertss Ceresetto Pratic Danieli con 292 punti, il Vc Valvasone con 198, il Vc Pordenone con 167 e la Northwave con 165.

Più indietro la Bosco d'Orsago, il Pedale Sanvitese, la Pujese, il Team Danieli e il Borgo Molino Fvg. Per quanto riguarda i singoli, tra gli esordienti hanno vinto il ceresettese Livio Varutti, davanti a Davide Padoan e Alessandro Visintin, e la valvasonese Romina Costantini, davanti a Eleonora Bassi e Valentina Del Fiol. Nella categoria allievi, i vincitori sono Alessandra Simonato (Pedale Sanvitese), davanti a Aurora Gigante e Kristal Rossi, e Lorenzo Ursella (Rinascita Ormelle) davanti a Manlio Moro e Riccardo Florian. A livello juniores, applausi per il sacilese Davide Bessega, primo davanti a Alessio Polese e Matteo Rosalen. —

Francesco Tonizzo

MOUNTAIN BIKE

Che battaglia a Latisana Show di Orlando e Rumac

LATISANA

Matteo Orlando, portacolori del Gs Bannia, ha vinto ieri la prima edizione della Latisana Junior Cross country, riservata alla categoria allievi, sul circuito sterrato e ricavato sull'argine del Tagliamento che il Veloclub Latisana ha allestito per l'occasione. Orlando ha superato il quotato Bryan Olivo, in una gara dai buoni contenuti tecnici. Tra le allieve, vittoria della bujese Elisa Rumac, davanti alla campionessa d'Italia Alice Papo, sua compagna di squadra. Esordienti: successi di Lucrezia Braida (Granzon), davanti a Chiara Borghese ed Elisa Canciani, e per Tommaso Tabotta (Bujese), davanti ad Assi Della Mea (Jam's Bike). Sabato, a Latisana, sul medesimo tracciato s'è disputato anche il trofeo riservato ai giovanissimi, con quasi 120 atleti al via. —

F.T.

LA GRADO-LIGNANO

Aquaticrunner mondiale, 32 km di spettacolo

Corsa, nuoto, corsa in Laguna: Alberto Casadei ha fatto il fenomeno vincendo la massacrante gara in poco più di tre ore

Francesco Tonizzo / LIGNANO

L'azzurro Alberto Casadei, tesserato per le Fiamme Oro, ha vinto la Aquaticrunner 2018, la spettacolare corsa degli uomini anfibio, che si sono sciroppati ieri mattina i 32 chilometri di gara, tra il Parco delle Rose di Grado e piazzale D'Olivo a Lignano Pineta, alternando tratti a piedi sugli isolotti che delimitano la Laguna di Marano, e il mare aperto. La manifestazione, organizzata dallo staff coordinato da Matteo Benedetti, ha assegnato il titolo mondiale individuale di swimrun sulla media distanza e, assieme all'alloro iridato, anche il titolo italiano Csen. Casadei, che ha completato il percorso come primo assoluto e primo nella categoria C3M nel tempo di 3 ore, 1 minuto e 29 secondi, ha preceduto un manipolo di eccezionali atleti, a conferma del valore della prova del poliziotto mestrino. Dietro al vincitore, si sono piazzati, nell'ordine, il veneziano Francesco Cauz, già vincitore nel 2016, arrivato a 1'23 dal neo campione del mondo, l'australiano Adriel Ypung, a 3'44", il campione tedesco Faris Al Sultgan, a 5'17". Nella gara femminile, prima assoluta la casalese Jessica Galleani, capace di terminare il percorso con il tempo di 3 ore, 42' e 1", precedendo la campana Daniela Calvino, seconda a 6'25", e l'altoatesina Adelaide Cappellini, terza con lo stesso tempo della Calvino. «Siamo stati capaci - ha commentato l'organizzatore, Matteo Benedetti, al termine della cerimonia di premiazione alla quale hanno partecipato anche Pier Mauro Zanin, presidente del Consiglio Fvg e gli amministratori locali - di risolvere anche all'ultimo momento, poco prima della partenza, qualche inconveniente logistico, a dimostrazione del fatto che il nostro gruppo è perfettamente in grado di sostenere l'impegno con un evento di questa portata. La gara è stata spettacolare, con tanta gente a godersi lo spettacolo. Anche sotto l'aspetto mediatico, tra la diretta Tv (su Cafè 24, *ndr*) e le attenzioni che la stampa locale, nazionale e anche da oltre confine, ci ha assicurato, assieme ai complimenti di tutti gli atleti, specie quelli provenienti da fuori Regione, siamo convinti di aver allestito un evento di alto livello». I numeri dicono che sono stati oltre 200 gli atleti partecipanti, oltre alla trentina di giovanissimi che si sono sfidati nelle categorie ragazzi, esordienti e cuccioli.

Su un territorio dalla bellezza incontaminata come la Laguna e le spiagge di Grado e Lignano, il Mondiale individuale 2018 ha definitivamente lanciato lo swimrun nell'olimpo delle discipline sportive più apprezzate alle nostre latitudini. —



Alberto Casadei re a Lignano

IL FUTURO

Il team friulano di Benedetti ora guarda all'Oriente

L'edizione 2018 della affascinante Aquaticrunner ha chiuso un ciclo di eventi, iniziato nel 2014, quando ancora lo swimrun era una disciplina ai più sconosciuta in Italia. Il lavoro di Matteo Benedetti e soci ha portato all'organizzazione di un Mondiale individuale in quattro anni. Ora, si parla di esportare in Oriente il know-how acquisito: un successo garantito. —

F.T.

LE CLASSIFICHE

L'udinese Marsico è primo tra i kids

I vincitori di categoria della Aquaticrunner: l'udinese Marsico primo tra i kids.

Categoria C18 maschile: 1) Federico Longobardi. C2F: 1) Daria Franzetti. C2M: 1) Francesco Cauz. C3F: 1) Jessica Galleani. C3M: 1) Alberto Casadei. C4F: 1) Daniela Calvino. C4M: 1) Faris Al-Sultan. C5F: 1) Sabine Greipel. C5M: 1) Andrea Di Giorgio. C6M: 1) Mauro Prosperi. Per quanto riguarda il circuito "short", sulla distanza dei 9.3 chilometri totali (3,3 km a nuoto e 6 km di corsa), il vincitore assoluto è stato l'"austriaco Marcel Pachteu-Petz, che ha terminato la gara col tempo di un'ora, 9 minuti e 36 secondi.

La padovana Giulia Grasso ha vinto la "short" femminile, con il tempo di un'ora, 17' e 1 secondo. Il cussino udinese Manuel Marsico è risultato invece il primo della categoria "kids". —

F.T.



ATLETICA

Onda africana imbattibile La maratonina al tramonto è un altro successo

LIGNANO

L'onda africana ancora sul mare di Lignano. Alfred Kimeli Ronoh (Ken-Dolomiti Belluno) e Gedamnesh Mekuan Yayeh (Eth-Brugnera) hanno vinto la terza maratonina "al tramonto" Sunset run half marathon che 620 runner hanno corso su un tracciato lievemente modificato rispetto al precedente. Una cavalcata solitaria sui canonici 21,097 km che il keniano ha portato a termine in 1h 06'15" e l'etiope in 1h 18'51". Dopo altri tre africani il triestino Tobia Beltrame ha occupato la 5ª piazza con 6' di distacco e primo bianco.

I migliori friulani sono stati bujese Kristian Mantineo, 21° in 1h 26'03", l'udinese Marco Grimaz, 23° in 1h 26'42" e 3° master/50, e il sangiorgino Ivano Monte, 26° in 1h 28'29". Quest'ultimo leader dei sessantenni, uno che corre da una vita.

Podio rosa tutto Etiopia con la Yayeh e altre due connazionali, terzetto di alto spessore in forza al Brugnera che ha preceduto Maurizia Cunico (Casone Noceto). All'udinese Mariangela Stringaro (Keep moving) va invece la palma della 1a donna regionale, 7ª in 1h 36'48" e prima M/45. Degne di citazione Alessandra Candotti (Cus Udine, 9ª/1h 37'16"), Valentina Vianello (Amu, 13ª/1h 39'54") e Lorella Visintin (Triathlon Lignano, 18ª/1h 42'53"). Successo friulano nella "Sun&Run" allestita su 10 km, competitiva e non, assieme alla 5 km Family. Il friulano d'adozione Steve Bibalo (Sportiamo Trieste) si è affermato in 35'43" e la carnica Marta Pugnetti (Libertas Udine-Malignani) in 41'04". Per la cittadina balneare è stata una festosa serata di sport e divertimento per quasi 1.500 partecipanti che l'Athletic club Apicilia Latisana ha organizzato con il supporto dell'amministrazione comunale. —

Vincenzo Mazzei



A Lignano successo per 1.500

IN BREVE

Maratona

Kipchonge a Berlino fa il record del mondo

Eliud Kipchoge vince la maratona di Berlino stabilendo il nuovo record del mondo. Il 33enne keniano taglia il traguardo in 2h01'39", migliorando il precedente primato del connazionale Dennis Kimetto nel 2014 in 2h02'57", sempre nella capitale tedesca. Il record mondiale del campione olimpico rappresenta un progresso di oltre un minuto. Il 33enne fuoriclasse africano diventa il primo uomo a scendere sotto il muro delle due ore e due minuti.

Decathlon

Il francese Mayer riscrive la storia

Il francese Kevin Mayer ha stabilito il nuovo record mondiale nel Decathlon con 9.126 punti all'evento di Decastar. Migliorato il precedente primato detenuto con 9.045 punti dall'americano Ashton Eaton. Mayer, ritiratosi ai Campionati Europei dello scorso mese a Berlino dopo aver fallito nel salto in lungo, ha battuto facilmente il tempo di 4.49.19 di cui aveva bisogno nei 1.500m conclusivi per superare il record di Eaton.

AUTO & MOTORI



La Stelvio raddoppia le vendite

Il Suv dell'Alfa Romeo raddoppia le vendite e nella classifica dei primi otto mesi dell'anno sale al secondo posto staccando di circa 1.500 unità la Jeep Renegade. La Stelvio è stato il veicolo con la maggior crescita all'interno della top ten.

TOP TEN

FUORISTRADA GEN-AGO 2018

	MODELLO	VENDITE
1	JEEP COMPASS	13.983
2	ALFA ROMEO STELVIO	7.952
3	JEEP RENEGADE	6.488
4	VOLKSWAGEN TIGUAN	6.404
5	VOLKSWAGENT-ROC	5.512
6	AUDI Q5	5.162
7	MERCEDES GLC	4.166
8	RANGE ROVER EVOQUE	3.960
9	LAND ROVER DISC. SP.	3.206
10	DACIADUSTER	3.169

VOLKSWAGEN T-ROC

Anche se non c'è il confronto con l'anno precedente, la new entry Volkswagen T-Roc (sul mercato soltanto da pochi mesi) conquista subito il quinto posto in classifica e si candida a una posizione decisamente di vertice che potrebbe raggiungere molto presto. Sopra di lei ancora "la cugina" Tiguan.

RANGE ROVER EVOQUE

Scende all'ottavo posto "la piccola" Range Rover e lascia sul campo circa 1.200 pezzi rispetto ai primi otto mesi dell'anno scorso. Ne perde solamente ottocento, invece, la cugina, ma di ben altre dimensioni, Discovery Sport, ora al nono posto ma insediata dall'emergente Dacia Duster.

LA NOVITÀ

Evoluzione Cherokee Tecnologia e design i segreti del rilancio Jeep

Ecco come cambia, dentro e fuori, il 4x4 venduto nel mondo in oltre quattro milioni di esemplari: dalla sicurezza ai motori

Valerio Berruti

Fenomeno nel fenomeno. Ovvero la Cherokee all'interno del marchio Jeep, protagonista di uno straordinario exploit di vendite con il più alto tasso di crescita in Europa (+75% nei primi otto mesi dell'anno). La Cherokee invece, modello di punta del brand Usa di proprietà Fca, già venduta in oltre quattro milioni di esemplari dal 1984 a oggi, si rinnova nel design e nei contenuti sempre più tecnologici.

Cominciamo dall'esterno che comunque resta fedele alla tradizione stilistica del modello. Nuova la fascia frontale, i fari a led e la struttura in alluminio ultraleggero del cofano spiovente. Dentro, invece, il salto tecnologico della Cherokee (il listino che parte da 43 mila euro che scende a 36.200 per la fase di lancio) è molto più evidente. Soprattutto per le dotazioni di sicurezza che comprendono otto airbag, la telecamera per la retromarcia ParkView, la frenata automatica e il sistema antiribaltamento *Electronic roll mitigation* (*Erm*) e il controllo della carreggiata attraverso radar e sensori. La nuova Cherokee viene proposta con il sistema Uconnect di quarta generazione con schermi touchscreen da 7,0 o 8,4 pollici ad alta definizione dotati di funzionalità Apple CarPlay e Android Auto.

Sotto il cofano c'è il propulsore a gasolio MultiJet II 2,2 litri nei due livelli di potenza da 150 o 195 Cv in abbinamento al cambio manuale a sei marce e all'aggiornato cambio automatico a nove rapporti. Bisognerà invece attendere il prossimo anno per vedere il nuovo motore benzina turbo a iniezione diretta 2,0 litri da 270 Cv. —

LA SCHEDA

Jeep New Cherokee

LUNGHEZZA	4,62 metri
LARGHEZZA	1,86 m
BAGAGLIAIO	da 437 litri
MOTORE	2.2 Multijet diesel
POTENZA	150 e 195 Cv
VELOCITÀ	205 km/h
LISTINO	da 36.200 euro



La nuova Jeep Cherokee sarà in vendita con uno sconto per la fase di lancio: si parte da 36.200 euro

DUE RUOTE

Ecco gli Urban days Piaggio Al via i nuovi scooter MP3

Con una nuova edizione degli Urban days Piaggio, la Casa di Pontedera festeggia l'arrivo nelle concessionarie dei modelli Mp3 350 e 500 hpe. L'iniziativa, su tutta la gamma del celebre scooter a tre ruote italiano, prevede un *porte aperte* dal 22 al 29 settembre e sarà accompagnata per un mese da promozioni.

Massima sicurezza di guida anche con asfalto irregolare o viscido, elevato comfort di marcia, prestazioni elevate e grande tenuta in curva sono alcune delle caratteristiche vincenti del modello Mp3, bestseller della categoria da oltre 10 anni. In questo mese viene proposto con vantaggi interessanti per le debuttanti versioni Mp3 350, 500 hpe Business e 500 hpe Sport.

Entrambi i modelli, guidabili anche con patente B per auto, oltre a offrire propulsori brillanti e puliti sono stati resi più accattivanti da uno stile.

Disponibile in un solo allestimento, il 350 viene proposto nella stessa gamma colori del nuovo 500 hpe Sport, per cui è prevista anche una versione Business con colori e finiture specifiche. —



Il Piaggio Mp3 350 Hpe

LA MOSTRA

Legnano e l'Alfa Romeo Viaggio nel grande design

Era legnanese **Gioachino Colombo**, il progettista della mitica Alfa 158, monoposto del 1938 nota come Alfetta. Per ricordare lo stretto legame tra la città e la Casa apre il 23 settembre la mostra *Legnano racconta l'Alfa Romeo*, organizzata dal Comune con Fca Heritage-Alfa Romeo Classiche, Museo Fratelli Cozzi e Alfa Blue Team. Oltre ad alcuni modelli della produzione Alfa Romeo, saranno esposte anche le opere di design originali del legnanese **Giorgio Alisi** e del milanese **Antonio Molino**, dedicate alle vetture da competizione Alfa Romeo. «Questa mostra – commenta il sindaco, **Gianbattista Fratus** – è dedicata a un simbolo del *made in Italy* ed è un omaggio a un'avventura industriale che tutti dovrebbero conoscere e che ha in Gioachino Colombo uno snodo fondamentale».

«Il nostro auspicio — spiegano i curatori **Giuseppe** e **Massimo Colombo** – è che questa mostra possa trasmettere al visitatore informazioni sul legame tra l'Alfa Romeo e Legnano, ma anche entusiasmo attorno al marchio». —



L'Alfa 158 nota come Alfetta

Scelti per voi

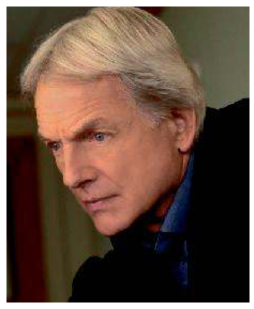
aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Miss Italia 2018
LA 7, ORE 21.15
Per la prima volta nella storia, la finale del concorso di bellezza si svolge a Milano. Qui, 33 ragazze si sfidano per la corona detenuta da Alice Rachele Arlanch. Al timone della kermesse **Diletta Leotta** e Francesco Facchinetti.



La vita promessa
RAI 1, ORE 21.25
A New York, Carmela affronta difficoltà e delusioni. Il suo nuovo marito le fa conoscere il lato oscuro di Little Italy, mentre Spanò (**Francesco Arca**) si mette sulle sue tracce.



NCIS
RAI 2, ORE 21.20
Il sottufficiale James Sweeney viene avvelenato con dei biscotti al cianuro. Il team indaga, mentre Gibbs (**Mark Harmon**) e Ducky si occupano di un delitto irrisolto.



PresaDiretta
RAI 3, ORE 21.15
Stasera **Riccardo Iacona** si occupa del tema della sicurezza nelle città, raccontando le storie di alcuni centri abitati diventati dei luoghi privi di pericoli e accoglienti per tutti.



Quarta Repubblica
RETE 4, ORE 21.25
Al via il programma d'informazione condotto da **Nicola Porro**, che approfondisce l'attualità politica ed economica con un linguaggio chiaro e semplice.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Attualità
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 Tutti a scuola Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti Il ritorno Game Show
21.25 La vita promessa Miniserie
23.10 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Il Paradiso delle Signore Daily
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Italiani con Paolo Mieli
3.25 Cinematografo Rubrica

RAI 2
7.55 Revenge Serie Tv
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Ci vediamo in tribunale Court Show
16.55 Ci vediamo in tribunale Court Show
17.20 Elementary Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg Tg Satirico
21.20 NIAGARA - Quando la natura fa spettacolo Rubrica
23.40 Night Tabloid Attualità
1.10 Protestantesimo Rubrica
1.40 In un posto bellissimo Film drammatico ('15)

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità
12.00 Tg3
12.25 Quante storie
12.55 Non ho l'età Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.00 La signora del West
15.45 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 PresaDiretta Reportage
23.25 Tg Regione
23.30 Tg3 Linea notte estate Attualità
0.05 La grande storia
0.50 Rai Parlamento Tg Rubrica
1.00 RaiNews24

RETE 4
6.20 Tg4 Night News
7.10 Renegade Serie Tv
8.00 Monk Serie Tv
10.00 Un detective in corsia
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.50 Il ritorno di Perry Mason Film Tv giallo ('85)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
1.30 Tg4 Night News
2.15 L'avvocato Porta 2 Le nuove storie Miniserie
3.35 Justified Serie Tv
4.30 Il viaggio della sposa Film drammatico ('97)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Il libro della giungla (1ª Tv) Film avventura ('16)
23.40 L'intervista Talk Show
1.30 Tg5 Notte
2.05 Paperissima Sprint Estate Show
2.30 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.05 Finalmente soli Sitcom
6.40 I Puffi Cartoni
7.10 Spank tenero rubacuori
7.35 Pollyanna Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.30 Dr. House Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 The Big Bang Theory
15.35 Black-ish Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Baby Daddy Sitcom
17.30 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Miami Serie Tv
21.25 Fast & Furious 7 Film azione ('15)
23.55 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica di sport
2.00 Studio Aperto La giornata
2.15 Sport Mediaset
2.55 Hello! Sandybell Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Omicidi di coppia Film Tv thriller ('11)
16.00 Un pizzico d'amore (1ª Tv) Film sentimentale ('17)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
20.45 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Star Trek Beyond Film fantascienza ('16)
24.00 MasterChef Italia 7 Talent Show

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Segreti fatali Real Crime
13.45 Mogli assassine
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security Spagna
18.00 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Operazione N.A.S.
20.20 Chi ti conosce?
21.25 Bar Sport Film commedia ('11)
23.30 Razzi vostri Attualità
23.55 Kill Bill vol.2 Film ('03)

20 (20)
6.40 Deadbeat Serie Tv
7.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.30 Chuck Serie Tv
10.20 The Last Ship Serie Tv
12.10 Person of Interest Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
21.00 Immaturi Film commedia ('10)
23.00 The 100 Serie Tv
23.55 Homeland Serie Tv
1.30 Golden Boy Serie Tv

RAI 4 (21)
8.10 C'era una volta Serie Tv
9.40 Ghost Whisperer Serie Tv
11.10 Scandal Serie Tv
12.40 Criminal Minds Serie Tv
14.10 X-Files Serie Tv
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.15 C'era una volta Serie Tv
18.45 Ghost Whisperer Serie Tv
20.15 Cold Case Serie Tv
21.05 28 settimane dopo Film horror ('07)
22.55 Train to Busan Film ('16)
1.00 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
11.30 Il giustiziere sfida la città Film crime ('75)
13.30 A 008 operazione sterminio Film spionaggio ('65)
15.25 I due mafiosi Film ('63)
17.25 Le giraffe Film ('00)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 The Counselor Il procuratore Film ('13)
23.30 Insider - Dietro la verità Film drammatico ('99)
1.50 Note di cinema Rubrica
2.00 Commedia Sexy Film

RAI 5 (23)
15.45 Europa tra le righe Doc.
16.45 Italia, poeti e navigatori
17.40 Le storie dei cardinali nel '600 Documenti
18.10 Variazioni su tema Rubrica
18.20 Rai News - Giorno
18.25 The Dada Spirit Doc.
19.20 Citizen Loewy Documenti
20.15 Europa tra le righe Doc.
21.15 Jessica Dorma Musicale
22.15 Cult Book Rubrica
22.45 The Blues Musicale
0.25 Genesis Doc.
0.55 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)
8.25 A cavallo della tigre Film commedia ('61)
10.20 Il soldato di ventura Film avventura ('76)
12.15 Io, Me & Irene Film ('00)
14.10 French Kiss Film ('95)
16.05 Al bar dello sport Film commedia ('83)
17.50 Dick & Jane - Operazione furto Film ('05)
19.20 Ai confini dell'Arizona
21.10 Pronti a morire Film ('94)
23.05 Dequejo Film ('66)
0.45 Don Jon Film ('13)

RAI PREMIUM (25)
6.50 Un posto al sole
8.15 Incantesimo 3 Soap Opera
10.05 Una grande famiglia 3
11.55 Un medico in famiglia
13.50 La squadra Serie Tv
15.50 La nostra amica Robbie
17.35 Provaci ancora Prof! 3
19.30 La vita promessa Miniserie
21.20 Tale e quale show Talent Show
24.00 Last Cop - L'ultimo sbirro
2.25 Q.B. all'estero quanto basta Rubrica
3.00 La nostra amica Robbie

CIELO (26)
12.45 MasterChef USA
13.45 Celebrity MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari - La casa dei sogni di Drew e Linda
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
19.15 Affari al buio - New York
21.15 Benvenuto a bordo Film commedia ('11)
23.15 Gola profondissima Real Tv
0.15 Monica, una vita da prostituta Doc.

PARAMOUNT (27)
6.10 La tata Sitcom
6.40 Padre Brown Serie Tv
8.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.10 La casa nella prateria
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 La casa nella prateria
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 Dal tramonto all'alba Film horror ('96)
23.10 Pulp Fiction Film crime ('94)
2.00 I guerrieri della notte Film

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Ritratti di Coraggio
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che sciolgie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Tg Tg
21.05 La Bibbia: Giuseppe Film Tv biblico ('95)
0.15 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 Pink is Good DocuReality
18.40 Ricetta sprint di Benedetta
19.20 Miss Italia 2018 Selezioni Show
21.15 Miss Italia 2018 Show
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 La Mala EducaXXion
2.20 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
9.30 Tempesta d'amore
10.45 Beautiful Soap Opera
11.15 Una vita Telenovela
11.45 Il segreto Telenovela
12.55 La sposa più bella Real Tv
14.00 The Vampire Diaries
15.55 Una mamma per amica
17.50 Chasing Life Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Wind Summer Festival Musicale
0.25 The Vampire Diaries
3.15 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera

REAL TIME (31)
11.00 House Hunters International Real Tv
12.30 Spie al ristorante Real Tv
13.45 Bake Off Extra Dolce
14.55 Abito da sposa cercasi
15.50 Due abiti per una sposa
18.15 Quattro matrimoni USA
20.10 Take Me Out Dating Show
21.10 Vite al limite: e poi DocuReality
23.05 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
0.05 ER: storie incredibili
1.55 Disastri di bellezza

GIALLO (38)
6.00 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
7.55 Missing Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby
12.35 Law & Order Serie Tv
16.32 L'ispettore Barnaby
18.21 Law & Order Serie Tv
21.10 Tandem Serie Tv
23.10 Law & Order Serie Tv
0.56 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
2.50 Missing Serie Tv
5.30 L'investigatore Wolfe Real Crime

TOP CRIME (39)
6.20 Hamburg distretto 21
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Hamburg distretto 21
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
7.20 Ai confini della civiltà
9.10 A tavola con Guy
10.05 Cucine da incubo USA
12.45 Affari a tutti i costi UK R
14.10 Operazione N.A.S.
15.05 Vado a vivere nel bosco
16.00 Dual Survival Real Tv
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 I pionieri dell'oro
21.25 Demolition Men DocuReality
22.20 Ingegneria fuori controllo
23.15 Voli da incubo DocuReality
0.10 Airport Security USA

RAI SPORT HD (57)
16.50 Pallavolo: la fase: Russia - Camerun (gruppo C) Campionati Mondiali
18.55 Sci nordico: Trofeo delle Contrade
19.30 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
19.35 No Limits Rubrica di sport
20.00 C siamo Rubrica di sport
20.30 Calcio: Lega Pro
22.50 Zona 11 Rubrica
24.00 Tg Sport
0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.30 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini. Serie A: Spal - Atalanta / Serie B. Livorno Crotone
23.05 Plot machine

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 DeeSera
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay Chiama Italia
23.00 Ciao Belli
24.00 Chiamate Roma Triuno

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Diari di Pieve Santo Stefano
23.00 Il teatro di Radio3

M20
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
22.00 Prezioso in Action
22.05 m2o Party
23.00 m2U - m2o University

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Star Wars: Episodio VIII Gli ultimi Jedi Film Sky Cinema Uno
21.15 Scomparsa Film thriller Sky Cinema Max
21.00 Senti chi parla Film Sky Cinema Comedy
21.00 Diario di una schiappa: Portatemi a casa! Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Moglie e marito Film Cinema
21.15 Le amiche della sposa Film Cinema Comedy
21.15 Mad Max: Fury Road Film azione Cinema Energy
21.15 Manchester by the Sea Film drammatico Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.09 Vuê o fevelin di: il Nadison analizât cu le tecniche dal river trekking
11.20 Come terra e sole: la disfonia di genere
12.00 Foto-radio-grafie: scambi emozionali derivati dall'osservazione di un ritratto fotografico
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno "Non dimenticar le mie canzoni": il lungo cammino dell'emittente Radio Trieste
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: la Rêt europeane par promovi la diversitât linguistiche e à sielt Udin par invià la sô "Summer University"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Sentieri Natura
11.15 Tg Italpress
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Il Campanile della Domenica – Replica da Muzzana
15.45 Telefruts, c.a.
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Lunedì in Goal
20.45 Tg di Pordenone
21.00 Bianconero
22.15 Beker on tour
22.30 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
22.45 Edicola Friuli
23.00 Sintesi Calcio Tavagnacco

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.00 Videonews Tg
09.00 Esteticamente
09.30 Aspettando i commenti
10.00 Gli eroi del gol
10.30 Videonews Tg
11.00 Buongiorno Friuli
12.00 Studio & Stadio
13.00 Fvg News
13.30 Tg Udinews Pranzo (D)
13.50 Studio & Stadio Commenti
14.50 Tg Udinews Pranzo
15.15 Amichevole Basket: Pistoia – Gsa Udine
17.15 Primavera 1 Camp.: Udinese – Empoli
19.00 Tg Udinews Sera (D)
19.35 Tmw News
20.00 Acsi Time
20.25 Tg Udinews Sera
21.00 Udinese Tonight (D)
22.15 Speciale Tifosi
22.30 Tg Udinews Notte (D)
23.00 Tmw News

TELEPN
09.00 Nuovi Orizzonti
09.30 Il cerca salute
13.00 Musica e Spettacolo
14.00 Il cerca salute
16.30 Televendite
18.30 Nuovi Orizzonti
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 L'arc di San Marc
22.00 L'Alpino
22.00 Il Tg del Nord Est
00.00 Il cerca salute
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Momenti particolari
09.00 Future
09.30 15 minuti
19.00 IL13 News
20.05 L'Alpino
21.00 Occidente talk show
22.10 L'Alpino
22.30 Tg Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso per nubi ad alta quota a sereno. Sui monti dal pomeriggio possibili annuvolamenti e forse qualche isolato rovescio verso il Cadore.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	20/23
massima	27/29	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso per annuvolamenti pomeridiani sui monti, dove non si esclude qualche isolato rovescio o temporale specie verso il Cadore.

Mercoledì: Cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, da poco nuvoloso a variabile sui monti e, temporaneamente, sulla fascia orientale, dove saranno possibili locali rovesci o temporali pomeridiani.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	20/23
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,5	27,3	60%	36 km/h
Monfalcone	20,9	27,7	65%	24 km/h
Gorizia	16,2	30	65%	23 km/h
Udine	15,9	28,4	70%	21 km/h
Grado	21,1	25,3	71%	21 km/h
Cervignano	14,2	29,6	71%	26 km/h
Pordenone	16,5	28,2	63%	24 km/h
Tarvisio	9,6	22	82%	23 km/h
Lignano	20,4	27,2	73%	23 km/h
Gemona	17	27,7	66%	32 km/h
Tolmezzo	14,9	21,1	73%	24 km/h
Forni di Sopra	12,3	21,8	79%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	poco mosso	24	2 Nodi O	alta 13.55 (+4)/bassa 24.18 (-32)
Monfalcone	poco mosso	23,5	2 Nodi S.S.O	alta 14.00(+4)/bassa 24.23 (-32)
Grado	poco mosso	24,5	2 Nodi S-O	alta 14.20 (+4)/bassa 24.43 (-29)
Pirano	poco mosso	24,2	2 Nodi O	alta 13.50 (+4)/bassa 24.13 (-32)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	23
Atene	22	32
Barcellona	23	26
Belgrado	15	29
Berlino	13	22
Bruxelles	11	22
Budapest	18	26
Copenaghen	14	18
Francoforte	13	26
Ginevra	16	27
Helsinki	9	18
Klagenfurt	14	25
Lisbona	19	32
Londra	16	23
Lubiana	14	23
Madrid	19	32
Malta	26	26
P. di Monaco	23	25
Mosca	12	17
Oslo	6	13
Parigi	14	26
Praga	10	21
Salisburgo	13	22
Stoccolma	7	17
Varsavia	13	20
Vienna	13	23
Zagabria	14	28
Zurigo	12	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	19	28
Ancona	20	26
Aosta	16	25
Bari	20	27
Bergamo	20	26
Bologna	19	27
Bolzano	17	28
Brescia	19	27
Cagliari	21	28
Campobasso	17	28
Catania	21	30
Firenze	18	31
Genova	22	27
L'Aquila	16	27
Messina	23	28
Milano	21	27
Napoli	22	29
Palermo	22	27
Perugia	18	27
Pescara	20	26
Pisa	18	28
R. Calabria	23	28
Roma	20	30
Taranto	21	29
Torino	20	25
Treviso	18	28
Venezia	20	27
Verona	19	28

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nuvolosità irregolare con qualche piovasco al Nordovest e sulle Alpi, entro sera anche in pianura.

Centro: instabile in Sardegna con piogge, maggiori aperture sulle peninsulari ma con molti temporali diurni.

Sud: tempo stabile con cieli sereni, salvo isolati temporali possibili sulla dorsale campana.

DOMANI

Nord: generale variabilità, qualche piovasco su Alpi centro-occidentali e Appennino Emiliano, e Triveneto.

Centro: ampie aperture in Sardegna, maggiore variabilità su peninsulari con isolati fenomeni al mattino.

Sud: variabilità in Sicilia, più sole sulle peninsulari.

DOMANI IN ITALIA



Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 16 settembre 2018 è stata di 48.832 copie.

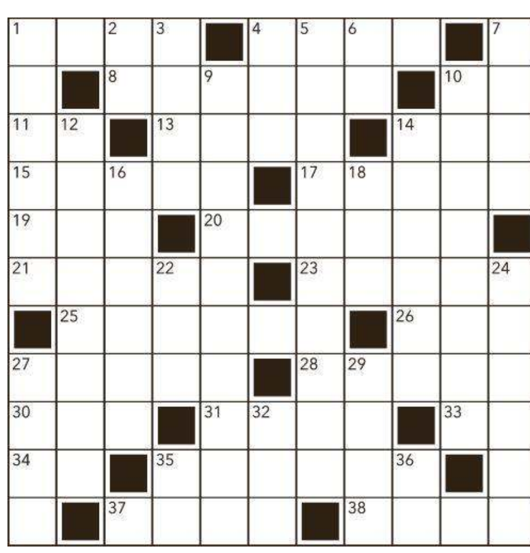
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Il nome che gli Arabi danno a ogni campo fortificato - **4.** Diminuzione delle vendite - **8.** Tessuto grosso, ruvido e irregolare - **10.** Prefisso ripetitivo - **11.** Salvo complicazioni - **13.** Il cinema senza parole - **14.** Il segno che moltiplica - **15.** La corsa di Siena - **17.** Donna non vedente - **19.** Il nome della Weber - **20.** Gianluca, ex calciatore italiano - **21.** Consorteria, loggia - **23.** Un bianco alimento - **25.** Un passo delle Dolomiti - **26.** Rappresentanza Aziendale Sindacale - **27.** Una cittadina nel torinese - **28.** Negozio negli USA - **30.** Uno a Londra - **31.** Danneggiate, rovinate - **33.** Centro di pena - **34.** Un secco rifiuto - **35.** Edificio sacro per i cristiani - **37.** La... street principale - **38.** Non certo basse.

VERTICALI **1.** Antonio, famoso ex pistard italiano - **2.** Simbolo chimico dello scandio - **3.** Penzolano dal tronco - **4.** Un gatto inglese - **5.** Scritto contenente profezie sul destino dell'umanità - **6.** Articolo per maestra - **7.** Catasta di legna per la cremazione dei cadaveri - **9.** La capitale della Repubblica dell'India - **10.** Interpretare una parte a teatro - **12.** Grosso vocabolario di latino - **14.** Lega metallica simile all'argento - **16.** Chi è incaricato di recapitare una lettera - **18.** Piccola rana - **22.** Il prefisso che triplica - **24.** Esonerato, dispensato - **27.** Solido a punta e base circolare - **29.** Falda di cappello - **32.** Uno a Düsseldorf - **35.** Sigla di Cagliari - **36.** Il nome del gangster Capone.



www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. Prudenza negli spostamenti.

TORO
21/4 - 20/5
Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare inutilmente. Importante il lavoro, ma anche la vita privata. Riceverete un regalo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
E' la giornata adatta per il varo di progetti di lavoro anche impegnativi. Godete del favore degli astri, che non mancheranno di facilitare la riuscita delle iniziative.

CANCRO
22/6 - 22/7
Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine occorre essere più discreti.

LEONE
23/7 - 23/8
Non diluite il tempo da dedicare al lavoro con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda personale che vi preoccupa.

VERGINE
24/8 - 22/9
Piccolo miglioramento nella situazione generale. Il vostro comportamento sarà più deciso e risoluto ed esprimerete con altrettanta chiarezza il vostro pensiero. Controllatevi.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La vostra imprevedibilità potrebbe compromettere un rapporto che sembrava avviato verso l'armonia e il completo affiatamento. Una decisione veloce in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vi attende una giornata molto produttiva, in cui riuscirete a svolgere una grossa mole di lavoro. Sul piano economico siate prudenti, fate solo spese ponderate. Relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Avete delle ottime idee innovative: vale la pena illustrarle ai superiori e difenderle a spada tratta. Un vincolo affettivo va deteriorandosi. Accettate un invito per la sera.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Siete alla vigilia di grandi successi e gratificazioni in diversi settori della vostra vita: non adagiatevi sugli allori. In amore non dovete avere fretta.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Nel lavoro procedete con i piedi di piombo: secondo gli astri rischiate di commettere serie imprudenze. Un incontro con una persona vi riscalderà e accenderà la fantasia.

PESCI
20/2 - 20/3
State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno dei colpi di scena.



È ARRIVATA
Nuova Ford Focus
FP 620AW
Se hai lo sport nel sangue.
Questa è la tua Focus. ST-Line.
Nuova Focus è la Ford migliore di sempre.
L'evoluto sistema di guida assistita Ford Co-Pilot360 rivoluzionerà la tua esperienza al volante. E con FordPass Connect potrai viaggiare sempre connesso, collegando in wi-fi fino a 10 dispositivi. Risveglia la tua passione per lo sport con Nuova Focus ST-Line: design e sospensioni sportive, sedili in pelle parziale e cerchi in lega da 17".
Oggi puoi sceglierla con Idea Ford +Facile e metterti alla guida senza pensieri.
• Garanzia Ford Protect 7 anni/105.000 km
• 3 anni di assicurazione incendio e furto
• 2 tagliandi di manutenzione ordinaria
€ 159 al mese
Anticipo € 5.300
TAN 4,95% TAEG 6,29%